Anno 103 - Numero 52

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 23.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziom. 65.66 - Telex 21.521

LA STAMPA

Martedì 4 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 34 - Tel. 790.124
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. serve Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 1.00; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 3; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Scontro senza precedenti alla frontiera

Tra russi e cinesi una vera battaglia

La "Tass" dichiara: «Duecento soldati cinesi hanno varcato il confine sul fiume Ussuri sparando d'improvviso. In seguito a questa incursione da "gangsters" alcuni nostri uomini sono stati uccisi o feriti» - La gente a Mosca è irritata o sorpresa - Solo uno studente contestatore dice: «L'Urss dovrebbe restituire alla Cina ciò che le fu strappato dagli zar»

Due imperi nemici

In questi giorni si temeva un incidente nel corridoio fra la Germania Ovest e Berlino. E invece, mentre l'attenzione del mondo era volta al blocco sull'autostrada di Helmstedt, la *Tass* ha annunciato che un combattimento s'è acceso fra truppe russe e cinesi sull'Ussuri, presso Chabarovsk e Vladivostok.

Non è il primo incidente sulla frontiera più lunga del mondo, che dal Pacifico giunge sino all'Himalaya passando per il «cuore morto dell'Asia». Il 22 settembre del '63 la *Pravda* rivelò che solo nel 1962 s'erano avute «più di cinquemila violazioni della frontiera sovietica da parte cinese». Ma è la prima volta che la *Tass* ne dà notizia pubblica e immediata, annunciando che ci sono stati morti e feriti da ambo le parti.

Il fatto è degno di un mondo che conosce le crisi di tutti i sistemi e di tutte le ideologie. L'ultima edizione della Piccola Enciclopedia Sovietica, a pagina 977, definisce la voce *Geopolitika* ancora così: «*Dottrina reazionaria borghese*». I russi credevano d'aver debellato per sempre le dottrine geopolitiche tedesche, all'origine della teoria sullo «spazio vitale»; ma oggi le vedono rinascere all'Est, o almeno così interpretano quel pensiero di Mao Tse-tung che già nel '64 si esprimeva con la formula: «*L'Urss occupa un'area di trentotto milioni di chilometri quadrati, sebbene la sua popolazione sia solo di duecento milioni di uomini; è tempo di porre fine a questa ripartizione*».

L'avvenimento è anche il simbolo della degenerazione di due «*società-modello*», che volevano ispirare il mondo a nome dell'«*antimperialismo*». Ora quegli stessi paesi — due vastissimi imperi, ancorché «comunisti» — si azzuffano per il possesso d'una piccola isola sull'Ussuri. Tra russi e cinesi sorgono fobie e contraddizioni simili a quelle che già dividono arabi e israeliani, ciprioti greci e ciprioti turchi, indiani e pakistani, etiopi e somali, albanesi e jugoslavi.

I russi amministrano in quella regione che essi chiamano Dalnyj Vostok, l'Estremo Est dal lago Bajchal al mare, un vistoso *boom* dell'oro e dello stagno, del petrolio di Sachalin e dei traffici col Giappone attraverso i porti di Nachodka e Nikolajevsk. L'intero Dalnyj Vostok è grande dodici volte l'Italia; ma la sua popolazione è inferiore a quella di due sole città della vicina Manciuria, Mukden e Harbin. I sovietici di quella regione, tramite lo Sputnik *Moinya J*, ricevono già i programmi televisivi di Mosca; ma di là dal fiume manciuriani e cinesi vivono con due ciotole di riso al giorno.

Mao Tse-tung rivendica ufficialmente quei territori dal 10 luglio 1954, quando concesse a un gruppo di socialisti giapponesi una celebre intervista, in cui disse: «*Cento anni fa, l'area a Est del Bajchal divenne territorio russo, e da allora Vladivostok, Chabarovsk, la Kamciatka e altre province divennero russe. Noi non abbiamo ancora presentato il conto per questo*». La *Pravda* rispose con qualche ritardo, perché i sovietici non volevano credere che davvero Mao Tse-tung fosse giunto a tali pretese; ma il 2 settembre del '64 scrisse così: «*Noi abbiamo di fronte un esplicito programma espansionista*».

I russi difendono quella regione, ricordando che i loro coloni erano giunti lassù nel 1600, trovando solo piccole tribù. E mentre secondo Pechino quelle tribù appartenevano all'Impero cinese, poiché pagavano gabelle, i russi sostengono che non di gabelle si trattava, ma di devastazioni e furti subiti ad opera delle bande mancù.

La controversia, come si vede, è tortuosa e complicata. Si discute anche su eventi remotissimi. Il fatto che la Cina rivendichi le terre a sinistra dell'Amur e dell'Ussuri, secondo i russi, è come se i macedoni pretendessero le più lontane province dove giunse Alessandro. «*E perché* — domandano — *la Cina costruì la sua Grande Muraglia tanto più a Sud?*».

La storia dei nazionalismi dimostra che simili questioni non si superano in breve tempo; e spesso travolgono generazioni. Anziché mitigare lo sciovinismo, le passioni ideologiche e la concorrenza fra le due ragion di Stato per l'egemonia nel mondo comunista sono aggravanti che complicano ancora il problema.

L'inimicizia russo-cinese ha resistito persino alla prova dei bombardamenti americani sul Vietnam. Negli ultimi mesi, la guerra fredda tra Mosca e Pechino è giunta al punto che la diplomazia sovietica ha tentato anche un «giro di valzer» con Formosa. A sua volta la Cina avrebbe annullato l'incontro di Varsavia con gli americani, già fissato per il 20 febbraio, solo perché il 17 febbraio Nixon ha avuto un importante colloquio con l'ambasciatore Dobrynin, definito «altamente costruttivo».

E ora, dopo lo scontro a fuoco sull'Ussuri, l'Ambasciata sovietica a Pechino è assediata da cinesi che gridano: «*Alla forca Kossighin e Breznev*». L'Urss, in questo momento, è tra una prova di forza con la Germania Ovest e una crisi in Estremo Oriente. Certo la Cina è povera e debole; ma chi può prevedere il futuro? «*Mosca* — dice il proverbio russo — *fu incendiata da una candela del prezzo d'una kopeka*».

Alberto Ronchey

Oltre un'ora di fuoco con morti dalle due parti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 marzo.

La piena gravità dello scontro al confine russo-cinese è emersa solo oggi, con la pubblicazione del testo integrale della nota di protesta di Mosca a Pechino. Nella battaglia, sono stati impegnati centinaia di uomini per più di un'ora. I sovietici hanno lamentato numerosi morti e feriti. Anche i cinesi devono aver subito ingenti perdite. Ha dichiarato un portavoce della "Tass": «In scontri del genere, vi sono sempre caduti da entrambe le parti».

Dura è la prima parte della nota: «Le autorità cinesi hanno organizzato una provocazione armata ai confini sovietici, nell'area Nizhne Michailovka (isola Damanskij) sul fiume Ussuri, alle 4,10 del 2 marzo, ora di Mosca. Un distaccamento cinese ha passato la frontiera e si è diretto verso l'isola. Esso ha sparato d'improvviso con mitragliatrici contro le truppe confinarie sovietiche. L'attacco è stato appoggiato da un'imboscata da un fuoco nutrito dalla sponda cinese dell'Ussuri. Oltre 200 soldati cinesi hanno preso parte alla provocazione. In seguito a questa incursione da *gangsters*, alcune guardie confinarie sovietiche sono state uccise o ferite».

E' la prima volta, nella spietata contesa tra l'Unione Sovietica e la Cina, che un incidente tanto grave viene reso pubblico, e con tanta tempestività. L'isola di Damanskij è situata a 180 chilometri a sud di Chabarovsk, in Estremo Oriente, in un'area di eccezionale importanza strategica. La frontiera non è delimitata, esigua è la popolazione dalla parte sovietica, numerosissima da quella cinese.

La nota di Mosca continua: «La provocazione aveva lo scopo di aggravare la situazione alla frontiera. Il governo sovietico esige un'immediata inchiesta e la più severa punizione dei responsabili. Insiste affinché vengano prese misure immediate che impediscano la violazione della frontiera stessa... Il governo sovietico si riserva il diritto di prendere provvedimenti risoluti per stroncare le provocazioni e ammonisce il governo cinese che su di esso ricade l'intera responsabilità delle possibili conseguenze di questa politica da avventurieri».

A Mosca, la battaglia dell'alba del 2 marzo ha scosso la popolazione. La radio ha trasmesso ieri sera la notizia della Tass, la Pravda l'ha pubblicata stamane, peraltro senza rilievo, nella pagina delle notizie dall'estero. La stessa radio e le Izvestia hanno riferito oggi il testo della nota del Cremlino, astenendosi da commenti. Sono andato all'ambasciata cinese in «via dell'Amicizia». I poliziotti sovietici di guardia non erano più due ma otto, e sui marciapiedi passeggiavano agenti in borghese.

Manifestazioni organizzate dall'alto, tuttavia, potrebbero svolgersi domani, e sfociare in episodi di violenza, se non vere le voci, che stanno giungendo adesso - Mosca, secondo cui l'ambasciata sovietica a Pechino è ormai sotto assedio. I diplomatici cinesi nella capitale russa hanno trascorso la giornata al lavoro.

Ho parlato per la strada ad alcune persone. Ho chiesto che cosa pensassero della nuova crisi. Tutti si sono mostrati allarmati. Mi ha detto una commessa: «Non capisco, Cina e Russia erano alleate. Non scoppierà una guerra?». *Un camionista, rifacendosi ad articoli di recente apparsi sulla stampa di partito, ha aggiunto:* «Bisogna distinguere tra Mao-Tse-tung ed i cinesi. Mao è un dittatore, il suo popolo è sinceramente comunista, ma è da lui tiranneggiato».

Soltanto uno studente contestatario mi ha dato una risposta curiosa. Rifacendosi ad un documento dei primi bolscevichi, il cosiddetto manifesto di Karakan del 1920, egli ha affermato: «L'Urss dovrebbe restituire alla Cina, senza alcuna ricompensa, ciò che fu ad essa strappato dal governo dello zar e dalla borghesia».

Ennio Caretto

Questa estate lo sbarco dell'uomo sul satellite

L'«Apollo 9» è in orbita Prova la discesa sulla Luna

A bordo tre astronauti, i militari McDivitt e Scott e il civile Russel Schweickart - Il Saturno si è levato da Cape Kennedy alle 17 di ieri (ora italiana) bruciando in 2 minuti e mezzo 2550 tonnellate di carburante - La navicella immessa in orbita circunterrestre, a 190 km di quota - Due ore dopo, la prima manovra - La cabina principale si è staccata dal razzo vettore (che recava in punta il «Lem»), il veicolo da sbarco) si è girata su se stessa e si è riagganciata - La missione durerà dieci giorni

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 marzo.

I piloti dell'Apollo 9 (due militari, il comandante James McDivitt e David Scott, e il «civile» Russel Schweickart, addetto particolarmente al «modulo lunare») sono partiti oggi per quella che viene considerata forse la più pericolosa delle avventure spaziali sin qui tentate dagli americani. Si tratta di un programma meno spettacolare ma non meno importante di quello dell'Apollo 8, la navicella che nei giorni di Natale, prima nave spaziale con un equipaggio umano a bordo, fece il periplo della Luna: collauderà, restando in orbita intorno alla Terra, la «scialuppa» che dovrà servire per lo sbarco sulla superficie del nostro satellite.

La «strategia» americana per portare un equipaggio umano sulla Luna è piuttosto complessa e prevede varie manovre: in primo luogo una nave spaziale Apollo con un equipaggio di tre uomini deve essere messa in orbita intorno alla Luna. Dopo di ciò due dei tre astronauti — appunto sul «modulo lunare» detto «*Lem*» — scenderanno sulla Luna, mentre l'astronave madre, con il terzo pilota, continuerà a ruotare in orbita circumlunare. Il «modulo lunare» ripartirà quindi dalla Luna, raggiungerà l'astronave rimasta in attesa, e si trasferirà a bordo dell'unità maggiore. Infine, il viaggio di ritorno.

Alto sette metri e con un diametro di poco più di sei, il «modulo lunare» pesa 14 tonnellate e mezzo e nel suo interno, nello spazio di quattro metri cubi e mezzo, due astronauti dovranno vivere per 24 ore durante l'esplorazione lunare. L'interno della cabina è quanto mai scomodo: per risparmiare al massimo il peso, infatti, non ci sono sedili ed i due uomini dovranno pilotare stando in piedi.

Il «Lem» ha due motori, al cui funzionamento è legato il successo della missione: il primo servirà a frenare la discesa sulla superficie lunare, mentre il secondo sarà impiegato per partire dalla Luna e raggiungere il resto dell'astronave «Apollo» in orbita. La spinta del primo motore può variare da 500 a cinquemila chilogrammi, in modo da rallentare progressivamente la velocità di discesa, dato che il «Lem» atterrerà verticalmente poggiandosi sulle quattro grandi gambe. Per la partenza, poiché la parte inferiore del «Lem» servirà da rampa di lancio e verrà abbandonata sulla Luna, entrerà in funzione l'altro motore, con una spinta di 1600 chili.

Il volo dell'Apollo 9, iniziato oggi e che durerà quasi dieci giorni, deve servire essenzialmente a dimostrare che il «modulo lunare» può manovrare nello spazio allontanandosi e riavvicinandosi alla nave spaziale principale senza difficoltà.

Oggi tutto è andato bene, i tre astronauti hanno cominciato i loro esperimenti nello spazio poco dopo il lancio: alle 13,02 (le 19,02 ora italiana) l'Apollo — che era partita puntualmente all'ora prevista dalla base di Cape Kennedy sotto l'impulso d'un razzo Saturno che ha consumato in due minuti e mezzo 2550 tonnellate di carburante — ha dato il via alla prima manovra. Si trattava di riagganciare il terzo stadio del razzo Saturno che l'aveva messa in orbita a 190 km. di quota e dal quale si era staccata. Il «modulo lunare» era rimasto invece collegato al razzo, nel quale è piazzato come in una specie di bozzolo.

Passarono pochi istanti e Scott poteva già informare, con la massima calma, la torre di controllo di Houston. «*L'aggancio è riuscito*». La cabina dell'Apollo, allontanatasi di una quindicina di metri dal terzo stadio, era stata capovolta per mezzo di telecomandi, riavvicinata e inserita cautamente nella parte frontale del «Lem». La prima parte dell'impresa era riuscita.

Finora tutto si è svolto con una regolarità da manuale. Un solo inciampo in precedenza. Il volo di oggi avrebbe dovuto avere luogo venerdì. E' stato rimandato perché i tre astronauti hanno tutti preso una forma leggera di raffreddore. La partenza è avvenuta come si è detto alle undici precise con i motori che si sono accesi esattamente quattro decimi di secondo prima che l'enorme mole del razzo e della capsula si sollevassero dalla rampa di lancio. Il cielo sulla base di Cape Kennedy era coperto e il razzo si è sollevato dapprima lentamente poi sempre più rapidamente. «Tutto è andato bene» ha pochi minuti dopo comunicato per radio a Houston il comandante dell'astronave McDivitt.

La parte più spettacolare del programma è prevista per i prossimi giorni: mercoledì McDivitt e Schweickart si infileranno attraverso un passaggio a bordo del «modulo lunare» e ne saloneranno i meccanismi. Giovedì Schweickart compirà una «passeggiata nello spazio» che dovrebbe durare due ore.

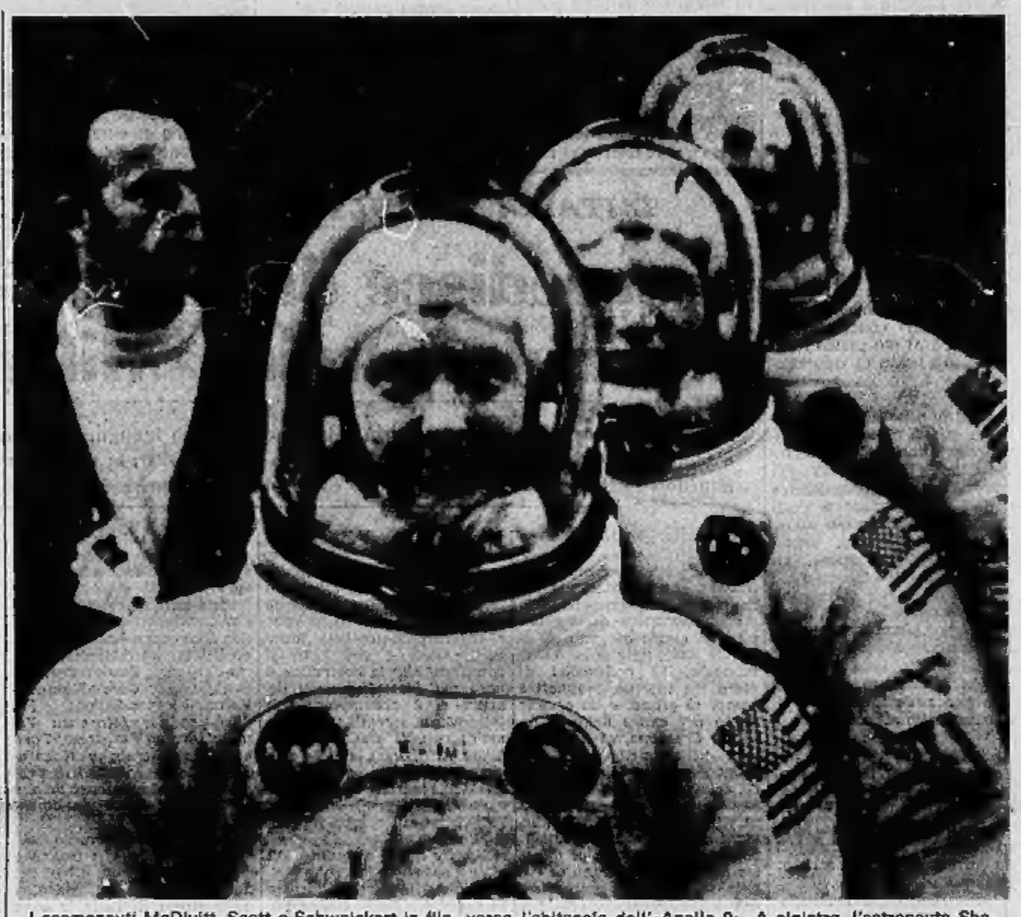
La giornata decisiva sarà quella di venerdì: McDivitt e Schweickart torneranno a bordo del «modulo lunare» che si staccherà dall'Apollo per volare da solo nello spazio. Sarà il momento di massimo pericolo: sarà tutto bene quando si tratterà di effettuare la manovra di riaggancio tra la navicella spaziale e l'Apollo?

Con il volo dell'Apollo 9 si conclude la parte sperimentale del programma americano per l'esplorazione della Luna: tutte le manovre necessarie per giungere a questo obbiettivo saranno concluse con le manovre del «modulo lunare». Attraverso la serie dei voli Gemini e Apollo gli americani sono riusciti a dimostrare che un equipaggio umano può restare nello spazio il tempo necessario per il viaggio di andata e ritorno dalla Luna senza conseguenze fisiche negative, che è possibile manovrare una nave spaziale nel cosmo, effettuare un appuntamento e un aggancio spaziale, che un astronauta può uscire dalla sua capsula e muoversi autonomamente con l'aiuto di un piccolo razzo direzionale nel cosmo. Finalmente, come si è detto, a Natale è stata compiuta la circumnavigazione della Luna.

Se venerdì il «modulo lunare» funzionerà perfettamente il prossimo logico passo del programma spaziale americano sarà l'esplorazione della Luna. Il tentativo potrebbe aver luogo tra poche settimane, in giugno o in luglio.

Si può affermare, intanto, che l'esperienza dell'Apollo 9 è cominciata sotto i migliori auspici. Tutto ha funzionato regolarmente, con una sola eccezione: il comandante Mc Divitt ha segnalato che un cervello elettronico di bordo forniva un calcolo erroneo circa la pressione dell'elio adibito alla pressurizzazione del carburante: a terra, invece, le apparecchiature di controllo non denunciavano alcuna anomalia in questo campo.

Nicola Caracciolo



I cosmonauti McDivitt, Scott e Schweickart in fila verso l'abitacolo dell'«Apollo 9». A sinistra, l'astronauta Shepard, diventato uno dei dirigenti di Cape Kennedy (Tel. A.P. - A pagina 13 un commento di Didimo sull'impresa)

Una folla minacciosa a Pechino assedia l'ambasciata dell'Urss

Grida e cartelli di «Breznev alla forca», «Kossighin al rogo» - La Cina ritorce sui russi le accuse di «invasione» e sostiene che «molti» soldati cinesi sono morti in combattimento

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 3 marzo.

L'ira della Cina per lo scontro di frontiera con le truppe russe è andata crescendo per tutta la giornata. Dalla capitale si ha notizia di massicce dimostrazioni antisovietiche. Migliaia di persone, la massima parte giovani, hanno manifestato dinanzi all'ambasciata di Mosca, minacciosamente, stringendola in una specie di assedio. Gridavano senza posa e inalberavano cartelli con scritte di questo tipo: «*Breznev alla forca*» e «*Kossighin al rogo*».

Pechino accende e sprona il sentimento nazionale contro la «*cricca rinnegata dei revisionisti sovietici*» e il loro «*fascismo e imperialismo socialista*». Le stazioni radio di provincia ripetono in continuazione aspri attacchi verbali al Cremlino. Il furore cinese ha forse origine nella apparente umiliazione subita dalle sue guardie di confine. Fatto in qualche modo insolito, Pechino non afferma che i «*revisionisti russi*» siano stati superati e battuti dalle forze di Mao Tse-tung: e significativamente, mentre ammette che «molti» soldati cinesi sono stati uccisi o feriti, non fa menzione di perdite russe. Dice soltanto che le sue truppe hanno replicato per legittima difesa «*infliggendo agli invasori la punizione che meritavano*».

Le stesse autorità cinesi appaiono confuse sulle circostanze dello scontro. Oggi pomeriggio l'agenzia ufficiale *Nuova Cina* ha divulgato una versione dell'incidente che corregge in diversi punti il rapporto contenuto nella nota di protesta inoltrata a Mosca ieri. Secondo l'ultima versione forze russe dotate di armi pesanti erano entrate in territorio cinese su una isola del fiume Ussuri. Disponevano tra l'altro di due veicoli corazzati, un camion e una vettura di comando blindata. Sembra che le due parti abbiano discusso per un quarto d'ora se i russi dovessero ritirarsi o no: poi, secondo la versione di Pechino, i russi aprirono il fuoco.

La Cina sostiene che dal gennaio del 1967 vi sono stati su questa stessa isola altri sedici incidenti in cui i suoi soldati sono stati attaccati, feriti e disarmati: gli assalti sovietici, si lascia intendere, avverrebbero quando il fiume è gelato per il freddo invernale.

Sebbene Pechino insista che l'episodio si è svolto su un territorio riconosciuto come cinese perfino dagli zar, la frontiera in questa regione è aspramente contesa. I confini non sono segnati male ed entrambi i Paesi reclamano l'isola in mezzo al fiume, dicendo che la riva dell'Ussuri è il limite dell'avversario. Nel 1957, ai tempi quieti dell'amicizia cino-sovietica, era stato firmato un trattato che riduceva al minimo le formalità per il traffico sul fiume. In pratica l'accordo è stato abrogato nel 1966, quando Pechino introdusse norme rigorose per individuare lo spionaggio e le minacce militari nella zona.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Gomulka a Mosca

Il capo polacco discute con Breznev e Kossighin la crisi berlinese

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 marzo.

(e. c.) E' arrivato a Mosca il *leader* comunista polacco Gomulka, accompagnato dal presidente del Consiglio dei ministri di Varsavia Cyrankiewicz, e da altri membri del Politburo e del Comitato Centrale. Erano ad attenderlo all'aeroporto Breznev, Kossighin e Katushev, uno dei «giovani leoni» del Cremlino. Mancava invece Podgorny, impegnato altrove.

Già questa sera Gomulka si è incontrato con Breznev e Kossighin per esaminare l'argomento più urgente sull'agenda, e cioè la crisi di Berlino. La Polonia, tormentata dal problema dei confini, è più direttamente partecipe degli altri membri del blocco comunista della crisi.

IL SOMMARIO

Le idrovie in Italia: siamo in grande ritardo sui paesi del Mercato Comune. Inchiesta di Giampaolo Pansa pag. 2

Il nostro Stato: rubrica settimanale di Carlo Casalegno pag. 2

Troia, tremila anni dopo: viaggio nel passato della civiltà mediterranea. Dal nostro inviato Francesco Rosso pag. 3

La strage dei camosci nel Gran Paradiso: i fucili, oltre il gelo e la fame, seminano la morte. Dal nostro inviato Giorgio Martinat pag. 5

La floricoltura ad Imperia: occorre un piano organico per tutelare il settore. Dall'inviato Sergio Devecchi pag. 8

La crisi di Berlino: azioni russe di disturbo ma nessun incidente serio pag. 11

Boom del commercio estero: le esportazioni salite in gennaio del 20,6%, le importazioni del 34,7 per cento pag. 12

Il volo dell'Apollo 9: obbiettivi e difficoltà dell'impresa. Articolo di Didimo pag. 13

Pochi goals in campionato: il pubblico non si diverte pag. 15

Il governo interverrà contro i disordini: dichiarazioni del ministro Restivo al Senato pag. 16

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 11
Economia 13
Scienze 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

L'ha annunciato il rettore D'Avack

Il 12 marzo si riapre l'Università di Roma

Il ministro autorizza che sia prolungata la sessione degli esami di febbraio - Fallita la manifestazione del "Movimento studentesco" con gli alunni delle medie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Il Rettore dell'Università di Roma prof. D'Avack, ha annunciato che gli esami della sessione di febbraio e l'attività didattica e di ricerca avranno inizio il 12 marzo. Nei prossimi giorni e cioè appena le sedi dell'Università saranno riconsegnate, il Rettore revocherà il decreto di chiusura emanato il 21 febbraio.

I consigli di professori delle singole facoltà sono stati invitati a riunirsi con urgenza per stabilire il calendario degli esami. Gli studenti usufruiranno del prolungamento della sessione di febbraio, già autorizzato dal ministro della Pubblica Istruzione; entro giovedì tutti i consigli di facoltà devono essersi riuniti.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Pianura, accompagnato da alcuni funzionari della questura ha fatto un sopralluogo nell'Università per la constatazione dei danni. Al termine della visita la polizia ha consegnato al magistrato i rilievi tecnici, le fotografie e dettagliati rapporti sulle condizioni degli edifici. Al più presto s'inizieranno i lavori di riparazione. Non è ancora possibile calcolare l'entità dei danni che però sono ingenti.

Per questa mattina era stata preannunciata una manifestazione di protesta del «Movimento studentesco» con la partecipazione degli studenti medi. Davanti all'ingresso delle scuole, prima dell'inizio delle lezioni, gli studenti hanno discusso se entrare o no; v'è stata molta indecisione e alla fine la maggior parte sono entrati a scuola. Nessun corteo quindi per la città ma solo gruppi di studenti che si aggiravano nelle immediate vicinanze delle scuole.

Il liceo «Tasso» che era stato occupato venerdì e poi sgomberato dalla polizia oggi è rimasto chiuso per disposizioni del preside. Gli studenti hanno trovato affisso sul portone d'ingresso un cartello su cui era scritto: «Chiuso per pulizie».

Nella sede della federazione romana del partito comunista a via dei Frentani c'è stata una riunione del «Movimento studentesco» che ha discusso l'atteggiamento da tenere in vista della riapertura dell'Università. Molti si sono pronunciati per il proseguimento della lotta e la rioccupazione delle facoltà.

f. f.

Sono validi gli esami dei docenti fuori ruolo

Roma, 3 marzo.

(f. f.) Gli esami di abilitazione all'insegnamento riservati ai professori non di ruolo che si sono svolti sabato 1° marzo sono validi. Lo precisa una nota del ministero della Pubblica Istruzione che risponde indirettamente alle notizie pubblicate da quotidiani secondo le quali la prova sarebbe stata invalidata.

Alcuni professori avevano sostenuto che in diverse sedi gli esami non si sono potuti svolgere regolarmente perché i dimostranti, appartenenti al Sindacato dei professori fuori ruolo che erano in sciopero, hanno impedito a molti candidati di entrare all'interno degli edifici. Il ministero questa sera precisa che dalle notizie giunte finora dai provveditori non risulta che si siano registrati casi del genere.

E' accaduto in qualche sede che per l'ostruzionismo dei dimostranti le prove sono cominciate con molto ritardo. Tuttavia, se effettivamente dovesse risultare che dei candidati siano stati impossibilitati a raggiungere le aule, il ministero esaminerà questi casi.

Disordini fra studenti presso un liceo a Palermo

Palermo, 3 marzo.

Incidenti fra studenti di opposti gruppi politici sono accaduti oggi a Palermo davanti al liceo «Garibaldi», di via dei Giardino. Pompeo Maniuso di 19 anni, figlio del parlamentare comunista, è rimasto ferito alla testa.

(A pagina 16 le notizie sul dibattito al Senato)

Gli operai rifiutano d'unirsi agli studenti

Napoli, 3 marzo.

(a. l.) Quest'oggi gruppi di universitari con cartelli e striscioni contro la Nato si sono recati all'Italsider di Bagnoli, aspettando che le maestranze terminassero il lavoro. Verso le 15,30 uno scaglione di circa ottocento operai ha lasciato lo stabilimento. All'uscita, è stato accolto dagli studenti che muniti di megafoni li hanno invitati ad unirsi a loro.

Malgrado gli sforzi dei giovani, gli operai hanno mostrato disinteresse. *«Una cosa sono i problemi sindacali* — ha detto uno di essi — *ed un'altra quelli politici. Preferiamo non immischiarci in questo tipo di agitazioni».* L'indifferenza dei lavoratori non ha scoraggiato gli studenti che sono rimasti ad attendere fino a tarda sera, l'uscita di altri turni, ma la loro azione ha avuto sempre lo stesso esito.

Nella notte gli universitari si sono pronunciati per la ripresa delle lezioni e degli esami. Dai balconi dell'Ateneo sono stati ritirati tutti gli striscioni ed i cartelli di protesta e a piccoli gruppi i giovani si sono allontanati. Nelle aule delle facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Studi Giuridici sono rimasti soltanto un centinaio di studenti filocinesi decisi a proseguire nell'agitazione.

Non sarà chiuso l'Ateneo bolognese

Bologna, 3 marzo.

Il Senato accademico non ha preso in considerazione la eventualità di chiudere l'Ateneo bolognese, in seguito alla paralisi dell'attività didattica e scientifica provocata dalle occupazioni di numerose Facoltà.

Questa precisazione è stata fatta in ambienti vicini al rettorato; essi hanno escluso categoricamente che il documento approvato dal Corpo accademico per chiedere il ripristino della *«autorità dello Stato»* abbia il significato — attribuitogli dal «Movimento studentesco» e da una parte degli incaricati ed assistenti — di un *«appello alla forza»*.

(Ag. Italia)

Roma. Cesare Zavattini, a destra, affacciato ad una finestra della sede dell'Ente gestione cinema. L'edificio è stato occupato da un gruppo di autori e attori che chiedono una struttura democratica per gli enti cinematografici statali (Tel. A. P.)

L'ITALIA ALL'ULTIMO POSTO NEL MEC PER LE IDROVIE

Progredisce di un chilometro all'anno il «canale fulmine» Milano-Cremona-Po

L'opera fu iniziata nel luglio 1965: in primavera saranno inaugurati i primi 3 km e mezzo (su 58) - Nel nostro Paese le vie d'acqua sono trascurate: ne abbiamo 350 km; la Francia 8000; la Germania 4350; il Belgio 1600; l'Olanda 7500 - E' un grave ritardo - Portare una tonnellata di olio combustibile da Bari a Milano con autocisterne costa 7245 lire, su nave 1924 lire

(Dal nostro inviato speciale)
Cremona, marzo.

Il canale-fulmine, l'idrovia italiana che sta nascendo più in fretta viene scavata alla media fantastica di neppure un chilometro all'anno. E' il canale navigabile Milano-Cremona-Po, 58 chilometri di mare fra cascine, pioppeti e campi di grano, e un grande porto nel cuore della Padania, a Cremona, al limite di una città terragna plasmata sempre sulla terra e della terra. I lavori si sono iniziati il 23 luglio 1965: oggi sono pronti il porto e il primo tronco che conduce a Spinadesco, per un totale di quasi tre chilometri e mezzo di canale scavati e rivestiti. Verranno inaugurati in aprile o in maggio. Un'avanzata un po' lenta? Forse. Comunque, tutta la politica idroviaria nazionale viaggia a medie assai più basse.

Una rapida inchiesta sulle vie d'acqua padane deve cominciare proprio di qui: dalla constatazione amara che, come sempre da noi, molto più veloci dei fatti viaggiano le parole. In Italia si discute di idrovie da almeno 60 anni. Il primo progetto della Milano-Cremona è del 1902; il consorzio che la costruisce è nato nel 1941. In questi decenni si è accumulata una letteratura sterminata. Decine di volumi. Centinaia, migliaia di articoli. Poi le mozioni, i convegni, gli slogan, un film, le risse fra tecnici e politici, le sciabolate delle polemiche e il veleno del pettegolezzo.

Mentre noi si discuteva, gli altri i canali li facevano. Ottomila chilometri di idrovie in Francia, 4350 in Germania, 1600 in Belgio, 7500 in Olanda. L'Italia, invece, non si è mossa da quota 350: vale a dire, soltanto 350 chilometri di vie d'acqua percorribili con natanti di stazza europea. Questi chilometri ce li regala quasi tutti il Po, la nostra unica via navigabile che si possa definire «in esercizio». Poi più nulla. Le altre tredici «vie d'acqua padane» (Milano-Cremona-Po; Mantova-Po; Melegnano-Pavia-Po; Ticino-Milano nord-Mincio; Mincio-Verona; Fissero-Tartaro-Canalbianco; Garda-Mantova; Verona-Vicenza-Padova; Padova-Venezia; Litoranea Veneta; Idrovia Ferrarese; Torino-Novara-Ticino; «Novara-Acqui») sono soltanto in progetto o in lentissima costruzione o in faticosissima risistemazione. Cioè, zero più zero, come se non ci fossero.

E' un'assenza che brucia e che sottolinea un altro dei nostri ritardi. In Europa, nella storia di tutte le zone sviluppate, c'è sempre un fiume canalizzato o una via d'acqua artificiale. Con una eccezione: la Valle Padana, l'unica area continentale ad alta industrializzazione di base (metalmeccanica e chimica) ancora priva di idrovie interne che la colleghino direttamente al mare.

In questo modo si spiega — anche se non del tutto — la nostra debolezza nei confronti di altri paesi europei. In Italia il costo medio dei trasporti è il più alto nel Mec perché la maggior parte del nostro traffico di merci e materie prime si svolge su strada. Chi può andare per acqua, invece, è più forte e si batte meglio sui mercati perché spende di meno. Materie e prodotti viaggiano per quantità maggiori e con risparmi dal 40 al 70 per cento.

«Vuole qualche cifra? — *mi chiede Piero Bassetti, presidente del Comitato Regionale per la programmazione economica della Lombardia e presidente del canale Milano-Cremona* — Ecco cosa costa trasportare da Bari a Milano una tonnellata di olio combustibile: per ferrovia 6958 lire; per strada 7245 lire; su nave marittima più strada 3978 lire; su nave promiscua, cioè prima per mare e poi per idrovia con natanti fluvio-marittimi 1924 lire... ».

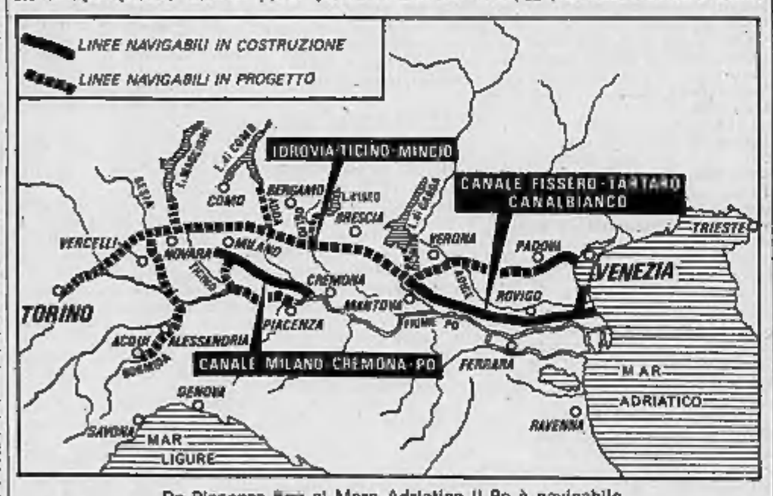
La via d'acqua, poi, assorbendo molto del traffico merci, ridà fiato al traffico leggero. « Fare un canale navigabile — *mi dice il sindaco di Brescia, Bruno Boni, il battagliero presidente della «Ticino-Mincio-Adriatico»* — è come raddoppiare l'autostrada che corre nella sua d'influenza dell'idrovia ». *E il presidente del Crpe veneto, Innocenzo Gasparini, mi ricorda una stima fatta dal piano di sviluppo regionale:* « Un natante di stazza europea vale quanto 70 autocarri; un autocarro vale 7 vetture; dunque un natante a pieno carico "restituisce" alla strada posti per 490 automobili. Oggi, in Valle Padana circolano 500 mila autocarri. Un sistema idroviario funzionante farà sparire il 50 per cento di questo traffico, consentendo di inserire sulla stessa rete viaria, senza alcuna variazione della sua consistenza, un milione e 750 mila auto in più ».

I sostenitori delle idrovie si armano, infine, di un terzo argomento: la crescente domanda di trasporto merci e la difficoltà di soddisfarla con i mezzi tradizionali (strada e ferrovia). Prendiamo il caso della più ricca regione italiana. « Nel 1971 in Lombardia — *dice ancora Bassetti* — ci sarà una nuova domanda di trasporto merci valutabile in circa 55 milioni di tonnellate. Per 23 ci penserà la nuova offerta delle Ferrovie e per 14 la nuova offerta delle strade. Restano da trasportare 18 milioni di tonnellate. Chi lo farà? Il canale Milano-Cremona-Po potrà da solo assorbirne 12 e avrà quindi un posto importante nella soluzione dei problemi regionali, e padani, del traffico ».

Ma allora perché non le si fanno, queste idrovie? Un importante passo in avanti c'è stato. Lo si è compiuto quando, nel luglio del 1967, il Programma economico nazionale, rompendo una tradizione negativa, ha inserito i canali navigabili fra le grandi infrastrutture previste. Il Piano ha pure stabilito l'entità della spesa: 50 miliardi per il quinquennio 1966-1970. Una grossa boccata d'ossigeno per i puonaci ma anche togorati combattenti dell'idea idroviaria. Con un solo guaio: che sino ad oggi i 50 miliardi di nessuno li ha visti perché manca ancora la legge d'attuazione di quel capitolo del Piano...

Ecco perché il canale-fulmine Milano-Cremona deve viaggiare, e soltanto grazie ad un proprio patrimonio, alla terrificante media di quasi un chilometro all'anno. Ed ecco perché le altre idrovie, a cominciare dalla Ticino-Mincio-Adriatico, vegetano nell'attesa. Un'attesa, tuttavia, che sta per finire. L'alba dei «decenni delle idrostrade» sembra vicina. Perché? Lo vedremo in un secondo articolo.

Giampaolo Pansa



Da Piacenza fino al Mare Adriatico il Po è navigabile

Polemica sull'agitazione degli assistenti

Il medico non può scioperare afferma il chirurgo Stefanini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Una vivace polemica, innestatasi sullo sciopero degli assistenti universitari, è esplosa alla seconda Clinica chirurgica dell'Università di Roma, fra il direttore, prof. Paride Stefanini, e i sanitari della sua *équipe* che partecipano all'agitazione. La tensione, derivante dall'inevitabile disagio dei pazienti ricoverati nell'ospedale, si è manifestata stamane quando una trentina di malati, alcuni dei quali in pigiama, sono scesi nelle corsie tentando di erigere un blocco stradale dinanzi all'ingresso.

Il prof. Stefanini, il noto realizzatore dei primi trapianti renali in Italia, non ha contestato il diritto dei medici a scioperare per difendere i propri interessi, ma ha accusato i suoi collaboratori di *«procurare un danno»* ai malati, *«colpendoli nel diritto ad essere curati»*.

Ha spiegato: *«Gli ammalati che entrano in un reparto di chirurgia per essere operati non possono, senza danno, essere sottoposti alla logorante attesa di un intervento procrastinato irrazionalmente».* Non si tratta solo di un *«disagio»*, ma di un *«deterioramento psichico che può aggravare le condizioni particolari del malato in genere, e di quello chirurgico in particolare, complicando le possibilità di prognosi».*

A parere del chirurgo *«una tale primaria e insopprimibile esigenza rende ausplcabile un provvedimento legislativo che vieti ai medici di abbandonare l'assistenza ai malati».* Il permesso di operare nei casi urgenti durante gli scioperi *«è da giudicarsi del tutto irrazionale»*, perché un malato di ernia semplice può essere colpito, poco dopo da ernia strozzata.

L'intervento del prof. Stefanini ha suscitato immediate reazioni nella sua *équipe* e, in generale, fra gli assistenti delle altre cliniche universitarie. Non si esclude che i loro sindacati decidano una presa di posizione ufficiale. Fra i collaboratori di Stefanini si fa rilevare che le sue preoccupazioni appaiono eccessive: sin dall'inizio dello sciopero è stata assicurata ogni assistenza ai malati bisognosi di interventi urgenti.

Una delegazione dei medici si è incontrata oggi con il prof. Stefanini, al quale ha consegnato un documento sui motivi dell'agitazione e una copia delle disposizioni prese per garantire l'assistenza. Lo sciopero è stato deciso da tutti gli assistenti universitari (e non solo da quelli delle cliniche), per ottenere che una loro rappresentanza partecipi all'elaborazione della riforma universitaria. Gli assistenti chiedono il «docente unico», i dipartimenti, l'impiego a pieno tempo. Gli assistenti-medici in particolare, rivendicano il riconoscimento degli anni di servizio prestati agli effetti dei concorsi, e l'abolizione del divieto ad intraprendere la carriera ospedaliera, previsto per i sanitari provenienti dall'insegnamento universitario.

l. f.

Il nostro Stato

Al di là dei partiti

Che a Milano un comitato di genitori abbia costituito un «commando» e, dopo una breve battaglia di padri contro figli, espulso gli occupanti dal liceo Vittorio Veneto, può sembrare un banale fatto di cronaca, comico o inquietante secondo i punti di vista; ma può anche essere interpretato come uno dei molti segni di un fenomeno nuovo, e sostanzialmente positivo.

Esso è evidente soprattutto nella scuola, dove la crisi è più grave: le famiglie incominciano ad intervenire come «terza forza» nel conflitto tra autorità scolastiche e studenti, segnalava l'altro giorno *La Stampa*. Associazioni di genitori esistevano da anni presso molti istituti medi, a Torino ed in varie città, con un programma insieme di consulenza, di collaborazione e di patronato; le vicende degli ultimi mesi le hanno spinte ad un intervento più attivo, più «politico». E' una svolta che presenta dei rischi. Può aggravare il conflitto, dentro la scuola e fuori; può esasperare gli studenti e rendere più difficile una riforma coraggiosa: in parecchi casi i rappresentanti delle famiglie si comporteranno da «guardie bianche» del vecchio ordine autoritario, si lasceranno manovrare dai conservatori. Ma spetta ai genitori più aperti, più illuminati non abbandonare il campo (gli assenti hanno sempre torto); e in ogni caso il significato di queste iniziative va oltre i motivi e gli schieramenti occasionali.

Le cose concrete

Stiamo assistendo, forse per la prima volta in Italia, a manifestazioni che potremmo definire di democrazia diretta; spesso sollecitate da ben individuabili forze politiche, talvolta spontanee, comunque estranee al ristretto e tradizionale gioco dei partiti. La parola *partecipazione* incomincia ad avere corso anche nel nostro Paese; e dalle grandi questioni ideologiche, come il Vietnam o l'atomica, ch'erano gli argomenti tipici delle campagne di massa, ci si trasferisce finalmente su problemi concreti e vicini. Non si organizzano solo i genitori degli studenti in sciopero. Nella periferia milanese è in corso una campagna *«Firmate contro lo smog»*, per imporre un limite all'avvelenamento dell'aria e dell'acqua. Ancora a Milano, si sono riuniti attorno al sindaco quattrocento membri dei «consigli di zona», preziosi organi di collegamento tra la cittadinanza e l'amministrazione comunale. Consigli di quartiere sono attivi da tempo a Bologna, incominciano ad organizzarsi a Torino ed in altre città. Anche nel mondo cattolico si sviluppano interessanti iniziative per un intervento più diretto ed operante dei laici nella vita, nella gestione della parrocchie.

Padri e figli

Sono ancora episodi isolati, frammenti di un fenomeno dalle linee e dalle prospettive incerte. L'improvvisa e spontanea esplosione del movimento studentesco ha certo agito da spinta e da modello; ma le cause profonde vanno individuate nella crisi dell'autorità che investe tutti i settori, dall'amministrazione pubblica alla famiglia ed alla Chiesa, e nell'incapacità delle strutture statali, politiche e persino sindacali, rimaste sostanzialmente all'Ottocento, di adeguarsi ad una società in rapida trasformazione. Questo fervore ci sembra un segno di progresso.

Un numero crescente di italiani sta liberandosi da atteggiamenti tradizionali, così negativi per la nostra vita pubblica: la coesistenza contraddittoria della passione ideologica e dell'indifferenza per i concreti problemi amministrativi, il disinteresse per il bene comune, la paura di «compromettersi», la chiusura nel *clan* familiare, l'alternarsi di obbedienza passiva e di insofferenza anarcoide nei rapporti con l'autorità. In un quartiere periferico di Roma, pochi giorni fa, si è tenuta un'assemblea di inquilini delle case popolari per un incontro con i dirigenti dell'Istituto: una data da segnare con una pietra bianca nella storia del nostro costume democratico. Non era un modello di dialogo ordinato e costruttivo; ma quegli immigrati, quegli ex baraccati debbono essersi sentiti per la prima volta, magari confusamente, cittadini con diritti e responsabilità; e forse alcuni dirigenti hanno avvertito per la prima volta che autorità significa anche servizio e confronto diretto con la collettività.

Non bastano una Costituzione giuridicamente ineccepibile, né l'astratto funzionamento del meccanismo parlamentare, per tenere in vita una democrazia: occorrono la partecipazione e l'iniziativa dei cittadini in ogni settore di interesse pubblico. Lo confermano gli esempi, così diversi, della Svizzera e degli Stati Uniti. Con i suoi istituti da Comune medievale, che esigono o consentono un intervento continuo degli abitanti in ogni atto della politica municipale o cantonale, la Svizzera realizza il miracolo di rendere democratica e tuttora operante una Costituzione ancora di ispirazione conservatrice, e di conciliare la massima autonomia con la massima efficienza. Nello Stato-continente americano, dove le tensioni razziali, la potenza dei gruppi di pressione, lo sviluppo del *mass media* costituiscono una perenne insidia, sono la libertà della stampa e la continua presenza politica dei cittadini a proteggere la democrazia. Nella scuola, le associazioni delle famiglie collaborano ad ogni livello con l'autorità. I consumatori si organizzano in associazioni d'autodifesa, chiedono leggi al governo. Malgrado una costituzione incredibilmente vecchia, la frattura tra paese reale e paese legale sembra meno netta che in Italia: l'opinione pubblica trae potere da una rete associativa fitta e spontanea.

Novità antiche

E' curioso: molte novità, dai consigli di quartiere alle assemblee dei fedeli in certe parrocchie toscane, per certi aspetti paiono ritorni al passato, addirittura ai tempi di Dante. Sarebbe un errore trarne un giudizio negativo. Guardiamo all'Europa d'oggi. Constatiamo che, mentre le nazioni sono diventate troppo piccole ed occorre creare spazi più vasti, si impone un ritorno equilibratore alle autonomie regionali. Proprio perché si estendono i poteri e gli interventi dello Stato, l'autogoverno diventa indispensabile in ogni settore e ad ogni livello. E la crisi degli istituti politici ottocenteschi, in una società minacciata dal livellamento e dall'alienazione, esige che se ne inventino di nuovi, ma rispettando un principio valido sempre: la partecipazione del cittadino libero alla vita della collettività.

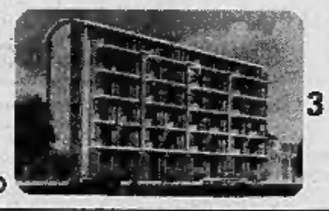
Carlo Casalegno

servizio pubblicità gabetti

gabetti
gestione vendite immobiliari
Torino via XX Settembre 52 tel. 57.61.61 (5 linee)
7 filiali in Italia

OFFERTE ACCURATE PER UN SICURO IMPIEGO DEL RISPARMIO

VIA VALGIOIE 52
CORSO MONTE GRAPPA
ELEGANTE RESIDENZA IN POSIZIONE DI ALTO PRESTIGIO



SIGNORILI APPARTAMENTI
3 grandi camere cucinotta, bagno, ripostiglio grande ingresso
3.500.000 Mutuo 8.100.000

CORSO SEBASTOPOLI 293
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
IN UNA RESIDENZA CON GIARDINO
LUSSUOSI APPARTAMENTI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 3.500.000 ● Mutuo 5.300.000
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 4.800.000 ● Mutuo 6.900.000

POSIZIONE ECCEZIONALE NELLA ZONA PIU' MODERNA E RICHIESTA DI TORINO

VIA PASSO BUOLE 149
QUASI CORSO UNIONE SOVIETICA
PREZZI VERAMENTE BASSI

APPARTAMENTI SIGNORILI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
900.000 all'acquisto ● 900.000 a 3 mesi
4.200.000 Mutuo

OTTIMA QUALITA' DI COSTRUZIONE
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
1.200.000 all'acquisto ● 1.200.000 a 3 mesi
5.350.000 Mutuo

VIA ARNO ang. Via Pisa
CORSO FRANCIA
4 Km. prima di RIVOLI
APPARTAMENTI VERO AFFARE IN UNA RESIDENZA CHE SI FA AMMIRARE

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.400.000 contanti
3.150.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.100.000 contanti
4.650.000 Mutuo

VIA INVORIO 37
angolo VIA NICOMEDE BIANCHI
STRAORDINARIA POSIZIONE DELLA ZONA FRANCIA, RICERCATA PER LA SIGNORILITA' DELLE SUE RESIDENZE E LA COMODITA' DEI SERVIZI
A POCHI PASSI DAL CORSO FRANCIA E A 20 MT. DAL CORSO B. TELESIO

SIGNORILI APPARTAMENTI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
4.410.000 contanti
5.390.000 Mutuo
4 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigl.
5.835.000 contanti
7.835.000 Mutuo

L'analisi del linguaggio nella filosofia moderna

« Scopo della filosofia è la chiarificazione logica del pensiero »; « Tutta la filosofia è "critica del linguaggio" »: queste due tesi del *Trattato logico-filosofico* (1921) di Ludovico Wittgenstein paiono ora nel loro insieme, a quasi mezzo secolo di distanza, un'insegna di quel vario e ricco movimento del pensiero contemporaneo che considera la ricerca filosofica come analisi del linguaggio. L'analisi si è soffermata talvolta in modo unilaterale, come nel neopositivismo, sul linguaggio scientifico o, più di recente, si è aperta alle forme linguistiche dei vari tipi di esperienza: ed anche a questo proposito il cammino del Wittgenstein dal *Tractatus* alle *Ricerche filosofiche* (uscite postume nel '53) è come un emblema di tale sviluppo. Ma, sotto le diversità pur profonde, rimane comune lo orientamento del procedimento analitico.

E' proprio l'insistenza sull'analisi che sorprende chi sia abituato a considerare la filosofia nella prospettiva della grande tradizione dei « sistemi »: da questo punto di vista la filosofia appare prevalentemente come visione generale sull'essere dell'uomo e della realtà; sintesi, razionalmente organizzata, delle conoscenze, delle credenze e delle valutazioni a cui l'uomo perviene nella sua vita. Com'è dunque possibile ritenere la filosofia incentrata sull'analisi? Ciò significherebbe rompere con il passato e con la continuità di una tradizione di pensiero.

A una considerazione più attenta, tuttavia, la continuità non appare affatto violata, poiché il momento analitico della ricerca filosofica è stato sempre presente anche nella tradizione e si è di continuo accompagnato in modo indissolubile con il momento della sintesi sistematica, di cui costituisce la base essenziale. La visione generale offerta da un sistema non nasce per autogenerazione, ma è il risultato in cui si coordinano le risposte a quei problemi che concernono gli strumenti concettuali mediante i quali si inquadrano e interpretano i vari aspetti dell'esperienza.

Analisi è risoluzione di un complesso nei suoi elementi costituenti o determinazione delle condizioni che rendono possibile qualcosa; e la filosofia è analisi proprio nel momento in cui si costituisce come chiarificazione e comprensione del significato e della validità di quelle trame concettuali con cui l'uomo opera. Solo attraverso lo sforzo di chiarificazione nascerà poi la visione sistematica.

Si prenda, ad esempio, la dottrina platonica delle «idee»: con la sua affermazione di un mondo di enti immutabili e intelligibili, costituenti l'autentico essere, rispetto a cui la realtà sensibile è pallida imitazione, mescolanza di essere e non essere, essa è teoria che mostra in modo preminente i caratteri sistematici di una concezione generale della realtà. Ma se si guarda non solo ai grandi dialoghi in cui la teoria è espressa come tale, bensì a tutti i dialoghi di Platone che la preparano e la sviluppano, ci si accorge che essa è la conclusione sistematica di un processo di analisi su concetti che avevano acquistato una funzione centrale nella cultura greca contemporanea.

Le « idee » sono in primo luogo la maniera d'essere di enti e rapporti matematici e, soprattutto, di valori come il bene, il bello, la giustizia, le virtù. La loro universalità, obiettività e indifferenza al divenire sensibile sono caratteristiche a cui Platone giunge attraverso un chiarimento di quei concetti matematici che, con la nascente astronomia, venivano usati anche per interpretare i movimenti dei corpi celesti, e di quei concetti di valore su cui si intesseva la vita individuale e sociale della città greca. La crisi dei valori tradizionali su fondamento sacrale, l'irrompere di nuovi ideali, la riduzione sofistica delle valutazioni alla soggettività: sono tutti stimoli per l'analisi platonica dei valori, al da evitare le confusioni tra la novità delle valutazioni e il loro arbitrio.

Il momento dell'analisi, sempre presente, viene in primo piano — proprio come mostra l'esempio platonico, ed altri numerosi nella storia del pensiero — nei periodi di « crisi » delle culture e delle civiltà, quando visioni già consolidate sono rimesse in questione nei loro stessi elementi di fondo. Si comprende così l'insistenza della nostra epoca sulla filosofia come analisi, perché le scosse innovatrici hanno toccato e concernono tutti i piani dell'edificio culturale: scienza e tecnologia, ideali morali e costumi. Le concezioni tradizionali perdono la loro sicurezza e urge il bisogno di chiarire concetti vecchi e nuovi.

Pur nella continuità con il passato, l'analisi filosofica contemporanea ha tuttavia alcune caratteristiche originali. Innanzi tutto, il suo presentarsi come analisi del linguaggio. E' vero che è antico il riconoscimento del linguaggio come forma universale della cultura e che si è potuto dire, con acutezza, che l'intera storia della filosofia potrebbe essere riscritta in chiave di storia delle concezioni del linguaggio. Ma l'odierna analisi linguistica mette in luce, come non mai, l'essenziale linguisticità del pensiero umano: il linguaggio non è per il pensiero soltanto uno strumento di comunicazione, bensì condizione del suo stesso costituirsi.

Ecco perché il compito della chiarificazione proprio dell'analisi può attuarsi con maggior concretezza quando si rivolga alle forme linguistiche in cui si realizzano ogni tipo di esperienza ed ogni trama concettuale. Distinguere i vari modi di significare del linguaggio ordinario o dei linguaggi specifici diventa la via per cogliere la varietà e l'apertura dell'esperire e per non rinchiudersi in visioni unilaterali e forzanti.

L'attenzione per il linguaggio ha portato, del resto, anche a precisare meglio il significato dell'analisi come chiarificazione. Ciò appare nello stesso passaggio della filosofia analitica del Novecento da una considerazione quasi esclusiva per il rigoroso linguaggio della scienza all'apertura verso le espressioni più vaghe del linguaggio ordinario. Nella prima fase l'intento era di determinare gli elementi più semplici del significare, le espressioni linguistiche irriducibili e assolutamente valide su cui far poggiare l'intero edificio del discorso. Si riprendeva così un vecchio sogno che aveva spesso accompagnato la filosofia come analisi concettuale: quello di risalire sino agli elementi primi ed assoluti del sapere, mediante cui — quali tessere d'un mosaico — costruirne il quadro definitivamente valido.

Gli approfondimenti più recenti dell'analisi hanno tuttavia mostrato l'illusorietà del sogno: lo stesso concetto di « semplice » è relativo al contesto in cui è inserito, e ciò che appare semplice in un sistema linguistico non è più tale in un sistema diverso. Anziché indulgere all'ambiziosa utopia della ricerca degli elementi assolutamente primi del significato, l'analisi si volge più umilmente alla distinzione dei vari modi del significare, senza la pretesa di ridurli a un modello privilegiato e rinunciando alle fondazioni definitive.

Il compito critico dell'analisi è così potenziato, poiché una chiarificazione concettuale che non si illuda d'essere conclusiva è effettivamente aperta alle nuove prospettive che l'esperienza proponga. E non è da credere che la minuzia dell'analisi, ininterrotta isterilisca la capacità di visione sintetica. La scoperta dei molteplici modi di significare è rivelativa anche delle possibilità dell'uomo come artefice del linguaggio. Se la filosofia come visione generale della realtà ha sempre portato a quella comprensione di sé che gli antichi chiamavano « saggezza », non è cosa irrilevante che la moderna analisi contribuisca a tale comprensione mostrando, con le capacità dell'uomo, anche l'illusorietà di quelle fondazioni assolute che sono alla base degli atteggiamenti dogmatici.

Francesco Barone

VIAGGIO NEL PASSATO DELLA CIVILTA' MEDITERRANEA

Troia, tremila anni dopo Omero

La guerra in cui combatterono Achille e Ulisse ha tuttora una sua attualità: quasi a ridosso dei Dardanelli, dove oggi si fronteggiano americani e russi, la piccola città teneva le chiavi dell'Oriente - La sua posizione strategica spiega perché nove volte fu costruita e distrutta - Ma le sue tormentate rovine ci emozionano soprattutto per i ricordi omerici

(Dal nostro inviato speciale)
Troia, marzo.

Visitare Troia tremila anni dopo la sua distruzione, avvenuta nel 1184 a. C. provoca emozioni contrastanti. Tutto qui? Un po' di pietre grezze una sull'altra; bocconi di mura, torri, strade, cisterne; una miniatura di teatro già d'epoca romana; appena una idea di case in cui vissero uomini posseduti dal timore di perdere i vantaggi che gli venivano dal predominio territoriale. Troia deve essere stata una città dispotica ed odiata proprio per la posizione che le consentiva di dominare le vie dei traffici con l'Oriente.

Una delle ragioni che mi hanno indotto ad incominciare da qui il viaggio all'indietro nel tempo, verso le origini della nostra civiltà, è stata proprio la posizione in cui sorgeva Troia, una collina che domina la vasta pianura, quasi all'imbocco dei Dardanelli, uno stretto per cui si sono combattute tante guerre ed ancor oggi — è accaduto appena ieri — americani e russi giocano al sottile per interpretare il trattato di Montreux, che regola il passaggio delle navi da guerra nella vitale via di acqua turca.

Troia era la chiave dell'Oriente, e non c'è da meravigliarsi che sia stata distrutta e ricostruita nove volte; evidentemente esigeva pedaggi pesanti per lo svolgimento dei traffici, e provocava reazioni violente. Enrico Schliemann, il milionario tedesco un po' matto che credeva ciecamente in Omero, venne a dissotterrare Troia per dimostrare agli studiosi scettici che Priamo, Ettore, Achille, Paride, Agamennone, Menelao erano personaggi storici, e che Omero doveva essere considerato il « primo corrispondente di guerra » dell'umanità; aveva assistito alla guerra di Troia lasciandone un resoconto perfetto, l'Iliade.

Perdoniamogli le sue passionali cantonate: appena prendeva in mano il poema omerico dimenticava la sua avvedutezza di mercante, perdeva le dimensioni del reale. Commise molti errori, ma si acquistò molti meriti, anche perché era baciato dalla fortuna e, come il mitico re Mida, trasformava in oro ciò che toccava. Anche Troia divenne di oro quando, dai millenari cumuli di rovine e terriccio, egli trasse uno stupefacente tesoro, testimonianza di una civiltà vecchia di almeno quattromila anni. Che quello fosse il « tesoro di Priamo », come sosteneva Schliemann, o di un re più vecchio di almeno mille anni, ha scarsa importanza; ciò che conta è la cocciutaggine teutonica di questo mercante che va alla ricerca del mondo di Omero, e lo trova.

Incominciata con Omero, la storia di Troia si conclude con Schliemann, e la vicenda dell'archeologo tedesco, per noi moderni, è forse più avvincente di quella cantata dal vate cieco. Era cresciuto in povertà, aveva fatto il garzone per cinque anni in una drogheria, a vendere acciughe, era stato mozzo su una nave naufragata dopo quattro giorni di navigazione; ma nelle disavventure non dimenticava le conversazioni con suo padre, un povero pastore protestante che gli parlava di Omero e gli leggeva l'Iliade.

« Scoprirò Troia », si era *proposto fin da ragazzo. Lavorava e studiava lingue straniere; conosceva un metodo, affermava, per impadronirsi di qualsiasi lingua in sei settimane. In tre mesi imparò quasi tutte le lingue europee, compreso il russo e lo svedese, poi si dedicò all'arabo ed al latino. Estiava a studiare il greco; temeva che il desiderio di andare subito a Troia gli facesse troncare i proficui commerci che lo avevano arricchito. In vent'anni, da povero garzone, era diventato un mercante milionario. A 46 anni abbandonò ogni cosa, sposò una giovane greca veneziana, bellissima, e sbarcò a Troia deciso a scoprire a sue spese il millenario mistero della città omerica.*

Non era archeologo, e nemmeno un uomo colto, ma aveva fortuna. Tutti gli dicevano che le rovine di Troia, se mai la città era esistita, si trovavano sulla collina di Bunarbashi. Sciocchezze, disse lui; Bunarbashi è troppo lontana dal mare. Troia dev'essere sulla collina di Hissarlik, a tre chilometri dalla costa; diversamente, come avrebbero potuto i greci andare e venire più volte al giorno dalle loro navi alle mura di Troia assediata, come narra Omero? Incominciò a scavare e dimostrò che aveva intuito giusto. Ma scavando, invece di una sola Troia, quella omerica, vi vennero fuori nove, tutte comprese nel perimetro di un'acropoli quadrata che ha 233 metri di lato. Qual'era la Troia giusta, quella da lui vagheggiata per tanti anni?

Scelse quella che gli suggeriva il suo spirito romantico, quella in cui trovò il « tesoro di Priamo »: e sbagliò di mille anni, affermano i competenti. Ringraziamo quell'errore; senza Schliemann, Troia avrebbe atteso ancora chi sa quanti anni per essere scoperta. Ora è tutta visibile nelle sue tragiche rovine, testimonianza di un'epoca raffinata e feroce. Cammino fra viottoli e mura diroccate, calpesto il breve tratto di strada lastricata su cui, più di tremila anni fa, passeggiarono i troiani diretti alle porte Scee, che Schliemann ha scoperto coi grossi cardini di rame ancora infissi nelle pietre. Col pesante timore provocato dai millenni che mi sovrastano, mi accosto alle reliquie di quella che Schliemann indica come la torre di Ilio; era di lassù che Andromaca guardava i troiani combattere contro i greci, e vide l'amato Ettore impegnato nel mortale duello con Achille?

Tralasciamo Omero; nonostante l'ostinazione teutonica negli scavi, Schliemann non ci ha svelato la vera storia di Troia, né il perché di quelle nove città da lui scoperte, di cui la prima risalirebbe a quattromila anni a. C. Troia fu distrutta e ricostruita tante volte sempre sulla stessa acropoli perché era una posizione che dominava la vasta pianura e controllava chi giungeva dal mare; il ratto dell'affascinante Elena, forse, fu una bella invenzione per trasfigurare i più prosaici contrasti per i pedaggi. Ma in certi stati di animo, dinanzi all'imponente paesaggio, con alle spalle il monte Ida da cui gli dèi assistevano alle battaglie, il mar Egeo di fronte che palpita azzurro, e lo Scamandro che continua a trasportare leggende, ci si domanda se debba prevalere la verità storica o la fantasia del poeta. Mi avvedo di appartenere al genere di coloro che sono più inclini a cercare nella storia soprattutto il bello, l'emozionante.

Nell'angolo di muro che tocco, Schliemann trovò una tomba con un'urna che conteneva ossa di donna incenerite e l'embrione quasi intatto di un bimbo di sei mesi. Si chinò a interrogare quei morti da oltre tremila anni; perché il bimbo intatto accanto alle ceneri della madre? La donna morì partorendo il bimbo già morto, gli spiegò un medico; lei fu cremata e con lei misero il corpicino del figlio, troppo piccolo per meritare una pira funebre. A dodici metri di profondità trovò dei rospi vivi; quale emozione, scrisse, ritrovare dei morti, ed anche degli esseri ancora vivi, contemporanei di Ettore ed Andromaca. Perdoniamogli queste debolezze di sognatore romantico.

Mi accosto a una casa che sui muri di pietra conserva ancora tracce nere dell'incendio che l'ha distrutta, e l'emozione diviene violenta. E' lì che il 14 giugno 1873, un'epoca già remota, Schliemann scoprì il « tesoro di Priamo »: oro, ed ancora oro, ed argento, smalti, perle, ed una chiave arrugginita. Chiamò Sofia, la bellissima moglie, e le ordinò di mandar via subito, con un pretesto qualsiasi, gli operai; se li fossero accorti della scoperta lo avrebbero anche ucciso per derubarlo. Poi, da solo, servendosi di un coltello, smosse le pietre, le ceneri, il terriccio, e buttava in uno scialle che la moglie teneva ciò che trovava in quell'improvvisa miniera.

Egli era convinto che quella fosse la reggia di Priamo dalle sessanta stanze; chi aveva nascosto il tesoro? Il suo racconto tocca vertici drammatici. « Probabilmente — *scrive* — qualche membro della famiglia di Priamo accumulò in gran fretta il tesoro nella casa e lo portò via senza avere il tempo di togliere la chiave dalla serratura; sulle mura fu raggiunto dalla mano del nemico, o dal fuoco, e dovette abbandonare la cassa, che fu subito coperta per un metro e mezzo dalla cenere e dalle pietre del palazzo reale ».

Troia bruciava mentre la sventurata, o lo sventurato, nascondeva il tesoro; entrati in città nel ventre del cavallo ideato da Ulisse, i greci appiccavano incendi, spezzavano i troiani. Ma quanti greci poteva contenere quel cavallo? Domanda inutile, come quella che riguarda colui che nascondeva il tesoro, trovato in una Troia che non era quella di Omero. Poi, gli avvenimenti di allora si svolgevano in dimensioni molto ridotte; secondo Schliemann, a giudicare dalle mura e dalle case, Troia aveva forse cinquemila abitanti. Piccola era Troia, una piccola città ebbe tanta fama nel mondo grazie a quel « primo corrispondente di guerra » che fu Omero, piccola, ma potente e ricca, e nascondeva fra le sue mura un tesoro di valore incalcolabile. Diademi, collane, bracciali, orecchini, bottoni, anfore, tazze, vasi, tutto d'oro finemente lavorato; ed ancora vasi, coppe, bicchieri d'argento, e oggetti d'avorio, d'alabastro scolpiti con gusto raffinato. Nella capanna che gli serviva da casa, mentre faceva l'inventario del « tesoro di Priamo », Schliemann ebbe una debolezza; adornò la giovane sposa greca coi monili vecchi di tremila anni. Era bella sua moglie; fradicio di Omero, egli non poté trattenere un grido: « Elena ».

Regalò il tesoro, che non era di Priamo, e molte ceramiche, al museo di Berlino, che fu distrutto dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale. Troia fu nuovamente sepolta, e sotto macerie ben più pesanti di quelle rimosse da Schliemann. Ma rimangono gli scheletri approssimativi di queste nove città, aggrovigliate l'una nell'altra, ad emergere sotto il cielo limpido un senso di eternità che non si avverte in altre città dissepolte; forse perché nessuna ebbe un Omero che ne raccontasse la gloria e la distruzione, né uno Schliemann che sia andato a ridestarle dopo millenni di oblio sotto la terra.

Francesco Rosso

Un grande (e nervoso) regista

Ingmar Bergman con Liv Ullman, interprete dei suoi ultimi film (Telefoto)

Picchiato da Bergman un critico "cattivo,,

Lo ha preso a pugni e steso al suolo nel Teatro Drammatico di Stoccolma - « Ho voluto vendicare su quell'individuo abbietto tutto il teatro svedese » - Il gesto ha suscitato critiche, ma anche consensi

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 3 marzo.

Il regista Ingmar Bergman ha preso a pugni un critico teatrale stendendolo tramortito al suolo e procurandogli lievi lesioni alla mascella destra. L'episodio è avvenuto al Teatro Drammatico di Stoccolma, alla presenza di un centinaio di giornalisti e fotografi, durante la prova generale di un lavoro la cui regia è curata da Bergman. Il critico finito al tappeto sotto i pugni di uno dei più famosi registi del mondo è Bengt Jansson, che scrive per il *Dagens Nyheter*, il più diffuso quotidiano della Scandinavia.

Fra Jansson e Bergman esistevano vecchi rancori: due anni fa i due si scontrarono a parole in una trasmissione televisiva e il critico rivolse al regista accuse di incapacità e alcuni insulti che, pur pronunciati a mezza voce, furono uditi da almeno dieci milioni di telespettatori. Jansson, che è critico teatrale del *Dagens Nyheter* da cinque anni, è molto temuto dai registi e dagli attori per le sue recensioni, spesso assolutamente negative. Nemmeno il grande Bergman, che è stato direttore del Teatro Drammatico e che adesso cura la regia di quasi tutti i nuovi lavori che vi vengono presentati, è sfuggito alle critiche cattive di Jansson.

L'incidente si è svolto in modo imprevedibile: Jansson passeggiava dietro le quinte del teatro, mentre sulla scena gli attori erano impegnati nella prova del *Woyzeck* di Büchner, nuovo per la Svezia. Il regista si è avvicinato a Jansson e, senza dirgli una parola, ha cominciato a prenderlo a pugni in faccia. Dopo una serie di diretti ben centrati, Jansson è caduto a terra comprimendosi con le mani la bocca, dalla quale usciva sangue.

Poi, mentre Jansson si alzava e si allontanava, Bergman, riacquistata la calma, si è confidato con i giornalisti dicendo: « *Ho preso a pugni quell'individuo abbietto non tanto per un fatto personale quanto per vendicare tutto il teatro svedese, che non può sopportare all'infinito le critiche ingiuste di Jansson, che riversa nell'ambiente teatrale i suoi complessi ed i suoi atteggiamenti nevrotici. Io non avevo premeditato la mia azione: quando mi sono trovato di fronte a Jansson, l'ho preso a pugni spinto da una forza interiore che mi ha costretto a questo atto di forza. Mi auguro ora che Jansson non si faccia più vedere al Drammatico* ».

Jansson, interrogato a casa dai giornalisti, non ha voluto fare commenti sull'episodio. Ma ha affermato che non intende sporgere denuncia contro il regista. Per conto suo, la questione non avrà seguito. Intervistato alla Televisione, Bergman ha ancora detto: « *Jansson è un individuo spregevole che dovrà venir perseguitato fino a quando non terminerà di scrivere critiche senza senso e ingiuste* ». Egli ha poi inviato una lettera aperta ai giornali, informando che Jansson non è più gradita, né al Drammatico né in nessun altro ambiente teatrale svedese. Molti attori si sono detti solidali con Bergman, e lo stesso hanno fatto anche diversi critici che hanno apertamente condannato l'atteggiamento abituale del loro collega, pur rivendicando il più ampio diritto di critica.

L'*Expressen* commenta invece severamente la lettera di un lettore che scrive: « *Vorrei inviare a Bergman un fascio di rose rosse per dimostrargli il mio compiacimento. Sono appassionato di teatro e non posso sopportare che ad ogni nuovo lavoro Jansson scriva critiche assurde e maligne* ».

La direzione del *Dagens Nyheter*, naturalmente, si è dichiarata solidale con il suo critico teatrale e in un articolo di fondo ha stigmatizzato il gesto di Bergman, dichiarandolo incivile e contrario ai principi della non violenza, cui dice di ispirarsi il regista. E' certo, in ogni modo, che per ora l'incidente non avrà seguito: Jansson è partito per le isole Canarie, per un periodo di riposo che si presume piuttosto lungo, e Bergman ha ripreso tranquillamente il suo posto al Drammatico di Stoccolma.

Walter Rosboch

La « protesta » è Lione

Duecento preti francesi in favore del celibato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 marzo.

(l. m.) I dissensi tra il clero francese si accentuano. Duecento preti di Lione, in disaccordo con certe rivendicazioni come quella sulla possibilità di fondare una famiglia, hanno inviato una lettera al loro milleduecento colleghi della diocesi, dopo averla sottoposta al cardinale Alessandro Renard, arcivescovo della città.

In tale lettera i firmatari dichiarano che il prete « *deve rimanere l'uomo di Dio, l'uomo della preghiera ed al tempo stesso l'inviato del mondo* ». Essi affermano di « *credere nelle riforme profonde apportate dal Concilio e delle quali sentono l'urgente necessità in numerosi campi, ma constatano che molto spesso le interpretazioni dette post-conciliari sono senza rapporto, magari in disaccordo, con il Vaticano II* ».

Constatate le divergenze in seno al clero « *su certi punti essenziali di dottrina e di morale* » la lettera esprime la speranza che tutti i preti osserveranno « *le distinzioni essenziali fra le verità di fede, l'insegnamento comune, le opinioni libere* ».

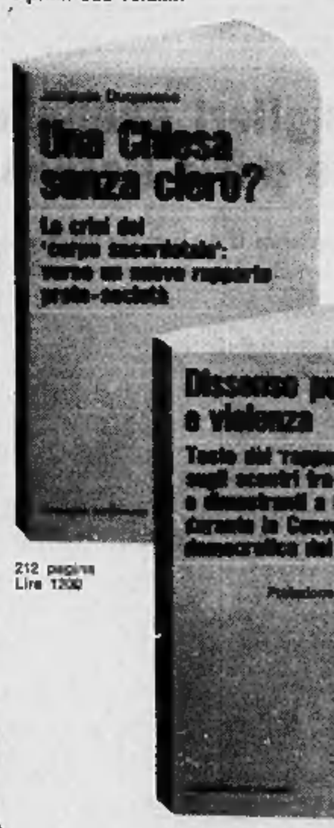
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

I libri-flash per comprendere il nostro tempo

l'immagine del presente

In una nuova, agilissima collana, i fatti gli uomini, i movimenti che definiscono la mutevole immagine del nostro presente. Testimonianze di protagonisti, documenti per un giudizio autonomo, materiali per un'analisi obiettiva dei problemi nuovi della società contemporanea.

I primi due volumi:



212 pagine Lire 1200

360 pagine Lire 1600

Grave situazione nel settore dell'assistenza

Cliniche paralizzate

Da oggi in sciopero a oltranza tutti gli assistenti - Bloccata ogni attività, ambulatori e laboratori chiusi - Non si accettano ricoveri; garantita la « terapia non dilazionabile » - Motivo della protesta: la riforma universitaria - « La maggioranza dei cattedratici, sotto il pretesto di una competenza specifica e inappellabile, nascondono esclusivi interessi di potere »

Una grave crisi si profila, anche a Torino, nell'importante settore dell'assistenza. L'agitazione dei medici ospedalieri è sospesa, ma da oggi sono in sciopero ad oltranza tutti gli assistenti effettivi, volontari e non strutturati delle cliniche e degli istituti universitari. Ogni attività di ricerca, didattica e di assistenza è bloccata, fatta eccezione per i servizi di « assoluta urgenza » che non siano sostituibili da analoghi servizi ospedalieri (ad es. il Centro del rene artificiale o il Centro di rianimazione). Non funzionano gli ambulatori, né i laboratori. Ai pazienti già ricoverati è garantita la « terapia non dilazionabile », ma l'accettazione dei nuovi malati è sospesa. Tranne per i casi urgenti che non possano essere accolti in ospedale per mancanza di spazio.

Queste decisioni sono state assunte ieri mattina durante un'affollata « assemblea di base » nell'aula magna di Patologia medica. Due mozioni riassumono i motivi dello sciopero: la prima contro le leggi delegate per l'ordinamento sanitario; la seconda contro la proposta Sullo per la riforma dell'Università.

La legge ospedaliera, approvata un anno fa, aveva lasciato in sospeso, rinviandoli a commissioni interparlamentari con potere deliberante, alcuni problemi tra i quali le modalità per i concorsi a primario, aiuto, assistente. Le prime indiscrezioni trapelate da Roma hanno gettato l'allarme tra gli interessati. « *Ci vogliono ridurre a sottoproletariato rispetto ai colleghi ospedalieri* » hanno detto gli assistenti. Una delegazione, di ritorno dopo contatti con i ministeri, ha confermato: non sarà tenuto conto delle idoneità conseguite; per concorrere ad un primariato si richiederanno 7 anni di anzianità all'atto ospedaliero, 4 a quello universitario; 5 anni di anzianità agli assistenti sia universitari sia ospedalieri.

Tumulto di proteste: « *Assistenti d'ospedale si diventa a 28-29 anni, in clinica non prima dei 40* ». Poi c'è la questione del punteggio: 40 centesimi per gli esami, 60 per i titoli. Ma assoluta prevalenza dell'anzianità. Con la prima mozione votata ieri gli assistenti « *respingono gli articoli leggi e discriminatori delle norme delegate in quanto nei concorsi di* [illegible] *per primari e regionali per aiuto, non vengono riconosciuti gli anni di attività continuativa prestata negli istituti universitari in qualità di incaricati, straordinari, volontari, borsisti, medici interni.* » L'annullamento delle idoneità acquisite e l'esiguo valore attribuito ai titoli scientifici (3 punti) rispetto all'anzianità (42 punti) comporterebbero « *la possibilità di adire a nuovi concorsi di primario solo alla categoria dei primari già in carica* ».

La seconda mozione è una requisitoria contro « *l'assoluta inadeguatezza* » dei progetti di riforma universitaria e la loro « *ulteriore, progressiva burocratizzazione per cui essi ormai si configurano come una vera e propria "controriforma"* ». Di chi la colpa? La mozione riconosce « *una grave responsabilità della classe politica e del governo che non sembra capace di sottrarsi all'influenza negativa dei cattedratici italiani i quali a tutti i livelli — dentro o fuori l'Università — sotto il pretesto di una competenza specifica e inappellabile nascondono esclusivi interessi di potere. Mentre per tutti dovrebbe essere già da tempo dimostrato il fallimento della grande maggioranza dei cattedratici come classe responsabile dell'istruzione superiore, della ricerca scientifica e più generalmente come classe dirigente* ».

Secondo gli assistenti le norme transitorie e le leggi delegate « *hanno carattere punitivo nei confronti delle componenti universitarie che hanno osato proporre una vera riforma dell'Università e in particolare dello stato giuridico dei docenti* ». Il documento indica i cardini per il riconoscimento del diritto generalizzato allo studio, dipartimenti come istituzione democratica del la ricerca e [illegible] superiore; figura unica di docente-ricercatore universitario a tempo pieno; riqualificazione della spesa per l'istruzione superiore e la ricerca nel quadro della spesa pubblica. Richiama inoltre l'attenzione sulla necessità che « *le norme transitorie permettano la strutturazione del personale sanitario non di ruolo, che come le recenti agitazioni hanno dimostrato svolge lavoro essenziale alla vita delle cliniche* ».

All'opinione pubblica viene denunciato « *il tentativo di trasferire al Parlamento le responsabilità della riforma, impegnandolo su un progetto di legge che non rappresenta una base accettabile perché non accoglie le condizioni essenziali per un effettivo rinnovamento dell'Università* ».

— L'assemblea degli assistenti e degli incaricati del Politecnico ha proclamato sciopero a tempo indeterminato per protesta contro la riforma Sullo. Da oggi resterà bloccata gran parte degli esami.

Ma va proprio tutto male?

Ragazzini rapiti e ammazzamenti, furti e aggressioni e scandali, « balletti » di ogni colore, giovani che si uccidono, manifestazioni di piazza, scuole in subbuglio, persino una « spedizione punitiva » di fascisti. Leggendo cose del genere si può essere travolti dal pessimismo: questo è dunque il mio Paese, la mia città?

No. Queste sono soltanto le cose che non vanno. Una minoranza vuole, o finge di credere, che il nostro mondo sia solamente questo, e finisce nell'estremismo anarchico o in quello fascista. La maggior parte dei lettori è gente intelligente, che va trovare nel giornale anche le notizie buone. Vi trova l'arresto di un bancarottiere e la fine di una banda di rapinatori, la denuncia di un funzionario disonesto e la scoperta di una « sofisticazione », la condanna di mascalzoni grandi e piccoli. Cinque colonne il lettore è allibito davanti alle notizie della sciagura del Vajont, oggi legge la notizia del processo per la sciagura del Vajont. La giustizia è in crisi, è lenta, ma cammina.

La cronaca scrive: « Ieri è stato arrestato un funzionario ladro ». Scrive anche: « Ieri un medico condotto è morto assiderato mentre tentava di raggiungere la casa di una bimba malata ». Tra quel funzionario e quel medico, ieri, ci sono altri milioni di cittadini che non hanno interessato la cronaca. Hanno fatto semplicemente il loro lavoro. Quasi sempre è un buon lavoro, è quello che manda avanti il Paese e la città. Se il lavoro non è buono, il giornale non risparmia la critica, è un suo dovere.

C'era un tempo in cui il giornale non polemizzava né criticava, non perché non ce ne fosse motivo, ma perché non era permesso. In quel tempo c'erano rapinatori e farabutti che derubavano pensionate, vi erano corruzione e scandali e bancarotte, anche allora qualche giovinetta si uccideva. Ma i giornali non dovevano parlare di queste cose. Uno poteva anche illudersi e pensare che da noi la malvagità e l'errore e l'infelicità non esistessero. Finché, un giorno, ha scoperto che soffocare la critica e nascondere i fatti sgradevoli e dolorosi era servito soltanto a peggiorare le cose.

Uno sciopero di benzinai da domani sera a sabato

Proclamato dai dissidenti, non aderisce la federazione nazionale - Deposto il direttivo dell'associazione torinese, un commissario indirà nuove elezioni

Il malcontento dei benzinai, da tempo in agitazione per ottenere un più alto utile sul prezzo dei carburanti e lubrificanti, sta per sfociare in una nuova protesta. Il comitato intersindacale al quale aderiscono i dissidenti della Federazione italiana gestori impianti stradali di carburante (Figisc) ha indetto uno sciopero di 38 ore dalle 19 di domani sino alle 7 di sabato. Non vi aderisce la Figisc, che ha dichiarato ogni decisione all'assemblea nazionale indetta per l'11 marzo a Roma.

I gestori richiedono un contratto collettivo nazionale rispondente alle aspirazioni della categoria; due settimane di ferie all'anno; un giorno di riposo settimanale, quando sono costretti a lavorare di domenica; il ritiro del libro Uti di carico e scarico; il pagamento posticipato dei rifornimenti e un aumento del margine di utile (tre-quattro lire al litro) sul prezzo alla vendita. I primi punti delle richieste sono stati accettati dai rappresentanti delle società, l'accordo non è stato raggiunto sulla questione dell'aumento. Le compagnie petrolifere sostengono che il maggior margine ai gestori non può essere concesso se il prezzo non riduce una parte delle quote fiscali. In uno degli ultimi incontri avevano offerto una lira al litro.

La giunta direttiva dell'associazione gestori di Torino ha dichiarato decaduto il consiglio direttivo, perché degli undici membri molti sono dimissionari e altri non partecipano ai lavori. Sono rimasti in carica solo il presidente Cottura e il vice presidente Pino. E' stato nominato commissario il rag. Gino Carli, gestore di un chiosco in corso Peschiera 154, col compito di indire le elezioni del nuovo consiglio.

Raggiunto l'accordo per la mutua Fiat

Passa all'Inam, ma l'azienda assicura condizioni di favore

Tra la Fiat e i sindacati dei metalmeccanici Uil, Cgil, Sida e Cisl è stato siglato ieri all'Unione Industriale un documento d'intesa per l'assistenza mutualistica. Come è noto è in corso l'assorbimento della mutua aziendale da parte dell'Inam. I lavoratori chiedevano garanzie circa il mantenimento di alcune prestazioni che la Mali concede, mentre non sono previste dal regolamento Inam.

Dopo lunga trattativa l'accordo è stato raggiunto. L'impegno di massima verrà perfezionato nei dettagli in un prossimo incontro tra una quindicina di giorni. Si è saputo che è stata accolta dall'azienda una delle principali istanze: sarà mantenuto il pagamento dei primi tre giorni di malattia che l'Inam non riconosce. Per questa ed altre provvidenze verrà costituito un « fondo aziendale » amministrato, in forma paritetica, da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori.

La direzione Inam ha assicurato che gli ambulatori Mali funzioneranno come sezioni autonome dell'istituto e continueranno ad erogare tutta l'assistenza che prestano ora. Il personale amministrativo ed i medici funzionari in carica resteranno negli organici Fiat pur dipendendo dall'Inam, che assumerà invece direttamente le nuove unità. Gli infermieri potranno scegliere tra la Fiat e l'Inam.

* *

Si è iniziata alla Fiat l'agitazione per la mensa e l'orario unico degli impiegati. Le organizzazioni Uil, Cgil, Sida e Cisl hanno distribuito ieri un volantino in cui annunciano di « aver chiesto alla direzione un incontro per avviare le trattative ».

I sindacalisti propongono che la mensa, prevista dal contratto di lavoro, venga istituita gradualmente in tutte le sezioni incominciando dalla nuova fabbrica di Rivalta. Circa la spesa, dovrebbe essere a totale carico dell'azienda. Per ciò che si riferisce all'orario unico degli impiegati dovrebbe svolgersi « *dalle 8 alle 17 con un intervallo a mezzogiorno per la refezione* ».

temperatura di ieri

massima +10,6
minima + 4,7

Il bollettino meteorologico segnala infine: temperatura media + 7,8; press. 740,7; umid. 68 %. Cielo nuvoloso.

Previsioni: da nuvoloso a coperto con brevi precipitazioni; visibilità buona; venti deboli; temp. in aumento.

Temperature a Caselle: mass. +11,8; min. +3; media +5,7.

In via Guido Reni, a pochi passi da casa

Auto uccide una quindicenne che esce dalla scuola serale

Travolta mentre scende dal pullman - Lavorava come impiegata, dopo l'ufficio frequentava un corso di stenodattilografia

Giovanissima sposa morente per un male misterioso

Giuseppina Restuccia, 15 anni. La madre sconvolta dal dolore all'annuncio della morte

Una studentessa di 15 anni è stata travolta e uccisa da un'auto mentre scendeva dal pullman per tornare a casa. E' Giuseppina Restuccia, abitava con i genitori Gaetano 44 anni, operaio, e Teresa in via Nuoro 41. Di giorno lavorava in un'agenzia di assicurazioni di via Garibaldi; alla sera, terminato l'orario di ufficio, frequentava un corso di stenodattilografia.

La disgrazia è avvenuta alle 21 in via Guido Reni quasi angolo via Nuoro. La giovane è scesa dal pullman 56 e si è accinta ad attraversare la strada. Pochi passi, poi lo stridio di una frenata e un colpo violento. Giuseppina era stata investita da una « Miniminor » guidata da Carmine Manzone, via Vado 5. Il guidatore ha dichiarato di aver perso la scorta al l'ultimo istante, mentre sbucava da dietro il pullman: « Ho tentato di evitarla, ma non è stato possibile ».

Fra i passeggeri c'era un conoscente della famiglia Restuccia. L'uomo è corso ad avvertire i familiari. Uno dei fratelli di Giuseppina, Giovanni, 20 anni, si è recato all'ospedale: Giuseppina era ancora viva, barella, per qualche minuto il giovane ha creduto che fosse ancora viva; chiedeva ai medici: « E' grave? Lo salverete? ». Nessuno ha avuto il coraggio di dirgli la tragica verità.

— Una sposa di 15 anni, incinta di sei mesi, è ricoverata in fin di vita al Centro rianimazione delle Molinette. Si chiama Nella Chioso, abitante a Cigliano con il marito Salvatore Carta.

Cinque giorni fa si è lamentata di dolori alle giunture. Il medico è venuto a visitarla, ha prescritto massaggi con un balsamo, poi supposta contro l'influenza. Ma le condizioni della giovane sono rapidamente peggiorate. Domenica sera il sanitario ha consigliato il ricovero all'ospedale di Cigliano: qui, ieri mattina ha perso i sensi ed è stata trasferita alle Molinette.

NEL TRINCERONE DELLA FERROVIA DI VIA GOTTARDO

Ricoverano il fratello in manicomio Sconvolto, si lancia sotto il treno

Un giovane di 24 anni: è stato decapitato - Sul luogo della sciagura si raccoglie una piccola folla - Arriva anche la madre: viene allontanata prima che scopra che si tratta del figlio

Seconda tragedia: operaia di 18 anni licenziata si getta dalla finestra, è grave

Giorgio Zanetti. La madre ha visto dal cavalcavia l'incidente - Maria Lomanto, è grave

Un giovane di 24 anni si è ucciso sotto il treno sconvolto dalla notizia che il fratello era ricoverato in una clinica per malattie mentali. Si chiamava Giorgio Zanetti, abitava con i genitori e i fratelli Gianfranco e Edi in via Gottardo 183, una casa di due piani di proprietà del padre, commerciante. Il sei anni Giorgio è travolto da un camion, un incidente gravissimo che ha lasciato tracce sul suo fisico; è stato operato due volte alla testa, la seconda a 19 anni.

Timido, malinconico, il giovane è molto attaccato alla famiglia. L'altro giorno il fratello minore Edi, 20 anni, viene ricoverato a Villa Verde per esaurimento nervoso. Quando gli infermieri vanno a prenderlo c'è una scena straziante. Giorgio si spaventa e decide di scappare da casa; fa una inserzione sul giornale per un piccolo alloggio, poi si pente. Non ha il coraggio di dirlo ai genitori. Ieri alle 13 esce senza salutare; passeggia lungo la ferrovia in via Gottardo, poi scende nel trincerone e si nasconde dietro la spalletta del ponte di via Tarditi.

Alle 15,55 arriva una tradotta dalla stazione Dora. Sulla locomotiva sono i macchinisti Riccardo Pavese, 50 anni, e Giuseppe Piana, 45 anni. Il convoglio viaggia a velocità ridotta. Come sempre dal passo il Pavese scorge un'ombra che si lancia sotto le ruote, aziona i freni: il treno si ferma in una quindicina di metri. Sulla da fare per lo Zanetti: è morto sul colpo, decapitato.

Giungono sul posto i brigadieri Antonelli e De Cicco della polizia ferroviaria. Lungo il trincerone si raccoglie una folla curiosa: arriva anche la madre del giovane, si fa largo fra la gente, guarda il corpo del suicida che è nascosto da un telo: « Povero disgraziato », commenta. Un atto ufficiale l'allontana prima che scopra la tragica verità.

— Una giovane operaia, licenziata per il carattere litigioso ha cercato di uccidersi gettandosi da una finestra del secondo piano. Si chiama Maria Lomanto, 18 anni. Orfana di padre, vive con la madre Nazarena, 46 anni, e cinque fratelli a Pianezza, in via Manzoni 23. E' gravissima.

Fino ai 27 febbraio, lavorava alla fabbrica di radiatori Ipra. Quel giorno ha litigato con alcune compagne. Già in altre occasioni il suo temperamento aggressivo aveva provocato dei dissidi. Questa volta, è stata chiamata nell'ufficio del personale, che le ha notificato il licenziamento.

E' uscita piangendo dalla fabbrica e non è rincasata. Per tre giorni, non se n'è saputo più nulla. Si ignora dove sia stata: « Avevo paura dei rimproveri di mia madre e dei fratelli — ha detto — ho vagato senza meta nei dintorni di Pianezza ». Non ha voluto dire dove ha dormito, né come si è procurata da mangiare.

E' ricomparsa ieri alle 14,30: un giovane l'ha accompagnata all'ufficio del personale. Poi è scesa in cortile. E' un salto di cinque piani. Ha battuto la testa, è morta sul colpo.

Una bimba di 10 mesi muore forse soffocata

La crisi mentre la madre le dava da mangiare

Una bimba di 10 mesi è morta, forse soffocata dal cibo. Si chiamava Domenica Massa; i genitori Vincenzo, 32 anni, dipendente dall'Azienda raccolta rifiuti, e Caterina, 25 anni, hanno un'altra figlia, Adriana, 5 anni. Abitano in un piccolo alloggio al terzo piano di via Monterosa 122.

Ieri alle 15 la madre prepara il cibo, pane cotto nell'acqua e olio per la bambina, la prende dalla culla e la mette sul tavolo. Donatella è allegra. All'improvviso un colpo di tosse e la bimba è scossa da convulsioni. In pochi attimi il viso diventa paonazzo, poi terreo.

La donna spaventata prende la bimba in braccio, ferma una macchina di passaggio e si fa portare all'astanteria Martini. Tutto è inutile: Donatella muore appena giunta al pronto soccorso. Per accertare le cause della morte verrà eseguita l'autopsia.

Specchio dei tempi

« Voi che leggete non scagliate anche voi troppe pietre » - Ribellione di una diseredata (mentre il *de cuius* è ancora vivo) - In attesa della sentenza per Felice Riva - Studenti generosi a Imperia - Con le primule e con le viole, vi aspettiamo

Una lettrice ci scrive:

« Vorrei dire un "grazie" alla coraggiosa mia collega "peccatrice", la cui lettera fu pubblicata la scorsa settimana. Grazie per aver avuto il coraggio di uscir fuori dal silenzio angoscioso in cui [illegible] costretta a vivere.

« Anch'io sono rimasta, un accordo. Ho lottato per tanto tempo contro me stessa, imponendomi una rigida condotta morale. A che è servito? Più di sovente "no" ai miei sentimenti e più grandi risorgevano in me. Egli non passerà mai allo stato civile, perché troppo viva in lui è la sua vocazione, ma nello stesso tempo non può rimanere privo di un calore umano.

« Il mio desiderio, irrealizzabile nel nostro mondo ancora carico di pregiudizi, sarebbe di emergli sempre accanto, compagna fedele nella sua nobilissima missione.

« E invece? Senza la prospettiva di formarci una sana famiglia cristiana, che cosa ci attenda nella vita? Solo pianto, tristezza e, spiritualmente, un grande senso di disorientamento dovendo sempre inibire, ritenendo male e peccato ciò che invece è il sentimento più nobile dell'uomo.

« Dio forse nel giudizio supremo sarà superiore ad una legge sul celibato che sembra divenuta un privilegio, un'elegante etichetta dal sacerdote ecclesiastico e forse di fronte a Lui, sofferto di fronte a Lui, sarà uomo nella giusta luce un amore vero e sincero, che dal mondo ha ricevuto solo disprezzo.

« Voi che leggete, non scagliate anche voi troppe pietre contro noi "peccatrici" e non giudicate male chi ogni tanto ha da scendere dal pulpito solo per essere uomo. Vi dico, per esperienza, che si può essere ottimi sacerdoti, anche essendo « una donna ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« A proposito della scarcerazione del rag. Felice Riva, accusato di bancarotta fraudolenta pluriaggravata, reato che comporta mandato di cattura e carcerazione preventiva, salvo ben precisa motivazione, motivazione che a suo tempo il Pubblico Ministero non diede, il presidente Bianchi d'Espinosa dice: " Ogni procedimento giudiziario è passibile di modifiche da parte di un giudice superiore, egli può annullare ogni sentenza. Bisogna attendere la motivazione della decisione ed adeguarsi al suo insegnamento ".

« Molti, moltissimi italiani attendono questa motivazione, ben felici se essa sarà esauriente, tempestiva e convincente, e si augurano, quantomeno, che il sig. Felice Riva, malauguratamente o quasi per il fisco italiano, dicono, possa essere presente in aula per rispondere alle accuse che gli sono mosse, allorché sarà celebrato il processo. Cordialmente ».

Olinto Battaglino

Un gruppo di lettori ci scrive da Imperia:

« Caro *Specchio dei tempi*, siamo un gruppo di universitari imperiesi appartenenti alla Fuci (Federazione universitaria cattolica italiana). Nel novembre scorso, in occasione delle alluvioni, decidemmo di fare qualche cosa anche noi per i sinistrati. Dato che non ci era possibile andare a lavorare sul posto, organizzammo una raccolta di carta, passando di casa in casa in alcuni quartieri della città; ne abbiamo raccolto circa centoquaranta quintali.

« Purtroppo siamo un gruppo molto esiguo, ed abbiamo avuto numerose difficoltà per organizzare il trasporto alla cartiera che ci era offerta di comprare questa carta. Per tutte queste ragioni, solo ora siamo in grado di disporre della somma ricavata che trasmettiamo a te perché, gentile e premuroso come sempre verso chi soffre, voglia elargirla a sinistrati del Biellese maggiormente bisognosi. Con molti ringraziamenti ».

Gli studenti della Fuci di Imperia

Allegato: Assegno n. 3000280/C emesso da « Il Banco di Imperia » in data 26-2-1969 di lire 160.000.

Una scolara ci scrive da Cocconato:

« Chi scrive è un'alunna della 3ª A della Scuola Media Statale " G. Leopardi " di Cocconato, ridente paese fra le colline del Monferrato. Scrivo a nome di tutti i miei compagni. Nella storia che noi studiamo quest'anno ha una parte preponderante l'invenzione della stampa. Con questa invenzione tutto è diventato: i fatti del giorno sono alla portata di tutti. Apparirono nei secoli scorsi timidi i primi giornali. In seguito questi si moltiplicarono.

« Oggi il più diffuso nelle nostre case è proprio *La Stampa*. Di esso ci si fida, sembra non possa mancare in una famiglia. Il suo successo è veramente meritato, anche per tutto il bene che fa a tanti infelici. Spesso noi in classe ne parliamo. Il professore di Lettere tra spunto dai suoi articoli per impostare discussioni sugli argomenti di maggiore attualità.

« E' facile leggere un giornale, non è così facile farlo. Quante persone, quante macchine si nascondono dietro ad un giornale! Sappiamo solo questo, ma nessuno di noi ha mai visto una stamperia. Il nostro desiderio è di vedere come nasce un giornale bello e famoso come il tuo, caro *Specchio dei tempi*. E' possibile? Verremmo quando la rigide giornate d'inverno saranno finite e sui nostri colli fioriranno le viole e le primule. Coi più cordiali saluti e auguri ».

Elsa Negro

Università — Il personale non insegnante ha cominciato ieri uno sciopero di cinque giorni. Si tratta dei funzionari, impiegati, bidelli, tecnici, in tutto un centinaio di persone che chiedono miglioramenti normativi ed economici.

I consiglieri abbandonano l'aula mentre parla l'esponente del msi

Il sindaco riconferma la deplorazione per le offese dei neofascisti al Consiglio - Condannata la violenza anche da un consigliere ex missino ora indipendente

Al Consiglio comunale il Sindaco ha comunicato ieri sera di avere trasmesso alla Procura della Repubblica, il testo stenografico della seduta di lunedì scorso, nella parte riguardante i noti incidenti. Una relazione è stata inviata anche al presidente del Consiglio on. Rumor e al ministro dell'Interno on. Restivo.

L'avv. Guglielminetti ha letto lettere e telegrammi, ha citato molti nomi di personalità e cittadini, enti che hanno manifestato la loro solidarietà al Consiglio insultato dai neofascisti.

Chiede la parola Curci (msi) e subito si alzeranno dall'aula i liberali (meno Geuna), i psi (meno Segre), il capogruppo prof. Jona e il prof. Franchi del psu, i pci, psiup e l'indipendente Di Pietrantonio. Il consigliere missino domanda perché non sono stati denunciati anche i consiglieri « *che lunedì scorso sono saliti in tribuna ad aggredire il pubblico* ». Risponde il Sindaco: « *Non intendo difenderli, ma devo dire che essi erano stati gravemente offesi da chi era in tribuna* ». E poiché Curci insiste, sostenendo che le offese erano venute dopo, l'avv. Guglielminetti dichiara: « *Le mie parole sui fatti del Segrè non avevano suscitato nessuna reazione, anche perché non avevo nominato specificamente alcun partito (benché fosse chiaro di chi si trattasse). Confermo la mia condanna per il malcostume diventato di moda ai tempi fascisti, pur con il pretesto capzioso dell'insufficienza dei pubblici poteri. Soltanto lo Stato deve essere garante dell'ordine pubblico.* »

Ciavarra (ind. ex msi): « *Mi associo alle ultime espressioni: tocca allo Stato e non ai privati mantenere l'ordine e il rispetto per le istituzioni. Ma questo vale per tutti. Anche se sono determinate parte politica avesse commesso un errore, non si deve addossargli tutta la colpa* ». Il Sindaco conclude ripetendo le sue deplorazioni « il suo « *appello ai cittadini a rendere omaggio concreto e concorde ai principi di libertà e di democrazia, sanciti dalla Resistenza e consacrati nella Costituzione* ».

Rientrati in sala assessori e consiglieri, l'indipendente Di Pietrantonio e Raffo (psi) chiedono all'assessore all'Assistenza Sibille « *se è vero che il maggior responsabile degli incidenti della settimana scorsa è uscito di recente dal manicomio criminale, ed ha avuto 40 mila lire di sussidio dal Comune, in base alla legge* ». E' noto che gli ex detenuti hanno diritto per legge a tale sussidio. La persona in questione ebbe le 40 mila lire, poi passò al servizio degli estremisti di destra.

Il Consiglio passa quindi a discutere le delibere all'ordine del giorno. Novelli (pci) afferma che la città spende « *centinaia di milioni in interessi passivi per anticipazioni a cui deve ricorrere presso le banche, per la mancata riscossione in tempo utile delle imposte* ».

L'assessore on. Magliano risponde che le anticipazioni per entrate tributarie corrispondono a 18 miliardi e 800 milioni di mutui, mentre il gettito delle imposte risulta al 31 dicembre di 25 miliardi.

Di nuovo interrotti i telefoni con Roma

Dalle 14 alle 16,15 - Il solito guasto al cavo coassiale

Per circa due ore, dalle 14 alla 16,15, le linee telefoniche fra Torino e Roma sono rimaste bloccate per un guasto del cavo coassiale nel tratto Genova-Pisa. Bloccata la teleselezione, mentre il 14, gli utenti che hanno avuto necessità di collegarsi con la capitale hanno dovuto fare il solito giro attraverso Milano. Lunghe attese, comunicazioni che non arrivavano mai, spesse interrotte bruscamente dopo pochi minuti. Il cavo coassiale comprende 2700 circuiti e convoglia la maggior parte del traffico telefonico fra Torino e l'Italia centrale.

Le interruzioni sono piuttosto frequenti: si susseguono al ritmo di una alla settimana. La prima volta il guasto era stato danneggiato da una scavatrice. Da allora non si è mai più conosciuto il motivo dei guasti.

Assolta in Assise è condannata a 7 anni al processo d'appello

Si era accusata di aver ucciso il marito, poi ritrattò - L'uomo la maltrattava e insidiava la figlia diciassettenne - Ricorso in Cassazione

L'Assise di appello ha condannato a 7 anni 1 mese e 10 giorni, con i doni di condono, Enrichetta Massaglia, 62 anni, per aver ucciso il marito nel loro alloggio di via Perrone 2. Il p. g. dott. Marre ha chiesto 11 anni; la donna è riconosciuta la provocazione e le attenuanti « generiche » e « per aver agito per motivi » di particolare valore morale e sociale ». Enrichetta Massaglia ha ripetuto invano: « Sono innocente ». Il difensore, l'avv. Dal Piaz, ha presentato ricorso in Cassazione.

L'8 maggio 1965 viene scoperto il cadavere dell'ex orologiaio Alberto Bonello, 62 anni, marito della Massaglia. E' sdraiato al tavolo della cucina, dall'alloggio escono raffiche di gas: il bocchettone è staccato, il rubinetto aperto. Si pensa ad un suicidio, poi si scopre che il morto ha un foro di pistola all'altezza del cuore. Il perito settore accerta che un altro colpo gli è stato sparato alla testa, dietro l'orecchio.

I sospetti si addensano sulla Massaglia che il marito ubriacone maltratta. Il Bonello ha anche insidiato la figlia, Maria Grazia, diciassettenne. Una settimana prima del fatto, non potendo più sopportare le intemperanze del marito, la Massaglia si è rifugiata presso un'amica, Delfina Desaymonet. E' decisa a chiedere la separazione.

Portata in questura, la Massaglia confessa; ma due giorni dopo ritratta davanti al giudice; il magistrato rileva nell'unica confessione elementi discordanti. La donna disse di aver sparato un solo colpo, come tutti pensavano la sera del delitto; di aver buttato la pistola nella pattumiera, dove non fu mai trovata; di essersi difesa da un'aggressione del marito ubriaco, riuscendo a disarmarlo perché non si reggeva in piedi. Ma la perizia accertò che il Bonello non aveva bevuto.

Perché, confessando, la Massaglia avrebbe dovuto mentire? Si sospettò che, temendo la figlia colpevole, si fosse accusata a torto per salvarla.

Il giudice istruttore, al termine dell'istruttoria, non solo non accusò Maria Grazia, ma ordinò anche la scarcerazione della madre « per mancanza di indizi ». La sentenza fu impugnata dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello e la Cassazione fissò il processo. La Massaglia fu di nuovo incarcerata. L'11 novembre 1967, in Assise, fu assolta per insufficienza di prove e tornò libera. Ma il p. g. si appellò e la Suprema Corte la rinviò al giudizio di appello. Il dibattimento, fissato il 17 dicembre 1967, non poté essere celebrato perché l'altra presidente, dott. Rivero, si era già occupato del caso, come relatore, mentre si trovava a Roma, in Cassazione.

Ieri in Corte, presieduta dal dott. Forchino, ha finalmente giudicato la Massaglia. E l'ha condannata, sia pure concedendole tutte le attenuanti possibili. Ha ritenuto valida quella confessione che, secondo l'avv. Dal Piaz, « non concorda nemmeno su un punto con la realtà ».

Forse già identificato l'automobilista pirata

Forse è stata rintracciata l'auto pirata che domenica ha investito e ucciso in strada delle Campagne, Cristina Giacomelli, una giovane donna madre di quattro bambini. L'ispettore Sussetto, dei vigili, ieri ha fatto un altro sopralluogo e raccolto ulteriori elementi e testimonianze sull'incidente. Sembra che qualcuno sia riuscito a leggere, almeno parzialmente, il numero della targa. Benedetta, la figlia di 9 anni, che si trovava con la madre al momento dell'incidente, è stata di nuovo interrogata. Le officine sono state invitate a segnalare le auto ammaccate.

Mentre continua la strage del lungo inverno

Anche i fucili seminano la morte fra i camosci del Gran Paradiso

Comitive di cacciatori acquistano, pagando, il diritto di abbattere qualche capo - Vengono scelti quelli più sfiniti per la fame - Ora, però, grazie alle provvidenze governative, non sarà più necessario «vendere» gli animali ai cacciatori - Quest'anno la mortalità invernale è sul 25 per cento

(Dal nostro inviato speciale)
Cogne, 3 marzo.

Questa notte, il termometro è sceso a otto gradi sotto zero, i cristalli di neve scricchiolano sotto le suole. Tra le case deserte di Valnontey i guardacaccia del Parco del Gran Paradiso hanno acceso un fuoco di rami di larice, pallide lingue di fiamma rompono in un tremolio indistinto l'aria ferma e gelida che morde il viso. C'è odore di fumo e di resina.

Dirimpetto, sul lungo costone che scende di sbieco dalla Punta Nera, non c'è segno di vita. Ma attraverso i cannocchiali, l'occhio esercitato delle guardie ha già individuato i camosci, immobili all'addiaccio. Non si muoveranno finché il sole non avrà riportato una scintilla di energia nelle membra scarne, divorate dalla fame e irrigidite dal gelo. Qua e là, nel mantello compatto di neve, si scorgono i buchi che hanno scavato per raggiungere qualche filo d'erba.

Dice l'ispettore sanitario del Parco, dott. Peracino: *«I più robusti, quelli che sopravviveranno, sono rimasti duemila metri più su presso le vette della Punta Rossa e della Punta Nera. Alle alte quote, l'erba si mantiene viva, spesso è allo scoperto sui pendii più scoscesi, che non trattengono la neve. Qui è paglia secca, priva di nutrimento, quasi irraggiungibile sotto l'alta coltre che il vento ammucchia in fondovalle».*

I branchi scesi verso le case sono composti di bestie deboli, ammalate: *«Giorno per giorno, lo sfinimento gli ha tolto la forza di inerpicarsi, si sono lasciati andare verso il basso».* I valligiani hanno incontrato un camoscio istupidito dalla fame e dal freddo anche sulla strada per Aosta, bloccava le auto e s'è dovuto prenderlo per le corna e trascinarlo a morire sul ciglio della carreggiata. Quasi ogni giorno, le guardie trovano carogne negli anfratti di roccia, le decapitano per recuperare il trofeo e lasciano la carcassa ai rapaci e alle volpi. Al disgelo, resteranno solo gli scheletri rosicchiati.

Dice il dott. Peracino: *«Non è un inverno terribile come quello del 1962-63. Allora, la mortalità salì al 50 per cento. Quest'anno rimarrà sul 25, contro il 15-20 che si può considerare normale. Certo, i branchi non erano mai scesi così in basso».* Chiedo: *«I bracconieri, non ne approfittano?»*. Scuote la testa: *«Non credo. Che se ne fanno di queste bestie? Non hanno più un grammo di carne, solo pelle e ossa».* Continuano ad arrivare, invece, i cacciatori autorizzati. Siamo qui, a Valnontey, con una comitiva giunta da Milano: per 300 mila lire, hanno acquistato il diritto di abbattere due camosci.

L'ispettore sta scegliendo, con una minuziosa diagnosi attraverso il cannocchiale, le vittime. Ora il sole già alto scioglie la valle dalla morsa del gelo notturno, gli animali cominciano a muoversi. Procedono impacciati, come al rallentatore: sono allo stremo delle forze, il pelo è arruffato, con molti fili bianchi, una vecchia femmina barcolla esausta, un maschio zoppica con una brutta ferita a una delle gambe posteriori. *«Quello»*, indica con voce sommessa il veterinario.

Dai lucidi astucci di cuoio escono le carabine Mannlicher-Schoenhauer a cannocchiale, calibro 243. I proiettili sono soltanto parzialmente rivestiti di rame, la punta di tenero piombo è nuda perché possa schiacciarsi nell'impatto contro il corpo e aprire larghi squarci mortali. I camosci, una decina, brucano tranquilli oltre il torrente, nei brevi tratti di terreno rossiccio che un pressagio di disgelo ha liberato dalla neve. Si spara dalla strada, a pochi passi dalla giardinetta che ci ha portati fin qui. La distanza è di centocinquanta metri, come buttar giù le pipe di gesso ai baracconi.

«Via», dice il veterinario. Passa qualche minuto, interminabile. Poi quattro schianti secchi, in breve successione, lacerano l'aria, l'eco si ripercuote sempre più debole nelle gole di roccia. Gli animali sono rimasti impietriti. Hanno solo levato la testa, ci guardano e attraverso il binocolo distinguo i muscoli tesi nell'allarme improvviso. Ma non si muovono. Nemmeno i due presi di mira. Se non almeno il maschio è colpito: l'ho visto nelle lenti ingobbirsi al secondo colpo, come quando la pallottola lacera gli intestini. Ora, tra le zampe, la neve si arrossa. Lento, con una strana, tranquilla dignità si scoscia, come per predisporsi al riposo.

La femmina è ritta in piedi, i fianchi scheletrici palpitano in un respiro affannoso. Passano cinque, dieci minuti: soltanto il rombo di un aereo che passa altissimo nell'azzurro incrina il silenzio profondo. Poi, di schianto, le ginocchia della camoscia cedono, il corpo ruzzola lungo il pendio candido, striandolo di lunghe tracce vermiglie, si arresta immoto a testa in giù presso le acque cristalline del torrente. Il maschio è ancora accosciato: all'improvviso vedo i muscoli rilasciarsi, anch'esso scivola per qualche metro, col morbido movimento di un'onda.

Per il branco, è il segnale della fuga. Ma non vanno lontano. Arrancano penosamente per una cinquantina di metri verso l'alto, dove l'istinto suggerisce la salvezza. Poi si fermano sfiniti, seguono con dolci occhi sbarrati la lenta marcia dei guardacaccia che, sugli sci, vanno a raccogliere i corpi abbattuti. Si sfilano le bottiglie di «champagne» sepolte in un banco di neve per ghiacciarle a puntino, si brinda al successo della caccia. Il vino dorato spumeggia nell'aria frizzante.

«E' una delle ultime cacce a pagamento — dice, senza alzare gli occhi, il veterinario —. *Per molti anni sono state una necessità di vita: l'unica maniera per mandare avanti il parco, pagare gli stipendi ai funzionari e ai guardacaccia. Ora il finanziamento governativo è sufficiente, non venderemo più gli animali ai cacciatori».* So che per gli uomini che lavorano sul Gran Paradiso è una conquista importante.

Giorgio Martinat

Il progetto del Fréjus pronto per gli appalti

Parlamentari sollecitano gli accordi governativi

(c. s.) Le società italiana e francese per il traforo del Fréjus hanno raggiunto l'accordo sul progetto. E' stata anche preparata la bozza di convenzione per regolare i rapporti tra i due Paesi. Si attende che il documento venga firmato per poter presentare la richiesta di concessione che consentirà di iniziare l'opera. Ma questo atto definitivo tra l'Italia e la Francia deve essere promosso dal Governo. Tredici parlamentari piemontesi dc e socialisti hanno presentato una interpellanza ai ministri dei Lavori pubblici, dei Trasporti e del Bilancio per sollecitare la pratica.

Gli interroganti ricordano le principali caratteristiche dell'iniziativa. Il traforo, collocato sulla direttrice Lione - Torino, fa parte dell'itinerario europeo E 13 (Lione - Venezia). Il piano di programmazione piemontese ha collocato il Fréjus al primo posto nei progetti che riguardano la grande viabilità. La Francia ha fatto sapere ufficialmente che intende inserire il traforo nel VI piano economico 1970-'75 per la realizzazione entro il '75. Il progetto definitivo è già stato approvato dall'Anas e dal corrispondente ente francese. La spesa totale si aggira sui 42 miliardi e mezzo. La società italiana non chiederà alcun contributo allo Stato.

Infine i parlamentari ricordano che la società italiana del Fréjus ha presentato domanda di concessione per un'autostrada da Torino a Oulx lunga 60 chilometri che assicurerà un adeguato accesso alla galleria nel versante italiano. La Francia ha assicurato la costruzione di una superstrada larga 28 metri da Modane a Montmélian. Alcuni tronchi sono già in costruzione.

L'iniziativa dei parlamentari piemontesi è anche da collegare con le recenti notizie relative al progetto delle Ferrovie di potenziare l'attuale servizio per il transito delle macchine con il treno. In proposito è stato inviato a Roma uno studio del prof. Zignoli dal quale risulta che la navetta non potrà trasportare gli autocarri. Per ciò che si riferisce alle autovetture la galleria stradale consente un passaggio triplo rispetto al trasporto con la ferrovia.

I taxi all'aeroporto

Il sindaco di Caselle favorevole a quelli del luogo - Attesa una risposta della Giunta

Ancora insoluta la vertenza dei taxi all'aeroporto. Ieri l'assessore Moretti si è incontrato con il sindaco di Caselle avv. Sibille ed i rappresentanti dei titolari di autopubbliche nella speranza di trovare un accordo. Ma il sindaco Sibille si è irrigidito affermando che egli è *«tenuto a rispettare le leggi in vigore»*. In base a queste norme l'aeroporto non può essere considerato sono di Torino (anche se la città possiede il 58 per cento delle azioni della Sagat) perché in territorio di altri Comuni. Ne consegue che i taxisti di Caselle hanno la precedenza rispetto a quelli torinesi. Si tratta di quattro macchine che monopolizzano il trasporto dei passeggeri, specialmente al mattino.

Il sindaco Sibille ha accettato di proporre alla Giunta di Caselle una eccezione per i voli del pomeriggio, dato il breve intervallo che intercorre tra l'uno e l'altro. Dalle 17 in poi i taxi a Caselle dovrebbero rispettare l'ordine di arrivo senza precedenza per quelli locali. La Giunta di Caselle discuterà nei prossimi giorni.

Per due ore nella notte davanti alla folla inorridita

Pazzo spenzola la sua bambina dal balcone gridando: «La uccido»

In strada San Mauro - Picchia a sangue la moglie perché lo aveva rimproverato; poi si barrica nell'alloggio - Polizia e pompieri respinti con la minaccia: «Se venite su, sgozzo la bimba»; e mostra un coltello - Alla fine un agente suo compaesano lo convince a portare la figlia in casa - Un operaio salva la bambina, mentre i vigili catturano il pazzo

Mario Pirino, 25 anni, portato in manicomio - L'operaio Vito Torisi scende dall'alloggio stringendo tra le braccia la bimba strappata al pazzo

Per due ore un uomo, barricato in casa con la figlia di tre anni, ha tenuto a bada la polizia e i vigili del fuoco, minacciando di gettare la bimba dal balcone ogni volta che di sotto gli gridavano di arrendersi. E' accaduto stanotte in strada S. Mauro 86 dove al primo piano abita l'operaio Mario Pirino, 25 anni, da Sassari, con la moglie Irma, 22 anni, e la figlia Maria Grazia. La famiglia occupa l'alloggio da un mese: sono traslocati nella nuova abitazione una notte. Nessuno dei vicini se n'era accorto: al mattino hanno visto le tendine alle finestre, poi hanno incontrato i nuovi inquilini sulla scala.

Mario Pirino non è tipo che dà confidenza: andava e veniva dal lavoro senza scambiare parole con i vicini. Il dramma è scoppiato ieri alle 23. L'operaio rincasa ubriaco. La moglie, che lo attende con ansia da parecchie ore, lo rimprovera. Ecco il suo racconto: *«Ha reagito insultandomi, poi mi si è avventato addosso. A pugni e calci mi ha gettata per terra. Sono riuscita a chiudermi nel bagno, ma lui ha sfondato la porta e ha ricominciato a picchiarmi».* Le urla della donna, e dal fianco suo i pianti della bimba, sono sentite da un inquilino, Enzio Portinari.

Dice: *«Giocavo a carte con due amici quando ho sentito delle grida. "Papà ammazza la mamma"*, ha urlato una bimba. *Le urla provenivano dall'alloggio dei Pirino: ho bussato alla porta, nessuno ha aperto. Allora sono andato a prendere un bastone. Al mio ritorno ho trovato la moglie dell'operaio sul pianerottolo».* Sconvolta, le vesti lacere, piangente, la donna gli si è aggrappata al collo tremando: *«Ammazzerà la bimba, salvatela». «Cos'è accaduto?»*, chiede il Portinari. *«E' impazzito. Mi ha picchiata a sangue, poi mi ha buttata fuori dall'alloggio. Sembra una belva, farà del male a Maria Grazia».*

Arrivano polizia e pompieri. Tutto il quartiere è in allarme: la gente si accalca per strada e alle finestre. Il folle compare sul balcone: tiene Maria Grazia per le braccia, la spenzola oltre la ringhiera. Un urlo di raccapriccio si alza dalla folla. *«Andatevene o la lascio cadere»*, grida il Pirino. Seguono altre frasi senza senso: *«Devo uccidermi. Preferisco uccidere mia figlia piuttosto che continuare a lavorare».* Il dottor Riefolo della Mobile cerca di dissuadere col folle, ma non viene ascoltato. L'operaio continua ad aggirarsi in casa come una belva in gabbia. Ammucchia mobili contro la porta, si affaccia al balcone urlando, sempre tenendo la figlia sospesa nel vuoto e agitando un coltello con cui minaccia: *«Se si avvicinate la sgozzo».*

I vigili del fuoco tendono il telone, mentre si studia un piano per liberare la bimba e arrestare il pazzo. Un agente nativo della Sardegna, Satta, si rivolge in dialetto all'operaio. L'espediente riesce. Dice l'agente: *«Lascia la bimba in casa, così parliamo meglio».* L'operaio la porta dentro. E' il momento atteso. Mentre l'agente continua a parlare con il pazzo, tre vigili sfondano la porta dell'alloggio. A loro si unisce un operaio, Vito Torisi, 27 anni. E' il primo ad entrare: afferra la bimba e corre via. I vigili immobilizzano il Pirino. Quando compare in strada per salire sull'auto che lo porterà in manicomio, dalla folla si leva un mormorio di sollievo. La madre abbraccia convulsamente la figlia. E' l'una, l'incubo è finito.

SCIAGURA QUASI INSPIEGABILE AD ALPIGNANO PRESSO TORINO

Fulminato da un globo di fuoco caduto dai cavi a 220 mila volt

La vittima è un venticinquenne di Sant'Ambrogio di Susa - Grave un compagno - Lavoravano sotto i fili della linea elettrica - Scagliati a parecchi metri di distanza

(Nostro servizio particolare)
Alpignano, 3 marzo.

Due operai sono stati investiti da un globo di fuoco sprigionatosi dai cavi dell'alta tensione: uno è morto sul colpo, l'altro è rimasto orrendamente ustionato e difficilmente si salverà.

Da circa un mese l'impresa Sales, via San Quintino 4, lavora per tracciare la nuova strada che collega l'abitato di Grange Brione ad Alpignano. I lavori sono arrivati all'altezza del lagbetto «Sciopis», nei pressi dello stabilimento «Pistoni Borgo».

In quel punto la direttissima sarà costruita su un avvallamento con terreno reso ricoperto dai rifiuti di una discarica pubblica. Sopra questo tratto, a circa 9 metri, corrono sei cavi dell'alta tensione (220 mila volt).

Stamane alle 11,45 sotto i fili si trovavano gli operai Raffaele Loccisano, 25 anni, sposato con Lidia Bottiglieri, della stessa età, abitante a S. Ambrogio di Susa e Celestino Rossi, 45 anni, residente a Cesana. Dovevano piantare dei paletti di legno per segnare il tracciato della strada. A circa 200 metri si trovavano i geometri Franco Ghignone, 33 anni e Vasco Furia, 42 anni.

«Mi ero appena allontanato dai due operai — ha raccontato il Ghignone — *quando ho udito una forte esplosione. Mi sono voltato di scatto: due globi di fuoco sembravano oscillare tra il terreno e i cavi. Sono rimasto accecato e ho chiuso gli occhi. Quando li ho riaperti nel punto in cui pochi istanti prima si trovavano gli operai c'era soltanto sterpaglia in fiamme. I due uomini erano stati scagliati a parecchi metri di distanza e si contorcevano urlando».*

Lo stesso drammatico racconto ha fatto Lorenzo Cerutti, 57 anni, che è titolare di un albergo in riva al lago. *«Ero sulla porta del mio locale. Ho sentito due detonazioni e visto globi di fuoco staccarsi dai fili dell'alta tensione. Erano luminosissimi, di un intenso colore azzurro. Dopo aver toccato il terreno sono risaliti verso i cavi, e li hanno seguiti per una decina di metri, scoppiando infine in scintille».*

Il Cerutti è stato il primo ad accorrere sul luogo, e con lui l'ing. Ludovico Raggi, 57 anni, direttore del vicino stabilimento «Pistoni Borgo»: *«Mi sono trovato davanti a uno spettacolo raccapricciante.* — ha raccontato il dirigente — *I due operai erano a terra, le carni straziate fumavano. Il Loccisano era incastrato fra due blocchi di cemento dove era stato scaraventato. Pensavo fosse ancora vivo e gli ho praticato per circa 20 minuti la respirazione artificiale "a bocca a bocca" ma poi mi sono reso conto che i miei sforzi erano inutili: era morto».* Per il momento sembrano inspiegabili.

Aldo Popaiz

La vittima, Raffaele Loccisano, e Celestino Rossi

La ferita al labbro fa arrestare un bruto

A Beinasco - Morsicato dalla ragazza che aveva aggredito

Il bruto che sabato all'alba aveva aggredito a Beinasco l'operaia Raffaella Petrarulo, 25 anni, mentre si recava al lavoro, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri nell'ospedale San Luigi, dove si era fatto ricoverare in seguito alle ferite riportate nella lotta con la sua vittima. Si tratta di Giovanni Lavardera, 26 anni, abita in via Novalesa 16. Alla sua identificazione si è giunti grazie alle informazioni della Petrarulo che lo aveva morsicato a un labbro.

L'uomo, un manovale della Cortubi, quel giorno non si era presentato al lavoro dichiarando di essere ferito al naso in seguito ad una caduta. Venivano controllati tutti gli ospedali e il Lavardera veniva trovato al San Luigi. Per evitare di essere ricoverato, il giovane ha raccontato una storia penosa alla suora: «Sono senza soldi, non so dove andare. Se non mi tenete qui, sarò costretto a dormire in mezzo alla campagna». La religiosa comprensiva l'aveva ospitato.

Non si esclude che sia responsabile dei tentativi di aggressione, avvenuti negli ultimi tempi, con ritmo preoccupante, nelle strade della periferia di Miraflori. I connotati forniti da alcune donne coincidebbero con i suoi. Il giovane, che non ha negato l'aggressione alla Petrarulo, ha respinto tutte le altre accuse.

Heinz Kramer e la fidanzata Colomba Pignalosa

Una tredicenne fugge dalla Germania assieme al fidanzato tedesco di 19 anni

Si sono rifugiati a Torino - Adesso lei è al Buon Pastore, sarà riconsegnata alla famiglia

Due innamorati sono fuggiti dalla Germania con la speranza di strappare alle famiglie il consenso alle nozze. L'avventura si è conclusa nella nostra città nel modo più triste: la ragazza è finita al «Buon Pastore», il giovane si aggira disperato per Torino.

Protagonisti della vicenda Colomba Pignalosa, 13 anni, e il diciannovenne Heinz Kramer. La ragazza è emigrata a Stoccarda l'anno scorso con i genitori e i quattro fratelli. Nella stessa casa dove hanno trovato alloggio abita il Kramer con la famiglia. I due giovani che lavoravano nella medesima fabbrica si sono innamorati e hanno deciso di sposarsi.

I genitori di Colomba si sono opposti, a causa dell'età. Il Kramer e la Pignalosa hanno messo insieme i risparmi e sono partiti per Napoli, dove risiedono alcuni parenti della famiglia. Heinz sperava di sistemarsi laggiù, ma lo consigliarono di trasferirsi a Torino. Hanno vissuto per qualche giorno in una camera di via Orvieto, poi in due stanze in via dei Mille 24. Il Kramer aveva anche trovato un lavoro. Ma in presenza della ragazza inaspettati un inquilino, che avvertì la polizia femminile. Due assistenti andarono a controllare. Colomba fu affidata al «Buon Pastore» in attesa di essere riconsegnata ai genitori.

Il fidanzato non si rassegna al distacco, tutti i giorni va in questura per supplicare che gli restituiscano l'innamorata. Non è possibile: se i familiari di Colomba non verranno a Torino per chiarire la situazione, la fanciulla nei prossimi giorni sarà condotta alla frontiera e rimandata a Stoccarda. Il Kramer la seguirà. Vuole ottenere il perdono dei Pignalosa e il permesso di sposare Colomba.

— Il pretore di Moncalieri ha condannato a un mese di reclusione con la condizionale il meccanico Raffaele Bosso, 35 anni, residente a Nichelino, per oltraggio a pubblico ufficiale. Nel giugno scorso, al volante della sua auto, venne fermato dal vigile Bruno Sosso, di Nichelino, che gli elevò due contravvenzioni, una per essere passato col rosso e un'altra perché il bollo era scaduto. Il meccanico sostenne di essere passato col verde, poi, durante un'animata discussione, pronunciò frasi ritenute non conformi dalla guardia.

I danni arrecati all'Università Giovedì la ripresa delle lezioni

Nel palazzo nuovo porte staccate, serrature divelte, tappezzeria tagliata; trovato un bidone di benzina; scomparsi libri dalle biblioteche - Sgombrato dopo 10 giorni l'Istituto di Chimica

Il nuovo palazzo dell'Università abbandonato dagli occupanti sabato sera, quando stava per intervenire la polizia, è presidiato da agenti e carabinieri. La ripresa dell'attività didattica è prevista per giovedì. Gli studenti che ieri mattina si sono presentati davanti ai cancelli nella speranza di poter entrare per tenervi una riunione hanno ripiegato nel collegio occupato di via Principe Amedeo.

Alle 10 il rettore prof. Allara con i professori Grosso, Guilini, Quazza, presidi di giurisprudenza, lettere e magistero ha compiuto un sopralluogo nel palazzo della facoltà umanistiche. E' stato fatto un inventario dei danni arrecati dalle agitazioni dal novembre scorso ad oggi. Sono stati trovate porte sfondate, serrature divelte, pompe dell'acqua strappate, tappezzeria di plastica tagliata. Dappertutto c'è sporcizia e sui muri scritte di protesta contro la scuola e la società. Nell'istituto del prof. Lombardini è stato rinvenuto un bidone di benzina e due bottiglioni. Dalle biblioteche, sono scomparsi libri e materiale didattico. L'ingresso delle auto in via Rosario di Cortanze era bloccato da una barricata di tavoli e sedie. I danni ammontano a parecchi milioni.

Da ieri pomeriggio una squadra di operai è al lavoro per riparare ai danni più gravi prima della ripresa delle lezioni. Il rettore prof. Allara in un comunicato annuncia di aver riunito i presidi delle tre facoltà *«allo scopo di accertare il tempo minimo per l'esecuzione delle opere più urgenti di riassetto dei locali del palazzo di via S. Ottavio, opere indispensabili per la ripresa dell'attività universitaria. Si è stabilito che questa attività (lezioni ed esami) riprenda regolarmente giovedì 6 marzo».*

Nel pomeriggio gli studenti hanno tenuto riunioni di gruppo nei collegi e nelle facoltà occupate. Alle 18,30 assemblea generale a chimica per discutere sugli sbocchi futuri della loro protesta. In particolare si è ventilata la proposta di una manifestazione per domani in segno di solidarietà con i colleghi di Roma e la ripresa della lotta alla riapertura delle facoltà umanistiche.

— Oltre 200 «professori democratici» si sono riuniti ieri al liceo D'Azeglio. Hanno esaminato tra l'altro i problemi della «scuola oppressiva», discusso sul «voto come funzione di un sistema», libertà di insegnamento. Hanno deciso di formare delle commissioni che studino in particolare i problemi più gravi della scuola e sottoscritto una lettera da inviare al provveditore in cui si chiede la revoca dell'espulsione dei dieci giovani del Sirago.

— L'istituto di Chimica occupato da 13 giorni è stato liberato ieri dalla forza pubblica. In mattinata un'assemblea di studenti aveva approvato una mozione per rilevare che *«l'assenteismo di docenti è prova di assoluto disinteresse per i problemi didattici».* Ad evitare un irrigidimento delle posizioni gli studenti invitavano il corpo docente ad un incontro per le 15,30 di giovedì *«ravvisando in questa discussione uno dei possibili sbocchi della situazione».*

Nel pomeriggio hanno proseguito il lavoro di commissione e dato ospitalità ai colleghi sfrattati dalle facoltà umanistiche. Tra l'altro il Movimento studentesco ha dichiarato di respingere eventuali strumentalizzazioni ad opera dei partiti di sinistra. Alle 21 su richiesta dell'autorità accademica agenti e carabinieri guidati dal vice questore dottor Rizzo hanno eseguito lo sgombero. I venti giovani che si trovavano nell'istituto hanno deciso di uscire senza opporre resistenza *«dato il divario di forze»*, ma si sono riservati *«di occupare di nuovo appena lo riterranno opportuno».*

— Gli studenti dell'Istituto di *Educazione fisica* (Isef) cominciano oggi lo sciopero a tempo indeterminato. Alle 10 si riuniranno in assemblea per confermare le richieste: quattro anni di corso e laurea, abolizione dei corsi estivi, rivendicazioni professionali.

ECHI DI CRONACA

Ricerca di testimoni

Si prega il conducente della Fiat 500 con a bordo moglie e bambina che ha investito al tamponamento di una Giulia nella nebbia sull'autostrada presso Rondissone la sera di Domenica 26 Gennaio di telefonare al 893.567.

Consulenza sindacale Paghe

Inizio corsi 4 marzo all'Istituto Oreglia, Cernaia 29. Contabilità meccanizzata, calcolatori, compitometria, stenografia, dattilografia, ecc.

Che cosa aspettate?

Svendesi liquida, per sgombero magazzini, cucine, armadiami, camere letto, salotti, soggiorni. Arteoccasionissima. Tel. 692.985.

Contributi e Paghe

Venerdì 7 marzo iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.730.

Concorsi impieghi

Corsi rapidi per concorsi impiego diurni serali, steno, dattilo, compto, divisumma, audit, perforatrici meccanografiche G. E. e IBM. Sist. via Po 2, t. 547.573.

Operatori meccanografici

Nuova sessione serale per operatori meccanografici. Consigliasi prenotazione. Altri corsi: paghe e contributi, consulenti del lavoro. Sist. via Po 2, tel. 84.75.73.

Istituto Vagnone Inizio corsi

paghe contributi, dattilografia, calcolo meccanico. Via Vagnone 7, telef. 488.894, Torino.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2° C. L. 12.000.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Tappezzerie in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vasto assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

La T.V. non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

677.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

Che cosa aspettate?

Il cappotto alla è una spesa utile. E' elegante e funzionale. Visitateci e vi convincerete. Torino, via Duchessa Jolanda 31, t. 331.453.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.337.

frigerio di desio
collezioni di architettura d'oggi

Mobilifici d'Arte
GIOVANNI FRIGERIO
di Luciano Frigerio
dal 1880 mobilieri in Desio

sede: desio/Milano
corso Italia 168
telefoni 86292/87685

per coloro che apprezzano il meglio...
I modelli originali ed esclusivi FRIGERIO DI DESIO si acquistano solo e direttamente in fabbrica. Vi invitiamo a Desio anche nei giorni festivi. Catalogo a colori a richiesta.

Stasera al Nuovo

« Alceste » con la Gencer

Questa sera alle 21, al Teatro Nuovo, la stagione lirica torinese dell'Ente Regio presenta uno degli spettacoli di maggiore interesse artistico-culturale: Alceste di Gluck, diretta da Franco Capuana, con la regia di Tito Schipa junior. L'opera riappare nella nostra città 42 anni dopo la famosa rappresentazione che Vittorio Gui diresse il 12 maggio 1926, al Teatro di Torino.

Protagonista sarà il soprano Leyla Gencer, affiancata dal tenore Mirto Picchi, e dal baritono Attilio D'Orazi. Nelle parti minori cantano il soprano torinese Susanna Ghione, il tenore Giuseppe Baratti, i bassi Giovanni Antonini e Giuliano Ferrein. Maestro del coro Antonio Brainovich, coreografie di Loredana Furno, scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Alceste sarà replicato giovedì sera e domenica pomeriggio, 9 marzo.

Musei del Cinema — Da oggi a domenica 9 marzo alle 17 e 21,15 per la « Personale di Mario Soldati » proiezione del film « Daniele Cortis » con Vittorio Gassman, Sarah Churchill, Gino Cervi, Evi Maltagliati (1946, minuti 105).

Centro Universitario Cinematografico — Al cinema S. Giuseppe stasera alle 21,30 e domani alle 18 e 21,30 « Il buco » di Jacques Becker (1960).

S. Paolo a Malta — Questa sera alle 21 nel salone dell'Istituto bancario San Paolo, piazza San Carlo, padre Gandolfo parlerà su « San Paolo naufrago a Malta ».

Lezione sul jazz — Questa sera alle 21, alla Galleria di arte moderna, per il ciclo a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù, lezione su « Il dopoguerra e i moderni », a cura di Gian Vaccarino, illustrata con esecuzioni del quartetto Basso-Bevione-Negro-Sperti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Fiaccola via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 « Alceste » di Gluck. Direttore Franco Capuana. Regista Tito Schipa jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15. Gino Bramieri in « Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua » con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Risone, E. Garinei. Prenotazioni solo cassa del Teatro, tel. 559.440.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. corso Francia 339, t. 723.090, 726.649): ore 23,30, Paolo Poli in « La nemica ».

RIDOTTO DEL ROMANO: il Teatro delle Dieci ne « La cantatrice calva » e « La lezione » di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 « Benito Cereno » di R. Lowel, regia di G. Bandini. Prenotazioni via Rossini 8, t. 879.342/43.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani mercoledì ore 21,15 (serie dispari) Rudolf Firkusny, pianista. Schumann: Arabeske, Davidsbundlertanze, scene infantili, fantasia).

ALCIONE: Compagnia Holiday Show « Ore 16,15 e 21,15.

TEATRO ALFIERI

Questa sera, ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano

GINO BRAMIERI

« Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua »

SCILLA GABEL
Checco Rissone - Enzo Garinei

LIA ZOPPELLI

Ultimi 6 giorni

TEATRO STABILE - CARIGNANO

Da questa sera (anteprima)

BENITO CERENO
di
ROBERT LOWELL

Regia di GIORGIO BANDINI

Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

RISTORANTE - CABARET

da GIPO

Via Chanoux 2, angolo corso Francia 339 - t. 723.090, 726.649

TUTTE LE SERE, ore 23,30

PAOLO POLI

presenta

« LA NEMICA »

Un grande successo comico della stagione romana di quest'anno

MUSICALE - CONSERVATORIO

Domani mercoledì, ore 21,15
(Serie dispari)

RUDOLF FIRKUSNY

pianista

(SCHUMANN)

Bigl.: p. Castello 29, t. 544.523

Accademia St. Tempia

CONSERVATORIO

Giovedì 6 marzo, ore 21.15

I FIDI AMANTI

Farsa pastorale di G. TORELLI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (g. Solferino, 542.822) Les Copains - cant. Nello e Roberto.
ARLECCHINO: 21 Ombretta Colli.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
EDEN: Concorso del televisore.
FARO: 21 Gianni e gli Epoca 5.
GAUDIO DANZE: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e ore 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: I Nuovi Selvaggi.
LE ROI: ore 21 Don Mikko.
REPOSI DANZE (XX Sett. 15, tel. 537.100): ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092) I Faraoni di Roma.
VOOM VOOM (v. Berge 10, telef. 331.040): ore 21 Dave and J. I.
WEST END NIGHT CLUB: The Tielman Brothers Show. Ore 1: attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): dischi incd. 21.
CAPRICE (Sacchi 18, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.756): 21
KILT (via V. Porri 12): I Chips.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, 687.563): 21 Lilian e Paul.

Danze LA PERLA

Per DOMANI: SERATA tutto
Tango Valzer Polka Mazurka

NINO GALLO

annuncia il cantante

NARCISO PARIGI

il sentimentale interprete delle canzoni fiorentine

CARLO PIERANGELI
Alessandro Zorgi - Giovanni Musso

BOCCACCIO I SANTONI

RISTORANTE dalle 19,30 alle 3
C. Moncalieri 145 - tel. 683.666

Tiendero

Via Andrea Doria 9 - tel. 552.771

SERATA A PREMI, con
SERGIO NARDI

MACK 1

Via Camerana 11 - tel. 531.552

QUESTA SERA

FAUSTO LEALI

PRENOTAZIONI

SHAKER - Piano Bar

Serata in onore di
RAF CRISTIANO
Domani debutto di
CHARLIE BEAL

GAY Danze

Imparerete il
JERK
il ballo adatto alla mezza età nei trattenimenti ore 16,45 e 21

WESTEND

Da QUESTA SERA
per la prima volta in ITALIA

THE TIELMAN BROTHERS show

Ore 1
Vedettes internazionali

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760-501): Personale pittrice Ines Bargarello.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra personale di Felice Vellan. Orario: 16 - 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9): « Tra due miti » (900 piemontese).
GISEI (piazza Solferino 2, telefono 534.475): Opere selezionate di pittori contemporanei. Or.: 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.
IL RIDOTTO - Palazzo Cisterna (via della Rocca 33, telefono 81.673): Rassegna di 120 opere di pittori nalfa.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 318.994): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 332.462): orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): 30+2. Torihara e Lucchesi. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Personale di Gallizioli.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 543.125): giovedì ore 18 inaugurazione mostra personale di Ciri Sienveri.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Sciavolino. Personale di scultura.
VIOTTI (v. Viotti 8 c. t. 553.810): Mostra personale di Luigi Bartolini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati « Daniele Cortis », V. Gassman, G. Cervi (Italia, 1946, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

ADRIANO: « Il sergente » Rod Steiger, John Philip Law, L. Mikael, technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « Fräulein Doktor », con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: « Cerimonia segreta » E. Taylor, Mia Farrow, R. Mitchum, technicolor. Vietato min. 18. Orario: (4,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « La presa del potere da parte di Luigi XIV », regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: « La battaglia di El Alamein » con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori. Orario: 14,30; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25
CRISTALLO: « La monaca di Monza » Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, colori.
DORIA: « Nuda sotto la pelle » Alain Delon, Marianne Faithfull, technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30
GIOIELLO: « Susanna... ed i suoi dolci vizi », J. Hunter, P. Petit, sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL: « Fräulein Doktor », S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: « Una zebra per cena » colbia, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne Orario spett.: 14,20; 17; 19,40; 22,15
METROPOL: « Cuore di mamma » con Carla Gravina, Richa Lonear P. Leroy, colori. Vietato anni 18
NAZIONALE: « Susanna... ed i suoi dolci vizi », J. Hunter, P. Petit., sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Dove osano le aquile » Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 15,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: « La via lattea » di Luis Bunuel, con P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « Pendulum » con George Peppard, L. Seberg, R. Kiley, tech. Or.: 14,20; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « L'amante di Gramigna » G. M. Volontè, S. Sandrelli, colori. Vietato minori anni 14.
AUGUSTUS: « Serpico », di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: « La notte del giorno dopo » M. Brando, Boone, col. V. 18.
MAFFEI: « Tepepa », techn., T. Milian, O. Welles, I. Steiner. Orario spettacoli: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TORINO: « Buna Sera », technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « Corpo a corpo », con Lino Ventura, Silva Koscina.
COLOSSEO: « Vivere per uccidere », A. Charpak, M. Cassel, col. sc.
FARO: « Baki e pepe: supercoppia hippy », tecnicol. Sammy Davis jr.
FIAMMA: « Saio e pepe: supercoppia hippy », Tec. Sammy Davis jr.
HOLLYWOOD: « Vivere per uccidere », tec., sc. Ap. 15. Ult. 22.30.
LA PERLA: « Divorzio all'americana » col., D. Van Dyke, D. Reynolds.
MASSIMO: « Attentato al pudore » J. Brel, E. Riva, a colori.
PIETRINO: « Attentato al pudore » a colori, con E. Riva, J. Brel.
ORFEO: « La matriarca », C. Spaak, J.-L. Trintignant, P. Leroy, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Da K 3 operazione Pacifico », col., Cooper, E. Montgomery.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Un ragazzo, una ragazza », techn., I. Perrin. Vietato minori anni 14.
STATUTO: « Le meravigliose favole di Andersen », techn., cartoni animati Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Suspense a Venezia » techn., Robert Vaughn, E. Sommer.
ALCIONE: « Una colt, 3 dollari, una carogna », techn. - Compagnia Holiday Show. Orario sp. 16,15; 21,15.
ALPI: « Texas Europ Express » (A pelle nuda). Viet. 18. Con Jean-Louis Trintignant, M. F. Pisier.
REGINA: « Il più grande colpo del secolo », M. Lee, J. Gabin, a colori.

MILANO: « Oggi, domani, dopodomani », col., M. Mastroianni, V. Lisi - « Il terzo occhio », con Franco Nero. Apertura alle ore 10.
OLIMPIA: « La taglia », a colori.
PO: « L'artiglio blu », tec. Viet. 18.
F. NUOVA: « Nick Box il mondo trema », col. e « Una vergine per il bandito », a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: « Colpo grosso alla napoletana », techn., Robert Wagner.
MIRAFIORI: « Volevi il sesso » P. Sanchez, R. Wyler, technicolor.
VINZAGLIO: « Vivere per uccidere », techn., A. Charpak, H. Meyer. Prima visione Torino. Ultimo spett. 23,30.

AMERICA: « Mille frecce per il re » techn., G. Hamilton, B. Ingham.
ELISEO: « Il mio sangue brucia », A. Vlakos, E. Fotiou. Vietato 18.
SAN PAOLO: « Alta infedeltà », con Ugo Tognazzi, Monica Vitti. Viet. 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Quei fantastici pazzi volanti », a colori, con T. Thomas, D. Lavi.
ARTISTI: « I giovani tigri », a colori, con H. Berger.
CORALLO: « Negrolo al curaro ».

ERIDANO: « Folli notti a Las Vegas» col. sc. J. Mansfield, V. Damone
OROPA: « Lontano dal Vietnam ».
VITT. VENETO: «50.000 sterline per cradire », tec., sc., Robertson, Mell.

ASTRA: « 7 colt per 7 carogne », techn., sc., W. Cliff, B. Parker.
BERNINI: « Il silenzio », di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin. Viet. 18.
CIBRARIO: « Salambò », J. Serres, teclin.; e: « Intrigo a Los Angeles ».
ELIOS: « Nostro agente Casablanca ».
MASSAUA: « Vivere per uccidere » A. Charpak, M. Cassel, techn. scope.
ODEON: « A Ghentse si muore in cielo », tec., C. Hilton, E. Blanc.
STAR: « Due uomini in fuga » (Per un colpo maldestro) De Funès, Saval.

ADUA: « Gungala pantera nuda » technicolor. Vietato minori anni 14.
ARS: « Signore e signori », con Virna Lisi. Vietato minori anni 18.
AURORA: « I cannoni di Navarone » techn. Gregory Peck, D. Niven
BRESCIA: « Astronave esteri perduti » B. Shelley, F. Donald, technic.
MAJOR: « Dolce novembre » technicolor Anthony Newley.
NORD: « Sfida ai killers » scope colori, R. Harrison, W. Guida.
ORIENTE: « Signora spirai », a colori, con Julie Cristhie.
PALERMO: « Cimarron » technicolor Glenn Ford, M. Schell.
SOCIALE: « La guerra dei 6 giorni » technicolor, T. Hudson.
ZENIT: « Segreto dello scorpione » in technicolor, con A. Cord.

CABIRIA: « La bionda di Pechino » Mireille Darc, C. Brook, colori.
CONTINENTAL: « Capriccio all'italiana », P. Franchi, C. Ingrassia. Walter Chiari, scope, a colori.
FLORA: « Il moralista », con Alberto Sordi. Vietato minori anni 18.
ITALIA: « Giovani tigri » tec. V. 18.
PIEMONTE: « I pericolosi amori della casta Susanna » C. Cervi, S. Coste. Vietato minori anni 18.
SAN CARLO: « Buckaroo, il Winchester che non perdona » technic.
SPEZIA: « Rapporto Fuller base Stoccolma » tech. sc. K. Clark. Aperi. 15.

DIANA: « Rapporto Fuller base Stoccolma » sc. technicolor Ken Clark.
DORA: « Notte infedele ».
ROMA: « Wanted » tech. G. Gemma.

ALBA: « Qualcuno ha tradito » technicolor R. Webber, E. Martinelli.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: « Il globo di Londra ».
APOLLO: « I protagonisti » technicolor scope, S. Koscina, I. Bolzi.
EDERA: « L'oro di Londra » colori.
LUCENTO: « La morte non costa i dollari », in technicolor.
LUTRARIO: « La 13ª vergine » col.
SPLENDOR: « Vincitori o vinti » S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark. Ultimo spettacolo ore 21,30.

BEINASCO

ITALIA: « Superman vuole uccidere Jessie ».

ORBASSANO

MODERNO: « Colpo doppio del Camaleonte d'oro », M. Damon.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Augustus, Astor, Astra, Aurora, Cagliari, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Fiorita, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Bramieri (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Nuovo: « Alceste » biglietti ridotti all'Enal per giovedì). - Teatro Carignano: « Benito Cereno » (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Ippodromi di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2).

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

GRANDE CONTEMPORANEA

OGGI ai cinema IDEAL e ARLECCHINO

GUERRA, TRADIMENTO, AMORE E ODIO SOTTO LA TERRIFICANTE COLTRE DEI GAS ASFISSIANTI!

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

Fräulein DOKTOR

SUZY KENDALL • KENNETH MORE
NIGEL GREEN • GIANCARLO GIANNINI • ROBERTO BISACCO
MARIO NOVELLI • SILVIA MONTI • OLIVERA VUCIO • ALEXANDER KNOX
con
CAPUCINE • JAMES BOOTH
NEL RUOLO DELLA Dama SAPORET NEL RUOLO DI "MEYER"
REGIA DI
ALBERTO LATTUADA
TECHNICOLOR®
UNA COPRODUZIONE ITALO-JUGOSLAVA
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA - ROMA - AVALA FILM, BELGRADO

Le scene dei gas asfissianti e delle battaglie vi faranno comprendere in che modo la guerra più sanguinosa si trasforma in un massacro pianificato

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere: « Gli adolescenti », a cura di A. Quadrio Aristarco.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini: Cenlostorie, « Annabella capricciosa ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « La Fayette » film di Jean Dreville con V. Da Sica e O. Welles; b) Un villaggio fra i ghiacci.
18,45: « La fede oggi ». Seguirà: « Conversazione di padre Mariano ».
19,15: Sapere: « L'età di mezzo » a cura di R. Sigurtà.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « L'onorevole Ercole Malladri » commedia di Giuseppe Giacosa per la serie del teatro verista italiano, con Nicoletta Languasco, Gianrico Tedeschi, Anna Miserocchi, Luigi Vannucchi. Regia di Edmo Fenoglio. Ercole Malladri, duca di Serrarsa, esponente di un'aristocrazia provinciale e decaduta, tenta la carta della politica. Riuscirà con ciò sfruttando anche l'amore sincero della moglie. Ma la sua vittoria coinciderà con la ribellione della donna, stanca di lui.
22,35: « Amazzonia inesplorata: I segreti del villaggio » documentario. Una spedizione nella giungla Xinga vuole stabilire contatti con una tribù selvaggia.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: « Sapere »: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Cordialmente », a cura di M. De Marchis e L. Locatelli. Presenta Enza Sampò. La rubrica dedica un'inchiesta alla condizione contadina in Italia.
22,15: « Disco verde », giovani alla ribalta della tv.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 18,30: Controfigura del cow boy; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Cronache dello spazio; 21,30: Un uomo, un mestiere: Enzo Biagi; 22,30: Pattinaggio da Colorado Springs.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua inglese	6,00 Prima di cominciare	9,30 La Radio per le Scuole
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
8,30 Le canzoni del mattino	9,09 Come e perchè	11,15 Musiche per strumenti a fiato. W. A. Mozart: Tre Duetti per cr., K. 487; J. Françaix: Quintetto
9,00 Incontri delle donne e passi	9,15 Romantica	11,45 Cantate di Alessandro Scarlatti
9,06 Colonna musicale	9,30 Giornale radio	12,20 Musiche italiane d'oggi. A. Renzi: Viaggio di Orfeo; E. Farina
9,45 Cesare Tagliacozzo: Purim	9,40 Interludio	12,55 Intermezzo
10,00 Giornale radio	9,50 L'uomo che scrisse - Vita di George Gershwin	13,45 Itinerari operistici: L'Opera nella del Settecento
10,05 La Radio per le Scuole	10,30 Giornale radio	14,30 Il Disco in vetrina. H. Wolf: Quartetto in re min. per archi
10,25 Le ore della musica - Parte 1ª	10,40 Chiamate Roma 3131	15,10 I. Albeniz: España
11,00 La nostra salute	12,15 Giornale radio	15,30 Concerto sinfonico diretto da Eugene Ormandy con la partecipazione del pianista Rudolf Serkin
11,20 L'esperienza cristiana	12,20 Trasmissioni regionali	17,20 Corso di lingua inglese
11,30 Una voce per voi: baritono Peter Glossop	13,00 La chiacchierina, con Sandra Mondaini	17,45 G. Petrassi: Serenata
12,00 Giornale radio	13,35 Il sanzaltiolo	18,30 Notizie del Terzo
12,10 Lettere aperte; risponde Giulietta Masina	14,00 Juke-box	18,45 Quadrante economico
12,30 Giornale radio	14,30 Giornale radio	19,30 Musica leggera
12,35 Giallo in giallo	14,45 Ribalta di successi	19,45 Cosa mangeremo nel duemila
12,50 Le piace il classico?	15,03 Pista di lancio	20,15 Concerto di ogni sera. Con musiche di Mozart, Mendelssohn-Bartholdy, Casella
14,00 Trasmissioni regionali	15,15 Giovani cantanti lirici: soprano Silvana Tumicelli	20,15 Celebrazioni rossiniane
14,45 Zibaldone italiano - Parte 1ª	15,30 Giornale radio	20,30 19 Sonatine di Kuhlau per pianoforte - 1ª trasmissione
15,00 Giornale radio	16,00 Concorso Unicia per nuove	21,00 Musica fuori schema
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte	16,30 Giornale radio	22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
15,45 Un quarto d'ora di novità	17,00 Musicale	22,30 Libri ricevuti
16,00 Progr. per i ragazzi	17,10 La canzoni di Sanremo 1969	22,45 Rivista delle riviste
16,30 Il saltuario	17,30 Giornale radio	
17,00 Giornale radio	17,35 Classe Unica	
17,05 Per voi giovani	18,06 Aperitivo in musica	
18,58 Il dialogo	18,35 Sul nostri mercati	
19,13 La prodigiosa vita di Rossini	19,00 Ping-pong	
19,30 Luna-park	19,30 Radiosera	
20,00 Giornale radio	20,01 Ferma la musica con Mike Bongiorno	
20,15 Béatrice et Bénédict di Hector Berlioz da Shakespeare. Direttore Elliahu Inbal	21,00 La voce dei lavoratori	
21,30 Musica leggera da Vienna	21,10 I due fanciulli di Marino Moretti	
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	22,00 Giornale radio	
	22,10 La chiacchierina	
	22,40 Nascita di una musica	
	23,18 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

NAZIONALE • GIOIELLO

UN'ECCEZIONALE CONTEMPORANEA PER IL FILM DI SUSANNA SEXY!!

RITORNA L'UNICA, L'INIMITABILE, L'AFFASCINANTE CASTA SUSANNA
...DEI VOSTRI DESIDERI PROIBITI...

ARCO FILMS PRESENTA

SUSANNA
...ED I SUOI DOLCI VIZI ALLA CORTE DEL RE

JEFFREY HUNTER • PASCALE PETIT • JACQUES HERLIN • TERRY TORDAY
EDWIGE FENECH • DANIELA GIORDANO • FEMI BENUSSI • EASTMANCOLOR • ULTRASCOPE • COLORE DELLA TECNOSTAMPA

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 VIETATO AI MINORI

al DORIA

AMBROSIO
ROD STEIGER
IL SERGENTE
graffiante gigantesco come mai prima d'ora

Alain Delon | Marianne Faithfull
...QUANDO MI LASCIA ANDARE, LUI SA CHE NON SONO LIBERA, ANCHE SE SONO SOLA

Nuda Sotto La Pelle

TECHNICOLOR — VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

TECHNICOLOR — Vietato ai minori di anni 14

IMMINENTE

ALLA FINE DI QUESTO FILM POTRESTE NON RICORDARVI PIU' CON CHI SIETE ENTRATI!

UNA PRODUZIONE SOLAR
JACQUELINE BISSET - DON GORDON - ROBERT DUVALL - SIMON OAKLAND - NORMAN FELL
« ROBERT VAUGHN »
PHILIP D'ANTONI - BODIA DI PETER YATES
TECHNICOLOR — PANAVISION

ALL'**ASTOR**: 3 GRANDI ATTORI
ELIZABETH TAYLOR
MIA FARROW
ROBERT MITCHUM
IN
CERIMONIA SEGRETA

Una produzione *John Heyman* - Un film di JOSEPH LOSEY

Amore torbido e violento nella più inquietante storia dell'anno

E' un film UNIVERSAL in TECHNICOLOR - Vietato ai minori di anni 18

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 543.866

Importante Industria Nazionale
CERCA
venditori
zona lavoro TORINO.
Manoscrivere curriculum Pubbliman Casella 548/A - 37100 Verona.

Proseguono da oggi al

MAFFEI

Le trionfali repliche del più travolgente western

TOMAS MILIAN | ORSON WELLES

UN FILM DI GIULIO PETRONI
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE ORD FILM

DOMANI

CINE CENTRALE D'ESSAI

DOPO TRE SECOLI E MEZZO TUTTA LA VERITA' SU GALILEO, IL GENIO UMILIATO DALL'IGNORANZA E DALLA VIOLENZA

LEONARDO PESCAROLO PRESENTA

GALILEO

EASTMANCOLOR
UN FILM DI LILIANA CAVANI
CON
CYRIL CUSACK
GIGI BALISTA - GIULIO BOSETTI - GHEORGHI CERKELOV
NICOLAI DOICEV - MAIA DRAGOMANSKA - GIANPIERO FRONDINI
PAOLO GRAZIOSI - GHEORGHI KOLAIANCEV - NEVENA KOKANOVA
MIROSLAV MINDOV - MARCELLO TURILLI - PIERO VIDA
E CON LA PARTECIPAZIONE DI
LOU CASTEL
PRODOTTO DA LEONARDO PESCAROLO PER I FILMI CINEMATOGRAFICA, MEDIA-ROMA FILM, ROMA - INTERCONTINENTAL, SOFIA
EVERGREEN

Lettere sul caso Bergonzi

La polemica per il tenore

Durante le recenti esecuzioni del Trovatore, che hanno registrato quattro esauriti al Teatro Nuovo, è insorta una polemichetta tra un gruppo d'orchestrali e il tenore Carlo Bergonzi, che La Stampa *ha ospitato nei numeri del 21 e 22 febbraio. Ne è seguita in redazione una pioggia di lettere, in cui i lettori prendono posizione per l'una o per l'altra delle parti in causa. Ne abbiamo scelte due, nelle quali sono portati all'estremo gli opposti punti di vista. La prima è firmata da 14 lettori e lettrici, tra cui si rilevano nomi di valorose artiste vocali d'un recente passato. L'altra reca sei firme. Le facciamo seguire da una lettera del nostro critico musicale, che non avendo potuto assistere alla prima rappresentazione per la concomitanza d'altri avvenimenti musicali.*

Indipendentemente dalla materia del contendere e dalla diversità delle opinioni, non si può registrare senza compiacimento il fervore di partecipazione che l'argomento ha suscitato. L'affermazione, spesso ricorrente, che l'opera lirica sia morta e superata dai tempi si rivela ancora una volta un ozioso luogo comune, totalmente infondato.

Signor Direttore,

vorremmo esprimere al tenore Bergonzi (non solo a titolo personale, ma anche a nome di un numerosissimo gruppo di appassionati dell'arte lirica ed abbonati del Teatro Regio) la riconoscenza che gli si deve per averci procurato, alla «prima» del *Trovatore*, una serata indimenticabile per la sua mirabile interpretazione del personaggio di Manrico.

Grazie alle sue doti canore eccezionali (poiché a pochissimi tenori ne è consentita l'interpretazione) abbiamo potuto riascoltare il capolavoro verdiano; ed il successo che il pubblico gli ha decretato è stato senza riserve ed entusiastico; perciò, con buona pace del «gruppo di orchestrali» contestatori, il grande artista rimane grande, anche se ha cantato, come ormai è consuetudine da Pertile in poi, mezzo tono sotto la famosa romanza «Di quella pira».

Risulta invece piuttosto strano che lo stesso «gruppo» (non certo la maggioranza degli orchestrali che riteniamo estranei a ciò che è accaduto) ignori tale consuetudine ed abbia denunciato a *La Stampa* il fatto come cosa straordinaria, all'indomani della «prima», quasi a voler mettere l'artista e collega a disagio con il pubblico delle recite successive, che si preannunziavano da molto tempo con un «tutto esaurito».

I commenti sono inutili.

(Seguono 14 firme)

Signor Direttore,

finalmente qualcuno comincia a parlare.

Ieri sera siamo stati a sentire il *Trovatore* con il tenore da *«due milioni per recita»*: ci chiediamo: è uno scherzo?

Possibile che si paghi due milioni a sera un tenore che in ottava alta non si sente e a malapena si salva nel registro medio, con voce e tecnica insufficiente? In proporzione, cosa dovrebbero pretendere un Corelli o un Del Monaco? almeno dieci milioni!...

Se si pensa che c'è gente che suda, lavorando tutta la vita per pochi spiccioli e, nello stesso ambiente teatrale, gente che ha voce e meriti, e con il misero *cachet* ricevuto, talvolta non si paga nemmeno le spese.

Ci auguriamo che il signor Bergonzi ed altri simili, ritornino presto in America e ci restino; qui nella patria del «bel canto» sapremo presto come rimpiazzarli e certamente con gente più onesta e meritevole.

Ringraziamo chi ha denunciato il malcostume; si può capire perché tutti gli Enti lirici siano in *deficit*.

Grati se vorrà pubblicare, La salutiamo distintamente.

(Seguono sei firme)

Caro direttore, consenta anche a me di intervenire «in borghese», quale comune lettore e spettatore della terza rappresentazione del *Trovatore*, nella polemica svoltasi su *La Stampa* tra un gruppo d'orchestrali e il tenore Bergonzi.

La questione degli alti *cachets* degli artisti fa parte d'una situazione generale nel mondo dello spettacolo (lirico, leggero e sportivo), che dovrebbe, se mai, essere considerata in blocco, e non scandalizzandosi di volta in volta, quando fa comodo, per singoli casi. Ma lei m'insegna che le leggi dell'economia sono difficili da eludere, in qualunque sistema sociale ed economico.

Mi interessa molto la questione della cabaletta «Di quella pira» abbassata d'un semitono per evitare il rischio di quel do di petto che Verdi non s'è mai degnato di scrivere. Tuttavia non si deve tacere che questa procedura introduce una dannosa turbativa nel gioco delle modulazioni previste dal compositore secondo criteri estetici, formali ed espressivi, di chiara evidenza. Se si volesse accettare la ragione addotta dal tenore Bergonzi — essere ormai il diapason delle orchestre tanto alto, che il si naturale attuale corrisponde quasi al do d'altri tempi — allora converrebbe abbassare d'un semitono *tutta* l'opera. Col risultato che i cantanti si troverebbero poi a disagio, e praticamente afoni, nelle note più gravi delle rispettive parti.

Ma dove la lettera degli orchestrali ha recato alla discussione un argomento prezioso è stata nella denuncia d'un malcostume che purtroppo è notissimo, ma del quale non si può parlare. Tutti i critici musicali sanno che molti cantanti non prendono neppure parte alle prove generali. Oppure sono fisicamente presenti, ma si limitano ad accennare la loro parte a mezza voce, con gli acuti in falsetto.

Tutti i critici lo sanno, ma non ne possono parlare perché giustamente il resoconto verte sullo spettacolo e non sulle prove. E la natura generosa degli artisti lirici è tale che, davvero, alle volte avviene il miracolo, e tutto quello che alla prova generale era fiacco, incerto e tentennante, alla recita, in presenza del pubblico, s'infiamma e dà luogo a un'esecuzione vibrante.

Tuttavia i miracoli son rari, anche nel mondo incantato del melodramma. E la realtà più frequente è che l'incuria dei divi alle prove produce rappresentazioni zoppicanti, piene di squilibri, grossolane e volgari, esse sì responsabili, ed esse sole, della decadenza che talora par di riscontrare nel teatro d'opera.

L'interpretazione d'un'opera non consiste nei do di petto (magari abbassati d'un semitono!). L'interpretazione di un'opera è un lavoro lungo e paziente di coordinamento armonioso fra le innumerevoli componenti dello spettacolo. Come può il direttore d'orchestra — sul quale ricade la responsabilità artistica dell'esecuzione — dosare l'equilibrio fonico tra orchestra e palcoscenico, se non si fino alla prima rappresentazione di quanto fiato dispongano i suoi cantanti? Come può edificare l'architettura fonica dei concertati, reprimendo le voci indebitamente sovrastanti, tirando in luce quelle che di volta in volta divengono portatrici del melos principale, se alcuni cantanti «accennano» con sufficienza a mezza voce? Come correggere fraseggi volgari, dialettali (musicalmente parlando), da tampa lirica, come m'è accaduto di sentirne molti durante la terza rappresentazione del *Trovatore*, se essi vengono dissimulati ad occultati nella mezza voce delle prove?

Questa pessima abitudine di snobbare la prova generale (e le precedenti) riporta indietro di cinquant'anni il costume del teatro lirico, prima dell'apparizione di uomini come Andrea Della Corte, che spese tutta la vita per inculcare al pubblico e agli artisti l'esigenza della cultura, e come Arturo Toscanini.

Vogliamo immaginare che come avrebbe detto Toscanini a un tenore che si fosse presentato fresco fresco alla prima rappresentazione, senza partecipare alle prove? No, caro Direttore, non lo posso scrivere qui, perché probabilmente ne andremmo di mezzo lei ed io per turpiloquio e come blasfemi.

Coi più cordiali saluti e ringraziamenti per l'ospitalità.

Massimo Mila

Il momento di Joanne Woodward

Premiata dalla critica americana e inglese come la migliore interprete del '68, candidata all'Oscar, Joanne Woodward è l'attrice del giorno. Tornerà davanti alla macchina da presa accanto al marito, Paul Newman, nel film «Il salone degli specchi»

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Bartolini pittore estroso ed impegnato

Belle incisioni del '600 - L'olandese Lucebert

Ritorna l'arte notissima di Luigi Bartolini alla galleria «Viotti» (via Viotti 8) che tante volte, ed opportunamente, rinfrescò la memoria del pubblico torinese sull'opera del pittore, incisore, prosatore e poeta marchigiano. Bartolini è l'unico acquafortista italiano dei nostri tempi che tenga testa, e talvolta con vantaggio, a Morandi; e come tale — essendo galantuomo il tempo — la sua fama cresce, indipendentemente dai fanatismi per il rivale bolognese, ormai ridotto a titolo di borsa da tre o quattro mercanti: un destino che quel solitario avrebbe disprezzato.

Ma l'ammirazione per il grafico ha forse tenuto troppo in ombra il Bartolini pittore, cui ci riconduce in modo particolare questa mostra con una scelta eccellente di quadri e studi quasi tutti provenienti dalla casa dell'artista. Pittore d'impeto, estroso, tumultuoso, ma in certi casi straordinariamente castigato nell'impegno stilistico. Infatuato del disegno (si vedano i 70 disegni riuniti da Marco Valsecchi nel volume edito da Cerastico, Milano, 1963), con la sua solita improntitudine definì il colore *«una mutanda per signora che ha da coprire qualche bruttura»*. E invece proprio il suo colore è degno dei maggiori maestri *fauves*, che egli, mai recatosi a Parigi, non si stancò di studiare. Non fu né cubista, né futurista; volle soltanto essere il lirico Bartolini, quello della *Passeggiata con la ragazza*. La sua *Natura morta* del 1927 non teme il confronto con nessun De Pisis dello stesso periodo.

* *

Non v'è campo dell'attività umana in cui l'ingiustizia regni come in quello delle arti figurative. Karel du Jardin, o Dujardin, nato ad Amsterdam nel 1622, morto a Venezia nel 1678, vissuto a Roma in giovinezza (e dalla campagna romana trasse molti suoi motivi) fu famoso tra gli artisti olandesi del suo tempo soprattutto come «animalista». Mirabili per la resa realistica di questi soggetti, degna di Paul Potter, a qua e là per il loro timbro rembranditiano, sono le sue acqueforti che ora a «L'Arte Antica» (corso Matteotti 40) fa conoscere. Ebbene, questi piccoli capolavori hanno quotazioni irrisorie: quando oggi non si esita a pagare decine di migliaia di lire un'incisione qualsiasi soltanto perché reca una firma imposta dal mercato.

* *

Van Swaanswijk, in arte «Lucebert», nato ad Amsterdam nel 1924, appartenente al gruppo «Cobra», ha un *curriculum* costellato di mostre internazionali, da Parigi a Venezia, da Pittsburg a Kassel, e di premi importanti fra cui il «Marzotto» (1960) e il «Cardazzo» (1964). A Torino nel 1965 si è presentato con 38 opere a «L'Approdo» di via Bogino 17, ed ora un altro gruppo di suoi dipinti e disegni si può vedere nella stessa galleria. Lucebert non è un ottimista; come alcuni suoi amici del «Cobra» egli appartiene alla categoria dei forsennati che lavorando in un'area linguistica compresa fra espressionismo e surrealismo, astrattismo e gestualismo, fornirono e continuano a fornire, sulla scia del Picasso più «mostruoso», un panorama figurativo ove l'umanità si specchia unicamente nella delinquenza, nella degenerazione (e qui non c'entra l'ombra funesta di Hitler), nella schizofrenia. Più che una moda, ciò sembra il sadico compiacimento di un vizio. Non vediamo perciò quale giustificazione morale e stilistica — se non l'intento di imporsi brutalmente con immagini arbitrarie al «borghese» — esso possa invocare. Sempre a «L'Approdo» disegni di grande carattere e due pitture di miglior livello del giapponese Torihara, vissuto diversi anni in Europa.

mar. ber.

LA CRONACA TELEVISIVA

Il mostro Hyde si scatena

Drammatica e complessa la terza puntata dello spettacolo con Albertazzi - Ieri omaggio a Humphrey Bogart - Stasera una commedia poco conosciuta di Giacosa, *L'onorevole Malladri*

Terza puntata dello «Jekyll» con Albertazzi. A questo punto possiamo senz'altro definire il telefilm (o film? o racconto sceneggiato? ma non ha importanza) come un duplice difficile esperimento felicemente riuscito.

Perché duplice? Anzitutto la riduzione del mito di Stevenson, ideata da Albertazzi e dai suoi collaboratori in chiave di attualità, morale e scientifica, poteva andare incontro ad un dissidio insanabile — e negativo sul piano dello spettacolo — fra la necessità di tradire un certo discorso profondo ed elaborato e la presenza, pericolosa ma insopprimibile, del «mostro» Hyde richiesto imperiosamente dal pubblico, atteso con un misto di brivido e di divertita curiosità e gravato da un'antica tradizione di maschere scimmiesche e orripilanti, e di artigli pelosi.

Invece il dissidio è stato composto e superato sia dalla sceneggiatura sia dalla regia che sono arrivate a costruire una favola allucinata dove però i motivi autentici che hanno determinato la reinvenzione di Stevenson si sono inseriti in modo chiaro, e costituiscono la solida base del racconto. L'esempio più probante è stato dato proprio dalla terza puntata: c'era di mezzo, e in pieno — il mostro Jekyll — Hyde con le sue sempre più rapide e più scellerate e strazianti metamorfosi. Alla platea è stata offerta l'emozione e sono stati concessi gli effetti che una storia del genere comportava e dopotutto esigeva; ma non un orrore che non ci è sembrato mai, o quasi mai, fine a se stesso, bensì, per così dire, veicolo di drammatiche meditazioni sui rapporti tra uomo e scienza e tra scienza e natura.

Ripetiamo quel che abbiamo detto, più o meno, per la prima e per la seconda puntata: si possono avanzare riserve su talune forzature stilistiche che minacciavano di determinare momenti di esteriorità, ma la costante ora valida, il filo del discorso ininterrotto. Anche la recitazione ha contribuito alla forza persuasiva dell'insieme e dobbiamo dire che pure nella parte dello spaventevole Hyde Albertazzi ha saputo mantenersi entro i confini di una interpretazione misurata ma non debordante.

L'altro esperimento era quello di presentare agli spettatori della domenica uno sceneggiato di forma e di contenuto inconsueti, piuttosto provocatorio e comunque lontanissimo dai romanzi passionali o d'intrigo o di avventure fumettistiche buone anche per minori d'anni dieci, tipo «La freccia nera». Non ci sarebbe stato da stupirsi di un rifiuto netto e clamoroso. Invece scontate le proteste e le polemiche, l'accoglienza complessiva, sino ad ora, pare assai favorevole: l'interesse è generale e dimostra che la platea televisiva è (e lo è da un pezzo) ben più matura di quanto la tv, nella sua prudenza e nel suo paternalismo, supponga.

* *

Domenica pomeriggio, piccola tragedia in molte famiglie. I bambini hanno acceso il video alle 17 convinti di assistere al viaggio di Gulliver e si sono trovati davanti alle immagini del viaggio di Nixon e della sua visita in Vaticano; invece di allegre scenette c'erano in corso austeri cerimoniali, invece di canzoncine si sentivano voci gravi e compunte di commento, invece di Braccobaldo e soci c'erano le guardie svizzere. Gli strilli dei mini-spettatori delusi dovrebbero aver fatto sobbalzare i dirigenti Rai dalle loro ministeriali poltrone.

I programmi per l'infanzia, è vero, erano stati trasferiti sul secondo canale, ma non tutti l'hanno immaginato e scoperto. Perché non dare con abbondante anticipo notizia del cambiamento? Perché piazzare la cronaca (che poteva essere comodamente rimandata al telegiornale delle 20,30) proprio nell'ora dedicata ai bambini? Ieri, altro affronto: c'era la ripresa della partenza dell'*Apollo 9* e la rubrica «Giocagiò» per i più piccini è stata soppressa.

* *

Ieri sera il pezzo forte è stato il film «Solo chi cade può risorgere» (titolo quasi umoristico nella sua banalità), girato da John Cromwell nel 1947: il film è abbastanza pasticciato e vale esclusivamente per l'incisiva prestazione di Humphrey Bogart.

* *

Stasera sul canale nazionale, per il ciclo «Teatro verista italiano», andrà in onda una commedia di Giuseppe Giacosa che è praticamente sconosciuta al grande pubblico: «L'onorevole Ercole Malladri», realizzato negli studi di Torino dal regista Edmo Fenoglio, protagonista Luigi Vannucchi. Sul secondo canale l'alternativa sarà costituita dalla rubrica di inchiesta «Cordialmente».

u. bz.

Un vivace spettacolo di marionette tedesche

(per). Lieta sorpresa ieri sera al Conservatorio con le marionette del tedesco Albrecht Roser, invitato dal Goethe Institut: uno spettacolo vivace e spiritoso, frutto di una preparazione meticolosa e di un'acuta capacità di osservazione, ma anche di accesa fantasia, con spunti degni di Chaplin.

La parte più facile del repertorio comprendeva danze sfrenate, lazzi di pagliacci, smorfie di nonnine. Ma le dotti di Roser sono balzate evidenti nei quadri meno consueti: un curioso concerto per ranocchi sul ritmo stralciato di *Sugar Blues* con i coriati verdi e immobili, come se davvero gracidassero dal fondo di uno stagno; la comica passeggiata mattutina di una cicogna e la retorica di un vecchio conferenziere; infine il clown che vola via perso dietro il suo palloncino e il mendicante che suona l'organetto. Qui la melodia è sostituita dal lugubre suono della gamba di legno e all'improvviso le note tacciono perché l'uomo ha steso la mano per chiedere la carità. Nel pubblico, prima dell'applauso, si fa un grande silenzio.

Poli trasforma in farsa «La nemica» di Niccodemi

L'attore non modifica praticamente il testo: si limita a recitarlo con la massima velocità, e ottiene effetti imprevedibili

Con tutta la sovrità e l'ingenuità che è capace di fingere (e ancora qualcuno ci crede a questo perfido toscanaccio), Paolo Poli smonta battuta per battuta quel capolavoro dell'artificio che è *La nemica* di Niccodemi imprimendole l'accelerazione delle comiche finali del cinema muto, ma, per il resto, recitandola così com'è, o quasi. Già basterebbe per scatenare l'ilarità in un pubblico un po' accorto. Ma Poli esige la resa incondizionata dello spettatore e del testo. E la ottiene affidando anche i personaggi femminili ad interpreti maschili e lui stesso assumendo la parte della protagonista.

Era una «partona» quella della nobildonna divisa tra l'amore per il figlio cadetto e il rancore per il figliastro, e un tempo consentiva alle mattatrici di procedere a grandi colpi di scena sino alla domanda conclusiva («Quale?» chiede la protagonista a chi le annuncia la morte in guerra di uno dei figli) su cui il dramma era stato evidentemente costruito. Ed ecco Poli, tra le piume le trine i merletti delle incredibili *toilettes* della duchessa Anna, caricarsi di tutti i vezzi, svolazzi, belati, muggiti, affettazioni e pose delle grandi e meno grandi attrici del passato (oltre che del presente). L'effetto è irresistibile e insinua il sospetto che in questi anni Poli abbia battuto i panni al vecchio teatro assai più dei contestatori e dissacratori di professione.

Portato sulla minuscola ribalta del ritrovo dei cantautore Farassino, lo spettacolo vi si trova del tutto a suo agio. Non essendo costretto a dilatarsi nello spazio di un palcoscenico di tradizione e a stiracchiarsi nel tempo di una rappresentazione normale, esso attinge efficacia proprio dal suo carattere spontaneamente cabarettistico che Poli sottolinea con canzoncine, poesiole, filastrocche e citazioni pescate in quel «museo degli orrori», dal quale non sono esclusi i grandi delle nostre lettere, e che costituisce l'inesauribile riserva dell'attore: è un'orgia del cattivo gusto, del *kitsch* si dice oggi, che talvolta non ha neppure bisogno del tramite dell'ironia per esplodere in tutto il suo ridicolo.

a. bl.

Stasera al Carignano il «Cereno» di Lowell

Lo spettacolo presentato ieri dalla compagnia, con Paolo Ferrari

Benito Cereno, *dopo un giro di rodaggio in alcune città piemontesi, approda questa sera in anteprima per Torino al teatro Carignano. Ieri mattina la commedia, che il poeta americano Robert Lowell ha tratto da un racconto di Melville, è stata presentata alla stampa nella sede del teatro Stabile. C'erano il regista, gli attori, il traduttore, Rolando Anzilotti, che ha fatto un garbato ritratto del poeta.*

Il regista Bandini, dapprima reticente a parlare della commedia («Basta lo spettacolo») ha difeso la sua interpretazione, volutamente «semplificata» dell'opera. C'è stato un po' di contraddittorio sui simboli del Cereno, sulla presenza degli africani, sull'esatta chiave di lettura. E' intervenuto anche Paolo Ferrari, interprete di capitan Delano. E' l'uomo che avvista la nave di don Benito Cereno prigioniero, dopo una rivolta, degli schiavi che trasportava. Ha parlato dei suoi problemi il attore nell'affrontare una parte non facile. Accanto a lui recitano Jon Lei, Peter Nwafei, Don Powell, Piero Sammataro, Rino Sudano. Le scene e i costumi sono di Robert Carroll, le canzoni di Don Powell.

s. r.

All'Unione Culturale

Le ballate ribelli di Giovanna Marini

(a. bl.) La chiamano cantante folk, ma Giovanna Marini, che ha esordito ieri sera all'Unione Culturale con il suo spettacolo di ballate, non si limita a cantare, ma parla, s'arrabbia, discute. Le sue composizioni, sia nel testo e nella musica, sono lettere aperte, prediche, comizi; la sua chitarra è un mitra che le serve per sgranare raffiche di frasi ora cantate, ora urlate, ora semplicemente scandite. Il suo bersaglio è, anzitutto, il potere, sia quello religioso che si frappone con il suo formalismo autoritario fra i cattolici del dissenso, e la Marini è tra costoro, e Dio (è il tema di *Chiesa, Chiesa*), sia quello politico con il quale, come essa spiega in *Viva Voltaire e Montesquieu*, bisogna «compromettersi» se si vuole minarlo e abbatterlo, e non fare come i «beati manichei» che, per non sporcarsi le mani, lasciano che trionfi.

Ma la Marini è anche capace di ironia e di autocritica. In *Lunga vita allo spettacolo*, essa rimette coraggiosamente in discussione il suo lavoro e le sue esperienze politico-culturali e avanza qualche dubbio sulla bontà dei «messaggi» e sulla validità delle «denunce». E' un momento di riflessione e di perplessità che tuttavia sembra superato nella seconda parte dello spettacolo. *La creatura* è infatti un'ambiziosa e spesso riuscita ballata a più voci (con la Marini, cantano qui Leoncarlo Settimelli e Elena Morandi) in cui la intransigenza rivoluzionaria celebra i suoi trionfi scagliandosi, ancora una volta, contro il potere simboleggiato in una madre esclusiva e divoratrice.

Smentite e conferme sulla espulsione di Ivens

Il ministero dell'Interno nega, il regista controbatte

Roma, 3 marzo.

(l. z.) *Il famoso regista olandese Joris Ivens, venuto in Italia per partecipare al Festival dei Popoli, non è stato espulso. Il ministero dell'Interno ha smentito oggi di aver adottato nei confronti del regista un provvedimento del genere.*

Ivens, vincitore di innumerevoli premi cinematografici internazionali per i suoi documentari e che ebbe il Premio Lenin per la pace, fu invitato effettivamente a presentarsi alla questura di Firenze ma «allo scopo di chiarire la sua posizione ai fini delle disposizioni che regolano il soggiorno degli stranieri in Italia». *Per le autorità italiane nessun particolare motivo si oppone alla ulteriore permanenza di Joris Ivens nel nostro Paese. Una precisazione dello stesso tono è stata fornita dal ministero per il cinema americano Brown.*

Joris Ivens è a Roma da stamattina. Ha intenzione di non ripartire fintanto che non saranno del tutto chiariti i motivi che hanno dato origine all'equivoco. «Alla questura di Firenze — *ha detto Ivens* — mi hanno mostrato un telegramma in cui mi si invitava a lasciare l'Italia. Non capisco come ciò sia potuto accadere».

La Lollo torna a casa con la gamba «armata»

Roma, 3 marzo.

Gina Lollobrigida, dopo 15 giorni, ha lasciato la «Clinica Moscati» dove era stata ricoverata in seguito all'incidente di domenica 16 febbraio sull'autostrada del Sole. «Soltanto oggi mi sono resa conto di essere viva» *ella ha detto. L'attrice dovrà tornare ogni giorno in clinica per una settimana.*

«Mercoledì prossimo, domattina — *ella ha detto* — con l'armatura che mi consente di camminare, sia pure appoggiandomi ad un bastone, andrò a lavorare, riprenderò il doppiaggio di "Buonasera signora Campbell", interrotto a causa del l'incidente». *(Ansa)*

Mostra di ceramiche — Oggi alle 18, nella sala della Cucina malati poveri (via Bertola 47) si aprirà una mostra di porcellane e ceramiche.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
SENSAZIONALE!!!
al CRISTALLO
FINALMENTE LA VERITA' SULLE SCOTTANTI INTIME VICENDE DELLA
MONACA DI MONZA
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
ANNE HEYWOOD in ANTONIO SABÀTO

LA MONACA DI MONZA
HARDY KRUGER UNO CARRARO UNO PISTILLI CARLA GRAVINA ERIPRANDO VISCONTI
NON E' PROFANAZIONE!!!
E' UNA SCOTTANTE VERITA' AUTENTICATA DA DOCUMENTI STORICI DESUNTI, DOPO 300 ANNI DI SILENZIO, DAL BUIO DEGLI ARCHIVI PIU' SEGRETI
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

BRIGITTE SKAY
è
SEXY BABY
UN VISO DI BAMBOLA UN CORPO DI DONNA

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 40 — TORINO — TEL. 540.504

Anche l'acquisto di una pelliccia nel momento favorevole può essere un buon impiego di denaro. Approfittate della rara occasione offerta dalla Ditta Torta
.. VENDITA DI FINE STAGIONE

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

CALZE DONNA 6 PAIA	L. 390
MAGLIE DONNA MANICA LUNGA	» 500
MAGLIE MOVIL BIMBO	» 200
PANTALONI PURA LANA	» 1.500
VESTITI UOMO PURA LANA	» 9.900
PALETO' PURA LANA	» 4.900
GONNA PURA LANA	» 390

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio,,
Via Madama Cristina 63

MUTUI IPOTECARI IMMEDIATI
Prima o seconda ipoteca su appartamenti, case anche in costruzione
RIMBORSO 8 ANNI
VALFINA S.p.A. Via Andrea Doria 15 - Torino

Ditta
Fiori Luigi
Via Po 2
borse
guanti
ombrelli
valigie
articoli regalo
ultimi giorni della vendita eccezionale
per fine inventario
modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

diviseTTe SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto TORINO VIA BAGETTI 25 TELEF. 761.471 - 745.121

Occorre un piano organico per tutelare il settore

Metà dei fiori in Italia sono coltivati ad Imperia

Un'attività che dà lavoro a circa 60 mila persone su 226 mila abitanti - Il valore totale annuo della produzione nazionale ammonta a circa novantadue miliardi

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 3 marzo.

Metà dell'area che in Italia è destinata alla coltivazione dei fiori si trova nella provincia di Imperia. Le serre ed i campi di garofani « in piena aria » che si estendono dalla riva del mare fino alle colline, conferiscono a quest'area ed imperiesi il ruolo di capitale della floricoltura italiana. Per citare le cifre esatte, rappresentano il 46,97 per cento dell'area floricola nazionale e il 92,90 per cento di quella ligure.

Dal mercato dei fiori di Sanremo partono ogni mattina a migliaia le caratteristiche ceste di garofani per tutte le piazze europee: una attività che dà lavoro a circa 60 mila persone sui 226 mila abitanti della provincia. Altre 60 mila persone sono occupate nel settore in Italia. Negli ultimi trent'anni, la superficie nazionale coltivata a fiori si è più che raddoppiata, passando da 2560 a 5142 ettari, ai quali devono essere aggiunti 600 ettari coltivati a piante per profumeria: gelsomino, rose di macchia, lavanda ecc.

L'espansione è stata più forte nelle province che si affacciavano per la prima volta alla floricoltura che nell'Imperiese, dove già trent'anni fa il territorio coltivato a fiori superava i 2700 ettari. La provincia di Imperia allora rappresentava i due terzi della floricoltura italiana, ora è scesa alla metà. C'è chi dice con una punta di amarezza: « *Mentre andavamo avanti, cioè miglioravamo ed estendevamo le nostre colture, siamo andati indietro* ». Altri, con più ottimismo, osservano: « *Siamo pur sempre la metà della floricoltura nazionale* ».

Sono, comunque, bandite le posizioni campanilistiche. Quattro anni fa, per iniziativa del presidente della Camera di Commercio dottor Emilio Varaldo, del perito agrario Settimo dal Tozzetto di Pescia e del dott. Renzo Ardizzone, Imperia ha promosso la costituzione di un organo nazionale di collegamento presso il ministero dell'Agricoltura « allo scopo di portare all'attenzione degli organi centrali il settore floricolo che era quasi sconosciuto ». Hanno aderito all'ente oltre ad Imperia, le province di Savona, Genova, Torino, Milano, Varese, Como, Firenze, Lucca, Pistoia, Napoli, Roma, Cagliari e Palermo. Segretario dell'ente è il dott. Ardizzone, che presiede anche la commissione consultiva per la floricoltura presso l'istituto per il commercio estero e fa parte del gruppo di esperti italiani presso il Mercato comune europeo.

I problemi del settore sono numerosi. Un primo inquietante interrogativo riguarda le dimensioni che dovrà assumere la floricoltura italiana. « *Le coltivazioni* — dice il dott. Ardizzone — *si stanno estendendo in regioni nuove quali la Puglia. Mancano però studi reali su quanto potrà crescere in futuro il consumo di fiori. L'espansione delle aree coltivate è un bene o un male? Elargire dei contributi con troppa facilità non significa illudere dei coltivatori e creare speranze che potrebbero anche non trovare riscontro nella realtà? E' vero che l'Italia è all'ultimo posto in Europa per il consumo di fiori: 1487 lire all'anno per abitante, contro le 5781 dei tedeschi, 5100 dei belgi, 2216 dei francesi e 2182 degli olandesi. Però la battaglia sui mercati internazionali si fa sempre più serrata* ».

Il segretario dell'organo di collegamento dei floricoltori italiani prosegue: « *Tenendo conto di questa prospettiva, non sarebbe più utile potenziare le coltivazioni delle province a chiara vocazione floricola? Oggi solo un quinto delle coltivazioni nazionali sono sotto vetro, cioè in serra. Siamo il paese del sole, però è sufficiente che la temperatura scenda a cinque gradi sopra zero per alcune notti consecutive per distruggere, sulla nostra Riviera, milioni di garofani non protetti dalle serre* ».

E' un grosso patrimonio da difendere. Il valore totale annuo della produzione floricola nazionale ammonta a circa 92 miliardi di lire di cui 55 miliardi e mezzo, pari al 60,12 per cento, provengono dalla provincia di Imperia. Serre e campi di garofani coprono tutto l'arco da Ventimiglia a Sanremo ed Imperia. A Santo Stefano ed a Riva, la floricoltura è in forte sviluppo; a Dolcedo, San Bartolomeo e Fermo Ligure, è in atto la parziale conversione dei terreni coltivati ad ulivi. La floricoltura si estende anche ad Andora e nella piana di Albenga. L'introduzione della varietà dei garofani americani detta « Sim » ha creato dei problemi che ora si cerca di risolvere. Si è estesa la virosi che non attacca i « Sim » ma colpisce le varietà mediterranee caratteristiche della nostra Riviera.

Si tratta di difendere questa varietà con la preparazione di un numero sufficiente di talee sane. I privati non hanno attrezzature adatte per un'iniziativa del genere. L'unico ente in grado di svolgere questo compito è l'Istituto professionale agricolo di Sanremo, che deve essere potenziato. Il 75-80 per cento dei floricoltori sono proprietari della terra che coltivano. Si tramandano il mestiere ed i segreti di padre in figlio. Però è finito il tempo delle improvvisazioni empiriche. Occorre svolgere una vasta opera e studiare provvidenze adatte per convincere i genitori dell'utilità di far frequentare ai figli corsi di specializzazione.

Oltre a quello esistente di Sanremo, la Camera di Commercio ha preso l'iniziativa, con l'amministrazione provinciale, per realizzare a Sanremo od a Taggia un mercato della superficie di 15 mila metri quadrati, capace di ospitare ogni mattina i quattromila floricoltori che affluiscono dalla provincia. Il mercato dovrebbe essere dotato di camere di disinfestazione, di ampi parcheggi, di raccordo ferroviario ed autostradale; comporterà una spesa di oltre due miliardi.

Per dare vigore alla floricoltura della provincia di Imperia, bisognerà affrontare anche il problema dell'irrigazione: « In estate — dicono i contadini — l'acqua contiene sale per infiltrazioni marine e rovina le coltivazioni »; provvedere ad una rete di strade interpoderali che sostituiscano le attuali mulattiere e consentano lo sviluppo della motorizzazione con la conseguente riduzione dei costi; affrontare, infine, in modo organico il problema dei trasporti terrestri ed aerei.

Sergio Devecchi

La crisi a Vado della Brown-Boveri

Lo stabilimento produce carrozze ferroviarie - Sta per terminare l'ultima commessa

Savona, 3 marzo.

(*m. f.*) Situazione incerta sulla sorte dello stabilimento Brown Boveri di Vado Ligure. L'azienda, che occupa circa 600 dipendenti, sta per terminare l'ultima commessa di lavoro di 10 carrozze ferroviarie e per il momento non vi sono altre prospettive di ordinazioni tali da assicurare la continuità dell'attività dello stabilimento specializzato nella costruzione di locomotori.

La Brown Boveri ha già 150 operai sospesi e, in integrazione e a quanto pare di fronte al rischio di rimanere inattiva ha avanzato richiesta per mettere in integrazione un altro contingente di lavoratori in base alla legge 1115.

Gli operai, preoccupati per gli sviluppi della crisi, hanno deciso di riunirsi in assemblea mercoledì prossimo alle ore 17,30 nel salone del Fronte della gioventù, assistiti dalle organizzazioni sindacali, per un esame del problema.

Continua il processo per il Banco di Sicilia

«Come dire di no al genero del Presidente del Consiglio?»

Così Carlo Bazan ha giustificato il distacco di due funzionari all'Istituto di medicina del traffico, diretto dal genero dell'on. Tambroni - Oggi l'ex presidente del Banco parlerà dei rapporti con la Fondazione Mormino

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 3 marzo.

Carlo Bazan non lo ha detto esplicitamente, ma lo ha fatto intendere abbastanza chiaramente: per vivere bene, l'arte dell'arrangiarsi è indispensabile. Anche per un banchiere, anche per il presidente del Banco di Sicilia.

Si vuol sapere perché, nel dicembre 1959, Carlo Bazan ha autorizzato due suoi funzionari — il dott. Francesco Stassi, direttore, e il dott. Carlo D'Ambra, segretario — a lavorare per l'Istituto di medicina del traffico, un ente che il prof. Livio Patrizi, genero dell'on. Tambroni, aveva organizzato per studiare gli incidenti stradali e mitigarne le conseguenze? La risposta è molto semplice, se si interpreta in profondità quella data resa da Carlo Bazan ai giudici. Il Banco di Sicilia non lavora in regime di monopolio, ma in regime di libera concorrenza, ed i clienti deve scegliersi fra i migliori, evitando prima che se li accaparrino le altre banche e poi catturandoli con tutti i mezzi. E l'Istituto di medicina del traffico era, in potenza, un ottimo cliente: innanzi tutto perché interessava, sia pur in modo indiretto, all'on. Tambroni, che allora era presidente del Consiglio; poi perché si diceva che avrebbe avuto nel giro di qualche anno dei contributi dallo Stato, per una somma non inferiore a 15 miliardi di lire. Perché Carlo Bazan non avrebbe dovuto favorirlo? Non solo, ma a chiedergli il favore era stata la Croce Rossa Italiana.

A prescindere dal fatto che la Croce Rossa Italiana aveva fidi con il Banco di Sicilia per 600 milioni, chi c'era dietro la Croce Rossa Italiana? Non c'era forse la moglie del Capo dello Stato?; non c'era forse donna Carla Gronchi? Come si fa a rispondere con un rifiuto?

« *Poi, però, una condizione* — ha spiegato Bazan — *quando decisi di autorizzare che il dott. Stassi e il dott. D'Ambra andassero a lavorare all'Istituto di medicina del traffico. Che entrambi non trascurassero a Roma i loro impegni con il Banco. Ed infatti non mi risulta che lo abbiano trascurato: all'Istituto di medicina del traffico lavoravano nelle ore libere* ».

Tutto qui, ogni. Poi, « *data l'ora tarda* », l'udienza è stata rinviata a domani. E' necessario dire subito che quello della « *ora tarda* » è stato soltanto un pretesto, e neanche molto accettabile perché si era appena giunti alle 12 e 21 minuti quando il Tribunale ha deciso di rivederci domani. La realtà è stata un'altra. Carlo Bazan avrebbe voluto parlar di un'altra imputazione, quella di peculato, per aver dato al finanziere torinese Giulio Bolaffi, suo amico, un interesse di circa 90 milioni, avendo pagato con ritardo l'acquisto di una collezione preziosa di francobolli. Ma il pubblico ministero la pensava diversamente ed ha sostenuto, giustamente, che Carlo Bazan parlasse prima della fondazione Mormino, attraverso la quale distribuì denaro con eccessiva generosità. Ma Bazan non era preparato e, allora, si è pensato di rinviare tutto a domani.

Guido Guidi

Il regista Alessandrini chiede 40 milioni ad Anna Magnani

Roma, 3 marzo.

Il regista Goffredo Alessandrini, marito separato di Anna Magnani, ha citato l'attrice in giudizio: le chiede la restituzione di 40 milioni che le regalò una ventina d'anni fa, e la corresponsione di un assegno per gli alimenti.

Alessandrini e la Magnani si sposarono nel 1935, e il regista, in quel periodo assai affermato, promise alla giovane moglie una parte della cospicua eredità paterna. Cosa che mantenne. Anni dopo, quando suo padre morì, il regista regalò alla Magnani beni immobili in Italia e in Egitto per un valore di 40 milioni attuali. Più tardi i due si separarono consensualmente, e per Alessandrini vennero giorni difficili. Oggi egli sostiene di essere povero e in cattive condizioni di salute. Chiede quindi di revocare l'antica donazione.

LA COSCIENZA CATTOLICA E LA PILLOLA

La protesta, se non addirittura la contestazione, si è fatta strada anche nelle alte gerarchie del cattolicesimo a proposito della "pillola" dopo l'enciclica papale Humanae Vitae. In quali forme? con quali argomenti? con quali prospettive? Su Selezione di marzo un illustre teologo americano, padre O' Brien, riassume con chiarezza la situazione di questa polemica ad altissimo livello, indicando con serenità la strada per trovare nella propria coscienza la soluzione a questo inquietante conflitto religioso e morale. Nello stesso numero, Selezione presenta il condensato del libro del giorno: le memorie del Presidente Johnson, e altri 22 articoli fra i quali:

- **Scoperto in U.S.A. un altro uomo delle nevi?**
- **Come acquistare bene una automobile, usata o nuova**
- **I bambini hanno bisogno di fiducia**

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione dal Reader's Digest

Un eccezionale banco degli imputati

Una veduta del folto gruppo di accusati ieri al processo per le patenti false a Roma (Telefoto « Ansa »)

Un po' di timore presto superato

Scossa di terremoto a Savona e riviera

Il sisma (ondulatorio e durato pochi secondi) era fra il secondo e terzo grado - Parecchia gente è scesa nelle piazze e nei giardini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 marzo.

Domenica alle 15,24 a Savona e in parecchi centri della provincia è stata avvertita una scossa di terremoto a carattere ondulatorio, della durata di pochi secondi, giudicata dagli esperti fra il secondo e terzo grado della scala Mercalli.

In città il sisma è stato particolarmente avvertito dagli abitanti degli ultimi piani che hanno visto oscillare a lungo i lampadari. Si sono avute scene di panico e parecchie persone hanno abbandonato gli alloggi, scendendo nelle piazze e nei giardini.

Il fenomeno è stato avvertito anche a Vado Ligure, Spotorno, Noli, Finale e, specialmente, a Bergeggi, nella parte alta della collina. Anche gli abitanti di Albisola, Celle e Varazze hanno sentito la terra tremare e sono rimasti impressionati.

Nei paesi della Valle Bormida la scossa di terremoto ha messo in allarme molta gente. Ad Altare, nel Cairese, a Bardineto, Millesimo, Osiglia e Sassello il terremoto ha provocato in alcune località dell'entroterra scene di panico, perché la scossa è stata accompagnata da un sordo boato.

Gli abitanti di Osiglia sostengono che già all'1,40 della notte tra il sabato e la domenica il terremoto era stato udito da parecchie persone che si trovavano ancora alzate mentre altre, timorose che la scossa si ripetesse, si erano alzate dal letto.

Gli esperti hanno dichiarato che si tratta di scosse provocate da assestamento del sottosuolo ed hanno escluso che il terremoto possa ripetersi con maggiore intensità. Il sismografo dell'osservatorio di Chiavari ha registrato un'altra scossa di terremoto alle 3,05 della scorsa notte con epicentro a circa 400 chilometri di distanza.

m. fi.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con piogge specie sulla Liguria. Nevicate sulle Alpi. Al Centro, al Sud e sulle isole, cielo coperto con piogge che sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole assumono prevalente carattere temporalesco. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	5	12	Firenze	7	15
Bolzano	1	15	L'Aquila	4	10
Trento	2	12	Roma	9	17
Verona	4	11	Campob.	3	9
Trieste	4	10	Bari	8	13
Venezia	5	10	Napoli	6	18
Milano	5	12	Potenza	5	12
Genova	7	15	Catanzaro	9	13
Bologna	6	7	Reggio Cal.	9	18
Firenze	9	15	Messina	15	15
Pisa	9	15	Palermo	12	18
Ancona	9	11	Catania	12	17
Perugia	7	15	Cagliari	9	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	9
Londra	2	4
Berlino	-4	0
Amsterdam	-3	6
Bruxelles	3	8
Madrid	4	10
Mosca	-15	-4
Stoccolma	-5	3
New York	6	3
San Francisco	8	12
Tokio	-1	10
Los Angeles	8	19
Montreal	-9	0

Comune di Caluso

Concorso per titoli ed esami ad un posto di guardia comunale - scadenza ore 18 del 22 aprile 1969 - età minima anni 18, massima anni 30, salvo eccezioni di legge.

Chiarimenti alla Segreteria del Comune.

Il Segretario Comunale
L. SARTO

Il Sindaco
Dott. G. SALVETTI

L'AULA AFFITTATA ALL'EUR PER 3 MILIONI DI LIRE MENSILI

Cominciato in un salone il processo ai 709 accusati delle patenti false

Il dibattito durerà quattro mesi - Per la prima volta il cancelliere autorizzato ad usare un magnetofono

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Il processo per lo scandalo delle patenti false ha costretto oggi i giudici romani a lasciare il « palazzaccio » di piazza Cavour per trasferirsi all'Eur: nel monumentale edificio, che il Calderini progettò alla fine del secolo scorso, non c'è un'aula capace di accogliere tutti i protagonisti di questo processo.

Per ospitare i 709 imputati di associazione a delinquere, furto e falso continuato, e gli oltre 300 avvocati che li difendono, il Tribunale s'è dovuto sistemare nel vasto salone delle Stagioni, al Palazzo dell'Agricoltura, di solito riservato ai congressi. Vi resterà fino all'ultima delle udienze previste per giugno pagando un affitto complessivo di poco inferiore ai 12 milioni.

A Roma non era mai accaduto, ed è un salto nel tempo oltre che attraverso la città: con un provvedimento eccezionale, richiesto dalla folla di accusati, il cancelliere è stato autorizzato a servirsi di un magnetofono. Per la prima volta i verbali saranno incisi su nastro invece che scritti a mano.

Nel salone trasformato in aula di giustizia tutto sembra proporzionato alle giganteche dimensioni dell'edificio neoclassico: a caratteri di scatola la scritta « La legge è uguale per tutti » sul pannello in plastica alle spalle del presidente; imponente come una scultura il crocifisso che la sovrasta; e poi microfoni, amplificatori, una platea di poltroncine imbottite riservate ai difensori.

Alla destra del Tribunale, separati da una fila di transenne, siedono gli imputati. Per chiamarli tutti, nome e cognome, il presidente dott. Ugo Niutta ha impiegato tre ore; ne mancavano 200, quasi tutti assenti per le più svariate malattie. Il Tribunale li ha dichiarati contumaci; quindi ha interrogato Carmelo Pizzonia, titolare della scuola guida « Fiamma », in viale delle Provincie e maggiore imputato di questo processo.

Si tratta di accertare come un signore con un occhio di vetro riuscì ad ottenere un certificato medico in cui era dichiarato che aveva una vista perfetta: dieci decimi a ciascun occhio, come un altro che aveva avuto troppi guai con la giustizia per potere avere la patente ebbe un certificato dal cancelliere giudiziario di Santa Maria Capua Vetere dal quale risultava un cittadino esemplare. Sono soltanto i casi più clamorosi; altre centinaia di persone ottennero l'abilitazione alla guida senza bisogno di sottoporsi alla visita medica e agli esami di teoria.

Carmelo Pizzonia ha confermato stamane che i clienti della sua scuola sapevano di non dover affrontare gli esami del medico e dell'ingegnere della Motorizzazione. Sapevano anche che questa duplice esenzione sarebbe costata loro circa 100 mila lire, e accettavano. Compiacente, il medico riuniva gli aspiranti automobilisti in una stanza, dava loro uno sguardo, poi li dichiarava tutti abili, senza neppure darsi la pena di identificarli.

La promozione agli esami di teoria era più facile da ottenere: facevano tutto all'autoscuola, falsificando le firme degli ingegneri sui fogli rosa degli allievi. Così è andata all'autoscuola « Fiamma », e non diversamente debbono essersi comportate le altre scuole-guida di mezza Italia implicate nello scandalo. Lo confermano le indagini che la Squadra mobile romana condusse nel 1966, su denuncia del capo sezione dell'Ispettorato per la motorizzazione, insospettito dalla scomparsa dal suo ufficio di un « dossier » su alcune patenti riconosciute false.

Carmelo Pizzonia ha affermato di essere stato a conoscenza dell'illecito traffico; ma, per quanto riguarda la sua scuola, ha riversato le maggiori responsabilità sul collaboratore Dino Mancini, attualmente latitante. Il suo interrogatorio proseguirà domani; nei giorni successivi saranno ascoltati gli altri imputati, tutti a piede libero, tranne uno, il trentottenne Giulio Vitale.

l. z.

Fino a domani sera

Sciopero di tre giorni al « Centro » di Ispra

Ispra, 3 marzo.

Nel Centro Euratom di Ispra è in corso da stamane uno sciopero da parte di tutto il personale. Altri due scioperi sono stati proclamati per domani e mercoledì 5 marzo. Le agitazioni sono state indette per protestare contro le proposte di riduzione del personale, come previsto dal bilancio preventivo per la ricerca del 1969, « perché ciò comprometterebbe il funzionamento del Centro ».

Il « Comitato di difesa del Centro Euratom » di Ispra ha diffuso un comunicato in cui si afferma, tra l'altro, che « *il Consiglio dei rappresentanti permanenti a Bruxelles sottoporrà al Consiglio dei ministri della Comunità, che si riunirà domani, la seguente proposta riguardante il bilancio del Centro comune di ricerca per il 1969: riduzione della tabella dell'organico del Centro comune di ricerca di 185 posti; licenziamento di personale appaltato addetto a lavoro di ricerca da molti mesi in numero di 150 persone in due scaglioni: 75 prima del 30 giugno e 75 prima della fine dell'anno; licenziamento di 32 agenti ausiliari* ».

« *Se questa decisione fosse approvata, il Centro di Ispra* — continua il comunicato — *sarà ridotto ad un puro servizio di rappresentanza scientifica per la Commissione, dove funzionerebbero solo pochi impianti senza nessuna possibilità di partecipare al futuro della ricerca europea.*

(Ansa)

Chiudono gli impiegati nello stanzino e rapinano in banca quattro milioni

Il « colpo » effettuato da due giovani armati e mascherati in un paese presso Treviso - Vane per ora le ricerche dei rapinatori

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 3 marzo.

(b. b.) Una rapina è stata compiuta a Preganziol, a pochi chilometri da Treviso, nella agenzia della Banca Popolare di Padova e Treviso. Il bottino è di 4 milioni e 180 mila lire.

Erano le 15,30, quando due individui, provenienti a piedi dal corso principale, sono entrati nella sede dell'istituto bancario. Erano armati di pistola; uno portava occhiali scuri, l'altro aveva il volto coperto da un passamontagna. Quello con gli occhiali si è fermato sulla porta d'ingresso; l'altro ha afferrato a un braccio l'unica cliente presente in quel momento, Marilena Vidoli, di 21 anni, e l'ha chiusa in uno stanzino. Poi, saltato il bancone, ha obbligato i tre impiegati — Pietro Briani, Giorgio Pilon e Giannino Tottolo — a entrare nel bagno attiguo agli uffici. Ha tentato di chiudere a chiave la toeletta ma la serratura non ha funzionato. Allora il bandito, con molta calma, e seguendo il consiglio del complice, che stava sull'uscio, ha fatto uscire gli impiegati e, sotto la minaccia della pistola, li spingeva nello stanzino adibito ad archivio.

A questo punto i due hanno razziato il danaro. Fatto il « colpo », i rapinatori sono usciti con calma e sono saliti su una « Mini Minor » blu, targata Venezia, che li attendeva in una stradina laterale con un complice al posto di guida.

Sono stati gli stessi impiegati a dare l'allarme, dopo avere sfondato la porta dello stanzino nel quale erano stati rinchiusi. Nella zona sono stati istituiti posti di blocco. Per ora dei rapinatori nessuna traccia.

Anziana donna salva il marito che s'impicca

Chivasso, 3 marzo.

(*e. c.*) Un pensionato, Domenico Brandellero di 74 anni, che stamane in un momento di sconforto perché sofferente da tempo di arteriosclerosi, ha tentato di porre fine ai suoi giorni impiccandosi, è stato salvato dalla moglie Maria Serafino di 72 anni.

I due anziani coniugi vivono soli a Montanaro in via Prono 12. La donna, tornata verso mezzogiorno da alcune commissioni, non trovando il marito, lo cercava in un locale adibito a legnaia e lo rinveniva appeso ad una trave del soffitto. Prontamente lo soccorreva tagliando con un coltello la corda che strangolava l'uomo. Trasportato all'ospedale di Chivasso, il pensionato era ricoverato in osservazione.

2 DENTIFRICI SVIZZERI DI CLASSE

Aronal

per tutti
ottimo per chi ha gengive delicate
anche liquido
in flaconcino tascabile

ELMEX

al fluoro organico che rafforza lo smalto specialmente nei bambini e ragazzi: i più soggetti all'attacco della carie

NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

La ITALCABLE

continuando la progressiva estensione dei propri servizi, annuncia l'attivazione dei collegamenti telefonici diretti con:

SUD AFRICA via cavo sottomarino

BRASILE via satellite (tramite la Stazione terrena Telespazio) in aggiunta ai collegamenti via radio

ORARIO PERMANENTE - ALTA QUALITA' - TARIFFE RIBASSATE

TARIFFE	SUD AFRICA	BRASILE
Primi 3 minuti . . . . . L.	6.366	6.495
Ogni minuto successivo . . . . . L.	2.136	2.179
Soprattassa per comunicazioni da persona a persona . . . . . L.	2.123	2.165
Servizio Collect	ammesso	non ammesso

I suddetti collegamenti si aggiungono a quelli via satellite recentemente attivati con Messico, Cile e Panama nel quadro dell'ampliamento della rete Italcable con i principali Paesi del Mondo.

Dal 1° marzo c. a. l'accesso gratuito in telefonazione al n. 170 per le prenotazioni diretta al CENTRO TELEFONICO INTERCONTINENTALE ITALCABLE di Roma, già in atto dai Compartimento Telefonico di Roma e dai Distretti di Milano, Torino, Genova, Firenze, Livorno e Napoli è esteso agli utenti dei Distretti di BARI, BENEVENTO, CASERTA, PALERMO, SALERNO nonché a quelli di SUSA e LANZO (Torino).

Iniziate le trattative per gli enti locali

I dipendenti comunali chiedono il minimo annuo di 960 mila lire

Quelli che già hanno questa retribuzione vogliono un aumento di sessantamila lire l'anno - Egual trattamento per i dipendenti provinciali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Si sono iniziate le trattative per il riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche dei 400 mila dipendenti dalle amministrazioni comunali e provinciali. I sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno presentato alle associazioni dei comuni, delle province e degli enti di assistenza un documento unitario che precisa dettagliatamente le richieste economiche e normative.

Il trattamento retributivo si dovrebbe sviluppare nell'ambito dei valori attribuiti ai parametri (cioè i rapporti tra le qualifiche) iniziali e terminali di ogni singola carriera (direttiva, di concetto, esecutiva, operaia e ausiliaria) seguendo due direzioni: 1) in senso verticale mediante il passaggio alle qualifiche funzionali superiori; 2) in senso orizzontale, assicurando per ogni qualifica funzionale, durante 28 anni di permanenza in servizio, un incremento comunque non inferiore al 100% della retribuzione iniziale della qualifica, attraverso la determinazione di due o più classi retributive e mantenendo gli aumenti periodici in atto.

Il valore retributivo, minimo e nazionale, del parametro-base riferito a 100 per la qualifica più bassa dell'ordinamento del personale (qualifica iniziale del gruppo delle carriere ausiliarie) è richiesto dai sindacati in 960.000 lire annue per tutti gli enti locali presso i quali esista una retribuzione tabellare, in corrispondenza a tale qualifica, inferiore a 960 mila lire.

Questo stipendio minimo iniziale dovrebbe essere raggiunto gradualmente: per i comuni e le province di classe prima A e di classe prima B e per gli altri enti locali di classe parificata, dal 1° gennaio 1969; per i comuni di seconda e terza classe e per gli altri enti parificati, dal 1° gennaio 1970, mentre dal 1° al 31 dicembre 1969 questo importo sarà ridotto del 4%; per i comuni di quarta e quinta classe e per gli altri enti parificati, dal 1° gennaio 1971, mentre per il 1969 e per il 1970 l'importo della retribuzione-base dovrebbe essere ridotto rispettivamente dell'8 e del 4%.

Anche nei casi in cui venga già applicato un trattamento iniziale per la qualifica più bassa di 960.000 lire annue, dovrà essere garantito un miglioramento di importo non inferiore a 60.000 lire all'anno attraverso l'istituzione di classi supplementari di stipendio. Stabilito per la carriera ausiliaria lo stipendio base di 960.000 lire, i «minimi» iniziali annui delle altre carriere saranno i seguenti (si riferiscono tra parentesi i valori dei parametri): 1.152.000 lire (120) per la carriera operaia, 1.344.000 lire (140) per la carriera esecutiva, 1 milione 824.000 lire (190) per la carriera di concetto, 2 milioni 304.000 lire (240) per la carriera direttiva.

Il riassetto, osservano i sindacati, è un fatto importante, ma bisogna considerare come «obiettivo fondamentale» la riforma generale dei regolamenti organici al fine di «procedere al riordino dei servizi» delle strutture degli enti per adeguarli alle nuove esigenze delle popolazioni locali e ai nuovi compiti ad essi assegnati nel quadro della programmazione nazionale e regionale».

Si attendono prossimi sviluppi delle trattative per il riassetto dei dipendenti dello Stato. Il rinvio di un accordo tra i sindacati e di questi con il governo richiederà quasi certamente un'ulteriore proroga del termine fissato dalla legge delega. Tale termine era stato differito dal 31 dicembre 1968 al 14 aprile 1969; ora si pensa ad una proroga di almeno due mesi.

La Federazione dei dirigenti statali (Dirstat) ha confermato lo sciopero nazionale indetto per i giorni 12, 13, 14 e 15 marzo in segno di protesta contro il provvedimento predisposto dagli uffici della riforma. Una nuova azione dei ferrovieri è stata preannunciata dalla Federazione dei sindacati autonomi (Fisafs) se non saranno tempestivamente accolte le rivendicazioni della categoria.

Da stamane è in corso la astensione nazionale degli addetti ai servizi di nettezza urbana in appalto. La manifestazione, che proseguirà domani e mercoledì, ha creato notevole disagio. E' stata decisa in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

g. f.

Saragat riceve l'on. Viglianesi

Roma, 3 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il senatore Italo Viglianesi, segretario generale della Uil. *(Ansa)*

I sindacati respingono l'iniziativa industriale per le «zone salariali»

Roma, 3 marzo.

L'iniziativa della Confindustria di procedere unilateralmente alla modifica dell'attuale assetto zonale con concessioni parziali — afferma un comunicato congiunto della Cgil, della Cisl e della Uil — rappresenta una grave decisione non solo per la soluzione della vertenza in atto, ma anche perché mette in discussione gli stessi rapporti sindacali, svalorizzando la contrattazione.

«Qualora l'attuale direttiva della Confindustria non venisse modificata e dovesse rappresentare una nuova linea di condotta nei rapporti sindacali, — aggiunge il comunicato — momenti difficili si determinerebbero nel Paese». L'iniziativa della Confindustria rappresenta — a parere dei sindacati — il tentativo di realizzare una ulteriore cristallizzazione delle condizioni di inferiorità delle provincie a più basso salario.

Pertanto le confederazioni dei lavoratori non possono che rifiutare a tutti i livelli, confederale, provinciale e aziendale, trattative che rientrino nella linea della Confindustria e ribadiscono la loro volontà di un accordo che elimini le discriminazioni salariali dei minimi di paga e proceda al conglobamento della contingenza nella paga base. (Ansa)

Sciopero dei 4000 dipendenti

Iniziate le trattative alla Rhodiatoce di Verbania

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 3 marzo.

(r. l.) *Lo sciopero dei 4000 dipendenti del Rhodiatoce di Pallanza iniziato giovedì, continua. La decisione è stata presa nel tardo pomeriggio nel corso di un'assemblea che si è tenuta nella mensa esterna dello stabilimento e alla quale hanno partecipato circa 1500 lavoratori.*

La fabbrica è ferma; prima che produca di nuovo passeranno dai sette ai nove giorni dal momento della ripresa dell'attività, a causa dei complicati cicli di lavorazione. La situazione è difficile e preoccupante perché questa industria rappresenta il cardine principale dell'occupazione operaia in tutto il Verbano. Ma assieme alla preoccupazione c'è anche un diffuso senso di ottimismo: stamattina sono cominciate le trattative e da parte della direzione dello stabilimento sembra esservi buona disposizione per cercare di raggiungere un accordo in breve tempo; le maestranze, da parte loro, continuano l'agitazione nel massimo ordine.

Il titolo di terza media per aprire un negozio?

Un progetto della dc presentato alla Camera Il documento scolastico sarà necessario per poter essere iscritti all'albo dei commercianti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

E' stato presentato oggi alla Camera un nuovo progetto di legge dell'on. Origlia e di altri deputati democristiani per una riforma del sistema del commercio all'ingrosso e al minuto. Una precedente proposta degli stessi parlamentari era giunta da qualche settimana all'esame della commissione Industria dove, a maggioranza, era stata però ritenuta insufficiente a risolvere il problema.

La nuova e più ampia proposta prevede: a) l'istituzione di un albo dei commercianti all'ingrosso e al minuto; b) la formazione di piani biennali per adeguare i negozi alle esigenze reali della popolazione; c) l'approvazione di nuove tabelle delle merci che possono essere vendute con un'unica licenza.

Con questi strumenti, la legge si prefigge di mutare, gradualmente, la «qualità» dei negozianti: all'albo sarà iscritto chi già esercita questo mestiere, salvo a decadere per condanna penale. I futuri commercianti, invece, dovranno anche avere la licenza di scuola media e un diploma commerciale riconosciuto dallo Stato.

La proposta di legge unifica le competenze per la concessione delle licenze sia di negozi tradizionali sia di supermercati, togliendole alle Commissioni comunali e ai prefetti, rispettivamente competenti oggi per i due settori. Le nuove licenze saranno tutte date da Commissioni miste di rappresentanti del Comune e dei commercianti, questi ultimi in netta prevalenza numerica.

Invece di fissare un numero di negozi, si prevede di fare stabilire ogni due anni dalle Commissioni l'*optimum* dei metri quadri complessivi per la vendita dei vari tipi di merce: le licenze saranno date ad esaurimento dei metri quadri ritenuti sufficienti. In effetti, quindi, neppure questa proposta di legge — distribuita oggi a stampa dalla Confederazione del commercio — consentirebbe la auspicata liberalizzazione del settore, anche se è meno restrittiva di quella precedentemente presentata dallo stesso Origlia, che finava un rapporto rigido a carattere nazionale, tra abitanti e negozi, così come accade per le farmacie.

g. m.

Respinte 5 domande per supermarket ad Asti

Asti, 3 marzo.

(v. m.) La giunta della Camera di Commercio ha esaminato 7 domande di apertura di supermercati ad Asti. Cinque sono state respinte, per due è stata rinviata la decisione ad una delle prossime sedute.

Tra le domande respinte quella della «Standa» e della «Gamma». I rinvii riguardano la «Spar» e l'«Autobazar» dell'Agip. Ad Asti esistono già attualmente cinque supermercati.

IL TRAGICO EPILOGO DI UN AMORE IMPOSSIBILE

Lui sposato, lei sedicenne si gettano in mare con l'auto

Hanno lasciato un biglietto: «Non possiamo vivere divisi e perciò moriremo insieme» - I due giovani, partiti da un paese del Veneto, si sono uccisi presso Lecce

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 3 marzo.

Tragedia dell'amore nei pressi di Lecce, a Santa Maria di Leuca: un'auto veneziana, con due giovani a bordo, è uscita di strada sfondando la barriera metallica di protezione ed è precipitata nella scarpata, alta una trentina di metri, che termina in mare. I due, Giancarlo Martinello, di 27 anni, e la sua giovane amica, Claudia Bovolenta, di 16 anni, parrucchiera, sono morti.

Il dramma ha avuto il suo prologo a Dolo sul Brenta. Prima di salire sulla «100», che avrebbe portato alla morte i due innamorati, Giancarlo Martinello, meccanico in un'officina di Cazzago, che dirigeva insieme con un socio, ha lasciato tra le carte d'ufficio un biglietto: *«Questo nostro messaggio è per coloro che hanno voluto separarci: noi ci amiamo e poiché nulla potrà unirci sulla terra, almeno nella morte rimarremo uniti».*

E' stato il socio del Martinello, Giuseppe Bedin, a trovare il tragico messaggio. E' corso a casa del Martinello, e qui dalla moglie ha appreso che il meccanico non era rincasato la sera prima. Nel frattempo ai carabinieri giungeva notizia della scomparsa della ragazza. La denuncia della scomparsa era stata fatta dalla zia presso la quale Claudia Bovolenta viveva dopo che i suoi genitori si erano separati.

Il Bedin aveva conosciuto Claudia in una sala da ballo di Dolo. Tra i due era nata una tenera amicizia, trasformatasi, più tardi, in amore. La moglie del meccanico era venuta a conoscenza, pochi mesi orsono, della tresca. Fra le due donne c'era stata anche una discussione.

Domenica mattina il Martinello chiama per telefono da Lecce i carabinieri di Dolo: li prega di convocare in caserma sua moglie perché deve parlarle. Nuova chiamata un poco più tardi. La moglie del meccanico supplica il congiunto di tornare; avrebbe perdonato tutto. Anche la signora March, la zia di Claudia, ripete alla nipote la stessa preghiera. Ma ecco, poche ore più tardi, la notizia della tragedia. Anche a Lecce Giancarlo e Claudia hanno lasciato un messaggio: *«La vita ormai non ci poteva dire più niente. Perdonateci, ma divisi non potevamo più stare».*

g. g.

Un gruppo di operai a Mondovì

Investiti dal treno in galleria: un morto

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 3 marzo.

Stasera un gruppo di operai della ferrovia è stato investito, in galleria, da un'automotrice della linea Savona-Cuneo nei pressi di Vicoforte: un manovale è morto, un altro versa in fin. di vita.

La sciagura è avvenuta verso le 22. Il treno, partito da Ceva alle 21,24, si era fermato alla stazione di San Michele Mondovì, che aveva lasciato alle 21,30 diretto a Mondovì, ove sarebbe dovuto giungere alle 21,45.

All'imbocco della galleria di Vicoforte, l'automotrice ha travolto un gruppo di operai e manovali dipendenti dalle Ferrovie dello Stato i quali stavano lavorando con un compressore alla sistemazione della massicciata: il fracasso assordante del mezzo meccanico ha impedito agli uomini di udire il rumore del treno che stava sopraggiungendo.

Soltanto all'ultimo istante alcuni operai hanno fatto in tempo a gettarsi nella cunetta. Due invece sono stati investiti: si tratta dei cinquantasettenne Vittorio Bonino, residente a San Michele Mondovì (morto sul colpo) e del quarantaseienne Giuseppe Borsarelli, anch'egli dimorante a San Michele, che ha riportato gravissime ferite. Soccorso dai compagni di lavoro, il Borsarelli è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Mondovì. Le sue condizioni sono gravissime. Sulla sciagura è stata aperta una inchiesta delle Ferrovie e una della magistratura.

r. c.

E' RIPRESO IL PROCESSO ALLE ASSISE DI IMPERIA

Uccise a Taggia con un colpo di fucile il compaesano amante della moglie

L'imputato, trentaquattrenne, è stato riconosciuto infermo di mente, la donna (29 anni, madre di una bimba) ha confermato che la vittima, un meccanico ventiquattrenne, l'aveva violentata - La sentenza stasera

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 marzo.

E' ripreso stamani alla Corte d'Assise di Imperia il processo contro Pietro Corbelli, trentaquattrenne, trattorista, nato a Verbicaro (Cosenza) e residente a Taggia, imputato di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi. Uccise a Taggia il compaesano Salvatore Silvestri, 24 anni, meccanico, che egli sospettava fosse l'amante della propria moglie, la ventinovenne Rosa Tufo.

Il delitto avvenne la mattina del 28 marzo 1967: il Corbelli, che si era recato a prendere la moglie già ricoverata all'ospedale di Sanremo, giunse con la propria auto vicino all'officina dove, lavorava il Silvestri, si fermò intimando alla donna di star dentro la vettura. Estrasse dal cofano posteriore un fucile da caccia, lo caricò ed entrò nell'officina. Visto il Silvestri che stava lavorando, lo chiamò per nome, e sparò colpendo il giovane, che rimase ucciso sul colpo. Subito dopo il Corbelli si costituì ai carabinieri di Taggia, denunciando il crimine. «L'ho fatto — disse — per l'onore mio e per quello di mia figlia».

Il processo era iniziato circa dieci mesi fa ed era giunto quasi all'epilogo. Venne sospeso dalla Corte dopo l'intervento dei difensori che avevano ripresentato per l'imputato una perizia psichiatrica, che era stata negata precedentemente dal giudice istruttore.

Questi mesi l'imputato li ha trascorsi nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, dove i periti lo hanno dichiarato totalmente infermo di mente, ma soggetto non socialmente pericoloso, in quanto recuperabile se curato con lunga e adeguata terapia. Sono conclusioni che hanno modificato la posizione processuale dell'imputato.

Stamane, dopo che Corbelli, dimostratosi molto lucido e coerente, aveva affermato quanto già dichiarato ai giudici nel maggio scorso, circa i dubbi sulla fedeltà della moglie, è stata chiamata a deporre Rosa Tufo.

La donna nei primi interrogatori del processo aveva dichiarato di essere stata la amante di Silvestri, dicendo che ciò era avvenuto contro la sua volontà, in quanto la vittima l'aveva violentata. La Tufo, allora, aveva dato l'impressione di aver ammesso questo grave fatto per generosità, pur di migliorare la grave posizione del marito. Il presidente, dott. Pietro Garrasgra, stamane prima di interrogarla, le ha illustrato che le eventuali preoccupazioni per salvare il marito non dovevano più sussistere, date le risultanze della perizia psichiatrica, e l'ha invitata a dire la verità anche per «tutelare l'onore della figlioletta che ha ora quattro anni».

Chinando il capo la donna ha detto: «No, signor presidente, confermo di aver tradito mio marito con Salvatore Silvestri». Subito dopo il pubblico è stato fatto sgombrare e l'udienza è proseguita a porte chiuse. Pare che la Tufo abbia detto che dopo essere stata violentata dalla vittima, aveva successivamente continuato ad incontrarsi con lui.

Alla ripresa dell'udienza pubblica, sono stati sentiti il perito d'ufficio dott. Mario Muratorio, del manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, e il perito di parte dell'imputato, dott. Carlo Terracciano, di Genova, i quali hanno confermato la totale incapacità di intendere e di volere del Corbelli al momento del crimine, in quanto in preda a psicosi paranoide, caratterizzata da acute forme di gelosia e di persecuzione.

E' stato sentito anche il maresciallo dei carabinieri di Taggia, Franco De Munari, il quale ha dichiarato fra l'altro che nulla era mai emerso riguardo l'infedeltà della Tufo e di essere personalmente convinto anche ora che la donna, seppure innocente, continui ad ammettere una colpa inesistente per alleggerire la posizione del marito.

Il processo continuerà domani e si prevede possa aver termine nella tarda serata. In mattinata saranno sentiti altri testi e subito dopo si avranno gli interventi del procuratore generale e dei difensori, avvocati Luca Ciurlo e Aldo Ferrano, entrambi del Foro di Genova.

b. g.

L'imputato Pietro Corbelli e la moglie Rosa Tufo mentre depone (Telefoto)

Continua il processo al Tribunale dell'Aquila

Evasivo un imputato del Vajont sugli esperimenti per la diga

(Nostro servizio particolare)
L'Aquila, 3 marzo.

Il presidente del Tribunale dell'Aquila, dove è ripreso oggi il processo del Vajont, ha severamente rimproverato anche il prof. Augusto Ghetti, così come aveva fatto con l'ing. Mino Biadene, per le risposte evasive date alle sue domande. Aveva chiesto all'imputato se l'ipotesi della caduta nel bacino idroelettrico di un blocco monolitico era da prevedere per gli esperimenti su modello da lui compiuti per incarico della Sade; e Ghetti aveva risposto che, in teoria, poteva anche realizzarsi un simile fenomeno, ma che le indicazioni fornitegli portavano ad escluderlo.

«L'ing. Egidio Indri, capo dell'ufficio progetti della società, mi parlò di una frana più o meno compatta, quindi non tutta di un pezzo», ha detto il docente di idraulica dell'Università di Padova, aggiungendo però di aver ugualmente usato per i suoi esperimenti un materiale il più compatto ed unito possibile.

Avv. Gallo (di parte civile) — *Mi sembra che la risposta non calzi con la domanda del presidente. Non c'è alcuna differenza allora tra una frana monolitica ed una di materiale compatto ed unito?*

Presidente — *Che l'imputato non aveva dato una risposta esauriente, me ne ero accorto anch'io. Ci siamo resi conto tutti che il prof. Ghetti dà risposte incomplete, insufficienti, insoddisfacenti. Lei sa, Ghetti, che io so che lei non ha risposto. Si decida una buona volta ad essere più franco, e risponda alla mia domanda. Sono diversi gli effetti prodotti da una frana monolitica e quelli determinati da una frana diversa, sia pure unita e compatta?*

Ghetti — *Non c'è alcuna differenza. Le conseguenze sono le stesse. Un blocco monolitico non può assolutamente scendere senza frazionarsi e quindi senza perdere le sue caratteristiche di monoliticità.*

Il prof. Ghetti, il quale si trova fra gli imputati per non aver previsto con i suoi esperimenti la catastrofe della sera del 9 ottobre 1963, era al suo terzo giorno di interrogatorio che, cominciato e interrotto la settimana scorsa, terminerà, secondo le previsioni, mercoledì prossimo.

g. fr.

Forse annullato il processo di via Gatteschi a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

(g. g.) Il processo per l'uccisione dei fratelli Gabriele e Silvano Mangiaracina forse il rischio di venire completamente annullato per essere ricominciato da capo. Stamane, infatti, in apertura di udienza il presidente della Corte, Falco, ha comunicato che uno dei giudici popolari, il dott. Salvatore Spataro, è stato colpito ieri da sindrome stenocardica acuta e che perciò, avendo egli bisogno di un lungo periodo di riposo, il processo doveva essere rinviato al 31 marzo prossimo.

Non è certo, tuttavia, che per quella data il dott. Spataro si sia completamente rimesso e possa, di conseguenza, tornare in aula per la prosecuzione del giudizio. Se l'impedimento dovesse sussistere, al presidente della Corte non resterebbe che rinviare il processo a nuovo ruolo con la conseguenza che tutti gli atti dibattimentali avvenuti fino ad oggi non avrebbero più alcun valore.

Automobilisti qual è il vantaggio che vi offrono le Polizze Ausonia?

È un vantaggio straordinario! Se per disgrazia vi succede qualcosa (magari per colpa d'altri) con la straordinaria POLIZZA COPERTURA COMPLETA INFORTUNI AUSONIA voi dovete solo

telefonare il sinistro!

Basta un gettone e...

- *un tecnico interviene in **qualunque luogo** e **a qualunque ora**, giorno o piena notte. (C'è una rete di 1.200 tecnici in tutta Italia).*
- *pensa il tecnico a raccogliere le testimonianze, a compilare la denuncia, a rilevare i dati...*
- *pensa il tecnico al carro attrezzi*
- *pensa il tecnico a procurarvi eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime. Pensa il tecnico ad assistervi per qualunque «grana», compresa la minaccia di ritiro di patente!...*

Come poter avere tutto ciò?

Con la POLIZZA COPERTURA COMPLETA INFORTUNI AUSONIA (costo L. 12.000 annue) che Vi assicura contro i seguenti rischi:

• infortunio di familiari trasportati	L. 3.000.000
• infortuni per viaggi in aereo	L. 3.000.000
• ritiro della patente: diaria giornaliera	L. 3.000
• infortuni mentre scesi dalla vettura	L. 3.000.000
• infortuni durante la guida	L. 3.000.000
• infortuni come passeggero di taxi	L. 3.000.000
• infortuni su imbarcazioni	L. 3.000.000
• infortuni durante gare sportive	L. 3.000.000

È insomma la polizza più moderna che vi offre oggi il mercato assicurativo. Informatevi subito senza impegno ad una delle nostre agenzie o all'Ausonia - Direzione Generale - Ufficio Stampa e propaganda - Via Amedei, 9 - 20123 MILANO

E naturalmente il servizio T.S. (Telefonate il Sinistro) è a disposizione senza aumento di spesa per chi contrae una polizza Responsabilità Civile Auto Ausonia.

1907 AA

Assicurazioni Ausonia

5 miliardi pagati negli ultimi 3 anni

Annunci economici

I vostri annunci potranno essere anche:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Maranco 35
MILANO	Via Cerva 25 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go dei Tritone 102
GENOVA	Via 12 Ottobre 566 r Port. Ascensione 17d Via Roma 62 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
PADOVA	Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Ellas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ellas Kompass Pubblicità, *via Maranco 35 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario (qualora versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ellas Kompass Pubblicità S.p.A. *(Via Roma 80 e Via Maranco 35, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 30% globale.*

Il prezzo delle rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » *è di* L. 30 *per parola. Le sole rubriche* « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 *per parola.*

È ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere neretto (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in cornice: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Per ogni cambio disposto dall'autore « La Stampa » *(o* « Stampa Sera » *del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in* « Stampa Sera » *edizione pomeridiana.*

Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette apponendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ellas Kompass Pubblicità n. ... Torino », *compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 300 per Grande, ed un rimborso di lire 200 per le spese di recapito della corrispondenza e ottora che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La Ellas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare ognitanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta: e saranno respinte se esclusivamente o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.*

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Mongrenevro 22b. Telef. 331-991. O367

RETTIFICA per interni Gatti tipo Fortuna vendesi. Telefonare 270-[illegible] 2001

SPRINATRICE lamiera 1300x5 9 pulì usata vendo. Telefonare 725-053.

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime serietà fiducia lavabile 13.000 tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 555-295.

MURATORE esegue pavimentazioni rivestimenti modifiche ripartizioni balconi piccole costruzioni. Telefonare 267-[illegible] 3366

PATTUMIERE impresa modifica, esegue costruzioni, manutenzioni, ammodernamenti case. Telef. 852-273.

STAMPAGGIO resine termoindurenti termoplastiche, Puglisi[illegible] consegna. Telef. 289-768, 282-897.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-854 - 330-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, Telef. 540-879. O458

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediata presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.0000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommelier 17, telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ad impiegati operai, mutui ipotecari, accordiamo rapidamente. Solit. corso Dante 2, telefono 501-426.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 512-975. O

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria. Telefono 544-265 - 532-975. O/716

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali. Fasano, 694-670, 694-180. O530

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 1001

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-326.

A. CEDIAMO negozio rivendita pane avviatissimo volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO elettrodomestici angolare centralissimo cediamo causa anzianità forte utile dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO macelleria Porta Nuova cediamo forte incasso lunga ubicazione. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza legalizzata 17, telefono 746-816.

A. URGE cedere causa grave malattia autofficina annessi servizio, vendita notissima casa. Telef. 531-058.

A negozio latteria cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato garantiti 130 litri giornalieri. Riva, via Mazzini, 1. O677

AFFARONE vendo salumeria, rivendita pane e panificio. Tel. 677-828.

AFFIDO officina in autoriparazione a freni meccanici. Telefonare 779-244.

ALASSIO avviata pensione con giardino centralissima cedo affare. Telefonare 40-504. 2001

ALASSIO cedesi panetteria, fortuna famiglia. Telefonare [illegible] S. Ambroglio. 1001

ALASSIO cedesi pensione sul mare. Telefonare 939-208 S. Ambrogio.

ALBERGO ristorante bar in Courmayeur [illegible] 21 camere 60.000.000 ampi mq 900 cedesi con muri, 40.000.000 anticipati. L'immobiliare, Re Umberto 54, tel. 582-514.

ALIMENTARI stireazzatissimo attività ventennale cedo ritiro commercio. Telefonare 773-571, 746-252.

ALIMENTARI posti coniugi frutta verdura vini all'ingrosso arredamento nuovo self-service zona nuova popolatissima cedo vera fortuna. Telefonare 274-262. 2001

ALIMENTARI vini, importante centro Canavese, avviatissimo, attrezzatura completa, ottimo incasso, alloggio. Cede: 7.000.000. Fasano 694-670.

ALIMENTARI 40.000 giornaliere assortimento arredato cedesi [illegible] 885-962.

AUTORIMESSA cedesi, 80 macchine, con lavaggio. Telefonare 690-486.

AUTORIMESSA 90 auto zona Bernini, piano stradale, lavaggio automatico cedesi. Telefonare 546-129.

AVIGLIANA cedo bar ristorante «Bersa Bianca» avviatissimo. Telefonare 938-476. 509806

BAR chiusura serale festivo mille utili 600.000 cedesi. Tel. 546-976.

BAR esportazioni vini, barriera Milano 35.000 garantite cedesi ottime condizioni. Telefonare 502-542.

BAR pizzeria, urge vendere. Telefonare 847-593, Dino, Leonardo, via Rovereto 55, Torino.

BAR superalcoolici cremeria avviatissimo, lavorazione propria, ottima posizione su grande piazza, forte reddito aumentabile cedesi convenientemente. Tecnimmobili 542-540. O475

BAR 65.000 giornaliere 8.000.000 contante. Rimanente dilazionatissimo. Telefonare 586-174. 33914

CARTOLIBRERIA cedo licenza ed attrezzature ragioni familiari. Telefonare ore pasti 74-686. 1001

CASSINE Vica cedesi avviatissimo negozio calzature, dilazionando pagamento. Telef. 959-552.

CAUSA trasferimento cedesi negozio alimenti [illegible] borgata Parella, Telefonare 760-681. 1001

CEDESI autorimessa Borgo S. Paolo volendo gestione. Telefonare 768-931.

CEDESI gerenza oppure vendesi arredato con licenza, modernissima macelleria zona commerciale. Telefono 217-053. 1001

CEDESI self-service avviatissimo forte reddito incrementabile zona sviluppo. Telefonare 621-533. 1001

CEDESI trattoria con alloggio bilaterale località villeggiatura Castagneto Po. Telefonare 812-935.

CEDO negozio articoli igienici sanitari medicali busti. Buona posizione. Telefonare 390-096. 1001

CEDO negozio busti ortopedici con macchinario per tessuti elastici. Telefonare 779-429 dalle 8 alle 12.

CEDO panetteria a persone abili. Telefonare 331-594. 1001

CEDO polleria agnelleria selvaggina, ottimo affare. Telef. 511-421.

CEDO tabaccheria commestibili profumeria. Rivolgersi scrivere: Olivero Franco, Buriano C.so.

CERCO finanziatore per sconto cambiali ipotecarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3519 — 10100 Torino ». 35816

COMMESTIBILI angolari, modernamente arredati cedesi causa altri impegni. Sassi, Garibaldi 5.

COMMESTIBILI, frutta, verdura, polli, conigli ampia licenza, occasionissima cedesi. Telef. 299-977.

DENTISTA collaboratrice cerca sconto rilevargli studio. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 340 — 10100 Torino ». 2001

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede rivendita pane-pasticceria, arredamento nuovissimo, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviata tintoria-lavasecco, posizione ottima, occasione.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviato articoli sanitari, specializzato busti, costumi bagno, biancheria, incasso annuo 12.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviatissima merceria, specializzata biancheria, giro affari 30.000.000 sicure utile facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede pensione avviatissima. Clientela scelta. Centralissima, buon utile.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede centrale fiori freschi avviatissimo, 250.000 utile garantito.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede rinomata azienda quarantennale, centrale. Lampadari, radio tv. Giro affari continuo milioni, condizioni vantaggiose. Permuta stabile.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede elegante profumeria. Posizione commercialissima. 320-000 netto mensili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede in Loano albergo pensione, 24 camere, utile rilevante, eventuale gerenza, condizioni vantaggiosissime.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviatissimo bar super bottiglieria angolare. Orario ridotto, 85.000 giornaliere garantite, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede abbigliamento, camiceria, maglieria utile garantito 500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10. Cede causa ritiro commercio, busti, guaine, ecc. zona commercialissima alloggio, utile mensile 250-000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10. Cede pasticcio 40.000 giornaliere garantite, contanti 2.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede causa salute avviatissima pasticceria con laboratorio, confetteria, rivendita pane, [illegible]

DIRIGENTE industriale 42anne esamina proposte collaborazione, anche finanziariamente, con [illegible] azienda. Telef. 790-239. 2001

DISCHI centralissimo, attrezzatura moderna, avviamento pluriennale, forte passaggio pedonale. [illegible] mensile: 400.000. Cedo: 5.000.000. Fasano 694-670. O767

EDICOLA giornali centrale [illegible] reddito cediamo convenientemente. Sassi, Garibaldi 5. O616

ELETTRAUTO centralissimo, posizione commerciale, attrezzatura completa, clientela sicura. Adatto persone pratiche, Cede: 1.800.000. Fasano 694-670. O475

ELETTRODOMESTICI [illegible] materiale elettrico, ottima posizione angolare, spaziose vetrine. Incasso annuo garantito: 100.000.000. Cede conveniente[illegible]. Fasano 694-670.

FERRAMENTA casalinghi articoli regalo. Posizione intenso passaggio cintura Torino. Ritiro commercio, blocca conveni[illegible]. Fasano, telefono 694-670. O767

FERRAMENTA causa maternità cedo urgente. Telefonare 352-116. 1001

FORNACE provincia Cuneo, proprietà oltre 70.000 mq., attrezzature complete, produzione edilizia, notevoli possibilità sfruttamento. Vende: 65 milioni. Fasano 694-670.

MERCERIA avviatissima cedo ritiro commercio. Telefonare 297-304 ore pasti. 1001

NEGOZIO fiori centralissimo, via grande passaggio forte incasso attività trentennale cedesi 1.500.000 contanti, telefonare 503-290.

NEGOZIO pellitaricce, tre posti lavoro, 200.000 mensili [illegible] mila. Telefonare 519-346.

NUOVO negozio attrezzatissimo tutte licenze giovani coppia collaborare vendo gestione. Telefonare 855-288.

OTTIMO commestibile ceres gerenzie o vende, corso Grosseto 221, Torino. 2001

PASTIFICIO, alimentari moderno 50.000 giornaliere, unico zona espansione, nessuna vicina concorrenza supermercati, impossibilitata conduzione [illegible] familiare signora cede, volendo alloggio. Tel. 356-616, PICCOLA, Cedesi [illegible] molto redditizia cedo causa malattia. Informazioni tel. 700-229. 1001

PRESTITI ad impiegati operai professionisti, tassi bancari, finanziamenti ad artigiani industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Bracesco, corso G. Cesare 99, telefono 853-996.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 3, telefono 538-960 - 534-290; via Micheli-nervo 86, telef. 339-032 532-052.

PRIVATO vende occasione alloggio 4 camere biservizi, mutuo. 581-722 pasti. 2001

PROFUMERIA acconciature, cintura Torino, [illegible] comunicanti, reparto estetica, incasso giornaliero: [illegible] Cede: 2.400.000. Fasano 694-670.

PROFUMERIA centralissima, ottimo avviamento, quattro vetrine, concessioni primarie Case, facile conduzione. Incasso giornaliero: 140.000. Cede: 25.000.000. Fasano 694-670.

RISTORANTE bar commestibili rivendita pane tabaccheria, nel Canavese, possibilità ulteriore sviluppo, alloggio. Cede: 7.000.000. Fasano telefono 694-180. O767

SALUMERIA su corso zona in sviluppo cedesi 3.500.000 eventuale permuta alloggio terreno. Tel. 593-072.

SCIOGLIMENTO società urge cedere guardaroba biancheria [illegible] bambini 1.800.000. Casalegno [illegible]

TABACCHERIA bar dintorni Porta Nuova 450.000 giornaliere levata 1 milione modernissima cedesi 15.000.000 anticipati. Telefono 900-542.

TABACCHERIA centralissima, molto ben avviata ottimo reddito, urge cedere causa malattia. Telef. 544-558.

TINTORIA avviata cedesi causa malattia. Tel. 584-188.

TORREFAZIONE supermoderna San Paolo 50.000 giornaliere moderno cedesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

URGE vendere causa malattia lavasecco alto reddito razionale. Telefonare 277-998. 2001

VENDESI alimentari frutta verdura alloggio mite affitto. Corso Vercelli 216. 1001

VENDO causa trasferimento cartolibreria profumi chincaglieria. Telefonare ore pasti 356-106.

VENDO negozio pettinatrice via Saorgio 33. Tel. 210-503.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O/405

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 519-516.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. FINANZIARIA FID, Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefonare 542-854 - 330-445.

A.A. ACQUISTO alloggi d'occasione, con rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780, corso Vittorio 83. O547

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torinease 541-419. O551

A. ACQUISTA famiglia contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O739

A. AMPLISSIMO ottimamente rifinito 3 camere, cucina, bagno, piano 5°, senza ascensore 6.400.000, sufficienti 2.400.000 [illegible] mutuo. Consuledilig 545-670. O775

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. CENTRALISSIMO due camere, cucina, bagno, vendiamo 2.500.000. Telef. 769-800. O760

A. CORSO Potenza 169 ascendorvino Cornalia» 2-3-4 camere servizi signorili, ritiratissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo 6 razionali. Tecnimmobili 512-562. O475

A. VIA Vigliani adiacenze corso Unione [illegible], 2 camere tinello servizi 5.400.000 mutuo 2.900.000. Tecnimmobili 542-540. O475

A. CORSO Toscana incrocio corso Potenza alloggi convenientissimi 2 camere grande cucina servizi, 7.400.000; 2 camere cucinotta servizi, 6.000.000, mutuo 50%, rate pari affitto. Tecnimmobili 512-562. O475

A. MADONNA di Campagna tipo-stabile nuovi 2 alloggi 1-2-3 camere tutti i comforts liberi o affittati alto reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni. Telefono [illegible] 659-816.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda casa. Telefonare 396-514.

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di buona costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. SVENDO alloggio libero camera cucina servizi 3.800.000. Riva, via Mazzini 1.

A. VIA Arona (adiacenza corso Lecce) due camere, tinello, cucinotta, bagno, costruzione 1952, spazioso[illegible] signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore [illegible] 5.600.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledilig 512-670. O773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, rateazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanzisi 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-011.39

A buon prezzo vendonsi alloggi termo-bagno, ascensore, mutuo, lunga rateizzazione. Visite 17-19, via Capua 9.

ABITABILE Duchessa Jolanda 9 vasi doppi servizi, 20.500.000. Telefonare 518-758. 5-1036

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Tel. 546-007.

ADIACENTE piazza Bernini vendesi spazioso appartamento piano rialzato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi adatto uso ufficio L. 8 milioni 750.000. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 537-496.

AFFARE: costruzione provincia Asti: 22 camere (parte nuove), magazzino 435 mq., riscaldamento centrale. Vendo: 38.000.000. Fasano 694-670.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A 15 km. Torino vendesi villetta nuova costruzione 1-2 alloggi. Telefono 927-381. 2001

ABITABILE via Lagrange (4° senza ascensore) camera, cucina, riscaldamento, gabinetto esterno. 2.500.000 (refillando. Amministrazione Capello 532-780. O547

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sanoè 530-163.

ACQUISTANSI appartamenti singoli anche vecchi, valutandoli prezzo di mercato 532-766. O507

ACQUISTASI terreno zona Rivalta Fiat 300 - 800 camere, progetto approvato. Tecnimmobili 512-562. 33070

ACQUISTERei alloggio tre quattro stanze due box zona Sassi. Telefonare 732-249 ore ufficio.

ACQUISTEREI zona Barriera Milano Barca casetta 3-4 camere servizi 2.500.000 contanti rimanenza 1.000.000 annualmente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino ». 2001

ACQUISTO alloggetto, casetta Torinese; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

ACQUISTO magazzino 500-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-083.

ACQUISTO [illegible] contanti alloggio prezzo libero 3-4 camere, anche casa vecchia. Telefonare 541-686.

AFFARONE. Saint-Vincent privato vende alloggio arredato fronte Casinò. Telefonare 633-774 Torino.

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Sanisacroce. Società [illegible] Alassio. 50048

ALLOGGETTO in condominio, Frabosa Soprana e Lurisia, privato vende. Telefonare 25-17 Mondovì.

ALLOGGI: corso Potchiera 138: 1-2 camere servizi 3.200.000-5.800.000 facilitando visite 15-17. Torinease. 515-518. O551

ALLOGGI signorilissimi vendonsi nuova costruzione via Gravacvallo angolo via Mezzanile, due, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, visite in cantiere 10-12, 14-17, festivi 10-12. Murlo San Paolo. Facilitazioni. Telefonare 769-845. 33070

ALLOGGIO camera cucina libero sparloco c.so Napoli vendo 1.650.000 occasione. Rosin, telef. 687-055.

ALLOGGIO eccezionale corso Siracusa 171 angolo corso Orbassano camera cucina servizi 3.[illegible].000 facilitando. Torinease 515-518. O551

ALLOGGIO libero (Pozzo Strada) due camere tinello termo bagno 5.200.000. Telefonare 854-061.

ALLOGGIO Vanchiglia 36 libero 2 camere cucina termobagno accessorio vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO via Pilletti 38, 3 camere cucina servizi, 7.000.000 facilitando. Visite 15-17. Torinease 515-518

APPARTAMENTI antimoto ogni comodità via Torino 18 Pianezza, 5 km piazza Massaua camera tinello 1.350.000 mutuo 3.150.000, 2 camere tinello 1.950.000 mutuo 4 milioni 450.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Taricchi vendo, Telefonare 339-801.

ANTICIPANDO [illegible] 30.000 mensili appartamento in palazzina Leini (Mappano). Telefonare 487-687. 480

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, vende direttamente Orsa Maggiore. Telef. 538-151. O590

APPARTAMENTI corso Torino 129. Cascina Vica. Costruzione 1965. Ottima occasione per acquistare una casa propria con modico anticipo, 1 camera tinello 4.300.000, sufficienti 2.000.000 contanti. 2 camere tinello 6.500.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composti [illegible] da quattro [illegible] e più vani, doppi servizi. Corso Lecce/via Bizzozero. Interpellateci: Tel. 538-821, 537-496, 510-516.

APPARTAMENTI in villa tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4 camere, cucina, comodità, vicino centro. Vendita diretta (Valsalice) cantiere Pentaverde 11/7.

APPARTAMENTI Parella, via Bianchi, 4 camere cucinotta, 10.500.000. Contanti 4.500.000. Rate mensili. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTI signorili spaziosi, corso Tassoni 70, quadricamere, biservizi, ingresso, ripostiglio 4.650.000 10.750.000. Cinque camere, biservizi, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 5.200.000 mutuo 12.100.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTINO corso Corsica 30, piano panoramico, bilocapsoni bicamere, cucinotta bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO affare, prezzo basalissimo, via Alba 1 (Lingotto): cucina, bagno, ingresso 1.400.000 acquisto, 1. 400.000 posteriori, rimanenza mensilità 41.250 corto termine. Gabetti 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO affare via Principe 20 (quasi corso Giulio Cesare). Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 3.850.000, Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTO corso Vercelli 226 (piazza Rebaudengo). Spazioso tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 578-044 533-033 O710

APPARTAMENTO Molinette: due camere, cucina, gabinetto interno (possibile bagno), riscaldamento centrale. [illegible].000.000 dilazionato. Fasano 694-670. O767

APPARTAMENTO Pianezza: tre camere, cucinotta, servizi, ecentasse. Vende: 2.500.000 contanti, rimanenza mutuo. Fasano 694-180.

APPARTAMENTO prezzo basalissimo via Cagliari 16, ottimo investimento reddito. Tricamere, servizi, 1.500.000 mutuo 2.400.000, Gabetti 578-044 - 533-033. O710

APPARTAMENTO signorile corso Sommeiller: adatto studio - abitazione: grandiose salone 4 camere cucine biservizi, soffitte abitabile, 35 milioni mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Principe Oddone 90 bis. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 3.250.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTO signorile, via Monginevro 132: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostigli 1 milione 700.000 mutuo 3.900.00. Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTO spazioso, subito abitabile, prezzo affare. Via Duchessa Jolanda 38, 4 grandi camere, 2 camerette, cucina, biservizi, spazioso ingresso, 4.600.000 mutuo 9 milioni 950.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O716

APPARTAMENTO spazioso, disposto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000, Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO veramente signorilissimo stile gratticielo centrale, salone, 6 camere, tripli servizi, office, cucina, servizi per personale, terrazzi a solarium. Tel. 537-496.

ATTICO Crocetta via Vespucci 29 salone 3 camere menage cucina ripostigli doppi ingressi, doppi servizi, box auto 12.000.000 mutuo 15.000.000 Eurocasa 599-069.

ATTICO signorile, bisposto, via Michele Lessona 101, 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

ATTICO-flat subito abitabile, corso Racconigi 32: tricamere, ingresso, bagno, ampi terrazzi 2.700.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

ATTUALISSIMA Residenza « Nuovo Dupare », via Genova 123. Splendida posizione fronte collina, grande parco. Prezzi eccezionali, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 693.000 acquisto, 1.390.000 centoventi giorni, 4.865.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, ingresso, spogliatoio, bagno, ripostiglio 1.075.000 acquisto, 2.150.000 centoventi giorni, 7.497.000 mutuo. Altri tipi 4-5 camere, saloni, biservizi. Gabetti 578-044, 533-033. O710

AUTORIMESSA da avviare, mq. 900, ottima posizione, zona corso Francia, vendiamo 47.000.000, mezzo 14.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA ottima posizione, fronte corso, mq 1200, affittata 400 mila mensili, vendiamo 63.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA attivissima, mq. 2000, completa impianti, affittata 500.000 mensili, Barriera Milano, vendiamo 90.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O701

AUTORIMESSA centrale, mq. 3000, fronte corso, affittata concessionaria, reddito 13.200.000, vendiamo 190 milioni, eventuale parziale permuta terreno, immobili. Beltramo, telefono 535-912. O701

AUTORIMESSA centralissima, mq. 2000, affittata 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale, 145.000.000, meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O701

BELLISSIMO supermarket zona commercialissima reddito 6 % vendesi con mutuo e facilitazione. Telefonare 555-349, 667-116. O456

BELLISSIMO Treiano 2 camere, tinello 7.600.000 compreso mutuo, telefonare 841-735.

BORGARETTO vendesi terreno mq. 5500 con progetto approvato. Telefonare 543-991. 1001

BORGATA Lesna, strada della Fronda, 52/99 angolo via Stoppinerva, unico vendita frutta-macelleria-camera tinello, 2 camere tinello servizi con sole 650.000, pensionato sul posto. L'Immobiliare 502-542. O452

BUENOS Aires 68 recente costruzione 2 camere tinello servizi 2.100.000 mutuo 4.800.000. Eurocasa 599-069.

CANTALUPA - Fronzasco vendo lotti progetti approvati per villette. Tel. 0121-5580, 379-427.

CASA a sé stante, nuova costruzione, ottimo stadium, camere 3, vendiamo 110.000.000 - 58.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

CASA antepenre 26 camere centro San Paolo vendo. Telef. 371-038.

CASA modernissima Cumiana 2 camere biservizi triservizi signorilmente in affitto privato vende. Telefonare 256-697. 2001

CASA signorile centralissima, via commerciale, grandiosi negozi, adatti esposizione, oppure hotel, ristorante, vendiamo blocco 315.000.000, mezzo 100.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O701

CASCINE Vica corso Francia alloggi 4 camere cucinino biservizi mutuo facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 726-152. 2001

CASETTA nuova (Canavese) 4 camere servizi garage giardino 3 milioni 500.000. Mutuo 4.000.000. Torinease 515-518. O551

CASETTA 2 camere, cortile (via Leini) 11.000.000. Torinease 515.518.

CAUSA esatrio vende adiacenze piazza Carducci, luminoso alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, grande terrazzo, mutuo. Tel. 538-821.

CAVORETTO vendo terreno mq. 4200 progetto approvato, 19 camere. Tel. 537-496. O638

CENTRO, via Saluzzo 44, appartamento signorile: salocotto, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 3 milioni 600.000, mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

CITTOMENTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiare estiva [illegible] vendonsi. Mutuo 5. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O449

CORSO Montello angolo via Vandalino (borgata Paradiso) a prezzi introvabili in zona, alloggi in costruzione signorili, 1-2-3 camere tinello servizi, 2.600.000 per camera. Mutuo a dilazioni. Tecnimmobili 542-540.

CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 6°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledilig 545-670.

CORSO Regio Parco nuovo appartamento 2 camere tinello ogni comodità 2.300.000 mutuo 5.300.000. Eurocasa 599-069. O630

CORSO Vittorio 203 vendo alloggio signorile esente libero subito cinque camere doppi servizi. Tel. 538-614.

CUMIANA vendo casa con giardino L. 2.800.000 trattabili. Tel. 0121-5580 379-427. 1001

CROCETTA [illegible] signorilissimi uffici semiterrenti vendonsi. Telefonare 599-432. O589

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Borsalinieri mq. 1600, doppi ingressi carri, riscaldamento, mutuo, lunghe dilazioni. Telef. 538-821. O638

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

FORNO Canavese ott. in. 600 appartamento panoramicissimo, 9 camere, ingresso, bagno cantina 3 milioni mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

GENERALCASE 55.38.60 vende in corso Francia, angolo corso Racconigi, magnifici appartamenti di tre camere oltre servizi, comode rateazioni. 5 1117

GENERALCASE 553-860 vende in via Saluzzo, adiacenze via Nizza Porta Nuova, alloggi da 1-2 camere, liberi subito o giugno 1969. Prezzi convenienti, lunghe rateazioni.

GENERALCASE 55.38.60 vende in corso Torino 125 (prosieguendo corso Francia) Cascine Vica, alloggi da 3-4 camere, di pronta occupazione, ascensore centrale, lunghe rateazioni. Visite anche mattinate festive. 5-1117

GRANDE vendita appartamenti, richiesti in tutti i quartieri, specialmente via Onorato Vigliani 45; noi siamo lì, ad attendervi felici di discutere insieme l'opportunità che offriamo: scegliere in questi due gioielli residenziali firmati

Domani si elegge a Berlino il Presidente tedesco

Azioni russe di disturbo Fermata una colonna Usa

Grandi movimenti di truppe e carri armati sovietici, ma nessun incidente serio - Gli aerei volano indisturbati nei corridoi - Metà dei 1036 elettori del capo dello Stato già a Berlino - Prevale l'opinione che l'Urss non voglia uno scontro diretto con gli S. U.

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 3

L'atmosfera sta caricandosi a Berlino, a trentasei ore dall'assemblea dei 1036 «grandi elettori» che mercoledì mattina sceglieranno il presidente della Repubblica tra il ministro della Difesa Gerard Schroeder (dc) e il ministro della Giustizia Gustav Heinemann (socialdemocratico). I grandi alberghi intorno al *Kurfuerstendamm* si stanno affollando delegati federali e regionali, che aerei e compagnie occidentali *Pan Am, Bea, Air France* hanno portato a Tempelhof e a Tegel, mentre neve sotto un gelido cielo di cristallo. Si calcola che più della metà dei «grandi elettori» siano già a Berlino e tra essi i candidati e il capo del partito neonazista von Thadden, che, per prudenza, è giunto la settimana scorsa, prima che possibili impedimenti sovietici ai corridoi aerei.

Finora nulla di grave. Dopo minacce, l'Unione Sovietica si limita a far giostrare i suoi carri armati intorno a Berlino, e la Germania comunista ha chiuso due volte, per due ore, l'autostrada per Helmstedt in modo da permettere il passaggio di mezzi militari. Nei corridoi aerei gli apparecchi di linee hanno fatto oggi i loro regolari voli previsti agli orari, nonostante la minaccia sovietica di ieri sera «*non poter garantire la sicurezza dei voli*» con i quali sono portati a Berlino i partecipanti all'assemblea di mercoledì.

«*La situazione* — ha detto il portavoce del governo di Bonn, Ahlers — è *quasi del tutto normale*». Dopo avere confermato (come stamane aveva fatto a Berlino il borgomastro Schuetz) che il capo dello Stato verrà eletto mercoledì nell'ex capitale, Ahlers ha detto che «*il governo di Bonn spera che l'Unione Sovietica e la Germania Orientale seguano politica ragione*».

Oggi, sull'autostrada per Hannover, dei tre cordoni ombelicali di Berlino, vi è stato un grande movimento di convogli militari americani, inglesi e francesi, a dimostrativo. Tra Magdeburgo e il valico di frontiera di Helmstedt, vi è stato un contrattempo: una colonna americana è stata fermata dalla polizia militare e trattenuta. Il comandante americano è stato detto che l'autostrada era ostruita da mezzi cingolati dell'Armata Rossa. E molti gli americani hanno assistito, per la durata di un'ora, al passaggio di carri armati che attraversavano l'autostrada. Per il resto, il traffico si è svolto sempre, i tempi di attesa sono stati inferiori a quelli di ieri.

La popolazione di Berlino non ha perduto la calma. Soltanto stamattina, all'annuncio del primo blocco dell'autostrada, sono stati osservati grossi acquisti di conserve alimentari, di pasta e di zucchero. Due ore dopo, tolto il blocco, tutto è tornato normale e nel pomeriggio (il primo sabato del mese i negozi sono aperti per i tradizionali grandi acquisti), è stata vista molta gente nei negozi di tappeti, di mobili, di articoli sportivi e di moda primaverile, cioè di generi che «non vanno» in tempi di crisi. Splendide ragazze bionde seggono disinvolte dietro le vetrate sulle terrazze di caffè del Kempinski, sul roof-garden dell'Hilton e ogni notte, teatri, cinema, cabarets sono affollatissimi. Non c'è ombra di panico e vi è preoccupazione, ma la si nota.

Le prossime ventiquattro o quarantotto ore diranno comunque se i timori della vigilia verranno confermati oppure se la ragione di «*Washington Post*, che ha scritto: «*Poiché i tedeschi hanno giocato il topo, i russi hanno naturalmente giocato il gatto*». Falliti tutti i tentativi dei tedeschi occidentali di prendere contatto con la Germania comunista per concordare una rinuncia di scambio per la rinuncia di Bonn a tenere l'assemblea a Berlino, è scaduto il limite ultimo per un eventuale trasferimento dell'assemblea in un'altra città.

Ora si aspetta che potrà accadere. E su ciò le opinioni sono divise: i pessimisti ritengono che Mosca è troppo impegnata verbalmente e non può applicare quelle misure «estremamente gravi» che ha annunciato; gli ottimisti sono dell'avviso che l'Unione Sovietica (soprattutto ora, con la preoccupazione degli incidenti Cina) non vuole un confronto diretto tra Stati Uniti per l'elezione presidenziale a Berlino.

Gli allarmisti prevedono che un aereo di linea (probabilmente non americano e non francese) verrà costretto ad atterrare all'aeroporto di Magdeburgo, la cui pista è stata finita proprio sabato, che i sovietici voleggeranno domani in numero nei corridoi aerei, inducendo le compagnie private a non rischiare e a tornare alle basi (e in tal caso la elezione presidenziale si potrebbe tenere). Gli ottimisti prevedono che — al massimo — alleati scorteranno gli apparecchi delle proprie compagnie e che i *Mig* si faranno vedere senza nei corridoi o sopra Berlino Occidentale.

Tito Sansa

Nota degli alleati a Mosca per Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 marzo.

(a. c.) *America, Inghilterra e Francia hanno oggi consegnato una nota a Berlino al ministero degli Esteri sovietico. La è stata data dal portavoce delle tre ambasciate a Mosca, verso sera. I portavoce non hanno fornito precisazione: per il contenuto delle note, identico, essi hanno rinviato i giornalisti a Washington, Londra e Parigi.*

Secondo indiscrezioni, gli alleati avrebbero respinto le accuse sovietiche secondo cui la Germania Occidentale avrebbe trasformato Berlino Ovest in un centro di «attività militare» che minaccia la sicurezza dell'Europa orientale.

Sulla crisi a Berlino tornati oggi la Pravda e le Izvestia. Essi hanno insistito sulle accuse di provocazione nei confronti della Repubblica Federale Tedesca. La Pravda ha osservato che, a tre giorni soli dalle elezioni presidenziali a Berlino Ovest, «il revanscismo» di Bonn minaccia di fare precipitare l'Europa in una delle crisi più gravi del dopoguerra.

Sergente americano fugge a Berlino Est

Con moglie e figlio

Berlino, 3 marzo.

Un sergente della polizia militare americana di guardia al Checkpoint Charlie, tra i due settori di Berlino, è passato a Berlino Est, insieme alla moglie e al figlio di due mesi. *(Ansa Reuter)*

I due candidati

Sono il ministro della Difesa Schroeder (dc, 58 anni) ed il ministro della Giustizia Heinemann (socialdemocratico, 69 anni)

Gerhard Schroeder — Gustav Heinemann

Schroeder

sarà eletto, il democristiano Gerhard Schroeder (58 anni) non sfuggirà alla sorte del suo predecessore Luebke e dello stesso Cancelliere Kiesinger. «Nazista», grideranno gli oppositori; e, documenti alla mano, dar loro torto. Schroeder si infatti al partito nazionalsocialista alla fine del 1933, quando anni ed era da laureato in legge; e l'anno dopo entrò a far parte delle SA, i reparti d'assalto di Hitler. Si riscattò nel 1941, in piena guerra, sposando la banchiere di origine israelita. Espulso dal partito, fu inviato al fronte soldato semplice. Cadde prigioniero degli inglesi, e fu liberato giugno '45.

Ambizioso, efficiente, di bell'aspetto, Schroeder tanto subito, e successo, le vie della politica. Pupillo di Adenauer, divenne deputato '49, vice-presidente del gruppo parlamentare dc nel 52, dell'Interno '53, carica che resse al '61. Per fedeltà luta alle direttive di Adenauer, a Bonn lo chiamavano il «giovane vecchio» realtà talvolta le parti invertivano: ed era Schroeder a dare consigli, o addirittura imporsi *der Alte*. Come nel giugno '59, quando Adenauer ormai deciso rinunciare cancelleria per presentarsi candidato alla della Repubblica: Schroeder corse a Cadenabbia, il «grande vecchio» riposava, e lo persuase a restare verno, aggirando Erhard.

Schroeder non nascondeva sue aspirazioni: succedere al maestro. E in una famosa intervista allo *Spiegel* stabilì addirittura la data: nel sarebbe diventato stro degli Esteri, '62 Cancelliere. Azzeccò la prima previsione, fallì seconda. Forse per un vistoso incidente in cui era incappato qualche anno prima come ministro dell'Interno, quando del controspionaggio tedesco, Otto John, disertò a Est.

Heinemann

Curiosamente, anche socialdemocratico Gustav Heinemann (69 anni) fu una creatura di Adenauer. Nominato subito dopo la sindaco di Essen, poi — rappresentante — ministro della Giustizia nel *Land* della Westfalia, fu chiamato Cancelliere nel primo ministro dell'Interno. Per due l'accordo i due fu perfetto.

Poi l'intesa si ruppe. «vecchio» si batteva perché Repubblica federale avesse un sempre giore nella difesa dell'Europa; Heinemann, pacifista, era contrario riarmo della Germania sotto qualsiasi forma.

ministro creò la «Comunità della per la pace d'Europa», punto d'incontro di tutti i che si alla rimilitarizzazione paese. 14 novembre '52 lasciò anche dc e fondò il *Gesamtdeutsche Volkspartei* (partito popolare tedesco), favorevole ad un compromesso l'Est comunista. Il nuovo partito non Heinemann stesso propose che *Volkspartei* si sciogliesse e raccomandò agli iscritti di confluire nella socialdemocrazia, seguendo esempio.

a. d. n.

Gli incontri del presidente Nixon nella capitale francese

Una svolta decisiva a Parigi nei colloqui di pace per il Vietnam?

Il presidente ha discusso lungo con la delegazione americana sudvietnamita - Malgrado l'opposizione di Saigon, Nixon intenderebbe raggiungere una soluzione al più presto

Una postazione d'artiglieria dei marines in azione al confine con il Laos. Il fuoco è stato aperto per coprire l'azione di una pattuglia americana impegnata, a soli metri dalla base, contro i nordvietnamiti (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

3 marzo.

In alla vigilia del presidente Nixon a Parigi, si annunciano nuovi sviluppi della conferenza per il Vietnam, sviluppi che, secondo certe fonti, potrebbero segnare, essi, una svolta decisiva delle trattative. Ieri mattina, infatti, Nixon ebbe un incontro di tre Cabot Lodge e gli altri membri della delegazione americana. Nella stessa mattinata, rimase minuti a colloquio col generale Cao Ky, vice-presidente del governo di Saigon, il quale era ritornato la settimana a Parigi per incontrarsi col Presidente degli Stati Uniti.

americani hanno tenuto strettissimo riserbo questi incontri, che vengono in relazione l'attuale offensiva del Fronte nazionale liberazione e nord vietnamita con la necessità trovare via d'uscita al vicolo cieco in cui si trovano attualmente le trattative di Parigi. Qualche indicazione l'ha data, invece, il generale Ky, il ha dichiarato discusso con Nixon «numerosi nuovi ristabilire pace nel ».

generale ha anche affermato che questi metodi verranno conosciuti soltanto nel corso della seduta plenaria della conferenza, giovedì prossimo. Non ha detto però si tratterà accentuare sforzo militare o di prospettare concessioni nelle trattative politiche.

fatto tuttavia dichiarazione che lascerebbe credere più probabile questa seconda ipotesi. Non — detto, infatti, Cao — dopo la conversazione ha avuto col presidente Nixon, Uniti e il Vietnam del Sud stringeranno maggiormente le loro relazioni. Bisogna aspettare ancora qualche giorno o qualche settimana».

Queste parole sarebbero «rapporre che il divario fra i punti vista di Washington di Saigon si maggiormente acuito, tanto più Cao Ky, il quale nei giorni scorsi minacciato la ripresa bombardamenti Vietnam Nord, ha detto ora neppur parlato Nixon.

Si sa, d'altronde, che intense trattative sono svolte la settimana scorsa fra americani vietnamiti e che il presidente Nixon intende accelerare soluzione del conflitto, perché l'offensiva militare vietcong rappresenti una seria minaccia immediata, ma perché non si può escludere pericolo d'un crollo improvviso del regime politico Saigon, precipiterebbe nel caos Paese.

Sandro Volta

«Immortale» di Francia favorevole al suicidio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, marzo.

(l. m.) Lo scrittore Henry Montherlant, accademico di Francia, quindi *immortale*, favorevole al suicidio all'eutanasia e deplora che Napoleone non si sia tolto la vita a Fontainebleau, come aveva intenzione fare. La notte che precedette la partenza per l'Isola d'Elba — ricorda Henry Montherlant — Napoleone si fece leggere nel Plutarco la morte Catone d'Utica, che si trafisse con la spada cadere nelle mani di Cesare, ma non l'imitò.

Il suicidio di Catone, ragionato, voluto, malgrado il parere contrario figli coi quali il romano logico dall'accademico Francia, che d'accordo col pensiero Voltaire: «*Quando si è perso tutto, quando c'è vita è obbrobrio e la morte un dovere*».

Henry de Montherlant di avere a varie riprese l'idea di scrivere un opuscolo sull'arte di togliersi la vita rapidamente senza soffrire, non l'ha scritto convinto che stato subito sequestrato dalla polizia. Ci precisa: «*Non vogliamo, certo, spingere al suicidio, ma lo vorremmo riabilitare, poiché biasimato o sospetto millenni*».

Alcune persone, afferma Montherlant, si vorrebbero togliere la vita, hanno motivi farlo, ma rinunciano attuare le loro intenzioni perché «*il suicidio lascia una memoria equivoca, fornisce l'occasione d'interpretazioni sbagliate, scortesi, magari calunniose espone famiglia ad investigazioni oltraggiose*».

l. m.

Il ministro della Difesa Usa parte domani per Saigon

Washington, marzo.

Il segretario Difesa americano Melvin partirà mercoledì per il Vietnam una settimana. Il Dipartimento Stato ha noto compagnato nel suo primo giro del Vietnam capo di Stato Maggiore Earle Wheeler. Laird avrà sul posto rapporti prima sulla recente offensiva comunista sui bombardamenti città delle basi alleate. Rientrerà Washington 12 marzo. *(A. P.)*

I vietcong abbattono un caccia «Phantom»

Saigon, 3 marzo.

I bombardieri «B-52», levando il ritmo loro missioni rapporto all'attività precedente, hanno compiuto sette incursioni sul Vietnam del Sud. Un cacciabombardiere «Phantom F-4» stato abbattuto dalla contraerea vietcong nella regione Hoi An. I due membri dell'equipaggio stati salvati, ma feriti. Nella stessa regione è abbattuto anche elicottero, i membri equipaggio non sono rimasti feriti nell'incidente.

Un portavoce americano ha rivelato soltanto oggi che sabato scorso elicottero «OH-6» è stato abbattuto vicino a Se Be, chilometri a nord di Saigon. equipaggio è salvato. Un portavoce governativo ha che truppe sudvietnamite hanno scoperto ieri un vasto deposito di armi nella provincia di Kien Giang, 177 chilometri a sud-ovest Saigon. Sedici guerriglieri no stati uccisi nello scontro. *(Ansa-Afp)*

Una testimonianza del nipote di Churchill

La tragica realtà del Biafra

Winston S. Churchill, nipote statista, ha per conto del Times un'inchiesta guerra civile nigeriana recandosi prima a Lagos e nei territori federali poi nel Biafra. Il pubblichiamo abbreviato.

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 marzo.

La guerra civile nigeriana, giunta al ventesimo mese, delle più grandi tragedie umane dei nostri tempi. E' una tragedia in la Bretagna, essendo uno due principali fornitori di armi del federale, pesanti responsabilità. una tragedia che continua tuttora senza che si vedano i segni di fine imminente.

Ogni martedì mattina un camion Bedford da tre tonnellate parte il sud Mbutu Ngawa, dove Padre Liddy, un missionario cattolico irlandese Nigeria trentasei anni, un ospedale. Mbutu Ngawa a circa chilometri da Enugu, ora capitale secessionisti, il camionista biafrano, un di temperamento estroverso e compiaciuto del proprio strano nome, Railway Onwunsi, mi dato passaggio dopo caricato provviste l'autocarro per il giro settimanale di distribuzione in quindici centri ristoro. Ad ogni fermata vi era delegazione di due o tre pe... solitamente giovani donne, in attesa dei rifornimenti, margine della strada.

Le razioni erano le stesse per ogni centro: diciotto pezzi di stoccafisso, un sacco da 24 chili di farina ed un involto di plastica con un chilo di sale circa. Alla prima sosta ho chiesto una delle in attesa quante persone servissero le provviste: «*Settecentottantatré* — ha risposto — una *settimana*».

Forse la cosa che più colpisce l'estraneo è l'autodisciplina e dignità questo popolo dimostra nelle necessità. Sebbene ad una madre rimasta senza cibo toccare di vedere piccino consumarsi morire do più atroce suoi occhi, pure non sono liti nelle code per la distribuzione: è bisogno di guardie per impedire che qualcuno cerchi avere di più per sé e i suoi bambini. I furti sono rari, l'accattonaggio non è frequente sebbene gli uni e l'altro siano aumento via via che la situazione peggiora. E' gente orgogliosa, talora arrogante, e non chiede per proprio tornaconto. Una donna m'è venuta dinanzi con suo piccino di due mesi al seno esausto e vuoto, mi ha chiesto: «*Per cortesia, signore, la prego di aiutare il mio bambino*».

Winston S. Churchill

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

GRAZIA
ALTA MODA FRANCESE VI ACCOMPAGNA A PARIGI . . .

. . . e vi presenta lo stile, la linea, il taglio dei maggiori creatori d'alta moda francese nei modelli delle sfilate di Parigi.
Tutta l'alta moda francese nel fantastico servizio pubblicato su GRAZIA in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

IMPORTANTE IMPRESA LAVORI FERROVIARI
cerca capi
addetti lavori armamento ferroviario specifica lavorazioni meccanizzate binario, et
a:
PUBBLICITA' 393 — 10100

SIPARIETTE PORTE PIEGHEVOLI V. CAMPANA 15

INCREDIBILE MA VERO!
MAGAZZINI STOP
VIA GARIBALDI 4
(15 metri da via XX Settembre)
Ultimissimi giorni. Uno stock di 50 pellicce per e donna verranno cedute al pubblico meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
alcuni esempi:

Ocelot	L. 80.000
Visone	60.000
Persiano per uomo e donna	
Lontra per uomo e donna	85.000
Cavallino	30.000
Castoro per uomo donna	
Rat-mousqué	

RICORDATE!
VIA GARIBALDI 4
(15 metri via Settembre)

VIVAI Telefoni COPPO COSTRUZIONE OGNI GENERE 4, Fronte 88, Regina Margherita 10

IN VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA CAVOUR
VENDITA ECCEZIONALE
SCONTO 50%
DI TUTTA LA MERCE
LAMPADARI
TELEVISORI
CUCINE
LAVATRICI
Tutti gli elettrodomestici
APPROFITTATE DI QUESTA FAVOREVOLE ED UNICA OCCASIONE PER RINNOVARE LA VOSTRA CASA!

Secondo i dati provvisori di gennaio

Eccezionale sviluppo del commercio estero

incrementi (34,7 per cento per l'import; 20,6 per cento per l'export) sono in parte da attribuire a ritardi nelle registrazioni doganali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

L'Istituto centrale di statistica ha fatto conoscere oggi i primi dati provvisori sull'andamento degli scambi commerciali nel mese di gennaio. Secondo questi dati in gennaio avremmo importato merci per 636 miliardi (+34,7% rispetto al gennaio 1968) ed esportato per 557 miliardi (+20,6), con un saldo negativo che risulta pari a 79 miliardi, contro —10 dell'anno precedente.

Siamo di fronte a valori assoluti altissimi e di tassi d'incremento altrettanto vistosi, soprattutto per quanto riguarda le importazioni. Ciò dà credito ai sospetti formulati a proposito dei dati di dicembre che, viceversa, apparivano anormalmente deboli. Si ha quindi motivo di ritenere che, ancora una volta, siamo in presenza di una contabilizzazione ritardata delle partite doganali per somme ingenti. Il gran numero di festività di fine dicembre avalora questa ipotesi di carattere generale.

Scendendo ai particolari, il sospetto è confermato da alcune variazioni macroscopiche. Ecco le principali: +414% le importazioni di rame rispetto a gennaio 1968; +72% l'importazione di petrolio; +48% quella dei bovini. E viceversa: +71% l'esportazione di ortofrutticoli; +67% quella di autovetture, +57% quella di vini e vermut.

ar. ba.

Mec decide di creare un brevetto comunitario

Saranno avviate anche trattative con altri Paesi europei

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3

(a. d.) I sei governi del Mec hanno oggi deciso a Bruxelles — durante la riunione del Consiglio dei ministri — di creare un «brevetto comunitario» e di avviare trattative con altri Paesi, per realizzare assieme la struttura e i «brevetti europei».

Il Consiglio ha deciso di invitare alle discussioni la Gran Bretagna e altri Stati (Austria, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera e Irlanda).

L'iniziativa presa dal Consiglio è giudicata di estrema importanza, perchè rappresenta una prima vera «apertura» del Mec verso il resto dell'Europa. Gli osservatori sottolineano il fatto che i francesi hanno accettato di mettersi allo stesso tavolo di negoziato con Londra, sia pure su un problema limitato.

La riunione di oggi (alla quale l'Italia, in assenza di Nenni, era rappresentata dal sottosegretario Zagari) era prima dopo le rivelazioni sui progetti di De Gaulle di creare una associazione europea economica diluita, da sostituire al Mec. C'era quindi molta attesa per conoscere l'atteggiamento dei francesi. L'atmosfera di lavoro è stata rivelata migliore di quanto ci si potesse aspettare.

La riunione continua domani.

Firmato il protocollo tra la Fiat e l'Urss

Accordo di collaborazione sui motori Diesel e turbine a gas

La Fiat ha firmato oggi a Mosca il protocollo circa l'accordo di collaborazione sui motori Diesel e le turbine a gas, annunciato il 27 febbraio scorso.

L'accordo — riferisce l'agenzia Tass — prevede lo scambio di informazioni tecnologiche, e si propone di conseguire risultati atti ad accrescere «*la potenza, la sicurezza e il rendimento dei motori Diesel e delle turbine a gas*». (Ag. Italia)

Al Palazzo dei Congressi di Roma

Domani l'assemblea della Confindustria

I punti principali della relazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Mercoledì mattina, nel Palazzo dei Congressi dell'Eur, si terrà l'assemblea annuale della Confindustria. Mentre nulla si saprà sino all'ultima sulla breve relazione che verrà fatta dal presidente, Angelo Costa, all'assemblea, qualche anticipazione viene fornita già stasera sulla voluminosa relazione preparata dagli uffici della Confindustria a sostegno delle conclusioni del presidente in merito ai vari problemi: economici, sindacali e politici.

La tesi di fondo della relazione è che nel 1968 l'economia italiana è avuto il punto debole nell'insufficienza della domanda interna. Il quadro dell'azione di rilancio dell'economia, si assegna agli investimenti una posizione prioritaria ma non si sottovaluta neppure l'importanza dei consumi, cioè — la relativa — delle prospettive di ricavo che si attendono coloro che investono. Non si può negare che l'evoluzione della retribuzioni sia necessaria per conferire vigore alla domanda interna».

Si tratta, secondo la relazione, di ottenere un'evoluzione graduale tale da non mettere in crisi il sistema attraverso un troppo rapido e rapido aumento del costo del lavoro. La via migliore a questo fine, secondo la Confindustria, è quella di riassorbire i maggiori costi che la dinamica salariale comporta attraverso un graduale processo di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Nell'ultima parte, a proposito della radiotelevisione, si — polemicamente — che «nel quadro della riforma legislativa dell'ordinamento radiotelevisivo volta all'assicurare all'ente la necessaria autonomia, il primo dovere è quello di non perdere di vista le esigenze del paese».

«Non vi è libertà sostanziale — si legge ancora nella relazione — là dove non esiste un'informazione completa e condizionata da necessità politiche o sottoposte a censure più o meno preventive da parte di gruppi politici portati a strumentalizzare qualunque tipo di esigenza per fini che non rispecchino quelli della totalità dei cittadini».

ar. ba.

Spesi in un anno

Per svaghi negli S. U. 150 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 marzo.

Gli americani spendono 150 miliardi di dollari l'anno (circa 94 mila miliardi di lire) per giochi e svaghi. Entro il 1975, cioè nel prossimo quindicennio, tale spesa supererà i 250 miliardi di dollari (più di 156 mila miliardi di lire): si calcola che la spesa registrerà un incremento superiore a quello dell'insieme della economia degli Stati Uniti.

Queste previsioni sono contenute in una corrispondenza da Ginevra a «*Le Monde*», in cui si riporta uno studio della Unione Internazionale degli Organismi Ufficiali del Turismo.

La più grossa dei 150 miliardi di dollari spesi dai cittadini degli Stati Uniti per il tempo libero riguarda il turismo, con 80 miliardi (oltre 24 mila miliardi di lire), sette quali spesi oltre confine. Seguono gli svaghi domestici (radio, televisione, dischi, ecc.) e le attività sportive.

Negli Stati Uniti, una popolazione poco superiore ai duecento milioni di persone, ben nove milioni praticano il golf; otto milioni siedono un battello (la «nautica» figure per tre miliardi di dollari l'anno); dieci milioni praticano gli sci sull'acqua e quattro milioni quello sulla neve; infine sono 50 milioni e 100 gli americani che giocano a tennis con l'assiduità che lo sport richiede.

L.

Nuovo direttore generale nominato all'Interbanca

Il consiglio di amministrazione della Interbanca — Banca per finanziamenti a medio termine — Milano, presieduto dal prof. dott. Dino Del Bo, ha nominato direttore generale dell'istituto il dott. Gino Ughetti.

AL 31 GENNAIO SCORSO IN ITALIA

Circolazione bancaria 4.873 miliardi di lire

Aumento del 7,5 per cento in un anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

(ar. ba.) Al 31 gennaio scorso la circolazione bancaria ammontava — secondo i dati pubblicati stasera nella «Gazzetta Ufficiale» — a 4873 miliardi di lire. Rispetto al mese precedente si è avuta una diminuzione di 517 miliardi che corrisponde ai quattro quinti dell'incremento stagionale del circolante (+646 miliardi), registrato in dicembre.

Nei confronti del 31 gennaio 1968 la circolazione bancaria registra invece un aumento di 333 miliardi (da 4535 a 4873 miliardi), pari al 7,5 per cento. Si tratta di una dilatazione della liquidità superiore — sia pure di poco — al tasso di sviluppo del reddito nazionale in lire correnti, che si può calcolare intorno al 6,5 per cento.

Al fenomeno del rientro delle banconote nel corso di gennaio hanno contribuito sia le imprese operanti sul mercato interno che gli scambi con l'estero; non però il Tesoro, se si considera che il saldo debitore del suo conto corrente con la Banca d'Italia ha registrato, nello stesso mese, un peggioramento di circa 183 miliardi: dai 287 di fine dicembre ai 470 di fine gennaio.

Ultima estrazione premi ai BTN 5% 1° aprile '69

Roma, 3

Si è svolta al ministero del Tesoro la nona ed ultima estrazione per l'assegnazione dei premi ai possessori di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza 1° aprile '69. I premi sono stabiliti e decorrera dal 1° aprile prossimo.

Il premio di dieci milioni di lire è stato assegnato al buono numero 1.714.245.

Il quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati ai buoni numero 1.806.371; 1.725.882; 1.894.664; 1.940.871.

I venti premi di un milione sono stati assegnati ai buoni numero: 49.410; 467.138; 572.220; 820.979; 849.174; 1.067.088; 1.085.930; 1.149.985; 1.596.552; 1.611.916; 1.690.267; 1.693.706; 1.803.652; 1.820.631; 1.826.731; 1.923.744.

(Ansa)

Prezzi dell'oro

dollari per oncia

MERCATI	28 febbraio	3 marzo
Londra	42,78	42,70
Zurigo	42,70	42,675
Parigi	46,16	46,22
Francoforte	41,12	41,09
Milano	43,07	43,01
New York	42,95	42,95
Hong Kong	41,06	41,55
Macao	39,00	39,00

L'INDICE GENERALE PASSA DA 70,64 A 70,37 (— 0,40%)

Chiusura in ribasso per le azioni

Dopo un'apertura sostenuta, le vendite hanno prevalso - Limitato volume di affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

La settimana è stata aperta a Torino, con una certa ripresa di scambi, in lieve ribasso. Dopo un'apertura resistente, la scarsità d'iniziative ha favorito l'affiorare delle vendite. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopobors mattino.
Le Borsa Centrale è quotata di lire, in giornata: Stato per lire; obbligazioni per 28.500.000 lire; per 126.875.

Milano, 3 marzo.

Seduta contrastata, con scambi limitati e chiusura in lieve ribasso. Ad un'apertura sostenuta, per acquisti sugli assicurativi ed alcuni tessili, sono seguite alterne oscillazioni nel «durante». In chiusura, le vendite hanno annullato i guadagni iniziali.

L'indice generale azionario de *Il Sole-24 Ore* passa da 70,64 a 70,37 (— 0,40 %). Indice Mediobanca da 66,82 a 66,42 (— 0,30 %). Reddito fisso in progresso.

Titoli di Stato: di cui per 162 milioni lire; obbligazioni per 1 miliardo 688 milioni 770.000 lire; azioni n. 1.221.950.

Oro e valute estere

Milano, 3 marzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 858-873 (858-873) lire al grammo; argento 35.500-39.500 (35.500-39.500).

Monete: sterlina oro vecchio conio (7900-8200); nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); svizzero (8600-8900); marengo italiano (8600-8900); marengo francese 8400-8700 (8400-8700).

Media cambi Uic: sterlina 1602,96 (1601,135); dollaro Usa 627,25 (627,105); franco 126,722 (126,69); franco svizzero 145,805 (145,65); occidentale 156,04.

Banconote: sterlina (1598,50); dollaro 627 (626,70); franco francese 121,40 (121,10); franco svizzero 145,70 (145,10); marco occ. 155,55 (155,50).

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cartiere	2040	Motta	
Eridania	2351	B. Italia	
Ed. Molini	3433	» » pr.	

ASSICURATIVI

Generali	61.400	Fond. Vita	37.670
Ass. Ital.	38.185	Assicur.	16.200
Ass.Mil.-pr.	28.300	Ina	48.325
Ass. Tor.	9600	I.N.I.	38.400
Ass.Tor.-pr.	3005	Abeille	7740
Immobil.	11.200		

BANCARI

Mediobanca	76.300		

CHIMICI

Anic		Mira L.	49.000
Brioschi	13.450	Montecatini	1841
Min. Bit.	600	Pirelli	65.50
Confors	207	Rumianca	1230
C. Erba	10.600	Saffa	5485
Erba priv.	8705	Saipa	1136
Italgas	1162	Montedison	1804
Liquigas	1135	Petrolfisica	1220
Lepetit		Pierrel	
Lepetit pr.			
Liebigs			

ELETTRICI

Edison	1400	Tecnom.	830
Meridion.	2300	Terni	941
Sip	2005		

FINANZIARI

Agricola	2220	Fonsit	2710
Bastogi	1307	Italmobil	2300
Breda	2005	Centrale	6300
Finanz.	320	Pirelli C.	
Finsider	602,50	Sme	2305
Generalfin	702	Sofint	
		Snfiegas	

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Andes	2005	Sagi	1720
Beni Stabili	2012	Immobiliare	2035
Ben. Fond.	1315	Milano C.	23.200
Cogi	2210	Risan. N.	6100
Habitat	2020	Rocca	900
Imm. Roma	670	Vitez Gen.	2005

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Macchingt.	1900	Olivetti	3125
Fiat	2005	Olivetti pr.	3100
Fiat priv.	2401	Fr. Tosi	1620
Nebbiolo	700		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	2000	Metallurg.	3405
Falck pr.	2700	Aquila	11.150
Breda-Li.	1522	Montecatini	201
Dalmine	1000	Portovesme	1852
Ilva-Viola	1000	Siete	6200
Italsider	1000	Trafilerie	
Magona			

TESSILI

Cantoni	2000	Marz. pr.	
Cantoni pr.	17.850	Rocca	
Chatillon	2000	Rocca pr.	
Cotonif.	2000	Tosi	2015
Eliogabal	2000	Tessitura	940
Ceat	5470	Tess. Vige.	2005
Fisac	450	Vincenz. pr.	
Linificio	2000	Zucc.	307
Lanerossi	2000		
Lanerossi pr.	2000	Tripco	2000
Marzotto	11.000	Unione M.	21.400
Rosetti	500		

VARIE

Alitalia pr.	17.025	Ausiliare	2510
B. Milano	2000	Metalvi	14.250

DIVERSI

Ae Ferrari	1430	Italcamm.	26.110
Bonifica	30.000	C. Augusta	700,50
Burgo	15.500	Gabetti	302
Gestelli	2757	Magnet. pr.	120.50
Cementir	4000	Montef.pr.	2240
Cav. Ferri	98	Pirelli Spa	3414
Fabbri priv.	202	Rejna A.	900
Ilssel	1221	Smeriglio	64
Cogi	5000	Sna	4300
Acqua pot.	804	Spes	
Estrett	2005	T. Acqui	
Finchimica	2521		

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cartiere	2040	Motta	
Eridania	2351	B. Italia	
Ed. Molini	3433	» » pr.	

ASSICURATIVI

Generali	61.400	Fond. Vita	37.670
Ass. Ital.	38.185	Assicur.	16.200
Ass.Mil.-pr.	28.300	Ina	48.325
Ass. Tor.	9600	I.N.I.	38.400
Ass.Tor.-pr.	3005	Abeille	7740
Immobil.	11.200		

BANCARI

Mediobanca	76.300		

CHIMICI

Anic		Mira L.	49.000
Brioschi	13.450	Montecatini	1841
Min. Bit.	600	Pirelli	65.50
Confors	207	Rumianca	1230
C. Erba	10.600	Saffa	5485
Erba priv.	8705	Saipa	1136
Italgas	1162	Montedison	1804
Liquigas	1135	Petrolfisica	1220
Lepetit		Pierrel	
Lepetit pr.			
Liebigs			

ELETTRICI

Edison	1400	Tecnom.	830
Meridion.	2300	Terni	941
Sip	2005		

FINANZIARI

Agricola	2220	Fonsit	2710
Bastogi	1307	Italmobil	2300
Breda	2005	Centrale	6300
Finanz.	320	Pirelli C.	
Finsider	602,50	Sme	2305
Generalfin	702	Sofint	
		Snfiegas	

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Andes	2005	Sagi	1720
Beni Stab.	2012	Immobiliare	2035
Ben. Fond.	1315	Milano C.	23.200
Cogi	2210	Risan. N.	6100
Habitat	2020	Rocca	900
Imm. Roma	670	Vitez Gen.	2005

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Macchingt.	1900	Olivetti	3125
Fiat	2005	Olivetti pr.	3100
Fiat priv.	2401	Fr. Tosi	1620
Nebbiolo	700		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	2000	Metallurg.	3405
Falck pr.	2700	Aquila	11.150
Breda-Li.	1522	Montecatini	201
Dalmine	1000	Portovesme	1852
Ilva-Viola	1000	Siete	6200
Italsider	1000	Trafilerie	
Magona			

TESSILI

Cantoni	2000	Marz. pr.	
Cantoni pr.	17.850	Rocca	
Chatillon	2000	Rocca pr.	
Cotonif.	2000	Tosi	2015
Eliogabal	2000	Tessitura	940
Ceat	5470	Tess. Vige.	2005
Fisac	450	Vincenz. pr.	
Linificio	2000		307
Lanerossi	2000		
Lanerossi pr.	2000	Tripco	2000
Marzotto	11.000	Unione M.	21.400
Rosetti	500		

VARIE

Alitalia pr.	17.025	Ausiliare	2510
B. Milano	2000	Metalvi	14.250

DIVERSI

Ae Ferrari	1430	Italcamm.	26.110
Bonifica	30.000	C. Augusta	700,50
Burgo	15.500	Gabetti	302
Gestelli	2757	Magnet. pr.	120.50
Cementir	4000	Montef.pr.	2240
Cav. Ferri	98	Pirelli Spa	3414
Fabbri priv.	202	Rejna A.	900
Ilssel	1221	Smeriglio	64
Cogi	5000	Sna	4300
Acqua pot.	804	Spes	
Estrett	2005	T. Acqui	
Finchimica	2521		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street nuovi progressi

L'indice dei titoli industriali è salito da 905,21 a 908,63

New York, 3

Wall Street ha ripreso gli acquisti di venerdì, chiudendo con una prevalenza di rialzi una seduta scarsamente attiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 905,21 a 908,63, con un guadagno netto di 3,42 punti.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 908,63 (905,21); ferroviari 251,87 (253,69); pubblica utilità 122,25 (122,57).

Azioni scambiate 5.360.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 32 3/8 (31 5/8); American Cyanamid 29 1/8 (28 3/4); American Motors 11 3/8 (11 3/4); American Tel and Tel 52 (51 7/8); American Tobacco 37 7/8 (37 7/8); Anaconda 53 7/8 (52); Armour 56 7/8 (80 1/4); Bethlehem Steel 32 3/4 (32 7/8); Boeing 53 (52 3/8); Canadian Pacific 61 7/8 (61 7/8); Chrysler 50 3/8 (50 1/8); Coca Cola 69 7/8 (68 3/8); Pont 155 3/8 (153 5/8); East 1/2 (71 5/8); Firestone 57 3/4 (57 7/8); Ford 50 1/4 (49 7/8).

General Electric 87 (86 1/2); General Foods 78 1/4 (78 3/4); General Motors 78 (77 5/8); Gillette 54 1/8 (54); Goodyear 56 1/4 (56 3/8); Gulf Oil 42 (41 5/8); IBM 296 (293 3/8); International Nickel 36 1/4 (36 3/8); International Paper 37 3/8 (36 3/4); Kennecott Copper 47 1/8 (47 1/8); Minnesota 97 (95 1/4); Mobil Oil 53 (52 7/8); Monsanto 48 1/4 (49 1/8); National Biscuit 51 1/2 (51 7/8); Dutch 49 3/4 (49 3/4).

Sears Roebuck 64 1/4 (63 7/8); Shell Oil 54 3/8 (53 3/4); Standard Oil N. J. 78 3/4 (77 7/8); Swift 29 3/4 (29 3/4); Texaco 61 1/4 (62); Twa 42 (42 1/2); Union Carbide 42 3/8 (42 1/4); U.S. Steel 43 7/8 (43 5/8); Westinghouse 65 5/8 (65 3/8); Woolworth 29 7/8 (30); Xerox 256 (259 1/4).

PARIGI

da 117,3 a 116,1

Diffusi ribassi, dopo due giornate di sensibili guadagni, alla vigilia di trattative sindacali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 436,50 (436,70); Citroën 120 (121,80); Française des pétroles 212,90 (220); Michelin 987 (1030); Péchiney 198 (200,10); Peugeot 180 (181,50); Saint-Gobain 222 (227); Pechiney 434 (444); Slan 442 (452,50); Ugine Kuhlmann 163,60 (168); Credit Comm. Française 158 (160); Comptoir Française 170 (172).

FRANCOFORTE

da 153,78 a 154,04

La seduta ha interrotto la tendenza al ribasso delle quattro giornate precedenti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le precedenti): A.E.G. 243,50 (241); Badische Anilin 228 (228,50); Brown Boveri 520,25 (521); Daimler Benz 446 (448); Bayer 303,50 (302,50); Hoesch 130 (130); Loewenbrau 980 (980); Mannesmann 155 (156); Man 474 (478); Metallgesellschaft 435,50 (435); Rhein Stahlwerke 133,875 (134,50); Schering 454 (445); 302,50 (300,50); Volkswagen 571 (575).

ZURIGO

a 345,3 a 343,4

Listino di perdite contenute, ma estese a tutti i settori azionari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5010 (5075); Società di Banca Svizzera 3345 (3365); Credito Svizzero 2900 (2930); Elektro-Watt 1690 (1715); Aare-Tessin 1390 (1390); Brown Boveri 2460); Adolph Saurer 1600 Ciba 7460); Fischer 1312 (1315); Lonza 1640 (1670); 3370 Alusuisse 1710 (1720); Sulzer 4300 (4225).

LONDRA

a 632 a 639,1

Vivace reazione dei rialzi, dopo tre riunioni in declino.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 58 1/4 (56 1/2); Bri. Leyland 16 (15 5/8); Petroleum 5/8 (139 1/8); Dunlop (44 3/8); General Electric 27 1/2 (27 3/8); Imperial Chemical 62 3/4 (62 1/8); Imperial 19 1/2 (18 7/8); Rolled Mines 160 (162 1/2); R. Royce 43 1/4 (42 3/4); Unilever 59 1/2 (58 3/4); Vickers 33 1/2 (33 1/4); Woolworths 18 5/8 (19 3/8); Barclays Bank 52 5/8 (54 1/8); Lloyds B. 63 5/8 (63 5/8); Royal Dutch 31 3/16 (31 7/16).

PIRELLI

Società per azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 68.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della PIRELLI S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso il «Centro Pirelli» — con ingresso da Piazza Duca d'Aosta 5 — alle ore 15 di giovedì 20 marzo 1969 ed eventualmente in seconda convocazione alle ore 15 di giovedì 27 marzo 1969, nello stesso luogo, per deliberare sull'Ordine del Giorno sotto precisato:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1968 e deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— Cassa della Sede sociale - Piazza Duca d'Aosta 5 - Milano;
— Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
— Banca Agricola Milanese, Banca Bellinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca del Monte di Milano, Banco di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Lombarda, BAD, e CC., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Unione, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa Lombarda, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, Italbanca - Società Italiana di Credito, Monte dei Paschi di Siena, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, limitatamente alla sede di Milano;
— Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, limitatamente alla sede di Lodi;
— Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
— Banca Popolare di Intra, limitatamente alla sede di Intra;
— Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
— Banca Popolare di Sondrio, limitatamente alla sede di Sondrio;
— Banca S. Paolo, limitatamente alla sede di Brescia;
— Banco di Santo Spirito, limitatamente alla sede di Roma;
— Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
— INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - Sede di Milano;
— Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;
— Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, limitatamente alle sedi di Milano e di Roma;

banche, per le azioni circolanti all'estero:
— Crédit Suisse - Zurich; Mratsch & Cie - Ginevra; A. Sarasin & Cie - Basilea; Société de Banque Suisse - Zurich; Union de Banques Suisses - Zurich; presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
— Altre banche estere, eventualmente incaricate da banche italiane a sensi di legge.

Milano, 26 febbraio 1969

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione, su questo stesso giornale, di avviso di rinvio alla seconda convocazione.

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 16.410.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della PIRELLI & C. Accomandita per Azioni, sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso il «Centro Pirelli», con ingresso da Piazza Duca d'Aosta 5, alle ore 15 di venerdì 28 marzo 1969 ed eventualmente in seconda convocazione per venerdì 28 marzo 1969, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1968 e deliberazioni relative.
3. Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente, previa determinazione degli emolumenti per i Sindaci effettivi.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— Cassa della Sede sociale - Piazza Duca d'Aosta 5 - Milano;
— Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
— Banca Agricola Milanese, Banca Bellinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca del Monte di Milano, Banco di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Lombarda, BAD, e CC., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Unione, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa Lombarda, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, Italbanca - Società Italiana di Credito, Monte dei Paschi di Siena, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, limitatamente alla sede di Milano;
— Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, limitatamente alla sede di Lodi;
— Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
— Banca Popolare di Intra, limitatamente alla sede di Intra;
— Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
— Banca Popolare di Sondrio, limitatamente alla sede di Sondrio;
— Banca S. Paolo, limitatamente alla sede di Brescia;
— Banco di Santo Spirito, limitatamente alla sede di Roma;
— Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
— INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - Sede di Milano;
— Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;
— Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, limitatamente alle sedi di Milano e di Roma;

banche, per le azioni circolanti all'estero:
— Crédit Suisse - Zurich; Mratsch & Cie - Ginevra; A. Sarasin & Cie - Basilea; Société de Banque Suisse - Zurich; Union de Banques Suisses - Zurich; presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
— Altre banche estere, eventualmente incaricate da banche italiane a sensi di legge.

Milano, 26 febbraio 1969

GLI AMMINISTRATORI

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione, su questo stesso giornale, di avviso di rinvio alla seconda convocazione.

Banca Popolare di Novara

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di domenica 9 marzo alle ore 9,30, in Novara, corso della Vittoria 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1) Bilancio e conto profitti e della perdite dell'esercizio 1968, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni relative;
2) Nomina cariche sociali.

Parte straordinaria

3) Proposta di aumento del capitale mediante emissione di nuove azioni da dare in opzione agli azionisti; delibere conseguenziali e delegbe di poteri.

Nel caso che in detto giorno 9 marzo 1969, l'assemblea risultasse in numero per deliberare validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno, o non potesse esaurirne la discussione, si terrà adunanza di convocazione, sena'altro avviso, nella domenica successiva 16 1969 e nel medesimo

Le iscrizioni ricevono presso la Sede Centrale e, fino al 1969, presso le Sedi e le Succursali; nel giorno dell'assemblea di convocazione della stessa.

azionisti intendono rappresentare a norma di legge e di Statuto devono rilasciare delega autenticata da notaio oppure dai Direttori e delle Succursali.

IL CONSIGLIO DI

A partire da L. 760.000

CITROËN «Controllo 1969»

Comm. Torino e Provincia - S.a.S.

C.so Emanuele 200 - Tel. 760.515 -

LA STAMPA
Martedì 4 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 52

L'ultima prova prima dello sbarco sulla Luna

I dieci giorni dell'Apollo 9

Gli astronauti americani, lanciati ieri nello spazio da Cape Kennedy, eseguiranno in un'orbita circumterrestre le complesse manovre che dovranno ripetere, in giugno e in luglio, per scendere sulla superficie del nostro satellite - Difficoltà e rischi dell'impresa

La partenza dell'« Apollo 9 », ieri alle 17, dalla [illegible] di Cape Kennedy (Tel. A.P.)

Dieci giorni laboriosi, e ore assai difficili, attendono i tre navigatori dell'Apollo 9 lanciato ieri da Cape Kennedy. I loro compagni della spedizione precedente si portarono vicini e attorno al nostro satellite naturale, più volte girarono intorno ad esso, studiando così i luoghi favorevoli per posarvisi sopra; poi, al ritorno, riuscirono [illegible] a discendere, [illegible] precisione senza precedenti, in un punto stabilito dell'oceano, da un'altezza non [illegible] prima raggiunta [illegible] uomini. Questi navigatori [illegible] oggi dovranno sperimentare [illegible] tutte le manovre necessarie per posarsi sulla Luna, restando tuttavia lontani da essa, sempre ruotando in [illegible] intorno alla Terra.

[illegible] prova generale dello sbarco lunare (previsto per giugno o luglio prossimi) [illegible] Luna però. Per la prima volta sarà portato nello spazio un veicolo minore, il « Lem ». Come è stato ripetutamente detto, questo veicolo può contenere nella sua ridotta cavità due astronauti; [illegible] è stato concepito appunto per posarsi [illegible] posarli sulla Luna, rallentato da un razzo frenante; ma, questa volta, rallentamenti [illegible] accelerazioni [illegible] ché altre manovre, [illegible] congiungimenti [illegible] distacchi con [illegible] maggiore cabina Apollo (capace di [illegible] uomini, questa) saranno fatti sempre in orbita terrestre.

Il piccolo « Lem » (Lunar module, « modulo lunare ») navigherà anche per qualche tempo distaccato dal resto dell'Apollo, portando entro di sé due degli [illegible] nauti. Questi impareranno ad entrare [illegible] uscire dall'abitacolo, attraverso un cunicolo che [illegible] ha in [illegible] con la cabina Apollo quando vi è congiunto; ma anche passando al di fuori, attraverso [illegible] spazio esterno, vuoto. In questa occasione i cosmonauti sperimenteranno le tute che, tra alcuni mesi, dovranno portare i loro compagni quando si tenterà [illegible] mettere piede sul terreno lunare.

La missione attuale, [illegible] durata di poco [illegible] che dieci giorni, è stata giudicata da coloro stessi che l'hanno ideata e la guidano da terra, [illegible] la più difficile e complessa fra quelle [illegible] tentate; [illegible] perciò, ci [illegible] lecito aggiungere, tra le più rischiose. Non dovremmo dimenticare, noi, che, grazie alla televisione via-satellite, [illegible] da terra gli spettatori piuttosto indiretti delle imprese spaziali, che più [illegible] meno tutte quelle manovre comportano pericoli. Ad ogni momento [illegible] vita dei [illegible] nauti dipende [illegible] funzionamento perfetto e tempestivo dei meccanismi. Nella cabina, l'atmosfera [illegible] artificiale (e così questa volta anche nel Lem); le comunicazioni [illegible] la Terra, essenziali per [illegible] condotta [illegible] manovre, dipendono dal funzionamento [illegible] dei sistemi elettronici; i *rendez-vous* [illegible] attracchi, essenziali in questa particolare [illegible] impresa, che vede l'equipaggio per un [illegible] tempo diviso in due veicoli separati, avvengono con l'aiuto di apparecchiature radar; la provvista [illegible] fluidi per i getti (necessariamente limitata) [illegible] la buona amministrazione [illegible] essa, sono necessarie per le manovre [illegible] mutamento [illegible] correzione di orbite.

Il modulo lunare, il Lem (che alla partenza si trovava in uno speciale alloggiamento tronco-conico, sulla cima del terzo stadio del [illegible] e alla base del complesso Apollo) sarà stato oramai espulso da quel suo ripostiglio. Come abbiamo detto, il Lem, [illegible] tutte le [illegible] del complesso Apollo, è il novizio dello spazio: prima d'ora [illegible] stato sperimentato soltanto su terra. Le manovre che lo riguardano [illegible] peranno la prima e più avventurosa metà [illegible] viaggio. La televisione, grazie [illegible] delle piccole camere in possesso [illegible] cosmonauti (e sono, esse pure, filiazioni indirette della ingegneria spaziale, che ha un dovizioso *fall-out* tecnologico) ci faranno testimoni di queste manovre. Per qualche giorno lo [illegible] zio ci permetterà [illegible] [illegible] un po' dimentichi delle [illegible] tutte [illegible] [illegible] di quaggiù.

Didimo

A TREMILA METRI, CINQUANTA ALLACCIAMENTI

Telefonia di montagna con ponti-radio

(L'esempio del rifugio Monzino, sul Bianco)

I richiami alla voce che rimbalzano da [illegible] costone all'altro, secondo l'uso degli alpinisti, furono per qualche tempo il solo mezzo [illegible] municare fra gli alti rifugi e il fondovalle.

La telefonia tentò di [illegible] trare anche in questo regno con apparecchi a batteria locale (il telefono a manovella, per intenderci); ma l'inclemenza del tempo e delle valanghe ebbero ben presto [illegible] delle linee [illegible] collegamento.

Eppure, nei rifugi dove si poteva disporre [illegible] energia elettrica, o più modernamente con i ricevitori a transistor, era possibile ascoltare le trasmissioni radio grazie [illegible] onde elettromagnetiche. Dunque [illegible] per allacciare i rifugi con i centri abitati della valle esisteva, [illegible] in effetti in taluni [illegible] stati impiegati, a [illegible] scopo, dei radiotelefoni.

Oggi tuttavia l'alpinista [illegible] [illegible] dispone molto di più, [illegible] telefono, [illegible] vero telefono che [illegible] può collegare senza difficoltà [illegible] qualsiasi altro apparecchio in qualsiasi città. Basterebbe salire [illegible] Rifugio Monzino, [illegible] [illegible] tremila metri [illegible] Monte Bianco, per costatare questo servizio della tecnica elettronica, reso possibile dal recente progresso dei sistemi [illegible] trasmissione in ponte radio.

[illegible] termine « ponte radio » [illegible] oggi abbastanza familiare, ma richiama alla mente le grandi antenne paraboliche in cima ai tralicci, attraverso le quali transitano parecchie migliaia di comunicazioni contemporanee. Nel nostro caso, l'aspetto esteriore è più modesto. [illegible] fuori appare solo una piccola [illegible] a dipoli, simile [illegible] quelle che vediamo sui tetti [illegible] delle [illegible] per ricevere i programmi televisivi, puntata verso la valle dove [illegible] trova la più vicina centrale telefonica, che guarda verso il rifugio con un'altra antenna simile.

L'apparecchiatura è costituita sostanzialmente da [illegible] rice-trasmettitori radio che raccolgono la voce e la « modulano » [illegible] [illegible] « demodulano » [illegible] una frequenza molto alta, esattamente come avviene nelle trasmissioni radiofoniche. [illegible] differenza sostanziale fra i due casi consiste nel fatto che nel « ponte radio » la frequenza impiegata è molto più [illegible] (e quindi le [illegible] [illegible] propagano prevalentemente in linea retta, [illegible] me [illegible] luce) e le antenne [illegible] [illegible] fortemente direzionali: quindi mentre le trasmissioni radio [illegible] [illegible] ricevute da ogni direzione, le onde del ponte radio [illegible] no quasi [illegible] dispersione [illegible] una antenna all'altra. Non [illegible] possibile captarle altrimenti ed il segreto della [illegible] sazione [illegible] perciò assicurato.

I circuiti [illegible] completamente transistorizzati, quindi [illegible] possono economicamente alimentare anche con una batteria, [illegible] sono stati studiati per funzionare anche alle temperature più basse. [illegible] questi ponti radio, realizzati appositamente per tale [illegible] piego, offrono altre prestazioni: [illegible] telefono [illegible] quale essi fanno capo [illegible] in grado di funzionare come qualsiasi apparecchio automatico delle nostre città. Infatti è previsto [illegible] scambio [illegible] opportune segnalazioni [illegible] sentono, ad esempio, [illegible] effettuare chiamate anche in teleselezione [illegible] ripetizione degli scatti del contatore nel rifugio per consentire l'immediato addebito, [illegible] [illegible] « teleliaze » installati nei posti pubblici.

Oltre al Rifugio Monzino, altri due sulla Paganella [illegible] [illegible] Madonna [illegible] Campiglio [illegible] già collegati, mentre un'altra cinquantina di allacciamenti sarà portata a termine quando questo inclemente inverno [illegible] fine.

Alberto Bandini [illegible]

Mostra di apparecchi per prove di materiali

E' in corso (e durerà [illegible] si 7 marzo) al Quartiere Fieristico [illegible] Milano, per iniziativa del Dipartimento [illegible] mercio degli Stati Uniti, una rassegna delle più avanzate apparecchiature per prove di materiali a per il controllo [illegible] qualità. A questo genere di apparecchiature è interessata una vasta parte dell'industria, oltre al settore della ricerca scientifica, [illegible] pre più orientata [illegible] il campo dell'ingegneria e della tecnologia.

SORGE UN NUOVO "SERVIZIO PUBBLICO" A DISPOSIZIONE DI TUTTI

Un «terminale» elettronico in casa collegato al Centro in time-sharing

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 marzo.

Per [illegible] di un terminale (una macchina [illegible] tipo della telescrivente), collocato per la presentazione ai giornalisti in un albergo milanese, abbiamo posto alcune domande a un calcolatore, che è già collegato, tramite linee telefoniche, con decine di altri terminali in ogni parte d'Italia. Un esperto ci venne in aiuto, perché noi non [illegible] biamo dimestichezza con i linguaggi (basic [illegible] fortran o algol), [illegible] cui corrispondere coll'elaboratore. [illegible] pochi minuti, la telescrivente ci fornì [illegible] risposte, che abbiamo sott'occhio dattilografate su [illegible] striscie di [illegible]. Tra l'altro, [illegible] macchina ha disegnato [illegible] grafico, in coordinate polari, di [illegible] carta funzione trigonometrica, [illegible] linea avvolta su [illegible] stessa [illegible] formare un trifoglio: il disegno [illegible] tracciato [illegible] [illegible] serie [illegible] segni dattilografici: punti (.) [illegible] più (+), [illegible] da ingegnere qualsiasi studioso [illegible] tecnico. Con [illegible] questi terminali, è [illegible] avere il calcolatore in casa. [illegible] vuole pazienza, al principio, [illegible] liberarsi dalla [illegible] zione» della macchina lontana [illegible] che ne sa troppo più [illegible] noi; ad apprendere come discorrere con essa; a conoscere i programmi già inseriti e pronti per l'uso; a imparare, se si vuole, a immetterne [illegible] nuovi [illegible] noi [illegible]; dopo [illegible] che ci si sente padroni [illegible] mezzo, [illegible] molto arricchiti di possibilità matematiche [illegible] logiche.

Il *time-sharing*, a [illegible] la tecnica che permette [illegible] più persone [illegible] [illegible] contemporaneamente [illegible] [illegible] luoghi diversi uno stesso elaboratore, introdotta negli Stati Uniti, si va diffondendo rapidamente [illegible] me ha spiegato in una diffusa relazione l'ing. [illegible] Beltrandi, amministratore delegato della General Electric Information Systems: in [illegible] [illegible] è in opera [illegible] [illegible] più che [illegible] anno. V'è chi ritiene che si sia, [illegible] l'elaborazione dei dati, in una situazione analoga [illegible] quella dell'industria elettrica [illegible] primi del secolo. [illegible] lora ogni stabilimento aveva il proprio gruppo elettrogeno, [illegible] oggi [illegible] maggior parte degli utenti trova più conveniente attingere all'energia prodotta dalle grandi centrali. Così [illegible] è accaduto con l'elettricità, il calcolatore potrà diventare [illegible] servizio pubblico: presso molti utenti staranno i soli terminali.

d.

I tecnici del servizio operativo della B.O.A.C. che lavorano all'aeroporto di Heathrow di Londra [illegible] il General Electric Time Sharing per [illegible] ricerca di nuovi sistemi [illegible] avvicendamento del personale di volo [illegible] per calcolare il miglior impiego dei velcoli

L'inchiesta sull'aviazione civile di oggi [illegible] di domani

Non bastano superjets e aerobus occorrono aeroporti adeguati al traffico

Soltanto [illegible] Roma-Fiumicino è previsto entro il 1980 [illegible] movimento annuo [illegible] 300 mila grandi aerei, con 18-20 milioni [illegible] passeggeri - [illegible] il settore merci sarà ancora più importante - E' necessario pensarci subito: non si tratta [illegible] allungare le piste, bisogna assicurare rapidi collegamenti con la città, predisporre [illegible] di parcheggio, garantire la sicurezza e [illegible] comodità delle manovre [illegible] arrivo e decollo

[illegible] degli attuali [illegible] porti internazionali [illegible] intercontinentali [illegible] per « scoppiare ». Con questa locuzione gli esperti pongono [illegible] drammaticamente in evidenza la crescente insufficienza delle attuali infrastrutture aeroportuali di fronte [illegible] travolgente incremento [illegible] [illegible] aereo civile.

Al movimento dei passeggeri, calcolato ormai per la maggior parte [illegible] tali aeroporti in decine di milioni di passeggeri l'anno, nei prossimi decenni, si va aggiungendo [illegible] l'imponente volume dell'aerotrasporto merci. [illegible] rimanere nel nostro ambito nazionale, si prevede che l'aeroporto di Roma - Fiumicino assisterà nel [illegible] a un movimento annuo di [illegible] mila grandi aerei, con 18-20 milioni di passeggeri trasportati. Cifre anche superiori sono previste nei maggiori aeroporti esteri.

Di pari passo con lo sviluppo dimensionale [illegible] numerico degli [illegible] da trasporto, organizzazioni internazionali, governi, autorità aeroportuali, tecnici, si [illegible] no quindi sempre più preoccupando per adeguare la capacità recettiva degli aeroporti alle esigenze [illegible] traffico [illegible] del prossimo futuro. Lavori [illegible] ampliamento sono in corso presso quasi tutti gli aeroporti [illegible] principali capitali, quando non [illegible] addirittura affrontata la costruzione ex-novo in altra zona di più vaste basi. Citiamo, per esempio, il caso di Paris-Nord e di Tokio, che pur già dispongono di [illegible] derni aeroporti.

[illegible] basta più, infatti, allungare [illegible] raddoppiare una pista di atterraggio, come si è fatto finora. Occorre dare spazio [illegible] complesso degli edifici delle aerostazioni per i passeggeri e per il caricamento delle merci. V'è anzi chi sostiene che l'aerotrasporto [illegible] merci supererà in importanza [illegible] [illegible] servizio passeggeri. E' [illegible] provvedere [illegible] più rapidi collegamenti [illegible] [illegible] vicine città; garantire la sicurezza delle manovre degli aerei in arrivo e partenza, grazie alla moderna assistenza radioelettrica; predisporre vaste aree di parcheggio per gli aerei, anche coperte, [illegible] per le operazioni di rifornimento [illegible] per l'indispensabile [illegible] za tecnica.

Chicago e Los Angeles

Molte persone giungono poi all'aeroporto [illegible] la propria automobile: anche [illegible] queste ultime è necessario prevedere parcheggi d'inusitata ampiezza. [illegible] pensare che all'aeroporto O'Hare [illegible] Chicago lavorano quotidianamente oltre 11 mila persone. [illegible] movimento complessivo [illegible] viaggiatori nel 1980 vi è previsto in 67 milioni di persone.

E' tutto un complesso [illegible] lavori e costruzioni, che profondamente trasformano la topografia e che caratterizz[illegible] [illegible] la fisionomia dei dintorni delle metropoli del futuro. Il piano regolatore dell'aeroporto di [illegible] Angeles contempla l'abbattimento [illegible] un quartiere suburbano per consentire l'ampliamento necessario ad [illegible] cogliere i [illegible] milioni di passeggeri previsti per il 1975. Intorno ai nodi delle comunicazioni [illegible] — rappresentati appunto dagli aeroporti — si svilupperanno in [illegible] le attività produttive [illegible] i traffici futuri.

I DUE PIU' MODERNI PROTOTIPI

Dal Tupolev al Concorde

Tolosa, 3 [illegible].

In occasione del primo volo di prova felicemente effettuato domenica scorsa dal Concorde francese (il jet di progettazione [illegible] costruzione comune anglo-francese è stato realizzato in due prototipi, uno fran[illegible] che ha volato ieri e uno inglese il cui volo [illegible] collaudo avverrà nelle prossime settimane) sono [illegible] rese note le caratteristiche definitive del velivolo in parallelo con quelle [illegible] prototipo sovietico Tupolev 144, collaudato per la prima volta in volo di prova il 21 dicembre 1968.

	Tupolev	Concorde
Velocità in km/ora	2500	2200
Altitudine massima in metri	20 mila	17-19 mila
Autonomia in chilometri . .	6400	[illegible]
Passeggeri ospitabili . . .	118/121	116/145
Entrata in servizio	fine 1971	1973-1974
Apparecchi ordinati . . .	non noto	74

[illegible] tratta [illegible] prospettive che non hanno mancato di accendere l'immaginazione di urbanisti, architetti [illegible] ingegneri. Servizi [illegible] elicotteri e di aerei a rapido [illegible] levamento, ferrovie sotterranee o sopraelevate monorotaia [illegible] a [illegible] d'aria, autostrade, permetteranno regolari e rapidi collegamenti con i [illegible] tri urbani interessati. Alcuni di questi servizi sono già in atto; altri, in corso di sviluppo o allo studio.

Un'immagine anticipata di questi futuri grandi aeroporti è bene fornita [illegible] dise[illegible] e dal [illegible] in scala [illegible] progetti finora elaborati. Vi saranno aerostazioni nelle immediate vicinanze delle piste e intorno ad [illegible] si disporranno a raggiera gli aerei: superjets, supersonici, aerobus. I passeggeri [illegible] liranno direttamente a bordo dalla sala d'aspetto. Il corpo centrale dell'aerostazione potrà essere raggiunto con i mezzi meccanici, anche personali, essendo previsto, tra l'altro, un parcheggio [illegible] più piani per autoveicoli. I bagagli seguono [illegible] loro [illegible] [illegible] nastri trasportatori e anche in caso di cambiamento d'aereo, per proseguire il [illegible] viaggio, il passeggero non dovrà compiere [illegible] piedi che brevi tratti di corridoi coperti. Segnalazioni luminose, controlli di polizia [illegible] doganali automatizzati, [illegible] ulteriori perfezionamenti dei sistemi già in uso permetteranno di raggiungere [illegible] proprio [illegible] [illegible] facilità anche maggiore di quanto [illegible] avvenga oggi per salire in treno in una stazione ferroviaria. Non [illegible] dimenticato che nei grandi aeroporti internazionali vi [illegible] [illegible] decine di aerei in partenza a distanze di minuti.

Eliporti e Altiporti

[illegible] piano tecnico, [illegible] torre di controllo, con l'ausilio dei vari servizi per le telecomunicazioni, assicura il regolare [illegible] movimento degli [illegible] intorno all'aeroporto in qualsiasi condizione atmosferica. Sugli schermi radar [illegible] visibile la posizione di ciascuno. Canalizzazioni sotterranee portano il combustibile per rifornire gli aerei in partenza: si tratta [illegible] travasare ogni volta nei loro serbatoi decine di tonnellate di cherosene, [illegible] ritmo di migliaia di litri al minuto.

Tutti questi vari aspetti, che [illegible] lungo approfondire, pongono in pieno risalto [illegible] vitalità del moderno [illegible] trasporto aereo, [illegible] già rivaleggia [illegible] in taluni settori ha superato l'importanza [illegible] quello marittimo [illegible] ferroviario. Tali aspetti non debbono però far dimenticare [illegible] ruolo insostituibile degli aeroporti che permettono [illegible] traffico [illegible] piccolo e medio raggio, sia [illegible] compagnie [illegible] [illegible] della cosiddetta aviazione generale.

L'organizzazione internazionale dell'aviazione civile (Oaci) ha stabilito sette categorie [illegible] aeroporti, a [illegible] conda delle dimensioni, se abbiano [illegible] no pista asfaltate, siano attrezzati per il volo notturno, [illegible]. In [illegible] [illegible] mondo [illegible] alcune decine di migliaia gli aeroporti aperti al traffico civile (circa [illegible] negli Stati Uniti). Se i grandi aeroporti internazionali impegnano superfici [illegible] migliaia di ettari, gli aeroporti medi [illegible] minori si accontentano di molto [illegible] Agli eliporti, punto di partenza e di [illegible] regolare degli elicotteri, può bastare [illegible] tetto di un edificio. [illegible] località alpine si vanno predisponendo altiporti, semplici strisce di terreno; spesso in discesa, dove però gli aerei leggeri possono sicuramente atterrare.

Salvatore Caldara

Nubi di ammoniaca fra stella [illegible] stella

Un gruppo [illegible] ricercatori dell'Università di California avrebbe rilevato la presenza [illegible] [illegible] ammoniaca in nubi di gas e polvere interstellare nella costellazione del Sagittario. La [illegible] della so[illegible] (il noto composto di azoto [illegible] idrogeno) è valutata circa nella misura di una molecola per decimetro [illegible] bo (vedasi *Science Journal*, febbraio [illegible]). Le sostanze derivate dall'ammoniaca [illegible] [illegible] state considerate da alcuni studiosi [illegible] gli « antenati chimici » dei composti organici [illegible] perciò della materia vivente, il [illegible] aggiungerebbe importanza [illegible] scoperta.

Fisica delle particelle [illegible] scuola di Erice

[illegible] [illegible] al 9 luglio 1969 sarà tenuto a [illegible] (Trapani), per la Scuola internazionale di fisica Ettore Majo[illegible] [illegible] [illegible] sui problemi attuali della fisica delle particelle. Com'è noto, questi corsi [illegible] riservati a quei fisici [illegible] formarsi una preparazione teorica più approfondita nel [illegible] in cui lavorano. Gli studiosi che intendono [illegible] guire i corsi possono scrivere [illegible] al segretario della Scuola, dr. E. Fiorentino, presso Cern - European Organisation for Nuclear Research, [illegible] - Ginevra 23 (Svizzera). L'ammissione al corso, cui partecipano [illegible] università americani ed [illegible] pei, viene decisa da una commissione [illegible] professori. [illegible] iscrizioni [illegible] chiudono il 1° maggio.

IMPORTANTE
PER GLI OPERATORI NEL SETTORE DELLE FINITURE IN EDILIZIA

architetti, ingegneri, geometri, [illegible] di [illegible] immobiliari, imprese [illegible] [illegible], [illegible] ed [illegible]giani applicatori

FinEdil

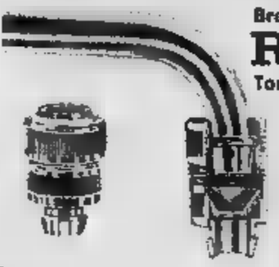
1ª Mostra - Mercato delle Finiture in Edilizia

Milano - 5-10 Marzo 1969 - [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] 18
Padiglione III Ente Fiera (ingresso P.zza VI Febbraio)

Presentano [illegible] loro ultime produzioni [illegible] [illegible] fabbricanti [illegible] moquettes, piastrelle, rivestimenti plastici, intonaci, vernici, adesivi, marmi [illegible] graniti, pavimenti in legno, serramenti, serrature, carte da parati, pareti attrezzate, pannelli modulari in acciaio ed alluminio, tende alla veneziana, apparecchi per l'applicazione di finiture, pennelli, stucchi, marmette, battiscope, etc. *(in collaborazione con l'A.N.V.I.D.E.S.)*

[illegible] informazioni: Segreteria [illegible] - [illegible]
[illegible] L. Manara 15 - Tel. (02) [illegible]

Brevetti
RIFLEX
Torino



Acqua [illegible] pulita [illegible] la semplice applicazione del depuratore RIFLEX. In tutti i negozi [illegible] ferramenta-casalinghi

Per ogni tipo [illegible] grado di
SORDITÀ
i [illegible] recenti modelli [illegible]
MICROPROTESI INVISIBILI
delle più grandi Case Americane ed Europee
PROVE OGNI GIORNO SU RICHIESTA ANCHE A [illegible] - [illegible]
OTOPHON (Dott. Melli)
Corso Vittorio Emanuele, 61
535.831 - [illegible]
A BIELLA — [illegible] Torelli - P. Duomo 8 - Telef. 21.375 - 5 Marzo
A CUNEO — Farmacia Centrale - V. Roma [illegible] - Telef. 23.47 - 11 Marzo

Negli Stati Uniti, durante una gara di dragsters

Auto esce di pista ed esplode Undici morti e cinquanta feriti

La vettura si capovolge e finisce a 290 chilometri all'ora fra gli spettatori - Pilota illeso - Il panico del pubblico ostacola i servizi di soccorso

(Nostro servizio particolare)
Covington (Georgia), 3 marzo.

Una terribile sciagura automobilistica è accaduta ieri negli Stati Uniti, a Covington (Georgia), sulla pista di Yellow River: un *dragster* è sfuggito al controllo del pilota ed è piombato a centinaia di chilometri all'ora in mezzo a centinaia di spettatori. Undici persone, quasi tutte giovanissime, sono morte e altre cinquanta sono rimaste ferite, alcune in modo gravissimo. Il pilota è rimasto illeso.

La vettura era guidata da un corridore di Atlanta, Houston Platt, di 35 anni, un veterano di questo settore dello sport del volante basato sulle accelerazioni sui 400 metri. Egli ha apparentemente perduto il controllo del veicolo che si è capovolto ed è finito fra il pubblico, dopo aver superato una leggera rete di protezione. Il pilota ha tentato anche di azionare il paracadute posteriore, per frenare la corsa, ma la manovra non è servita a nulla. Platt è riuscito a districarsi dai rottami del *dragster*, malgrado il motore fosse arretrato fin dentro l'abitacolo, e ad allontanarsi: pochi secondi, e la macchina è esplosa. Come molti *dragsters* quello di Platt aveva la carrozzeria di alluminio e il telaio tubolare, e impiegava in abbondanza leghe leggere. Il peso si aggirava sui 600 kg.

Un testimone della scena ha detto: *« La batteria era cominciata normalmente, con il dragster di Platt e quello del suo rivale quasi appaiati. Poi ho visto il veicolo di Platt ondeggiare, uscire di pista e rovinare verso la barriera, dove gli spettatori cominciavano a fuggire. Una terribile esplosione, fuoco polvere, rottami che volavano in aria. Ho sentito gridare, urlare, gemere. Una scena sconvolgente ».* Una delle vittime, non ancora identificata, è stata decapitata: la sua testa è stata lanciata a una trentina di metri di distanza, dove è stata ritrovata da alcuni soccorritori inorriditi. Tra essi, c'era anche il pilota rivale Platt nella tragica competizione. Aveva intravisto la scena e subito aveva sganciato il suo paracadute, fermandosi alla fine della «base» misurata. Era tornato indietro a piedi, unendosi a chi cercava di aiutare i feriti, stesi lungo la rete di protezione divelta.

Dopo l'incidente sono seguite spaventose scene di panico, che hanno ostacolato il lavoro delle squadre di soccorso e il traffico delle ambulanze e delle vetture private requisite dalle autorità. I feriti sono stati avviati negli ospedali di Covington, Rockdale, Decatur e Atlanta. I medici si rifiutano — per ora — di fornire precise indicazioni sul numero dei ricoverati e sulle loro condizioni, ma si sa che, purtroppo, molti sono in pericolo di vita per le orrende mutilazioni provocate dai frammenti metallici del *dragster* esploso. Uno degli autisti delle autoambulanze che hanno fatto la spola tra la pista e i quattro ospedali, ha detto: *« Era una confusione incredibile. Noi arrivavamo a Yellow River, ci fermavamo il tempo indispensabile per raccogliere alcuni feriti, e tornavamo indietro, per ripetere l'operazione ».*

E' questa una delle più terribili sciagure sportive accadute negli Stati Uniti, forse la prima in cui è rimasto coinvolto un numero di spettatori. Si ricorda un'edizione della « 500 miglia » di Daytona Beach in cui quattro persone furono travolte da due auto uscite di pista dopo essersi scontrate.

r. a.

Che cosa sono i dragsters

(c.) Negli Stati Uniti il drag è uno sport popolare come il rugby o il baseball. E' lo sport degli scattisti a quattro ruote. Gli uomini che lo praticano si chiamano dragmen, i veicoli di cui si servono dragsters, le piste sono degli ampi rettilinei. La gara si risolve nei primi 400 metri: partono in due per ogni batteria, chi riesce a percorrere la distanza nel minor tempo ha vinto. I dragsters più potenti impiegano 8" a coprire i 400 m, tagliano il traguardo a 300 km/h.

Nato come una sfida al semaforo (tant'è vero che su piste di via viene dato dall'accendersi di una luce verde), il dragster ha ormai poco in comune con l'automobilismo vero e proprio: interessa, invece, la tecnica dei carburanti e dei motori. Questi singolari veicoli hanno ruote anteriori minuscole, tipo motocicletta, e due ruote posteriori, per sfruttare al massimo la potenza del motore.

Non essendo quasi mai sterzati, la trasmissione è ridotta al minimo: la frizione è tenuta premuta da una levetta, senza radiatore, niente raffreddamento, dieci litri di carburante bastano per finire la gara. Il pilota, in realtà, non guida, poiché motore e pneumatici gli sfuggono quasi interamente la visuale. Il suo compito è di mantenere in linea il veicolo.

Purtroppo, qualche volta non ci riesce, come nella corsa di Covington. In media, ogni anno una quindicina di guidatori, ma è rarissimo che accidenti colpiscano il pubblico. Bisogna considerare che ad ogni competizione accadono in pista incidenti e si disputano decine di gare al mese.

Foster-Benvenuti in Canada?

New York, 3 marzo.

Il negro Bob Foster metterà forse in palio il titolo contro il campione mondiale dei medi Nino Benvenuti, in maggio o giugno in Canada. Lo ha dichiarato il procuratore di Foster, Morris Salow, il quale ha accettato la linea massima un'offerta di 125.000 dollari (circa 77 milioni di lire) per l'incontro, fattagli dall'organizzatore Lennan.

(g. p.) *La notizia proveniente da New York rappresenta un desiderio della parte di Foster, ma non si avvicina molto alla realtà. Benvenuti è impegnato in Spagna in veste di cinematografico fino al 15 e aprile ed è già in programma un match « amichevole » con l'italiano Dick Tiger, il 12 maggio a New [illegible].*

A parte questo precedente impegno, è da ritenere che il procuratore triestino, quando sarà interpellato, dirà di no, per due motivi: 1) sarebbe pazzesco accettare per maggio un confronto tremendamente rischioso anche se si disputasse a settembre; 2) il match Benvenuti-Foster, se si farà, avrà luogo a New [illegible], dati i precisi impegni del campione del mondo con gli organizzatori del « Madison ».

La tragedia di Covington: si prestano le prime cure ai feriti dall'auto uscita di pista

Gren guida il Gais contro la «sua» Juventus

Gli svedesi allenati dall'ex "trainer" bianconero, domani in amichevole allo Stadio

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 3 marzo.

Il Gais di Göteborg, la squadra svedese che mercoledì prossimo (ore 15) esibirà alla stadio Comunale di Torino contro la Juventus in « amichevole », è giunto ieri sera a Villar Perosa proveniente da Milano, dove aveva assistito al derby di S. Siro. Oggi i calciatori nordici si sono allenati intensamente sul campo Bio-Ski: al mattino gli attaccanti, al pomeriggio i difensori. Il loro trainer è Gunnar Gren, famoso negli « anni '50 » che giocò nel Milan, Fiorentina e Genoa e guidò la Juventus, tecnico, alla conquista dello scudetto nel torneo 1960-1961.

Il « professore », come lo chiamano i tifosi per la sua infelligenza calcistica, dirige il Gais da due stagioni. L'anno scorso la sua squadra, che milita in massima divisione, è piazzata a metà classifica. Gren, che ha 48 anni, ha disputato quattro partite, ed intende continuare. Il Gais si trova in Italia da qualche giorno: sta compiendo una preparazione in prospettiva del campionato che s'inizierà il 13 aprile (ad esso partecipano 12 squadre con un girone di andata e ritorno).

Gli svedesi hanno già affrontato il Prato, battendolo (3-0) e dopo Torino giocheranno a Roma, forse a Cagliari il 13 marzo, prima di rientrare a Svezia, allenati dal Nazionale « Under 23 » azzurra a Coverciano. I dirigenti del club hanno recentemente provveduto ad acquistare nuovi giocatori, i quali hanno notevolmente potenziato la formazione, trasformandola in una delle favorite per il [illegible].

Gli elementi di maggior spicco sono i « nazionali » Olsson, centrale, e Palsson, ala destra, entrambi di 23 anni. Olsson è richiesto da quattro compagini tedesche e potrebbe interessare a società italiane qualora cadesse il veto sui stranieri. Tutti i giocatori del Gais dilettanti: i football riescono a guadagnare 600 mila lire l'anno e svolgono un'altra attività. Il centromediano Almbjerg, ad esempio, è ingegnere elettronico, gli altri sono allenatori o commercianti come l'ala sinistra Eddy Magnusson, il quale non è nemmeno parente di Roger, l'attaccante juventino attualmente in prestito al Marsiglia.

In [illegible] gli unici professionisti, i migliori incassi percepiscono compenso [illegible] 3 milioni lire: che differenza rispetto ai 100 milioni di Herrera! Per questo « perché è profondamente legato all'Italia, Gunnar Gren, che in Svezia oltre che di calcio [illegible] ferro e fa l'imprenditore edile, spera che la federazione italiana [illegible] frontiere i tecnici [illegible]. Gren ricevuto alcune interessanti proposte di tornare in Italia. Fra le squadre che lo vorrebbero figura la Juventus, che l'anno scorso lo prese a segnalare i calciatori svedesi più promettenti.

Com'è noto, due « nazionali » nordici appartengono alla Juventus, che può ancora tesserarli per il nostro campionato. Sono Roger Magnusson e Tom Nordahl rispettivamente in prestito al Marsiglia ed all'Anderlecht. « Magnusson è forte tecnicamente, ma è troppo individualista — ha detto Gren — e Nordahl, più che un centravanti, è una mezz'ala, ed è un po' lento ».

Domani il Gais concluderà l'attività e nel pomeriggio si recherà al Sestriere. La formazione che affronterà la Juventus è la seguente: Hamman (24 anni); V. Samuelsson (25), Persson (23); Norlander (22), Almbjerg (24), Heideberg (24); Apell (23), Olsson (23), Johansson (24), H. Samuelsson (27), Palsson (23).

Bruno Bernardi

Doping: Cairoli deferito

Per colmare la provetta ha aggiunto della birra

Livorno, 3 marzo.

(b. c.) Al Livorno, già in difficoltà in questi giorni per la crisi dirigenziale e le dimissioni dell'allenatore Remondini, è scoppiato un nuovo « caso » Cairoli. Il quale è stato deferito alla commissione disciplinare della Lega per infrazione alle norme sulla procedura operativa del controllo anti-doping in occasione della partita Genoa-Livorno del 9 febbraio scorso.

Il giocatore ha dichiarato: « Chiamato per il prelievo, trovai difficoltà nel rilasciare il liquido organico in quantità sufficiente a riempire entrambi i piccoli contenitori. Bevvi molta acqua per facilitare l'operazione, infine a stento uno, ma a fatica tanto con l'altro. Ho molto tempo ed ero preoccupato, perché la mia squadra doveva ripartire subito in treno. Bevvi allora una birra e con una parte della bibita che mi era rimasta in [illegible] quel poco che restava riempire il contenitore. Successivamente, all'esame del liquido organico, ne risultò ovviamente traccia di alcool: ma si è trattato soltanto di una infrazione dovuta al fatto di far presto ».

Molto probabilmente Cairoli se la caverà con una multa.

Nuove norme potrebbero rompere la barriera di incomprensione tra l'arbitro ed il pubblico

Dopo Juventus-Roma, si è ripetuto in Astimacobi-Venezia il caso di un'indicazione non chiara da cui sono sorti un goal la squadra ed un tentativo di invasione - Occorrono segnali che possano vedere

Domenica ad Asti, durante l'incontro di Serie C fra Astimacobi e Venezia è accaduto un episodio analogo a quello di Juventus-Roma con le medesime sensazionali: alcuni spettatori hanno tentato di invadere il campo, ma per fortuna sono stati bloccati in tempo. Soltanto uno dei tifosi è riuscito a raggiungere il bordo del terreno di gioco dov'è stato fermato dai giocatori astigiani. Quasi contemporaneamente l'arbitro Rivelli ha fischiato la fine del 1° tempo con un minuto di anticipo. La ripresa si è poi svolta regolarmente.

Le cause della tentata invasione sono da ricercarsi in una decisione dell'arbitro male interpretata dai giocatori e dal pubblico, che ha permesso al Venezia di pareggiare le reti. Lo stesso episodio si verificò al Juventus-Roma e diede origine ad un malumore sfociato nelle proteste sempre più violente, dei bianconeri, conseguente squalifica del campo. Come si ricorderà l'arbitro De Marchi di Pordenone aveva concesso una punizione da tutti ritenuta indiretta (o « a due » come si suol dire) alla Roma: Capello era lesto a tirare, il portiere bianconero Sarti pensando appunto che si trattasse di una punizione a due calci lasciava praticamente entrare il pallone in rete. L'arbitro, che evidentemente era stato frainteso, fra lo stupore generale convalidava la rete [illegible] pubblico e giocatori. Al 43° della ripresa dopo che De Marchi aveva concesso un rigore alla Roma, dando la sensazione di volere « infierire » contro i bianconeri, si aveva l'invasione di campo e le note conseguenze, ma questo è un altro aspetto della vicenda.

Anche ad Asti l'arbitro Rivelli ha fischiato domenica una punizione indiretta in favore del Venezia: almeno così pensavano i giocatori astigiani. Il neroverde Chiorra ha tirato direttamente in rete sorprendendo il portiere Parisio pareggiando il precedente goal di Zanelli. L'arbitro convalidava la marcatura affermando che la punizione era diretta (cioè la prima). Anche il pubblico a quanto pare è stato ingannato dal gesto compiuto dalla mano dall'arbitro e si è avuta subito la reazione che, fortunatamente, non ha assunto aspetti gravi.

Casi come quelli di Juventus-Roma e di Astimacobi-Venezia si verificano purtroppo su tutti i campi di calcio, sia quelli dei dilettanti e quelli dei professionisti. Allorquando l'arbitro indica una punizione è facile che siano malintesi o errate interpretazioni. Le dita a « V » dell'arbitro dovrebbero indicare la punizione indiretta: in realtà spesso il nervosismo gioca brutti scherzi ai calciatori e così capita che una punizione di seconda venga interpretata una di prima o viceversa.

Il pubblico poi, che ha pure il diritto di sapere che cosa succeda in campo, data la distanza, difficilmente è in grado di intuire quale sia il motivo della sanzione decretato dal direttore di gara.

Dai malintesi si passa alle proteste con i rischi, purtroppo talvolta trasformatisi in triste realtà, di invasioni di campo.

Con un lieve ritocco al regolamento si potrebbe ovviare a questo inconveniente. In proposito, il basket insegna. Dopo l'esecuzione dei « tiri liberi » decretati per i falli compiuti dai giocatori, la ripresa del gioco nella pallacanestro viene indicata dall'arbitro sollevando entrambe le braccia, gesto semplice e soprattutto comprensibile.

I direttori di gara di calcio potrebbero adeguarsi a quelli del basket: una punizione diretta dovrebbe essere indicata alzando una mano, una indiretta alzandole entrambe.

Anche dal punto più alto dello stadio San Siro di Milano, dell'Olimpico di Roma o del Comunale di Torino, gli spettatori potrebbero « capire » l'entità della punizione. I giocatori, inoltre, incorrerebbero più in clamorosi errori: il gesto di due dita può sfuggire, quello delle due braccia no.

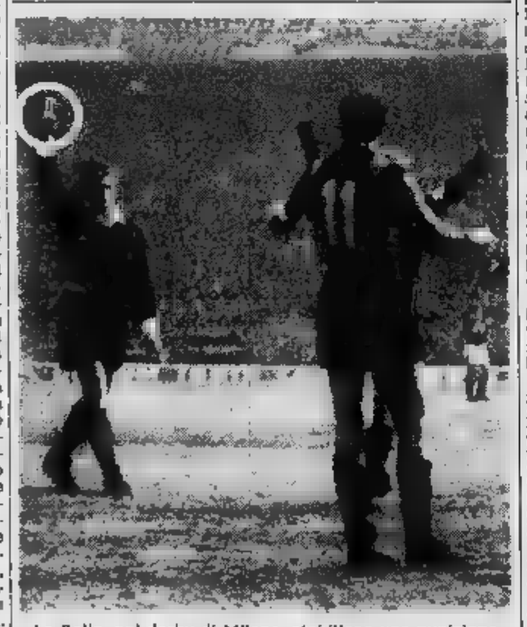
Giorgio Gandolfi

Che cosa dice il regolamento

I calci di punizione sono distinti in due categorie: diretti (per mezzo dei quali può essere segnata direttamente una rete contro la squadra che ha commesso il fallo), indiretti (per mezzo dei quali una rete non può essere segnata se il pallone, prima di entrare in porta non sia stato toccato o giocato da un giocatore diverso da quello che ha battuto la punizione).

Le punizioni dirette sono concesse per i seguenti falli (se a giudizio dell'arbitro sono stati commessi con un'intenzione che egli giudica meritevole di sanzione): 1) Dare o tentare di dare un calcio ad un avversario; 2) fare uno sgambetto ad un avversario, cioè farlo cadere o tentare di farlo cadere usando le gambe, sia curvandosi davanti o dietro di lui; 3) saltare su un avversario; 4) caricare un avversario in modo violento o pericoloso; 5) caricare da tergo un avversario, a meno che questi non faccia ostruzione; 6) colpire o tentare di colpire un avversario; 7) trattenere un avversario con la mano o con qualsiasi parte del braccio; 8) spingere un avversario con la mano o con qualsiasi parte del braccio; 9) giocare con la mano il pallone (questa norma non si applica al portiere che si trova all'interno della propria area di rigore).

Le punizioni indirette sono concesse per questi falli: 1) quando un giocatore, a giudizio dell'arbitro, giochi in modo considerato pericoloso dall'arbitro (esempio: tentare di colpire il pallone che è in possesso del portiere); 2) caricare lealmente l'avversario quando il pallone non è a distanza di gioco; 3) ostruzione; 4) caricare il portiere, salvo quando è in possesso del pallone oppure ostacola un avversario.



Lo Bello, nel derby di Milano, stabilisce una punizione a due calci: il gesto della mano a V, il cerchio, non è facilmente visibile dai punti più distanti del campo

La fortuna per il presidente Fraizzoli si è fermata sulla soglia dell'Inter

Il dirigente nerazzurro non ha ottenuto nel mondo del calcio il successo che ha negli affari Domenica gli interisti raggiunti dal Milan nel finale - Ora si presenta il confronto con la Roma

(Dal nostro corrispondente)
3

« Vattene! », [illegible] hanno scritto sul muro, proprio di fianco all'ingresso del palazzo di sua proprietà nel quale abita. « Vattene!», gli hanno stampato sui foglietti colorati che ogni domenica vengono distribuiti a San Siro, « », gli gridano in faccia all'uscita dallo stadio ogni volta che l'Inter non vince. Eppure lui — Ivanoe [illegible], presidente dell'Inter — non se ne va, non ha intenzione: il massimo che abbia mai detto a questo riguardo è che i suoi contestatori siano troppo impazienti.

« C'è — dice Fraizzoli — che, [illegible] da giudizi preconcetti, non vuole ancora perdonare di avere raccolto l'eredità di [illegible], dopo tutto, Moratti non l'ho cacciato io! E' Moratti che ha voluto andarsene. Se considerasse tornare domani, stasera stessa gli cederei la presidenza ».

Fraizzoli è sincero. Per il bene dell'Inter sarebbe pronto ad ogni sacrificio. Ma, sono fortunato negli affari, non lo è stato altrettanto nel calcio. L'« Oscar » della calcistica sorte '68-'69 non glielo negherà nessuno. Ma è un riconoscimento del quale farebbe volentieri a meno. Il suo desiderio, oggi come è quello di vincere sotto la bandiera nerazzurra tutti i tifosi interisti. Però, c'è in programma in partita di domenica a Roma con i giallorossi, e questa partita non la lascia tranquillo.

« Raccontano che i nostalgici di Herrera stanno organizzando una specie di " marcia su Roma " per rendere omaggio al Helenio — sostiene ammiccando; — che colpa ne ho io se H.H. è un grosso personaggio mentre Invernizzi è un tecnico tranquillo e pacato? D'altra parte, è stato Herrera che ha voluto andarsene ».

E' lecito chiedersi il perché di questa acredine che riguardi Fraizzoli. Che cosa ha fatto per inimicarsi parte dei tifosi milanesi? Quali il motivo per cui lo stesso settimanale dei tifosi nerazzurri gli è palesemente contrario?

Fraizzoli non sa che cosa rispondere. « Ho fatto il mio dovere. I giocatori pretesi un trattamento economico particolare e li ho accontentati. I tifosi, delusi per il comportamento non sempre brillante della squadra nello campionato, hanno preteso i rinforzi, e, nel limite del possibile, li ho accontentati. Abbiamo acquistato Bertini, Jair, Vastola, Celio Girardi; abbiamo ripreso Corso.

« Le cose sono andate male dall'inizio, dalla fase preliminare della Coppa quando giocammo e squalificati e venimmo eliminati. Il campionato, poi, tutto è girato storto. Abbiamo battuto per 4 a 1 il Cagliari a San Siro, ma è nostra fu una vittoria alla quale non si diede eccessiva importanza, perché allora il Cagliari non era ancora considerato una " grande ", venne la sfortuna, tanta sfortuna.

« Anche nel " derby " con il Milan potranno certo dire [illegible] fortunati. Avevamo il successo in pugno, un [illegible]. A quattro minuti dalla fine loro hanno un passaggio e Prati segna conseguendo il pareggio. Cose da non credersi. Però, a prescindere dal risultato, l'Inter ha dimostrato di essere più che mai viva ».

Già, l'Inter è viva, ma c'è da chiedersi se i nerazzurri hanno lottato con tanto accanimento e con tanta grinta perché solleticati dal vistoso premio-partita o perché punti nell'orgoglio dalle critiche sempre più dure. Comunque è lecito che Fraizzoli consegnare a ciascun interista il premio per il pareggio e subito dopo dovrebbe confiscare il premio stesso provvedimento disciplinare: se i nerazzurri fossero impegnati come ieri, si troverebbero in classifica a otto punti dal Cagliari.

Ma farà Fraizzoli per infrenare a freno i suoi implacabili accusatori? Forse se ne andrà a fine campionato. Non si sa chi sostituirà. Quale ultima [illegible] di Lucchi, allenatore del Pisa, è quello che godrà maggiori suffragi, sentire i diretti collaboratori del presidente.

« Ciò mi in[illegible] — il presidente — è che l'Inter ritorni grande. Non me presidente ma per i tifosi, includendo me tra i tifosi. Il resto non conta.

Dobbiamo proprio credergli? Possibile che non gli serchi irrimediabilmente di sentirsi urlare in faccia « l'altro ieri », da gente alla quale lui vorrebbe offrire una grande squadra?

Giorgio Bellani

la vecchiaia del vino è giovinezza

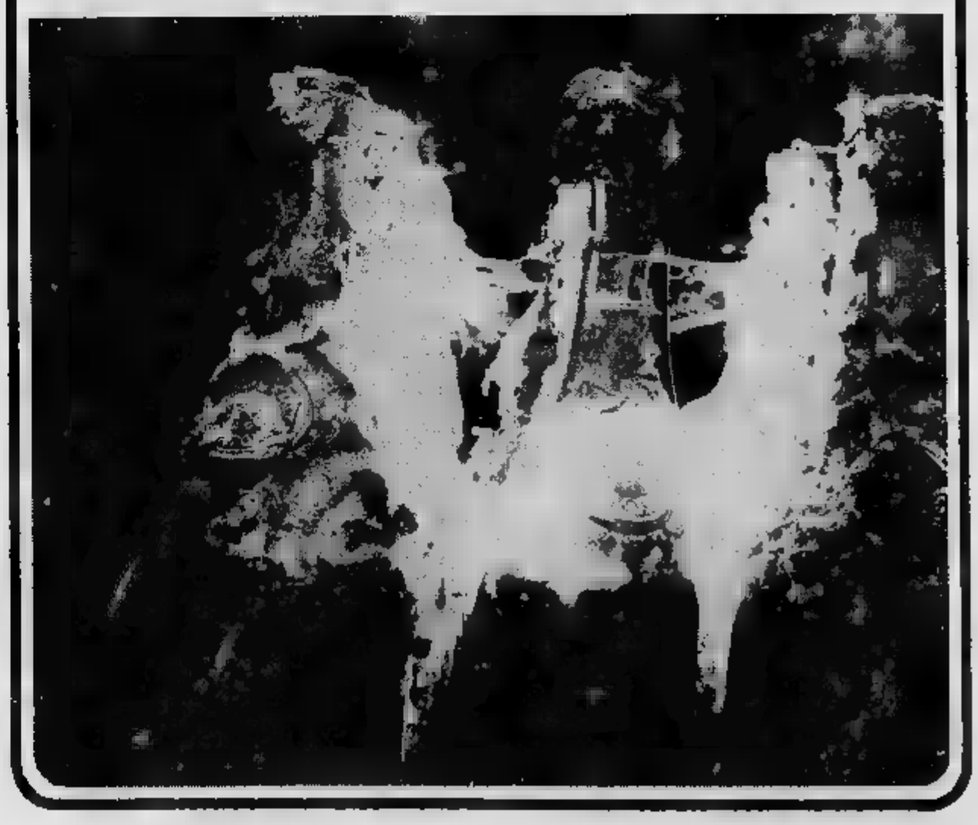
LA MIA CANTINA

La vecchiaia del vino è giovinezza e allegria in chi lo beve, purchè lo beva bene. Per scegliere la bottiglia e il bicchiere giusti nelle varie occasioni e con i vari piatti, per farsi con modica spesa una cantina ideale, per conoscere la storia e l'aneddotica del vino, un vademecum prezioso, un'opera che si ripresenta al pubblico dopo il successo travolgente della prima edizione.

15 fascicoli settimanali di sedici pagine ciascuno in grande formato e carta patinata, riccamente illustrati a colori con inserti che indicano per ogni regione le cantine più famose dove acquistare e condizioni di favore vini pregiati e genuini. Una panoramica esauriente e avvincente di tutti i vini italiani con le loro caratteristiche e i loro usi. In omaggio una elegante copertina con fregi in oro per rilegare l'opera completa.

EDIZIONI LIBREX

edicola il primo [illegible] 280 lire.



Il capitano attende i granata

Horvath, capitano dello Slovan, che domani affronta il Torino sul campo di Bratislava

Una difficile rivincita per il Torino a Bratislava

I granata domani contro lo Slovan in Coppa delle Coppe - Nell'andata sono stati sconfitti per 0 a 1 - Moschino costretto a rinviare la partenza causa una malattia della moglie - Cordiali accoglienze ai torinesi

(Dal nostro inviato speciale)
Bratislava, 3 marzo.

Clima freddo, ma calorose accoglienze per il Torino giunto nel tardo pomeriggio a Bratislava, dove mercoledì affronterà i cecoslovacchi dello Slovan nella gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. La comitiva granata è partita da Roma (vi era giunta domenica sera, lasciando Napoli subito dopo la conclusione della gara di campionato) alle 14,05, dopo un'ora e mezzo di volo è arrivata a Vienna e dalla capitale austriaca ha proseguito in pullman per la città capoluogo della Slovacchia.

All'aeroporto di Vienna, poco prima del Torino, era giunto il Manchester United che mercoledì sera affronterà il Rapid nella Coppa dei Campioni. Denis Law, ex-granata, si è detto spiacente di non poter attendere i suoi vecchi compagni di squadra e se n'è andato seguito da un gran numero di fotografi, l'obiettivo dei quali era soprattutto Best, il calciatore capellone «Mister Europa 1968».

La comitiva del Torino è stata bloccata per circa un'ora alla frontiera cecoslovacca poiché il giovane Pulici, convocato all'ultimo momento, non era in regola con il richiesto visto d'ingresso. Tutte le difficoltà sono state appianate, grazie anche ad alcune manciate di distintivi distribuiti dai dirigenti ed a pacchetti di grissini che il cuoco della squadra ha portato con sé.

Da Vienna a Bratislava ci sono cinquanta chilometri, la strada sfiora in alcuni punti il Danubio, che fa della città slovacca il più importante porto fluviale di tutto il Paese. Bratislava conta 280 mila abitanti, è un centro industriale e commerciale, nonché sede della Università Komensky, seconda solo a quella di Praga. La gente è cordiale, il gruppo dei giocatori granata desta ovunque molta curiosità; nessuno, in una rapida e ristretta inchiesta fatta fra il personale dell'albergo, concede però al Torino qualche possibilità nella gara di dopodomani. Tutti sono sicuri, e comprensibilmente considerando che i cecoslovacchi hanno già vinto nell'andata per 1 a 0, di un nuovo e più netto successo di Horvath e colleghi.

Anche i calciatori granata, e soprattutto il trainer Fabbri, sono convinti della difficoltà del compito, pur se il morale è alto dopo la positiva prova di Napoli. Fabbri da due giorni spiega a gesti la tattica da adottare domani, mulina i pugni nell'aria e li ritrae per spiegare che il Torino dovrà cercare di portare attacchi improvvisi e ripiegare prontamente. Domani i giocatori sosterranno in mattinata un leggero allenamento, per saggiare anche le condizioni del terreno, pesante per la pioggia di questi giorni. La squadra sembra fatta, con il rientro di Moschino nel suo ruolo di mezz'ala sinistra. La presenza del centrocampista granata è però incerta: il calciatore non è partito con la squadra, richiamato a Torino dalle non buone condizioni fisiche della moglie. Se la salute della consorte migliorerà, Moschino raggiungerà la squadra con il presidente Pianelli, in tempo utile per scendere in campo. Altrimenti la maglia numero 10 toccherà a Bolchi.

Lo Slovan, il cui allenatore Michel Vikan ha accolto il Torino sulla soglia dell'albergo, dovrebbe giocare dopomani nella stessa formazione della gara di andata. Fabbri dice di temere i rivali come complesso più che per la forza dei singoli, anche se giudica Joki un attaccante di classe e Horvath un difensore di grande esperienza. Horvath è il giocatore che nel primo confronto ha avuto qualche duello verbale con Combin, ma ora Nestor prudentemente sembra intenzionato a giocare e basta, considerando che molte delle speranze del Torino sono legate ad un risveglio delle sue doti di goleador. Attualmente Horvath è reduce da una influenza ma dovrebbe sicuramente essere in campo.

La partita verrà trasmessa per radio e televisione in Cecoslovacchia; in Italia si darà la telecronaca registrata alle 22, sul Programma Nazionale. I posti allo stadio, che può contenere 55 mila spettatori, sono in vendita da dieci giorni, con discreto successo. I biglietti più popolari costano poco meno di 300 lire.

I giocatori granata sperano di restituire agli avversari il colpo che loro hanno fatto a Torino nell'andata: la vittoria con un goal di vantaggio aprirebbe le porte alla «bella», che si giocherebbe a Milano secondo accordi fra i due clubs. Se Ferrini e colleghi dovessero passare il turno, avrebbero in premio un milione a testa. Una cifra notevole, ma l'ingresso in semifinale della Coppa delle Coppe garantirebbe al sodalizio un forte incasso.

Bruno Perucca

Moschino parte oggi per la Cecoslovacchia

L'attaccante granata Moschino, rientrato ieri d'urgenza a Torino da Napoli per accorrere al capezzale della moglie ammalata, potrà raggiungere oggi la squadra a Bratislava. Le condizioni di salute della signora Moschino sono migliorate e il giocatore, tranquillizzato, ha preannotato un posto sull'aereo che stasera partirà da Milano diretto in Cecoslovacchia (via Vienna).

Prima di partire Moschino sosterrà un leggero allenamento al campo Filadelfia. Assente a Napoli per motivi precauzionali, la mezz'ala rientrerà certamente in formazione domani contro lo Slovan nel «ritorno» per i quarti di finale della Coppa delle Coppe.

DOMANI RIUNIONE IN LEGA PER DECIDERE

Allenatori stranieri (di classe) indispensabili anche in Italia

L'autarchia ha portato a contratti assurdi come i 100 milioni per Helenio Herrera - Il parere di Walter Mandelli, presidente del settore tecnico federale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Si riunirà mercoledì a Milano il Consiglio direttivo della Lega sotto la presidenza del dottor Stacchi. Gli argomenti all'ordine del giorno sono tanti, ed alcuni interessano l'organizzazione della società e la struttura dei campionati. Si parlerà forse dei giocatori stranieri, verrà studiata l'opportunità di ritornare al campionato di serie A a 18 squadre, e si dovrà decidere sulla proposta fatta da alcuni clubs di riaprire il tesseramento degli allenatori stranieri.

Su quest'ultimo argomento, il presidente della Lega dott. Stacchi, interrogato oggi a Roma, ha dichiarato: «Non voglio, né posso, anticipare le decisioni che saranno prese dalla società. Il problema degli allenatori stranieri è all'ordine del giorno ed io ho già detto che sono favorevole a discutere la proposta. Altro non intendo aggiungere per non influenzare la decisione».

La questione è particolarmente dibattuta, ed interessa specialmente Torino, anche perché la posizione di Heriberto Herrera è per lo meno strana. Herrera è alla Juventus da cinque anni, ha ottenuto buoni risultati, ma per difetti di psicologia di estrema gravità non è riuscito a diventare popolare. Heriberto Herrera possiede doti tecniche, forse discutibili ma certamente valide. Per il resto, invece, il trainer juventino ha molti difetti. L'obbligo che un allenatore abbia buoni rapporti con i giornalisti non figura negli impegni del suo contratto, e non sarebbe il caso di parlarne se certe prove di scarso autocontrollo non indicassero il pericolo che un uguale atteggiamento ha nei confronti di chi non la fiancheggia per ragioni professionali.

Il «caso» di Heriberto Herrera è particolare, ma il problema degli allenatori interessa molte società, ed è una questione economica prima ancora che tecnica. Si dice da più parti che i trainers stranieri verrebbero in Italia solamente alle attuali quotazioni dei tecnici. E' probabile che sia così, anche se la possibilità di un'ampia scelta sul mercato internazionale crea di conseguenza un ribasso delle quotazioni. In ogni caso, l'immissione di nuovi tecnici toglierebbe l'accesso delle panchine, specie per l'anno successivo. Helenio Herrera ha firmato un nuovo contratto con la Roma per cento milioni e forse di più per una sola stagione. Quanti ne chiederà per il torneo '69-'70? Pesaola ha rifiutato un'offerta di novanta milioni. L'allenatore di una squadra che...lotta per non retrocedere, ed attualmente il tradizionale con un grande club, riceverà quaranta milioni se riuscirà a salvare l'équipe dalla retrocessione. E. Scopigno, trainer che due anni fa era stato licenziato dal Cagliari, non pare abbia firmato un nuovo contratto che gli renderà sessanta milioni per una stagione. Il Napoli, l'Inter, tanto per citare gli esempi più evidenti, sono molto interessati alla situazione.

Il fattore economico non è tutto nel calcio, ma è da tenere presente al momento delle decisioni perché interessa società che hanno obblighi di bilancio per gli impegni di «società per azioni».

Rimangono i rischi delle difficoltà delle scelle e la possibilità che qualcuno dei nostri tecnici, anche se bravo, possa rimanere disoccupato. Per ovviare al primo inconveniente basterebbe accettare la clausola di limitare il tesseramento degli stranieri solamente a persone di provata capacità per essere stati selezionatori di rappresentative nazionali oppure per avere diretto squadre di clubs particolarmente distinti nelle varie competizioni ufficiali europee (Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa delle Fiere).

Riguardo ai nostri allenatori le stesse enormi quotazioni a cui è giunti quest'anno dimostrano che i bravi sono molto pochi.

Anche il presidente del settore tecnico federale, rag. Mandelli, che con ottimi risultati ha impostato e cura la preparazione dei nostri tranners, pur ribadendo il valore della scuola italiana, ha fatto una precisazione che può chiarire il problema. Mandelli ha detto:

«Le grandi società hanno esigenze particolari, esigenze che devono essere considerate. E' difficile dirigere una squadra con ambizioni mondiali. Bisogna avere determinate qualità di carattere che non tutti gli allenatori può dare. La personalità è innata nell'individuo, non la si acquista».

La dichiarazione è validissima. La scelta di un trainer straniero deve essere fatta con oculatezza per avere a disposizione un dirigente tecnico che sia utile non solo nel campionato ma anche nelle varie competizioni europee. Mandelli sostiene che i nostri allenatori sono ben preparati, ma che in certi casi i managers ad alto livello internazionale possono servire.

In definitiva la scelta che i dirigenti della Lega dovranno fare mercoledì è di grande importanza: un'apertura «controllata» all'assunzione di ottimi general-managers sembra, se non proprio indispensabile, certamente utile.

r. s.

★ Eddy Merckx è stato sorprendentemente sconfitto in volata dallo spagnolo Lopez Rodriguez, vincitore ieri ad Elche della prima tappa del Giro del Levante.

DOPO LA VITTORIA DI NIZZA

Il ciclista Guimard si ferisce in auto

Poitiers, 3 marzo.

Il ciclista francese Cyrille Guimard, impostosi ieri nella Genova-Nizza, è rimasto leggermente ferito in un incidente automobilistico occorsogli stamane nei pressi di Poitiers. Guimard stava rientrando alla sua residenza di Poitiers, quando la sua macchina, slittando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, è finita contro un albero.

Il corridore della Mercier ed il suo compagno di squadra Matignon, che viaggiava con lui, sono stati trasportati all'ospedale di Poitiers. In un primo tempo sembrava che le condizioni di Guimard fossero gravi:

I medici hanno però ridimensionato la portata dell'incidente: Guimard, medicato per un taglio al volto e contusioni alle gambe, è potuto rientrare a casa. Il suo compagno di viaggio, Matignon, ha riportato la frattura di un polso e la lussazione di una caviglia.

A Teheran 27 feriti in una riunione di boxe

Teheran, 3 marzo.

Un verdetto di un incontro di boxe a Teheran ha provocato una rissa generale tra gli spettatori. Al termine del gigantesco pugilato, il bilancio dei feriti era impressionante: ben ventisette persone hanno dovuto farsi medicare in ospedale.

Alcuni tra i feriti hanno dovuto anzi essere ricoverati, data la gravità delle lesioni riportate.

Per Cagliari, Fiorentina e Milan situazione invariata

Pochi goals in campionato la folla dei tifosi non si diverte

Dall'inizio del torneo, su 160 partite ventisei si sono concluse sullo 0-0, trentotto col punteggio di 1-0 e ventiquattro sull'1-1 Domenica scorsa si è sfiorato il record negativo, appena dieci palloni in rete - Soltanto i fuoriclasse non hanno deluso

Una domenica con sei pareggi su otto partite, una giornata che, almeno per quanto riguarda la lotta per lo scudetto, ha lasciato le cose come stavano. Anche le gare nelle quali erano impegnate le tre «grandi» si sono concluse infatti senza vinti e senza vincitori (1 a 1 del Milan con l'Inter, 1 a 1 del Cagliari a Vicenza, 0 a 0 della Fiorentina a Bologna) ed il campionato continua rifiutando ogni previsione. Si limita, di volta in volta, a riconfermare un'appassionante incertezza, che spesso però si manifesta in un'avarizia di goals, diventata ormai abitudine. L'emozione della rete è cosa rara, ieri l'altro le sedici squadre hanno messo a bersaglio nel complesso soltanto dieci goals, quasi un record negativo: il minimo, infatti, è di nove reti, nel primo turno del girone di ritorno.

Il ritornello si ripete. Dicono le statistiche che, su 160 incontri finora giocati nell'attuale torneo, ben 38 sono finiti sull'1 a 0, 24 sull'1 a 1, 26 sullo 0 a 0. E più si va avanti, più è logico il verificarsi di risultati poveri di reti, non tanto dovuti ad un reale equilibrio di valori, quanto ad un atteggiamento di prudenza che ogni squadra, forte o debole che sia, è fatalmente portata ad assumere.

La posta in palio — che ci si batta per il primato o per sfuggire alla retrocessione — è importante, uno sbaglio, in questo momento del torneo, può significare la brusca fine di lunghe speranze. L'interesse aumenta, l'atmosfera a tratti è persin troppo tesa, una sconfitta talvolta subisce interpretazione veramente drammatica. Sarebbe bello vincere dando spettacolo. Ma l'esperienza insegna, gli esempi in proposito non mancano. Il Cagliari il giorno che scese a S. Siro con l'Inter venne elogiato per la sua tattica aperta, però uscì dal campo piegato da una seconda sconfitta; e la Fiorentina, quando ospitò i sardi, offrì splendida dimostrazione di bel gioco, ma tutti furono d'accordo nell'imputarle una ingenua generosità che le costò in extremis la beffa del pareggio; ed il Milan fornì prova eccellente sul terreno del Bologna, eppure finì battuto.

Non c'è, oggi, compagine completa che sappia dettare legge, non c'è compagine che sia veramente solida in ogni reparto. Ed i tecnici, volenti o nolenti, si adattano alle circostanze, nell'umana preoccupazione di badare per prima cosa a non buscare goals e a buscarne il minor numero possibile. Perciò si rinforzano le difese, perciò si infittisce il centrocampo, specie adesso che la fatica comincia a pesare e qua e là serpeggia, anche nelle squadre meglio equilibrate, il timore di qualche improvviso cedimento. E si affida allora l'azione offensiva all'estro di pochi uomini che conoscono l'arte di illuminare con un guizzo di classe situazioni intricate.

Questi uomini — i «cannonieri» — sono determinanti nell'esito delle schermaglie per il titolo e lo si è constatato pure domenica: stoccata di Riva, e per il Cagliari a Vicenza è sfumato lo spettro di un risultato negativo; stoccata di Prati e, a pochi minuti dallo stop, il Milan ha acciuffato l'Inter. Scendendo alle spalle delle tre di testa, il rendimento di Anastasi condiziona la Juventus, così come la vena di Combin ha gran peso nei risultati del Torino.

Limitiamo il discorso a Cagliari, Fiorentina e Milan. La Fiorentina in genere si muove con tattica più aperta, ma le manca chi sappia risolvere le situazioni favorevoli e Pesaola magari sbaglia, continuando ad allineare Rizzo all'ala destra; il Milan si barcamena, con Hamrin e Sormani scarsi di brio; il Cagliari, che un tempo divertiva, adesso diverte meno. Però, Scopigno bada al pratico, sono sedici partite che i sardi non perdono; e anche viola e rossoneri, così come il Cagliari, lamentano una sola sconfitta da quando il torneo ha preso l'avvio. Le retroguardie eccessivamente chiuse possono dare fastidio: ma sono i risultati, alla fin fine, che contano, soprattutto in un torneo dove notevole importanza assume il logorio dei nervi, per una serie di confronti che l'abitudine concorre a definire come confronti decisivi.

Difensori e centrocampisti sbrigano un lavoro prezioso, anche se talvolta oscuro, spesso sopportando gli sforzi più impostisi dalle più accese partite. Alla ribalta, nel ruolo esaltante del primo attore, restano pochi elementi, eternamente gli stessi. Sono le «punte», sono gli uomini-goal, che però, per centrare il bersaglio, devono essere dotati d'eccezionale classe. I soliti nomi che si ripetono ormai da mesi. Per quanto riguarda le équipes a caccia dello scudetto. Riva che resiste da tempo, e Prati che, dopo un periodo grigio, dà l'impressione d'aver ritrovato la via della rete. L'uno e l'altro, come hanno dimostrato domenica, sono capaci di risolvere una contesa. Ma durerà il risveglio di Prati? E fino a quando Riva riuscirà a tener duro?

Gigi Boccacini

Sintesi dei campionati

Nella serie A

Risultati: Atalanta-Pisa 1-1; Bologna-Fiorentina 0-0; Inter-Milan 1-1; Juventus-Varese 2-0 (a Brescia); Lanerossi-Cagliari 1-1; Napoli-Torino 0-0; Sampdoria-Roma 3-0; Verona-Palermo 2-0.

Classifica: Cagliari p. 30; Milan e Fiorentina 29; Juventus 23; Inter 22; Torino e Roma 21; Verona 20; Napoli e Palermo 19; Bologna 17; Varese 16; Lanerossi, Atalanta e Pisa 14; Sampdoria 13.

Prossimo turno: Cagliari-Juventus; Fiorentina-Lanerossi; Milan-Atalanta; Napoli-Bologna; Pisa-Verona; Roma-Inter; Torino-Palermo; Varese-Sampdoria.

Il torneo di B

Risultati: Catanzaro-Monza 1-3; Cesena-Como 2-1; Foggia-Catania 1-0; Lazio-Livorno 1-0; Lecco-Brescia 0-1; Mantova-Reggiana 2-0; Modena-Bari 0-0; Perugia-Genoa 1-1; Reggina-Padova 1-1; Spal-Ternana 0-1.

Classifica: Brescia p. 36; Lazio 28; Reggina, Reggiana, Genoa e Bari 26; Ternana e Foggia 24; Como 23; Catania 22; Perugia e Spal 21; Livorno 20; Mantova, Catanzaro, Lecco e Monza 18; Modena, Cesena e Padova 17.

Serie C (Girone A)

Risultati: Alessandria-Novara 2-1; Astimacobi-Venezia 3-1; Biellese-Marzotto 2-1; Monfalcone-Cremonese 1-1; Piacenza-Rapallo 3-0; Pro Patria-Legnano 0-0 (sabato); Solbiatese-Treviso 1-0; Sottomarina-Triestina 1-2; Trevigliese-Savona 1-1; Udinese-Verbania 1-1.

Classifica: Piacenza p. 34; Treviso 31; Udinese e Alessandria 30; Novara, Triestina e Solbiatese 29; Savona e Monfalcone 28; Pro Patria e Trevigliese 24; Venezia 22; Legnano 21; Verbania e Biellese 20; Astimacobi 18; Sottomarina e Cremonese 17; Marzotto 15; Rapallo 14. Pro Patria, Rapallo, Biellese e Cremonese hanno disputato una partita in meno.

Concorsi pronostici

Totocalcio - Colonna vincente: X,X,X, - 1,X,X - X,1,2 - 2,X,1,X. Quote: ai 46 «tredici» lire 9 milioni 343.500 (6 in Piemonte); ai 1829 «dodici» lire 232.500 (201 in Piemonte).

Totip - Colonna vincente: 2-1; 2-2; 2-1; 1-3; 2-2; 1-X. Quote agli otto «dodici» lire 1.231.787 (1 in Piemonte); ai 211 «undici» lire 50.494 (4 in Piemonte); ai 3304 «dieci» lire 3167 (218 in Piemonte).

Chi «rischia» in area la pensa così

Perché si segnano così pochi goals? Abbiamo rivolto la domanda ad alcuni calciatori. Ecco le loro risposte.

Riva è uno dei protagonisti di questo campionato

Mazzola
(mezz'ala dell'Inter)

«Tutti dicono che si segna poco, ma l'Inter in venti partite ha realizzato trentatré goals. Non mi pare che sia poco. Eppure c'è stata una flessione da parte nostra nelle prime cinque giornate del girone di ritorno giocate, al termine del girone di andata, e cioè dopo quindici partite, eravamo già arrivati a quota trenta con una media perfetta di due reti per partita. Ad ogni modo ritengo che, tutto sommato, si segni un po' meno perché, a differenza degli scorsi campionati, si è registrato un maggiore equilibrio tra tutte le squadre. Inoltre tutte le difese si sono ben assestate e per gli attaccanti la vita diventa sempre più impossibile».

Prati
(ala sinistra del Milan)

«Per quanto mi riguarda, non è cambiato niente rispetto all'anno scorso; sono sempre lo stesso. Indubbiamente non sono stato fortunato perché ho sbagliato qualche goal per pochi centimetri; altrettanto indubbiamente, però, i miei diretti avversari hanno imparato a conoscermi, e così riescono spesso a fermarmi. Un problema generale credo che non esista perché, pur essendo giovane, è da quando gioco che sento ripetere che si segna poco. Il fatto è che segnare è sempre più difficile e che tutte le difese si sono rafforzate».

Amarildo
(ala sinistra della Fiorentina)

«In Italia si gioca sempre più duro, specialmente in difesa. Colpa dell'importanza che si dà al risultato in sé e per sé. I difensori italiani non sono propriamente "cattivi" ma conoscono tutti i trucchi per impedire agli attaccanti di arrivare in rete. Ogni squadra, in genere, gioca per difendersi, non per attaccare e, nella maggior parte dei casi, lo 0-0 è considerato un risultato positivo. Forse è anche colpa degli attaccanti: il tipico "sfondatore" di un tempo, in fatti, ormai non esiste più».

Anastasi
(centravanti della Juventus)

«I goals, nel quadro generale del campionato, non saranno molti. A me, però, non sembra che la Juventus, in fatto di reti all'attivo, sia da criticare. Ventisei sono i nostri goals. Meno cioè di Inter, Cagliari e Verona, ma più di Milan e Fiorentina. Anche badando a me personalmente, non mi lamento: sono a quota 13, nella scia di Riva, mentre, lo scorso campionato, in tutto il torneo, avevo azzeccato undici volte il bersaglio. Dal più al meno, insomma, le difficoltà per gli attaccanti sono sempre le stesse».

Riva
(ala sinistra del Cagliari)

«Per me la ragione dei pochi goals che si segnano oggi deriva dal fatto che tutte le squadre giocano con più preoccupazioni che non nella fase iniziale del campionato. Le squadre di testa badano a non perdere per restare sempre in vetta e quindi giocano con moduli di copertura anziché sfruttare in pieno le loro possibilità offensive. Le squadre di coda, quelle che già sono impegnate nella lotta per la retrocessione e quelle che temono di andarne a far parte, ovviamente non possono rischiare sconfitte ed anch'esse si battono con tattiche prevalentemente prudenziali. In sostanza, oggi si gioca per non perdere, mentre prima si giocava per vincere e quindi si cercava soprattutto di fare goals. Io credo che i molti goals torneranno quando le cose saranno decise sia in testa che in coda».

LA COLOMBA DELL'INA

Con le polizze "adeguabili" dell'INA

DUE VOLTE ASSICURATI

■ Le POLIZZE CON ADEGUAMENTO AL COSTO VITA offrono all'assicurato **due garanzie: ● immediata disponibilità delle somme assicurate (capitali e "pensioni") al verificarsi degli eventi previsti** (morte dell'assicurato o raggiungimento di una età stabilita); **● conservazione nel tempo del potere di acquisto di dette somme.**

■ Queste polizze garantiscono **aumenti automatici delle somme assicurate in proporzione degli aumenti registrati dall'indice ufficiale del costo della vita**, fino ad un massimo del 3% all'anno, corrispondente all'aumento medio degli ultimi 15 anni; esse consentono di soddisfare in ogni momento gli scopi per cui fu compiuto l'atto di previdenza e **costituiscono, perciò, per l'assicurato e per la sua famiglia, un fattore di assoluta sicurezza e tranquillità.**

■ Esse sono anche un ottimo investimento finanziario: l'assicurato **paga meno di metà di quanto è necessario per conseguire l'adeguamento; il resto è pagato dall'assicuratore** mediante l'adeguamento annuale delle "riserve". Quindi, il rendimento effettivo delle somme versate dall'assicurato risulta apprezzabile.

■ Potete conoscere altri aspetti di queste **"polizze dell'avvenire"**, chiarire dubbi e ricevere consigli, rivolgendovi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviando l'unito tagliando su cartolina postale o in busta.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett.
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

SP/76

La bomba esplosa davanti al Senato

Il governo interverrà contro tutte le violenze

Lo ha confermato il ministro Restivo parlando al Senato - « Sarà garantita l'inviolabilità del Parlamento » - Secondo il pci, la bomba contro Palazzo Madama è opera di fascisti - Secondo i missini, è stata fatta esplodere da anarchici di sinistra - Oggi continua il dibattito sulla scuola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

L'attentato dinamitardo contro il Senato è stato oggi condannato da tutti i gruppi politici e dal ministro dell'Interno Restivo. Aprendo la seduta il presidente Fanfani ha letto i messaggi pervenuti dal Presidente della Repubblica, dal Presidente della Camera e dal Presidente del Consiglio. Restivo ha poi fatto un rapido resoconto dei fatti già noti, senza aggiungere elementi di rilievo (si trattava di un chilo di esplosivo da mina nascosto in un involucro di carta e di materiale plastico), e dando assicurazione che sono in corso attive indagini per identificare gli attentatori.

Ha poi aggiunto che il governo è deciso ad intervenire contro ogni violenza, *« tanto più grave se diretta contro gli istituti fondamentali della nostra democrazia »*. Il governo, ha detto Restivo, *« assolverà questo compito con la dovuta energia. Le misure che saranno adottate a garantire l'inviolabilità del Parlamento serviranno a far desistere gli sconsigliati dal percorrere, come ha detto il presidente Fanfani, strade sbagliate, le quali pongono la convivenza dei buoni cittadini alla mercé di coloro che buoni cittadini non vogliono essere »*.

L'estrema sinistra ha sostenuto che l'attentato ha una paternità molto evidente. *« Tutti sanno* — ha detto il socialproletario Valori — *che a Roma esistono centri di dinamitarde specializzate e gruppi terroristici che agiscono all'interno di formazioni di estrema destra »*. Terracini (pci) ha aggiunto: *« In Italia ci sono due centri che ricorrano al terrorismo, voi per ignoranza politica voi per sedimentazione criminosa: il neonazismo in Alto Adige, il fascismo nel resto del Paese. Il governo, non intervenendo, favorisce questa attività criminosa. Lei infatti, signor ministro, ha parlato di sconsigliati... »*.

Restivo — *Io non ho fatto che citare le frasi del presidente Fanfani.*

Terracini — *Le parole dette dal seggio del Presidente hanno un diverso valore di quelle dette dal banco del governo.*

Restivo — *Ho già detto e ripeto che il governo farà quanto in suo potere per prevenire e punire i responsabili.*

Dall'estrema destra il missino Nencioni ha cercato invece di attribuire l'attentato ai giovani anarchici dell'estrema sinistra e ha citato una frase di Piero Calamandrei: *« Guai quando le norme di carattere penale rimangono inerti di fronte alla sovversione »*. Il figlio del giurista, Franco Calamandrei, senatore comunista, ha immediatamente replicato: *« Abbia il buon gusto di non fare queste citazioni »*.

Pieraccini (psi) ha dichiarato che per spezzare la *« spirale della violenza »* bisogna attuare un'audace politica di riforme, che ha il suo centro motore nel Parlamento e nella garanzia di un libero confronto delle idee e delle posizioni politiche.

E' quindi cominciato il dibattito generale sulla situazione della scuola (da quella materna all'Università) sollecitato da numerose mozioni e interpellanze. La senatrice Ariella Farnesi (pci) ha parlato dell'Ateneo di Roma, chiedendo che sia sgomberato dagli agenti e che venga via il rettore *« che ha chiamato la polizia »*. Il sen. Ossicini (sinistra indip.) ha accusato il ministro della Pubblica Istruzione di non avere consultato il Movimento studentesco, *« così mimando alla radice la sua riforma »*.

Il liberale Germanò ha sollecitato una riforma *« organica e profonda »*, invece dei provvedimenti parziali che accrescono ancora la confusione attuale. Il dibattito proseguirà domani.

Fausto De Luca

Rapporto in una conferenza-stampa

Domani Nixon riferirà sul suo viaggio europeo

Secondo la Casa Bianca è stato un « successo »

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 marzo.

Il presidente Nixon farà un rapporto alla nazione sul suo viaggio in Europa domani alle 21, le 3 ora italiana di mercoledì, in una conferenza stampa (che è previsto duri un'ora e che verrà ritrasmessa dalla Tv). Comunque già fin da oggi alti funzionari della Casa Bianca che hanno viaggiato con lui sostengono che la visita in Europa è stata un successo. In sostanza, attraverso gli incontri con i *leaders* europei Nixon si proponeva di raggiungere due obbiettivi: 1) un nuovo rapporto tra Stati Uniti ed Europa più egualitario di quello che era stato in passato; 2) non solo l'assenso degli europei — in realtà già acquisito — ma anche la loro collaborazione ai vasti degli imminenti negoziati con l'Unione Sovietica.

Per ciò che riguarda i rapporti con l'Europa viene considerata alla Casa Bianca estremamente significativa la riconciliazione — o il primo passo verso una riconciliazione — che c'è stata a Parigi tra Nixon e De Gaulle. Il litigio tra Stati Uniti e Francia ha origini antiche. De Gaulle ha sempre rifiutato l'impostazione del « grande disegno » kennedyano basata sull'idea di una comunità atlantica fondata su due « colonne »: Stati Uniti ed Europa unita. Ha costantemente, al contrario, rivendicato alla Francia un'indipendenza maggiore di quella che il sistema consentisse. Giusta o sbagliata che sia questa impostazione, è importante renderai conto che il viaggio di Nixon significa — c'è stato detto — che da ora in poi gli Stati Uniti rinunciano ad esercitare pressioni sulla Francia per convincerla ad adottare una diversa politica.

Nixon non ha avallato la teoria dell'« Europa delle patrie » di De Gaulle ma ne ha preso atto. La nuova amministrazione vuole ristabilire il dialogo tra Stati Uniti ed Europa, e ritiene che la cosa non sia possibile escludendone la Francia. Inoltre — ed è questo l'altro grande risultato del viaggio sempre secondo la Casa Bianca — Nixon ha potuto constatare un sostanziale accordo tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei per ciò che riguarda il problema dei negoziati con l'Unione Sovietica. Il suo obbiettivo di poter giungere ad essi con una posizione elaborata in comune da tutti i Paesi occidentali potrebbe essere meno utopistico di quanto ancora alcune settimane fa potesse sembrare.

n. c.

SCIOPERANO I 2000 OPERAI DELLA COMPAGNIA UNICA

A Genova sospesi i lavori di manutenzione delle navi

Le maestranze protestano fra l'altro contro la denuncia di 47 « picchettini » che sabato hanno occupato Palazzo S. Giorgio - L'agitazione forse prosegue oggi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 marzo.

Dalle otto di stamane l'attività industriale del porto di Genova è paralizzata dallo sciopero dei duemila operai della Compagnia Unica.

Il lavoro di riparazione e manutenzione è stato sospeso su una trentina di navi.

L'agitazione ha tratto origine dalla vertenza tra i « picchettini » (che sono un'ottantina e fanno parte della Compagnia Unica) e l'Oarn (Officine Allestimento Riparazione Navi), che è una società a partecipazione statale. Compito dei « picchettini » è seguire le operazioni di « sabbiatura » all'interno e all'esterno delle navi: getti di sabbia alla pressione di nove atmosfere vengono lanciati con appositi strumenti detti « spingarde » contro le pareti degli scafi, la sabbia agisce come la carta vetrata e consente la raschiatura della vernice vecchia.

Nel porto di Genova, fino a poco tempo fa, erano ventisei le ditte attrezzate per i lavori di « sabbiatura » e l'Oarn, attraverso la quale passa circa un terzo dell'attività di riparazione, affidava in sub-appalto questo tipo di lavoro.

« Da qualche tempo — ha spiegato Stefano Marollo, segretario della Filp-Cgil — *l'Oarn ha acquistato attrezzature in proprio e intende affidare il lavoro di "sabbiatura" al proprio personale »*. Le ditte, infatti, si sono sempre servite dei « picchettini » della Compagnia Unica i quali vengono « chiamati » a seconda delle esigenze.

« La decisione dell'Oarn — ha aggiunto il sindacalista — *comporta una grave minaccia per il futuro degli ottanta "picchettini" che sono tra le categorie meno pagate dei lavoratori portuali: la loro occupazione è di undici giornate al mese, la paga oscilla sulle 70 mila lire »*.

Sabato pomeriggio, 47 « picchettini » hanno occupato l'atrio di Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio del porto, reclamando un incontro con le autorità. E' invece intervenuta la polizia e lo sgombero ha avuto come diretta conseguenza la denuncia degli occupanti all'autorità giudiziaria. Stamane, è stato deciso lo sciopero dell'intero ramo industriale. Circa cinquecento lavoratori hanno inscenato una manifestazione di protesta davanti a Palazzo San Giorgio.

Il presidente del Consorzio del porto, prof. Giuseppe Dagnino, ha tentato di risolvere la vertenza incontrandosi, separatamente, con i rappresentanti dei lavoratori e con quelli dell'Oarn. I colloqui si sono conclusi in un nulla di fatto. Se non vi saranno schiarite all'ultima ora, è probabile che lo sciopero dei lavoratori del ramo industriale prosegua anche domani.

La segreteria della Federazione portuali della Cisl ha replicato alle dichiarazioni fatte dal prof. Dagnino in una recente riunione della Consulta marittima della locale Camera di Commercio, *« secondo le quali le compagnie portuali avrebbero terminato il loro ruolo storico e non avrebbero più ragione di esistere »*.

La segreteria generale della Filp-Cisl ha respinto tali dichiarazioni affermando che *« le compagnie portuali hanno svolto e svolgono un ruolo insostituibile per l'organizzazione e l'esecuzione del lavoro in continua evoluzione, per il buon andamento, la disciplina, la tranquillità e la sicurezza del servizio portuale »*.

f. d.

Sirhan Sirhan ripete «Ho ucciso Kennedy»

L'udienza a Los Angeles - L'imputato dichiara: « In quel momento non mi rendevo conto di niente »

Los Angeles, 3 marzo.

Prendendo la parola al processo a suo carico, Sirhan Bishara Sirhan ha ammesso di aver assassinato il senatore Robert Kennedy, ma ha aggiunto che nel momento in cui sparava non *si rendeva conto di niente*.

L'avvocato della difesa Grant Cooper, iniziando l'interrogatorio del giovane (che rischia la pena di morte) ha chiesto: *« Il 5 giugno del 1968 lei ha sparato contro il senatore Robert Kennedy? »*.

« Sì signore » ha replicato Sirhan con tono distaccato.

L'avvocato gli ha allora ricordato il capo d'accusa che oltre all'uccisione del senatore Kennedy si riferisce anche al ferimento di cinque persone che si trovavano sul posto la sera dell'attentato. Sirhan ha risposto che non lo conosceva, non aveva nulla contro di loro.

Sette persone siano implicate.

Le esecuzioni dovrebbero avvenire domani. Il delegato israeliano, Zeev Zeltner, ha detto che tre dei sette sono ebrei. I sette *« sono stati condannati senza regolare processo e in violazione dei diritti dell'uomo »*. *(Ansa - Reuter)*

Le successioni di Eshkol

E' ancora incerta la signora Golda Meir

Deciderà giovedì - Dayan è contrario al suo nome

Tel Aviv, 3 marzo.

La signora Golda Meir ha dichiarato oggi a Tel Aviv che attenderà almeno sino a giovedì prima di annunciare l'accettazione, o no, della carica di primo ministro israeliano. Per tutta la giornata odierna ministri e personalità politiche, in particolare appartenenti al partito laborista, si sono succeduti nel modesto appartamento della signora Meir per invitarla ad accettare l'incarico.

In una riunione svoltasi ieri, la candidatura della Meir è stata appoggiata da tutti i ministri, con la sola eccezione di Moshe Dayan che si è astenuto. Il gesto del generale ha messo in difficoltà i notabili del partito che puntavano sulla designazione di Golda Meir a primo ministro. La signora si era detta in un primo tempo riluttante ad accettare l'incarico, adducendo motivi di salute, ma fonti informate hanno dichiarato che sarebbe disposta a dirigere il governo, anche per assicurarne l'unità, purché l'appoggio al suo nome sia unanime.

La presa di posizione di Dayan è giunta completamente di sorpresa. Secondo alcune fonti, il ministro della Difesa potrebbe decidere in un secondo tempo di presentarsi alla testa di una formazione politica autonoma alle elezioni politiche di novembre.

(Ansa - Upi - AFP)

Panico a Istanbul per un terremoto

Istanbul, 3 marzo.

Un violento terremoto ha colpito la Turchia Occidentale nelle prime ore di questa mattina. Gli abitanti di varie città, fra cui Istanbul e Smirne, sono scesi per le strade in preda al panico. La città più colpita è Gonen, dove sono crollate una decina di case. Non si ha notizia di vittime. *(Ansa - Reuter)*

Appello di Tel Aviv all'Onu contro le condanne in Irak

Ginevra, 3 marzo.

Israele ha rivolto oggi un appello alla Commissione dell'Onu per i diritti dell'uomo, chiedendole di adoperarsi per impedire che nell'Irak altre

Un'operaia si dà fuoco in fabbrica a Lanciano

Per protesta contro le compagne di lavoro che l'avevano accusata di condotta immorale - Salvata

Chieti, 3 marzo.

Un'operaia di Lanciano ha tentato di uccidersi dandosi fuoco dopo essersi cosparsa il corpo di liquido infiammabile. Si tratta di Giacinta Scaglione, di 44 anni.

Il fatto è avvenuto stamane, nello stabilimento dove lavora, alla presenza delle sue compagne nel reparto dove si compie la selezione delle foglie di tabacco. Alle grida della donna è accorso il capo reparto Arturo D'Orsagna, di 50 anni, e alcune operaie che hanno spento le fiamme con cappotti e sacchi.

La Scaglione è stata ricoverata in ospedale dove i sanitari l'hanno ricoverata per ustioni di secondo grado al viso, alle mani, alle gambe, giudicandola guaribile in 30 giorni. La donna in una lettera avrebbe spiegato di aver tentato di uccidersi per protestare contro le proprie compagne di lavoro che la avrebbero accusata di aver tenuto una condotta immorale, e per l'isolamento in cui era stata posta nello stabilimento. *(Ansa)*

Gli ormoni ai vitelli innocui per l'uomo?

Il sen. Medici sostiene che alcuni additivi vengono eliminati naturalmente

Bologna, 3 marzo.

Il fenomeno del « doping » dei vitelli è stato ridimensionato nel corso di un dibattito svoltosi all'Accademia nazionale di agricoltura, con la partecipazione di studiosi di tutta Italia. Il presidente dell'Accademia sen. Giuseppe Medici ha rilevato come *« la ricerca scientifica ha dimostrato che taluni additivi usati nell'alimentazione degli animali vengono eliminati naturalmente in tempi abbastanza brevi e non vengono trattenuti dai tessuti muscolari. Di queste garanzie scientifiche la legislazione di molti Paesi ha preso atto con una moderna disciplina degli integratori ad uso zootecnico, che in specie per l'Italia può ancora essere migliorata nell'interesse del consumo e della produzione »*.

Il prof. Borgioli, dell'Università di Firenze, ha illustrato i risultati di ricerche italiane e straniere, dai quali risulta che la somministrazione di ormoni nei mangimi, purché sia sospesa in una prima della macellazione, non lascia residui nella carne. *(Ag. Italia)*

Due funzionari scompaiono misteriosamente a Venezia

Entrambi dipendenti degli uffici giudiziari - La Procura apre un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 3 marzo.

(g. g. r.) Il dirigente dell'ufficio unico delle notifiche presso la Corte d'appello di Venezia, Antonio Piccinini, abitante a Verona in via Pindemonte, è scomparso misteriosamente da quattro giorni e la sua famiglia non ne sa più nulla.

Giovedì mattina il funzionario sarebbe stato visto dirigersi verso la stazione di Porta Nuova per raggiungere in treno Venezia — così come fa ogni mattina — e da allora non è più tornato a casa. Anche alla trattoria « Al gambero », in calle dei Fabbri, dove il Piccinini aveva il suo recapito diurno veneziano, non è stato visto da mercoledì scorso.

Venerdì mattina i colleghi del funzionario, preoccupati e messi in difficoltà per l'assenza del loro dirigente, si sono rivolti al presidente della Corte d'appello, dott. Mario Scandellari, il quale ha ordinato alla Procura di indagare sulla misteriosa scomparsa.

Il sostituto procuratore dott. Ennio Fortuna ha aperto un'inchiesta con l'esame dei documenti e dei fascicoli, affidati alla cura diretta del Piccinini, e sembra che abbia ordinato anche l'apertura dell'armadio dove erano custoditi i documenti relativi ai rapporti tra gli istituti bancari e l'ufficio notifiche.

Oggi si è sparsa la voce che un altro ufficiale giudiziario, di cui si tace il nome, sarebbe scomparso senza lasciare traccia.

Modena: 15 denunce per traffico di « hashish »

Modena, 3 marzo.

Le indagini della squadra mobile sul traffico di *hashish* scoperto alla fine di gennaio si sono concluse con la denuncia all'autorità giudiziaria di 15 persone, 6 delle quali accusate di spaccio, detenzione e uso di stupefacenti, o di concorso in questi reati, e le altre 9 — otto giovani e una ragazza — di aver consumato la « canapa indiana ».

I principali imputati sono tre modenesi — Renzo Della Barba, di 26 anni, Franco Bedoni, di 23, e Giordano Cambi, di 20 — arrestati mentre rientravano da Roma con 102 dosi di *hashish*.

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Agente muore in Pretura mentre risponde al giudice

Ivrea, 3 marzo.

(r. a.) Un agente di P. S. in pensione, Antonio Caccamo, residente a S. Giorgio Canavese, è morto oggi per infarto mentre rispondeva alle domande del pretore di Strambino dott. Giuseppe Melillo Giordano in merito ad una causa che è in fase istruttoria.

Erano le 14,30 quando il Caccamo, apparso fino ad allora tranquillo, è improvvisamente impallidito e senza pronunciare parola si è accasciato. Soccorso dallo stesso pretore e da altri funzionari che si trovavano nei vicini uffici, l'uomo veniva steso su un divano mentre si chiamava d'urgenza un medico; ma purtroppo, invano.

Stato civile di Torino

1° marzo 1969

NATI — Guglielmina Luca; Ferrino Paolo; Arena Elena; Cigna Stefania; Santambrogio Luca; Sesta Filippo; Val Davide; Tagnesi Andrea.

MORTI — Siracusa Michele, di anni 81, nato a Caserta, pensionato, abitante in p. C.L.N. 255; Zecca Marsedo in Novara, a. 74, Chieri, pensionata, v. Stampatori 6; Vacchelli Rosa in Ferrani, a. 56, Persico Dosino, pensionata, v. Val Lagarina 38; Palchero Seconda in Chiusano, a. 56, Venaria, casalinga, v. Massini 2; Pergola Lucia ved. Fiorino, a. 84, Pietraporzia, casalinga, v. Lanzi 78; Zini Maddalena in Sommi, a. 44, Cilavegna, casalinga, corso Trapani 70/11; Astigiano Antonietta in Coreglioti, a. 62, Rivarolo Canavese, v. Marco Polo 7; Trinchero Anna Maria ved. Negro, a. 84, Asti, casalinga, v. Pesaro 34 bis; Bosio Adele, a. 74, Torino, casalinga, v. Bertola 17; Gnariori Veruzio, a. 48, Torino, commerciante, c. Belgio 36; Revere Camillo, a. 77, Torino, pensionato, c. Lecce 78.

Deceduti in ospedale: Fondrano Giovanna in Rossi, a. 70, Astigiano Vercelloso, pensionata; Ostino Alberto, a. 64, Castelnuovo Don Bosco, pensionato; Barba Ermilia ved. Moscatelli, a. 79, Vesporate, pensionata; Morosi Alessandro, a. 40, Ariano; Zampieri Vittoria, a. 72, Rezana, religiosa; Fossati Vittorio, a. 65, Torre Pellice, impiegato; Cinadonne Nunzia, a. 55, Corato, casalinga; Dell'Orio Maria ved. Bottione, a. 88, Torino, casalinga; Riba Anna Maria, a. 51, Caraglio; Bergantin Paolo, a. 60, Cavaranno, pensionato; Ella Matteo, a. 58, Torino, operaio; Barco Giovanni, a. 57, Casale Monferrato, commerciante; Torrenesi Antonio, a. 78, Roverchiara, pensionato; Pisano Luigi, a. 68, Verona, commerciante; Gaido Vittoria in Pronti, a. 84, Pinerolo, pensionata; Bombara Eustachio Frisio, a. 78, Piossasco, pensionato; Roberti Lucrezia ved. Valesani, a. 79, Solero, pensionata; Scavara Giuseppe, a. 67, Castiglione di Sicilia, pensionato; Altieri Pantaleo, a. 80, Valle di Lucania, pensionato; Bentivenga Adalgisa, a. 82, Gubbio, pensionata; Depanti Maria ved. Rolli, a. 79, Monti Balocaria, pensionata.

Nati 5 - Morti 33

2 marzo 1969

NATI — Ferraris Laura; Gallicone Manuela; Grigllo Elena; Perdoni Emilia; Ferretto Michela; Della Favera Alessandro; Zenero Stefano; Odoriste Cristina; Melisano Vera; Natoli Francesco; Montigiani Maria; Pastore Cristina; Margarini Sonia; Marsani Davide; Vacca Daniele; Rossi Daniela; Di Bartolomeo Andrea.

MORTI — Bosio Maria in Bandieri, di anni 74, nata a Torino, casalinga, abitante in via Vincenzo Monti 3; Chiadò Capocot Vincenzo, a. 62, Corio, pensionato, str. Guido Vaiano 132; Mazzaferro Silvano, mesi 6, Chieri, infante, v. Rochemolles 26; Cerruti Filippina, a. 81, Murisengo, pensionata, v. A. Simonda 30.

Deceduti in ospedale: Sarlo Giuseppa ved. Bernasconi, a. 81, Torino, pensionata; Bentivegio Claudio, a. 68, Reggio Emilia, avvocato; Adorno Ernesto, a. 64, Genova, pensionato; Gulino Angelo, a. 63, Partinico, artigiano; Nova Franco Maria ved. Burio, a. 86, Viola, pensionata; Lamari Andrea, giorni 2, Chieri, infante; Bella Monica, giorni 28, Torino, infante; Bragante Cristina, giorni 30, Torino, infante; Bossi Achille, a. 88, Vercelli, pensionato; Giacoletti Alcesta ved. Abiate e ved. Bonardo, a. 78, Vilo, pensionata; Bono Alma in Portanti, a. 62, Novara, pensionata; Castagno Lino, a. 51, San Gillio, manovale; Paredi Virginia in Barbero, a. 57, S. Stefano Belbo, casalinga; Gilli Costanza, a. 75, Barge, religiosa; Particelli Giuseppa, a. 77, Buscate, religiosa; Bruno Mirella, a. 16, San Lucido, casalinga; Lavrese Domenico, a. 43, San Remo, impiegato; Bosio Luciano in Grigio, a. 45, Torino, casalinga; Massino Maria ved. Valecca, a. 73, Rivoli, casalinga; De Lidio Monica, giorni 13, Torino, infante; Quirico Carolina ved. Maroni, a. 77, Asti, pensionata.

Nati 17 - Morti 35

Munita dei conforti religiosi si è spenta ieri, dopo breve malattia

Maria Rossi
ved. Parschinetto

L'annunciano addolorati i parenti ed amici. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 8,45 presso la parrocchia di Gesù Nazzareno, via Duchessa Iolanda.
— Torino, 3 marzo 1969.

Partecipano al lutto i Condomini ed Inquilini di Via Grassi 18.

Cristianamente è mancata

Agnese Sandrone

L'annunciano: sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1969.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Rina Bosco ved. Cavalotto

i suoi cari la ricordano con vivo rimpianto.
— Torino, 3 marzo 1969.

Rag. Virginio Favetto

Moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto. Messa Parrocchia S. Carlo 5 marzo, ore 10.
— Torino, 4 marzo 1969.

Anna Maria Scavino
ved. Ribotti

vive sempre nel ricordo di coloro che tanto l'amarono.
— Torino, 4 marzo 1969.

A Strambino, colto da infarto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Mario Gerboni

Con immenso dolore lo piangono la mamma, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. ore 15,45 dall'Ospedale Molinette (Via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1969.

Romana, Beppe col piccolo Marco e Maurizio piangono il caro zio MARIO.

La Ditta Tami partecipa al dolore dei Contitolari per la scomparsa del caro fratello Signor

Cav. Mario Gerboni

— Torino, 3 marzo 1969.

La F I A T Divisione Servizi di Produzione - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono viva parte al lutto dei familiari per la dipartita del

Cav. Mario Gerboni

e si associano al loro dolore.
— Torino, 4 marzo 1969.

Partecipano con profonda commozione Colleghi e Amici della F I A T Sezione SPA.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Sportiva La Tesorina annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Cav. Mario Gerboni

— Torino, 4 marzo 1969.

La famiglia Bona partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del fraterno amico MARIO.

Fernando Demo e figlia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Mario Gerboni

— Torino, 4 marzo 1969.

Mario e Augusta Vespa sinceramente vicino alla famiglia.

La famiglia Carpanetto partecipa al dolore della mamma e della famiglia Rodolfi e Gino Gerboni per la scomparsa del caro amico MARIO.

Maria, Giordano Bruno
Oscina David
Elaina, Gino Martini
piangono l'indimenticabile Amico di sempre

Mario Gerboni

— Torino, 3 marzo 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Gerboni

Cav. Giuseppe De Giulio
Albino Albisetti
Renzo Albisetti
Matteo Andiolo
Giorgio Belle
Ramiro Barbano
Marcello Bellone
Giuseppe Bertil
Enzo Bertino
Francesco Bertolotti
Piero Bianco
Giuseppe Bolla
Walter Bonatti
Piero Bonetto
Tommaso Bonetto
Dario Bonvicchio
Giovanni Bruno
Franco Camandone
Renato Castagno
Domenico Castello
Pietro Cavararo
Edoardo Cena
Luigi Chiese
Mario Comune
Franco Crivello
Carlo De Stefanis
Pier Giuseppe De Vecchi
Giovanni Ferraris
Ugo Fede
Dino Ferrero
Luigi Ferro
Claudio Fiffanti
Ada Franchi
Giuseppe Franchino
Gian Carlo Franzanibini
Ermis Giacoglio
Livio Gianardo
Giovanni Manari
Francesco Malvicini
Alberto Manzanaro
Valentino Marengo
Carlo Martinis
Renato Mauruzzo
Felice Mauzero
Mario Merlo
Elio Musso
Francesco Nai
Mario Pagliacino
Marcello Pozzi
Giovanni Poolo
Giuseppina Pedrale
Ercole Pieropzo
Cesario Puglio
Antonio Sarti
Giovanni Socci
Giuseppe Taverna
Giuseppe Tessaro
Clemente Torretini
Sergio Viara
Bruno Vallini
Dante Vallini.
— Torino, 4 marzo 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Cottino
ved. Canonico

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Nataline; Giovanni con la moglie Teresina Miranti e il piccolo Cesare; sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Isidoro Armellino per le premurose cure prestate. I funerali mercoledì 5 marzo alle ore 10 in Piossito.
— Pesato Torinese, 3 marzo 1969.

Le famiglie Vittorio Miranti e Maria Rosso ved. Miranti partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Canonico per la perdita della MAMMA.

Dopo breve malattia con i conforti religiosi ha chiuso la sua operosa esistenza terrena tutta dedita al lavoro, famiglia e opere di bene

Giacinto Comino

Maestro Sarto

Con infinito dolore lo piangono e ne danno il doloroso annuncio: moglie, fratelli, sorelle, cugini, e nipoti. Funerali il giorno 4, ore 14,30, partendo dall'ospedale Maria Vittoria, Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 2 marzo 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Tabarani

Modista

Ne danno il triste annuncio la figliuccia Lidia Pisanesi in Degiorgis; il figliuccio Giorgio Degiorgis; i cugini Tabarrani-Ghirardi e parenti. Funerali in Alba martedì 4 marzo ore 15 partendo da corso Coppino 50.
— Alba, 3 marzo 1969.

Per la scomparsa di

Rosa Binello

partecipano al dolore di Piermagdo: Marinella Lalla
Grazia Giorgio
Luciana Renzo
Caio Carlo
Anna Carlo.
— Torino, 4 marzo 1969.

Le famiglie Vico, Terranova, Sacco, Ricciel, Olivero, Cossolo, Bellella, Anaglio, Bertoglio partecipano al dolore dell'amico Piero per la prematura scomparsa della cara

Rosa Binello Rapetti

— Torino, 3 marzo 1969.

1906 1969
Da tre anni

Luisa Bellingeri nata Sala

non è più, ma vive sempre nel ricordo affettuoso del marito, dei figli, dei nipotini e dei Suoi Cari. S. Messa venerdì 7 marzo ore 9 Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 3 marzo 1969.

1965 1969

Francesco Camoletto

Ricordandolo, S. Messa 5 marzo ore 7,30 Parrocchia Lucento.
— Torino, 4 marzo 1969.

13° ANNIVERSARIO

Ruggero Domenichini

Sempre affettuosamente ricordato.
— Torino, 4 marzo 1969.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Francois
nata Bonini

Ne danno il doloroso annuncio il marito Edoardo, i figli Giovanni e Aldo con la moglie Erma e diletta nipote Loiacona, cugine, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 4 marzo alle ore 16 nella Chiesa di S. Pellegrino corso Racconigi 28. La tumulazione avverrà in Mathi Canavese. Si dispensa dall'inviare fiori. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1969.

Sandra Minelli prende viva parte al dolore di suo genero e famiglia per la perdita della Mamma

Assunta Francois

— Torino, 3 marzo 1969.

Maria Grassaglia e Manuela profondo viva parte al dolore della Famiglia Francois per la scomparsa della Signora

Assunta Francois

— Torino, 3 marzo 1969.

La S.V.A.T. S.p.A. Commissario Lauzia partecipa al lutto del Consigliere Delegato Dott. Aldo Francois per la scomparsa della Mamma Signora

Assunta Francois

— Torino, 3 marzo 1969.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della S.V.A.T. S.p.A. partecipano al lutto del Dott. Aldo Francois per la scomparsa della MAMMA.

Collaboratori, impiegati ed operai della S.V.A.T. S.p.A. partecipano al lutto del Consigliere Delegato Dott. Aldo Francois per la scomparsa della Mamma Signora

Assunta Francois

— Torino, 3 marzo 1969.

Sergio Buttaglino e Famiglia, Adriano Vigna e Famiglia, partecipano al grave lutto dell'amico Aldo, per la perdita della MAMMA.

L'Avv. Poesio partecipa addolorato al lutto dell'amico Aldo e Famiglia.

Iolanda e Maggiorino Cato, commossi, partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Assunta Francois

— Torino, 4 marzo 1969.

Condomini, Amministratore e Inquilini di via Cappio 24-26 partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita della Signora

Assunta Francois
nata Bonini

— Torino, 3 marzo 1969.

Il 28 febbraio munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CONTE AVV.

Claudio Bentivoglio

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti, come da Sua volontà, i fratelli: Margherita ved. Dumontel, Carlo con la consorte Adele Cornelio, Madre Maria Ludovica religiosa del Sacro Cuore, la zia Elisa Bentivoglio, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e la fedele affezionatissima Maria Nicolosi. Un vivo ringraziamento al Prof. Margreth, che lo seguì lungamente con particolare cura ed amicizia, al Dott. Veanini, al Prof. Battistini per l'assidua premurosa assistenza a Torino.
— Modena, 4 marzo 1969.

Profondamente addolorati, con affettuoso imperituro rimpianto, annunciano la scomparsa dello zio

CONTE AVV.

Claudio Bentivoglio

I nipoti: Maria Ludovica Bentivoglio con il Consorte Angelo Sibilla e bambini Antonio, Carla, Francesco, Maria Adele e Bentivoglio Emilio Bentivoglio con la Consorte Gabriella Peirolero-Farinera e bambini Paola, Carlo e Claudio; Claudia Bentivoglio con il Consorte Remo Parodi e bambini Ludovica e Filippo.
— Modena, 4 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Virginia Fenoglio
ved. Castini

Addolorati lo annunciano: la figlia Mimì col marito Dott. Rosario Scimeditto e figli Cinzia, Gigi, Andrea, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Sagra S. Michele 7, indi la cara salma proseguirà per Cremenzio. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1969.

La famiglia Damerdji partecipa addolorata la perdita della cara amica

Virginia Castini

— Torino, 4 marzo 1969.

Partecipa al dolore la famiglia Dumitrache.

Partecipano al dolore le famiglie Balzac, Bosio, Chiomarra, Marchetti, Minchiardi, Moretti, Vergnano.

Partecipano al dolore:
Marco Cervone
Roberto Grigioni
Giorgio Guala
con le rispettive famiglie.

Dopo lunga sofferenza, è mancata ai suoi cari

Italina Allione

Angosciati l'annunciano le sorelle e fratelli: Rita col marito avv. Antonio Nebbia, Anna, Domenica, Bianca, Rag. Giuseppe, Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 8,45 Parrocchia Crocetta, indi la Cara Salma proseguirà per Castello d'Agogna. La presente per partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Pastrengo 22.
— 3 marzo 1969.

Elisa e Sandro Nebbia con rammarico partecipano al lutto della famiglia Allione.

Lontano dalla sua terra dalmata è mancata a quanti l'amavano

Maria Vladovich Relja
ved. Marsan

Ne danno doloroso annuncio i figli Nella, Simeone, Piero, Bruno, le nuore ed i nipoti. Funerali avranno luogo a Rosa nella Chiesa del Villaggio Giuliani e Dalmati alle ore 15, di martedì 4-3-1969.
— Torino, 4 marzo 1969.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei Suoi cari

Franca Peroue
in Manzardo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Bruno, la figlioccia Rina, parenti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Leini 67.
— Torino, 1° marzo 1969.

Cristianamente è mancata la MAESTRA

Maria Ciochetto
ved. Gibbone

La piangono i figli Riccardo Mario e Pasquale con le rispettive famiglie.
— Lorenzè Piano, 2 marzo 1969.

La Società VIAM si unisce al dolore della famiglia Bergamo per la scomparsa del Signor

Sergio Bergamo

— Torino, 3 marzo 1969.

Maria Pennato si associa con dolore per il caro amico

Sergio Bergamo

— Torino, 4 marzo 1969.

Gli amici intimi, costernati, si associano per il caro SERGIO.

1968 1969

Celestina Barone Sguazzini
ex infermiera F I A T

I Tuoi cari con rimpianto Ti ricordano. S. Messa 5 marzo 1969 ore 18,30 N. S. della Guardia.
— Torino, 5 marzo 1969.

1968 1969

Giulio Ferrero

La sua Maria che tanto amò lo ricorda con immutato dolore ed infinito rimpianto.
— Torino, 4 marzo 1969.

E' improvvisamente e prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Eugenio Milone
Ten. Col. Artiglieria Alpina

Lo annunciano la moglie Eugenia, il figlio Alberto con Clara ed Andrea, la sorella Lorenzina e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,30, Parrocchia

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

VENDESI terreno Villarbasse con progetto approvato mq. 1500. Telefono 782-032. 2001
VENDO alloggio 3 camere più servizi Viale di Grugliasco 2.000.000 a camera. Telefono 781-403.
VENDO alloggio 5 camere servizi zona Fiat Mirafiori. Tel. 542-797.
VENDO casa Grugliasco 40 camere 15 alloggi richiesta 70.000.000. Telefono 781-403. 2001
VENDO 11 milioni trattabili alloggio via Cassini 4 vani servizi ascensore. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 372 — 10100 Torino ».
VENDONSI in Novalesa alloggi in villetta signorile mutuo tratta. Geom. Champo Susa, telefono 0122-2342.
VIA Cavaglià 28. Signorilissimi 3 camere, cucina, riservizi 15.000.000 mezzo mutuo. Duranti 758-949.
VIA Drovetti 23 vendo alloggio piano rialzato rimodernato 6 camere servizi affittato. Telefonare 538-614.
VIA Palestrina 2 camere tinello terreno bagno esentasso 2.900.000 mezzo 5.000.000. Telefonare 502-542.
VICINANZE Torino vendesi 5000 mq. terreno con 4 progetti approvati di villette. Tel. 927-081.
VILLA semicollinare urge acquistare perché [illegible] posizione. Telefonare 535-601. O315
VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 622-569. 1001
VILLE in costruzione, lotti con progetti approvati vendesi Cantalupa - Frossasco. Tel. 0121-5306.
VILLETTA Cambiano nuova: due alloggi rispettivamente quattro camere, cucinotta, servizi, garage. Sufficienti 5.000.000 contanti. Fasano 694-180.
VILLETTA 2 alloggi 20 km. Torino cedesi convenientemente. Telefonare 593-072. 1001
ZONA Francia via Vandalino ang. inizio vendite cantiere: appartamenti 3 vani 8.300.000, 4 vani 11.300.000, 3 vani, salone doppi servizi 14.200.000. Mutuo fondiario 40 %. Massime agevolazioni. Visite sul posto sempre. L'Immobiliare 502-514
ZONA Nizza Valentino acquisterei noleggiato due camere servizi comodità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 377 — 10100 Torino ».
6% reddito contrattualmente garantito, minima spesa. Via Ascoli 10 (corso Regina). Bicamere, servizio [illegible] mutuo 1.680.000. Gabetti 578-344 - 531-655.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNAMI 2-3 camere servizi, zona centrale. Telefonare dopo ore quindici telef. 760-829.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono 769-890. Geom. Martinez. 2001
A. REFERENZIATO cerca alloggio 4 camere servizi Barriera Milano Borgo Po Madonna Pilone. Telefono 287-046. 1001
AZIENDA cerca 5000 mq. terreno industriale Sud - Torino. Tel. 336-886
CERCASI alloggetto coniugi soli referenze possibilmente ultimo piano. Tel. 766-585. 2001
CONIUGI piemontesi cercano due camere cucina S. Paolo. Telefono ore pasti 382-400. 1001
FAMIGLIA torinese cerca due camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 773-823. 2001
INDUSTRIA silenziosa cerca locali terranei mq. 600-1000 accesso autocarri. Banchina di carico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3569 — 10100 Torino». 34160

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AUTOTRASLOCHI Deltaio massime garanzie, concorrenza imbattibile, interpellateci senza impegno. Telefonare 878-923.
A. CHIVASSO zona Lancia vicinanze stazione affittasi locale mq. 310. Telefonare 911-432.
AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 200 pisarretato, termosifone. Ingresso carraio. Telefonare 655-381.
AFFIDERei coniugi piemontesi due camere giardino vigna vicinanze Torino. Telefonare 255-186, ore 20.
AFFITTASI alloggetto a persona sola camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi anche uso ufficio. Tel. 384-178 ore pasti. 2001
AFFITTASI ammobiliato elegante uso pied-à-terre S. Paolo 45.000 mensili. Telefonare 372-824. 2001
AFFITTASI basso fabbricato via Tripoli 157 piano terra mq. 250 adatto officina-magazzino. Telef. 393-407.
AFFITTASI garage mq. 15 seminterrato mq. 39 liberi. Vivarone 16.
AFFITTASI locale mq. 185 con servizi uso ufficio tecnico o di rappresentanza. Tel. 213-777.
AFFITTASI locale per negozio adatto anche parrucchiera. Tel. 854-906.
AFFITTASI locali 100-140 mq. Cacciatori 50 Mirafiori. Tel. 595-228.
AFFITTASI precollinare distante 4 camere cucina servizi termosifone. Tel. 878-742. 2001
AFFITTASI primi di marzo pied-à-terre indipendente a professionista referenziato. Telefonare 676-550 dalle 14 alle 14. 2001
AFFITTO basso fabbricato mq 200 uso deposito industria leggera S. Paolo. Telefono 380-645.
AFFITTO Napione 34 nuovo negozio luminoso, seminterrato servizi. Telef. 530-940. 2001
AFFITTO 45.000 zona Crocetta alloggio 3 camere, cucina, servizi, ascensore, cantina. Scrivere precisando situazione familiare, possibilmente indicare telefono: « Etas-Kompass Pubblicità 371 — 10100 Torino ». 2001
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino. 2001
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI Diebla 4000 camera furgone imbottito Riviera giornalmente. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi garanzia 4000 camera sicurissimi autofurgone. Telefonare 592-483 Einaudi
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autofurgoni sicurissimi garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.
CANDIOLO affittasi negozio angolare sei vetrine, 150 mq., cortile-garage. 100.000 mensili. Possibilità alloggio, Fasano 694-180. O767
CENTRO Porta Palazzo piazza Repubblica 3 primo piano mq. 1ª locali mt. 219 più terrazzo mt. 21 liberi 1° maggio affittasi uso commercio ufficio artigianato. Rivolgersi al custode. 71254
CORSO Trapani 50, affittasi alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi 90.000. Tel. 851-914.
IN località villeggiatura 25 km. Torino villetta 6 vani, doppi servizi, giardino, seminterrato, garage, tettoia affittasi. Telefonare pomeriggi festivi 935-248. 1001
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280.
LIBERO subito affittasi ammobiliato due camere cucina servizi. Telefonare 745-720. O760
LOCALE Pozzo Strada: seminterrato 200 mq., tre vani uso ufficio. Affitto 130.000 mensili. Fasano 694-180.
RIVOLI commodissimo locale 130 mq. magazzino affittasi 30.000. Telefonare 959-935. 2001
STATUTO affittasi alloggio 6 camere doppi servizi adatto famiglia studio professionale. Telefonare 538-336.
TRE camere cucina bagno signorili centrali abitazione ufficio. Telefonare 514-936. 14315
USO ufficio affittasi due camere piano rialzato via Saluzzo 104. Telefonare ore ufficio 652-332. 28408
VENDESI lotti terreno in Pino (Villaggio Satellite) ed Andezeno. Geom. Perodi 948-553. 2001
VENDO casa rustica vani 6, terreno mq. 15.000, altitudine mt. 600, fronte lago, vista stupenda su tutto il Canavese. Possibilità costruzione 3 ville residenziali. Richiesta 7 milioni. Telefonare 0125-87458 ore 18-20, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 348 — 10100 Torino ».
ZONA Fiocchetto affitto alloggetto parziale cambio a tuttofare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 338 — 12100 Torino ».

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura Impresa Marsaldo Sarà, Borgheto Santo Spirito (Savona) tel. 96-066. Torino, telefono 875-852, Milano telefono 407-1704.

AFFITTASI Alassio alloggio trimestre marzo - aprile settembre seguenti. Telefonare 664-906.
ALLOGGIO arredato con giardino in zona collinare vicinanze Torino, tre-quattro persone cerca per stagione estiva. Telefonare 584-015.
ANDORA Capo Pinamare in ultimazione, piano villa, soleonchino, due camere letto, cucina, servizi, garage, giardino privato, giardino comune con altre tre ville, campo tennis, bocce, vende impresa 15.000.000, mutuo ed agevolazioni. Telef. 759-921.
ANDORA Marina affittasi appartamento tre camere marzo e mesi successivi. Telefonare 669-588.
BORDIGHERA, affittasi ammobiliato di camera cucina servizi, marzo successivi. Tel. 276-752.
BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zatarin vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 30509
CENTRO Diano Marina affittasi alloggio, termosifone marzo-aprile. Telefonare 276-194. 2001
CERIALE: affittasi alloggio arredato due camere servizi sul mare. Telefonare 268-049. 2001
IN stupenda villa marittima panoramica Diano Fiori affittasi appartamento arredatissimo. Bianco, via Orizzonte 59, tel. 84-87, Andora.
OSPEDALETTI affittasi stagione estiva nuovo alloggetto. Tel. 695-760 ore pasti. 1001
PRALI Ghigo, stazione invernale estiva in pieno sviluppo, 70 km da Torino vasto Sestriere, vendonsi alloggi due camere, servizi. Prezzi ancora moderati. Telefonare 510-630 ore pasti.
SAUZE d'Oulx alloggio [illegible] pavimenti tek, doppi serramenti Duplas, garage, sale locali comune oltre 80 mq vendesi arredato 10.800.000. Telef. 745.881. 2001

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

LOANO pensione bellissima riscaldamento cucina casalinga 1800. Telefonare Torino 721-293. 34332

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola pratica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485
ACCONCIATORI e tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-565 piazza Statuto 24.
CONSULENZA sindacale paghe, lavoro corsi 4 marzo all'Istituto Orelia, Cernaia 22: contabilità meccanizzata, calcolatori, computometria, stenografia, dattilografia, ecc.
ESTETISTE PARRUCCHIERE possono frequentare gratuitamente corsi perfezionamento presso Centro Dimostrativo Alcina, corso Principe Oddone 3, 485-308.
DIPLOMA facile redditizio [illegible] frequentando scuola Arieni [illegible] viso [illegible] manicure [illegible] Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-868. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

IMPARTISCONSI accuratissime lezioni italiano, latino, francese 800-1000 zona Stadio. Telef. 369-496.
INGLESE lezioni ripetizioni medie ed superiori conversazioni. Telefonare 331-165. 5-1103
INTERPRETE volante tedesco inglese corrispondenza traduzioni tecniche. Tel. 894-259 sera.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche alunni medie inferiori superiori. Telefonare ore pasti 488-504. 2001

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

CAMERA mobiliata uso cucina affittasi Santa Rita. Telef. 327-427, 666-771. 2001

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE ventennale competenza direzione livello professionale offresi piccole medie industrie che attraversino difficile periodo causa disordinata precaria od inesistente organizzazione propria contabilità. Telefonare 598-982. 2001
ABILE dattilografa ventitreenne praticissima lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 854-322.
CAPO officina pensionato lunga esperienza [illegible] stirezzature e lavorazione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3583 — 10100 Torino ». 34337
CAPO reparto, trentenne ottima preparazione meccanica, [illegible] meccanico autoritario offresi scopo [illegible]oramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7535 — 10100 Torino ».
CONTABILE 29enne, conoscenza lingue offresi. Telef. 215-097.
CONTABILE ventiduenne militesente patentiauto offresi preferibilmente mezza giornata qualunque impiego con libretti marchette. Telef. 81-200 ore ufficio. 34511
CULTURA universitaria ragioniere ventisettenne disposto viaggiare Italia, auto propria massima serietà ottime referenze libero subito. Tel. 644-189.
DATTILOGRAFA diciottenne secondo impiego offresi. Tel. 257-675.
DICIANNOVENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 337-179 ore pasti.
DICIASSETTENNE stenodattilografa bella presenza cerca buon impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] 10100 Torino».
DICIOTTENNE diplomato disegnatore particolarista offresi. Tel. 253-265.
DICIOTTENNE esperienza biennale paghe e contributi 2° impiego offresi. Telefonare 795-022.
DICIOTTENNE frequentante istituto commerciale serale offresi. Tel. 75-270.
DICIOTTENNE stenodattilo offresi impiegata libera subito. Tel. 775-270.
DINAMICO esperienza decennale acquisti vendite, rapporti, organizzazione piccole industrie [illegible] disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7476 — 10100 Torino ». 33649
DICIOTTENNE veloce dattilografa e stenografa offresi per importante ditta. Telefonare 293-249.
DIPLOMATA corrispondente interprete francese inglese occuperebbesi presso consolato od industria export. Telefonare 273-568 ore pasti.
DIPLOMATO con decennale esperienza manutenzione progettazione apparecchiature elettriche-elettroniche cercherebbesi, serio proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7545 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO laureando offresi impiegato seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7357 — 10100 Torino». 34288

DIPLOMATO trentenne esperienza pluriennale contabilità industriale costi standards tempi cicli lavorazione e programmi offresi posto responsabilità presso seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3582 10100 Torino». 34128

DIRIGENTE amministrativo tecnico 45enne serio dinamico offresi. Oldani Ermino, corso Potenza 182, Torino.
DIRIGENTE laboratorio confezioni, attivo, concetto creativo collezioni, esperto tecnico modellista, occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3507 — 10100 Torino ».
DIRETTORE filiale azienda dolciaria cultura lingue estere ottima presenza serietà esperienza conduzione personale amministrazione esamina serie proposto impiego presso seria azienda o complesso commerciale, massima collaborazione, referenze primario. Dettagliare offerte a: « Etas-Kompass Pubblicità 394 — 10100 Torino ». 2001
DISEGNATRICE biennio architettura, occuperebbesi presso studio ingegnere o architetto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3935 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE progettista macchine speciali, stirezzatore, stampi, offresi salvaguardando media grande azienda. Telef. 363-222. 3426
ELEMENTO tecnico, referenziato, esperto conduzione e coordinamento uffici; programmazione, produzione, costi, tempi, acquisti, provvedimenti offresi adeguatamente industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3455 — 10100 Torino ». 33252
DISEGNATORE, [illegible]pubblista, particolarista, offresi ditta, tempo libero, telef. 878-635 ore 20,30 in poi.
ESPERTISTA manicure diplomata, 18enne, offresi primo impiego. Telefonare ore pasti 872-214.
GEOMETRA 23enne impiegherebbesi presso ufficio tecnico o impresa. Telefonare 986-543. 2001
GEOMETRA 22enne militesente, impiegherebbesi studio tecnico o impresa edile. Telefono 563-416.
IMPIEGATA offresi pratica ufficio auto propria disposta viaggiare. Telefonare 362-563. 34575
IMPIEGATA pratica lavori ufficio [illegible] inglese solo mattino offresi. Telefonare [illegible]
IMPIEGATA ventenne esperienza qualunquenuale lavori segreteria scopo miglioramento offresi seria ditta. Telefonare 355-332. 34350
IMPIEGATA 19enne abile dattilografa libera subito offresi lavori ufficio seria ditta. Telefonare 22-716 Pinerolo. 33116
IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio e magazzino [illegible] paghe e contributi libera subito offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3581 — 10100 Torino».
INGLESE francese tedesco all'estero, stenografa trilingue, segretaria direzione esperienza quinquennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3547 — 10100 Torino ».
MAESTRA ventitreenne cerca qualsiasi primo impiego miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7561 — 10100 Torino». 32498
MAGAZZINIERE 1ª categoria buone referenze offresi seria ditta. Telefonare 674-945. 310223
MAGAZZINIERE 35enne esperienza decennale pratica carico scarico spedizioni offresi. Telefonare 214-263.
NEOLAUREATA lettere offresi lavoro adeguato anche mezza giornata. Telefonare 650-836 ore 13-15.
OFFRESI commessa 28enne. Telefonare 847-266. 34194
PENSIONATO referenziato tesserà tram offresi commissioni massioni fiducia. Telefonare 763-943.
PER zona centrale 18enne 2ª impiego lavori ufficio offresi. Tel. 274-018.
PERITO chimico militesente libero offresi. Telefonare 611-701.
PERITO elettrotecnico 22enne militesente 1° impiego offresi subito. Telefonare 788-695. 2001
PERITO elettrotecnico militesente offresi qualsiasi mansione. Tel. 870-573
PERITO meccanico militesente, primo impiego, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7441 — 10100 Torino ». 33346
PRATICA ufficio, nozioni lingua tedesca, auto propria, occuperebbesi. Telefonare 632-891. 1001
RAGIONIERA buon inglese francese pratica costi produzione media industria offresi secondo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3563 — 10100 Torino». 34129
RAGIONIERA pratica contabilità, prima nota, partita doppia, bilanci, offresi. Telefonare 323-803.
RAGIONIERA ventenne paghe e contributi offresi. Telefonare 235-129.
RAGIONIERE esperto offresi per ore libere a piccola azienda. Telefonare 521-864.
RAGIONIERE referenziato offresi presso professionista collegiato scopo iscrizione albo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3541 — 10100 Torino ». 34170
RAGIONIERE ventisettenne libero subito referenziatissimo offresi seria ditta. Telefonare 644-189. 10001
RAGIONIERA 23enne 1° impiego nubile offresi ditta seria. Telefonare ore ufficio telef. 217-190.
SEDICENNE offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3591 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 24enne, buona presenza, patente auto, capace lavoro indipendente, conosco clientela, pratica tutti lavori ufficio, offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3585 — 10100 Torino».
SIGNORA pensionabile grande capacità pratica ufficio commercio trattative pubblico adatta posto responsabilità impiegherebbesi anche parzialmente. Telef. 587-557 pomeriggio.
STENODATTILOGRAFA veloce, lunga pratica ufficio, offresi. Telefonare 560-102.
STUDENTE medio diciannovenne, libero ore pomeridiane, offresi qualunque impiego. Telefonare al 680-432 dopo le 14. 34268
TIPOGRAFO-proto espertissimo capo reparto composizione grande azienda tipo-litografica accetta proposte adeguate. Anche revisore-correttore casa editrice o ufficio stampa-propaganda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5206 — 10100 Torino ».
TRENTUNENNE impiegato [illegible]niziere offresi a seria ditta. Telefonare 232-018 ore pasti.
STUDENTE serale ragioneria 28enne referenziato dinamico impiegato segretario mansioni fiducia offresi. Telefonare 872-982. 33302
TEDESCA lingua madre cercherebbe impiego corrispondente stenodattilo, plurilingue esperienza 3-4 ore pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 347 — 10100 Torino ».
TRENTENNE perito elettrotecnico auto propria pratico disegno, lavori ufficio, mansioni tecnico commerciali offresi. Telefonare 575-675.
VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 888-756.
VENTENNE offresi impiegata. Telefonare 833-591.
VENTENNE, operatrice macchine contabili, dattilografa, diplomata, 1° impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 874-169. 34343
VENTIDUENNE militesente patentiauto offresi giornale per servizi aziendali-speciologici, posale per bambini, ineccepibile fantasia creativa. 3ª Ragioneria serale, inquadramento con libretti. Telefonare 81-200 ufficio (ore lavorative). 34511
VENTIDUENNE segretaria d'azienda pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7549 — 10100 Torino». 34250
VENTISETTENNE pratica cicli lavorazione, triennale esperienza, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7548 — 10100 Torino». 34256
VENTUNENNE militesente interrotto V geometri per motivi familiari offresi per impiego. Scrivere: «Etas-Kompass 3584 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A. VENDITORE o venditrice alloggi veramente esperto giovanile cercasi per impiego durante [illegible] retribuzione. Curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino ».
AGENZIA assicurazioni cerca impiegata sabato pomeriggio via Tripoli 17
ASSISTENTE edile provata capacità, esperienza, diplomato cercasi per Torino. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3545 — 10100 Torino ».
AMBOSESSI ambiziosi efficienti vengono selezionati da importante compagnia internazionale per sviluppo quadri direttivi et apertura filiali in Piemonte. Richiedesi titolo studio superiore età 22-45 moralità referenze. Telefonare martedì et mercoledì ai numeri 540-123, 531-265 ore ufficio.
APPRENDISTE commesse presentarsi subito corso Inghilterra 28, Orchidea Fiori. 1001
ASSUMESI ambosessi per fiera arredamento Torino possibilità inserimento in grande azienda, alti guadagni, carriera. Cassetta 37 G. Pubblicità 40100 Bologna. 50221
AUTOSCUOLA Torinese assume istruttori guida. Luigi Orbassano 75 bis. 34300
AZIENDA importanza nazionale assume tecnico viaggiante, massimo 35enne militesente preferibilmente perito o diplomato per trattazione prodotti tecnici residente Torino. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese auto. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7520 — 10100 Torino ».

AZIENDA industriale cerca urgentemente ragioniere 25enne pratico contabilità generale, paghe, contributi, conduzione ufficio amministrativo. Inviare curriculum vitae dettagliando referenze e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3435 — 10100 Torino ». 33170

AZIENDA macchine utensili di precisione cerca capo reparto macchine operatrici. Telefonare 721-818.

BOZZETTISTA grafico veramente abile creativo ed esecutore con esperienza studio agenzia cercasi per affiatata costituzione studio pubblicitario, riservatezza. Risposta a tutti. Indirizzare: « Etas-Kompass Pubblicità 7559 — 10100 Torino ».

CERCANSI giovani ambosessi dinamici, fisso mensile, previdenze assicurative, ADE, corso Vittorio 187.
CERCASI commesso 18-25enne esperto, abbigliamento maschile per boutique. Telefonare 653-216. 2001
CERCASI stenodattilografa fino 18 anni. Studio legale. Telef. 541-325.
CERCHIAMO in Torino e provincia signore e signorine di facile parola per lavoro propaganda, nessuna vendita. Ex agenti non in esclusiva. Telefonare 746-479. 2001
DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottopentiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito per stabilire idoneità ai nuovi corsi di analista programmatore elettronico. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni o prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a Computex Torino, via A. Vespucci 14, Telef. 599-231/1hz Novara, Baluardo Lamarmora 19, telefono 21-142. 50028

ENTE di Stato assume personale maschile militesente residente Torino e Provincia dopo periodo di prova. Specificare studi, posti occupati, aspirazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino ».

ESPERTA contabile dattilografa cercasi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3441 — 10100 Torino ».
ESPERTO/A paghe e contributi eventualmente diplomato cerca stabilimento chimico vicinanze Torino. Telefonare 498-035, 498-192.
GEOMETRA 25-35enne pratico disegno e attività professionali cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 389 — 10100 Torino »

GRANDE società in espansione per costituendi uffici in Torino e provincia seleziona ambosessi 21-26enni liberi subito da avviare a carriera direttiva. Richiedesi titolo studio ambizione attitudine al successo. Ai prescelti dopo breve corso teorico pratico saranno offerti alti guadagni et assicurazione. Telef. 537-795. Informazioni solo ai convocati.

IMPIEGATA giovane anche prima impiego purchè precisa cerco. Telefonare 613-326. 2001
IMPORTANTE industria elettromeccanica con sede in Torino ricerca disegnatore meccanico per ufficio tecnico progettazione con buona esperienza di lavoro. Telef. 871-666.
IMPORTANTE società cerca dattilografa precisa anche 16-17 anni primo o secondo impiego. Presentarsi ore 11 via Trecate 29, Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca diplomato, esperienze contabilità industriale, analisi costi standard. Personalità, comunicatività. Rapporto livello interessante. Scrivere: Organizzazioni Rorimondial, Società Selettiva, via S. Franc. da Paola 40 — 10123 Torino. O778
INDUSTRIA metalmeccanica livello nazionale cerca diplomato tecnico, massimo 30 anni, servizio assistenza tecnica, operativo, analista metodista, organizzativo. Rapporto livello interessante. Scrivere Organizzazioni Rorimondial, Società Selettiva, via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino ». O778
INDUSTRIA zona Francia cerca diplomate primo impiego veloci stenodattilo ottima calligrafia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 349 — 10100 Torino ». 1001

INGEGNERI e periti esperienza circuiti pneumatici et oleodinamici azienda importanza nazionale operante lavoro territorio nazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3339 — 10100 Torino ».

IRESA Hoepli editore cerca agente. Forte guadagno. Tel. 722-097 Torino.
MODERNA organizzazione cerca per Torino provincia giovani istruzione media liberi subito età 18-30, offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento carriera. Tel. 483-419.
OTTICA negozio centrale, cerca aiuto commessa bella presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7525 — 10100 Torino». 33976
PRIMO impiego diciassetta posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
RAGIONIERA stenodattilo pratica contabile, altra primo impiego assumonsi da importante azienda centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3202 — 10100 Torino ». 309936
SOCIETA', commerciale cerca signorina diplomata alias contabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3534 — 10100 Torino ».
SOCIETE française à Turin cherche excellente Secrétaire Direction Générale pour diriger bureau Secrétariat, bonne expérience travail bureau, bachelière, stenodactylo parfaite connaissance italien, âgée 28/35 ans. Ecrire: « Etas-Kompass Pubblicità 7495 — 10100 Torino ». 33730
STUDIO tecnico cerca disegnatrice edile, laureanda o laureata architettura. 378-988. 2001

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA 37enne patente D pratico libero subito offresi. Telefonare 856-708. 34336
ABILISSIMO sarto tagliatore 55enne offresi ditta confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7563 — 10100 Torino ». 34329
AGGIUSTATORE stampista prima, diplomato disegnatore, pratico tranciа, imbottitura, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3576 — 10100 Torino ».
ASSISTENZA domiciliio infermiere militesi. Telefonare 80-639.
AUTISTA con servizio tavolo offresi famiglia signorile, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3573 — 10100 Torino ».
AUTISTA offresi a ditta per servizio in provincia o altre località carico/scarico furgone proprio portata q.li 12. Telefonare 685-830. 34234
AUTISTA patente C libero subito offresi. Telefonare 489-284.
AUTISTA per autovetture, lunga esperienza guida offresi libero subito con referenze. Telefonare 287-206.
AUTISTA privato giardiniere 45enne piemontese referenze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7564 — 10100 Torino ».
AUTISTA trentacinquenne patente C tredicenne esperienza autovetture cooperebbesi presso famiglia. Telefonare 788-220. 2001
AUTISTA ventiseienne patente B offresi. Telefonare 769-976.
AUTISTA ventinovenne torinese cooperebbesi ditta o privato, patente C. Telefonare 211-112.
AUTISTA 23enne volenteroso pratico città con Fiat 615 offresi a seria ditta. Telef. 257-549. 1001
AUTISTA 32enne D pubblica pratico città offresi. Telefonare 394-249.
BAMBINAIA pratica buona offresi. Snaid 503-182. 34330
BAMBINAIA quarantenne referenziata accetta proprio domicilio anche neonate. Telefonare 324-556.
CERCHIAMO occupazione famiglia quattro persone adulte presso società, Enal o stabilimento per servizi cucina, buffet, guardaroba. Tel. 320-893.
COMMESSA ventunenne, libera subito offresi. Telefonare 552-054.
COMMESSA 26enne primo impiego qualsiasi genere offresi. Tel. 264-951.
CONDUTTORE generatori vapore patente primo grado generale 27enne offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7441 — 10100 Torino ».
CONIUGI cercano custodia casa. Telefonare 888-700. 3432
CONIUGI piemontesi con figlio 9 anni marito libero mezza giornata pratico orticoltura volenteroso offresi per custodia villa. Telefonare 729-054. 34141

(Continua a pag. 18)

!caccia grossa!

basta scorrere l'elenco dei premi: ● **gettoni d'oro per un valore di L. 3.000.000** (primo premio) ● **una vettura Fiat 125 S, valore L. 1.390.000** (secondo premio) ● **un viaggio di 17 giorni nel Kenia, per 2 persone** (terzo premio) compreso: volo, "charter" in jet, pensione completa, safari al parco Tsavo (Organizzazione Internazionale Viaggi Hotelplan) **oppure:** un canotto Superalcione con fuoribordo Mercury 20 HP, valore L. 610.000). **E non basta!** Ogni settimana, in ogni Supermercato estrazione di buoni che danno diritto all'acquisto di **L. 30.000** di merce da spendere nei Supermercati Maxmarket. **Non perdete neppure una settimana!**

Il concorso è cominciato da lunedì 3 marzo!

Per partecipare al concorso, è sufficiente andare in uno dei Supermercati Maxmarket, presentare lo scontrino di cassa o il buono ritagliato da questa pubblicità e compilare la cartolina numerata che serve per partecipare al concorso settimanale ed a quello finale.

Chiedete nei Supermercati Maxmarket le norme dettagliate del concorso! A tutti buona fortuna e buoni acquisti nei Supermercato di casa vostra!

RITAGLIATE questo tagliando che vi dà diritto di partecipare gratis al concorso Maxmarket. Oltre **11 MILIONI DI PREMI!**

Aut. Minist. n. 2/101240

SCATOLAME

Farina bianca "O" Verga	Kg. 1	L. 95
Vino dolcetto	gradi 11,5 litri 2 v.o.	L. 295
Confetture Pecori	assortite, gr. 800	L. 240
Vel gigante		L. 280
Cioccolato	olandese tavolette gr. 100, 3 gusti	L. 100

ORTOFRUTTA

Arrivi giornalieri di frutta e verdure freschissime!

CARNE

Petti di pollo	Kg.	L. 167
Pollo pulito	Kg.	L. 79

SALUMERIA

Coppa nostrana	Kg.	L. 220
Grana padano	Kg.	L. 139

maxmarket

Torino corso Traiano (angolo via Voli)
corso Orbassano 212 (vicinanze piazza Pitagora)
corso Giulio Cesare (angolo via Porpora)
via S. Paolo 36 (vicinanze corso Peschiera)
corso Bramante 93 (ang. M. D'Azeglio)
corso Svizzera 52 (ang. N. Fabrizi)
via Salbertrand 67 (ang. Grevalcuore)
} P

Milano via Padova 111 (Turro)
via Forze Armate 44 (piazza Bettini)
via Tolstoi 61 (angolo via Lorenteggio)
via Foppa 33 (fronte scuole elem.)
via Strigelli 8 (piazza Martini).
Bergamo
via Camozzi 95 (centro S. Spirito)
} P

Annunci economici

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 17)

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telef. ore pasti 883-518.
COPPIA domestici medietà referenziata offresi 180.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7550 — 10100 Torino ». 34232
DICIASSETTENNE tuttofare offresi fisso albergo. Sauid 503-182.
DONNA a ore cerca lavoro. Telefono 251-492. 1001
DONNA per pulizie ufficio o privato offresi mezza giornata. Tel. 737-484.
EX domestico offresi per pulizia scala. Telef. 324-708. 33851
EX finanziere ventitreenne presenza colleo auto propria offresi mensigni fiducia autista lavoretti generici. Telefonare 622-945. 309956
FATTORINO autista 25enne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3571 — 10100 Torino ».
FATTORINO 40enne piemontese con 238 nuovo furgonato offresi trasporto fiducia o prezzosi Torino provincia. Telef. 298-728. 34149
GARAGISTA notturno pratico offresi subito. Telefonare 728-859.
GIOVANE militesassolto perfetta conoscenza francese, abile autista offresi anche viaggi estero. Scrivere: Casella postale n. 44 Ferrovia — 10100 Torino ». 34334
GIOVANE signora bella presenza, praticità, dinamismo, offresi orario ridotto oppure mezza giornata dama compagnia, piccoli lavori domestici o di contabilità presso persona sola oppure coniugi anziani. Tel. 895-635.
GIOVANE signora offresi custodia bimbo 3-4 anni in casa propria. Telefonare 210-747. 34136
INDOSSATRICE italo-egiziana, presenza, altezza 1,76, pratica, offresi. Telefonare 668-914.
MAGAZZINIERE patente E lunga esperienza, occuperebbesi presso serie ditte, telefonare 730-639.
OFFRESI aiuto cucina disposto trasferirsi. Scrivere Cortese Alessandro, fermo posta [illegible] Torino.
OFFRESI autista mezza giornata. 25enne pratico città. Telef. 734-316.
OFFRESI autista pratico città patente C, libero in 15 giorni. Telefonare 685-919. 34282
OFFRESI bambinaia o tuttofare dalle ore 9 alle 16. Telef. 257-240.
OFFRESI donna a ore. Tel. 687-298.
OFFRESI mezze giornate patente B o lavori vari. Telefonare 669-984.
OFFRESI militaresto ventenne meccanico pratico auto o fattorino pratico città. Telefonare 261-594.
OFFRESI signora tappezziera pratica taglio e imbottitura. Capoto Salvatore, via Vanchiglia 12, Telefono 701-214. 1001
OPERAIO addetto macchine 40 anni offresi. Telefonare 674-845.
OPERAIO generico metalmeccanico capacità lavori vari officina addesto macchine presse offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3586 — 10100 Torino ».
OPERATORE presse meccaniche offresi subito. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7544 — 10100 Torino ».
PANETTIERE aiutante specializzato offresi subito. Telefonare 871-042.
PANETTIERE 40enne vasta esperienza offresi. Telefonare 543-596.
PENSIONATO offresi fattorino mansioni di fiducia. Telef. 280-193.
PERITO elettrotecnico ventiquattrenne, militesente, patente B, offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 491-045.
PIEMONTESE giovane offresi mezza giornata como elettricista o altro lavoro. Scrivere: « Etas-Kompassa Pubblicità 5206 — 10100 Torino ».
PRATICI coniugi offronsi pulizie vetri e uffici medio complesso industriale. Telef. 585-829. 33255
PULMINO disponendo posti 10 aumenta offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 769-289.
REFERENZIATA pratica cucina occuperebbesi dalle 8 alle 16. Telefonare 542-359 dalle 8 alle 15.
SARTA finita offresi massimo ore 6. Telefonare 671-255 ore pomeridiane.
SIGNORA occuperebbesi casa signorile 3 ore mattino o pomeriggio escluso lavori pesanti, Ithea 57, Scrivere: « Etas-Kopass Pubblicità 3577 — 10100 Torino ». 34199
SIGNORA offresi governo bambini mattino, assistenza signora sola, lavori leggeri. Telefonare 335-420.
SIGNORA offresi ore mattino. Telefonare 731-939. 34263
SIGNORINA mezza età offresi giornata tuttofare, massima serietà. Telefonare 721-484. 34276
SIGNORINA 28enne bella presenza pratica ai piani offresi presso hotel per stagione Riviera Ligure. Precisare condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3572 — 10100 Torino ».
STUDENTE, libero subito, offresi qualunque lavoro. Telefonare dopo le 14 al 680-432. 34268
STUDENTESSA offresi mattino lavori domestici. Telefonare 338-888.
TIPOGRAFO impressore 1° cat., capacità, esperienza lavori a colori, offresi. Telef. 727-512. 33403
TORNITORE fresatore alesatore pensionato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3567 — 10100 Torino»
TRENTADUENNE autista fattorino offresi, libero subito. Tel. 253-858.
TUTTOFARE giornata ore offresi. Sauid, 503-182. 34330
TUTTOFARE occuperebbesi subito a giornata 8-16 [illegible] Peschiera Crescita, comodità [illegible] 33. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7554 — 10100 Torino ». 34297
VENTIDUENNE tornisca patente B offresi per lavori fiducia. Telefonare 745-085. 34567
VENTOTTENNE volenteroso offresi come generico albergo pensione. Telefonare 694-254. 34548

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. 5000 giornalieri assumiamo personale femminile distribuzione campioni. Etas-Kompass Campania 47/C, Torino (Porta Nuova). 04889
A.A.A.A. CERCASI abile macchinista cameriera. Telef. 284-139.
A.A. SIGNORE [illegible] assicuriamo 2500 giornaliere distribuzione omaggi. Telefonare 787-964.
A. APPRENDISTI elettromeccanici 16-18enni, licenzia media, cercansi. Telefonare 284-227.
A. ASSUME ragazzo 15-18enne laboratorio elettronico Milano. Telefonare 595-630.
A. NEGOZIO centrale fiori cerca ragazza apprendista commessa. Telefonare 547-646.
A. NUOVA organizzazione assume 20 ragazze qualsiasi età per distribuzione omaggi presso privati. Ufficio tecnico corso Vittorio 36.
ABILE [illegible] bustaia e apprendista quindicenne cercasi via Cibrario 7. 2001
ABILE specialistiche confezionista per vermouth giuoche vento, cercasi dalla Fiata, Telefono 761-148.
ABILI magliariste rettilinee a mano o motore assumiamo, ottime condizioni. Eva, via Trecate 9.
ACCONCIATURE cercasi urgo apprendista manicure capace massimo 28enne. Telefonare 518-629.
ACCONCIATURE [illegible] cercasi 15-16 anni. Presentarsi via Saluzzo 33 angolo corso Marconi.
AD autista media età, patente C, referenziato, pratico manutenzione Leoncino, ditta offre impiego e possibilità alloggiamento per due persone in villa adiacenze Avigliana. Telefonare 796-403. 2001
ADDETTO macchine e saldatore cerca officina meccanica. Telefonare 242-494. 2001
AGGIUSTATORE e tornitore per apprendisti cerca stampi plastica. Telefonare 335-637. 1001

AGGIUSTATORE, montatore cerca media industria zona Barca, settimana corta, mensa aziendale, rimborso pullman, telefonare 241-015.

AGGIUSTATORE montatore e fresatore stabilisce officina Guiseppe Torinese. Telefonare 860-324.
AGGIUSTATORI attrezzisti seconda categoria cercansi zona Beinasco. Telefonare 329-121. 33206
AGGIUSTATORI meccanici specializzati cercansi. Offriamo ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Bosa, Compagnia Tubi Fissabili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Sisa oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
AGGIUSTATORI montatori tornitori carpentieri industria meccanica cerca. Gino Capponi 26.
AGGIUSTATORI tornitori lapidellatori esumonsi non telefonare se non veramente capaci. Telefonare 793-763.
ALESATORI verticali, alliatori, fresatori, tornitori 1ª categoria, paghe massime. Telefonare 383-266.
ALESUARISTI attrezzisti veramente capaci assumonsi subito. Presentarsi: Vincenti, via Deamicis 73. Collegno. Telef. 723241. 5-01197
ALFAROMEO servizio Cavour 42 cerca: garagista notturno referenziatissimo, turnista, lavaggista.
APPRENDISTA commessa 15enne, cerca negozio maglierie. Presentarsi Rosa Pina, piazza Carducci 124.
APPRENDISTA femminile cercasi laboratorio biotteria zona Statuto. Telef. 542-654, via S. Domenico 45.
APPRENDISTA in pelletteria assume Ditta Almedo, via S. Donato 73, Torino. 34301
APPRENDISTA, [illegible] addetto macchine, saldatore cerca officina meccanica. Telefonare 242-494.
APPRENDISTE 15-[illegible] cercansi. Rivolgersi in via Bardonecchia 129, tipografia. 1001
APPRENDISTE 16-18enni cerca azienda elettromeccanica. presentarsi Act, via Re 47.

APPRENDISTI-E cerca fabbrica abiti. Telefono 261-263.

APPRENDISTI elettromeccanici cerca officine elettromeccaniche. Presentarsi Termas, via Renier 8/A.
APPRENDISTI meccanici addetti macchina, tornitori 2ª assumiamo. Telefonare 240-023, Barca.
APPRENDISTI pialladori o aggiustatori cercasi zona Beinasco, Telefonare 329-121. 33206
APPRENDISTI tornitori, fresatori, saldatori pratici assume Vai, Virgilio 31, Settimo Torinese.
ABREDAMENTI metallici Molinetto, via Gandino 48, Torino, cerca operai addetti macchine, verniciatori, manovali e apprendisti. Presentarsi.
ASSUMESI falegname militesente per consegna Torino, con furgone 600, porcellane cristallerie. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7562 — 10100 Torino ». 34306
ASSUMESI saldatori elettrici prima categoria, carpentieri in ferro seconda categoria. Presentarsi C.P.M., via San Luigi 4, Beinasco, tel. 329-184.
ASSUMIAMO addetti forni tempera, manovali, minimo quinta elementare. Collegiadonna, Borgaro Torinese, Torrazza, via Allamano 51, Grugliasco.
ASSUMIAMO falegnami manovali apprendisti. Presentarsi Starm, strada Settimo 388/20, telef. 241-760, Torino. 1001
ASSUMIAMO magliariste ci apprendiste macchine rettilinee, ditta Celi [illegible]. Telef. 276-228 ore 9-12; 15-18.
ASSUMIAMO saldatori carpentieri ferro. Ferlam, via Lanzo 114, telefono 297-170. 2001

ASSUMONSI operai generici disposti effettuare turni. Inviare domanda a: « Etas-Kompass Pubblicità 6615 — 10100 Torino ». 31112

ATTREZZISTI cercansi. Tel 721-364.
AUTORIMESSA cerca lavaggista-garagista diurno preferibilmente giovane. Telefonare 393-407.

AZIENDA meccanica torinese privata importanza assume tornitori, fresatori, aggiustatori per montaggio macchine. Per colloquio presentarsi mercoledì 5 marzo in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 18 alle 20.

CARPENTIERI ferro esperti disegno, saldatori, tornitori, apprendisti cercansi. Telefonare 721-928.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Telef. 774-583.

CARTOTECNICA cerca giovani dinamici: magazziniere, aggiustatore meccanico II categoria, esperto addetto taglitrice. Telef. 651-208.
CERCANSI apprendisti e operai per lavoro di montaggio. Presentarsi ore ufficio in via Sansovino n. 237-19 [illegible] Valentè.
CERCANSI apprendisti meccanici stampisti tornitori, fresatori. Scarafiotti, corso Racconigi 134.
CERCANSI operai idraulici specializzati e apprendisti 17-19enni. Telefonare 630-652. 34188
CERCANSI signorine lavoro esterno. Via Susa 5, ore 8-9.
CERCANSI tornitori, fresatori, aggiustatori per stampi, materie plastiche. Telefonare 645-479.
CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 390-116. 1001
CERCASI ambosessi facile lavoro guadagno immediato. Scarano, via Don Bosco 99.
CERCASI apprendista barista 15-17enne. Via Cibrario 19 bis.
CERCASI apprendista meccanico 16-17 anni. Telefonare 293-674.
CERCASI apprendista elettricista campano. Telefonare 332-116.
CERCASI apprendisti e operatori torni automatici. Vilmer, via Mongrenevro 262/8. 34174
CERCASI bastaio, presentarsi Carrozzeria Sporting, via Buenos Aires 9/14. 33798
CERCASI cabinatori montatori radioelettrici 1ª, montatori aggiustatori juniorieti 2ª, conoscenza disegno. Telefonare 380-832. 309943
CERCASI cameriera piani tuttofare piccolo albergo pratica ragazza cucina sedicenne. Telefonare 519-259.
CERCASI carpentieri prima e seconda categoria. Retribuzione ottima. Telef. 215-681. 2001
CERCASI carrellisti per carrelli elevatori, telefono 335-738 ore ufficio.
CERCASI carrozzieri e manovali. Presentarsi Salpi via Miradiori 24, Beinasco. 1001
CERCASI commessa apprendista 15-18 anni, commestibile. Tel. 652-153.
CERCASI donna ore o giornata. Telefonare 502-147 pomeriggio.
CERCASI fattorino per commissioni presso banche, pubblici uffici, possibilmente pensionato. Rivolgersi A. Gatto, via Cernaia 27.
CERCASI fresatore ore libere, fisso e apprendista, zona Beinasco. Telefonare 329-918. 1001
CERCASI garagista notturno esperto. Presentarsi via Paolini 14. Telefonare 779-257. 100
CERCASI manovale militesollo, buon trattamento. Telefonare 793-280, 965-290. 33801
CERCASI operai pratici carrozzeria verniciature, lamieristi. Telefonare 911-432, Chivasso. 1003
CERCASI operaio meccanico elettricista pratica manutenzione impianti officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7515 — 10100 Torino ».
CERCASI operatore torni automatici anche non capace calcolo camme. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7557 — 10100 Torino ». 309929
CERCASI pensionato magazziniere imballatore riesmbl auto. Ocmi, via Tolmino 16. 22814
CERCASI pensionato per semplici lavori ufficio. Telef. 258-565.
CERCASI personale laboratorio confezioni elemento pratico lavorazione distribuzione lavoro. Piaia, via Beaumont 46. 33917
CERCASI pulitori e apprendisti. Presentarsi strada Caronio 18, telefono 216-433. [illegible]
CERCASI quindicenne apprendista pettinatrice. Telefonare 501-478.
CERCASI ragazzo apprendista manovratore o meccanico, presentarsi via Cigna 74. 3/01198
CERCASI referenziato venditore olio oliva direttamente famiglie. Telefonare 97-426, Carmagnola.
CERCASI ruspista lavori zona Collegno, referenziato, ufficio 781-935.
CERCASI stiratrice finita per tintoria. Telefonare 758-950.
CERCASI tuttofare a ore del mattino. Rivolgersi telefonando 760-222.
CERCASI urgentemente aiutante [illegible] linatrice. Telefonare 753-829.
COMPOSITORE grafico II, III categoria assumiamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 353 — 10100 Torino ». 2001
CONIUGI [illegible] pensionati fissa oppure ore. Telefonare 573-558.
CUOCO ci cameriere cercasi. Presentarsi o telefonare 913-064 Ristorante Pinetta, Brandizzo (Torino).
DISTRIBUTRICI camioni gratuiti residenti Torino e Piemonte cercansi. Ares, via Bessimon 14.
DITTA impianti termici assumerebbe ragazzo apprendista. Telef. 595-580 Bosco. 1001
DITTA Omar cerca tornitori fresatore Via Millio 67, telefono 710-192.
DOMESTICA giornata cercano coniugi Italia tredicenne, ottimo trattamento. Telefonare 689-809.
EBOP assume personale femminile 20.000 settimanali più premi. Piazza Solferino 2 B. 34560
DROGHERIA cerca ragazzo 15enne 40.000 mensili, quattordicesima, inquadramento sindacale. Tel. 584-870.
ELETTRICISTI impiantisti con pratica impianti industriali cerca serio ditta in fase di sviluppo. Telefonare 950-983. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 33[illegible] — 10100 Torino ».
ELETTROMECCANICA motori elettrici assume apprendisti quindicenni. Zona Monterosa, telef. 273-208.
FABBRICA accessori auto cerca giovani saldatori autogeni, aiuto magazziniere, operai addetti presse lamiera. Telefonare 725-965.
FABBRICA vernici cerca coloristi e operai ambosessi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7501 — 10100 Torino ». 33748
FAMIGLIA con bimbi cerca tuttofare lissa o giornata. Tel. 539-886.
FARMACEUTICI cercano pratico, mansioni varie. Scrivere referenze, età: « Etas-Kompass Pubblicità 3584 — 10100 Torino ». 34535
FONDERIA piombo cerca operai. Presentarsi via Pescarolo n. 12.
FRESATORE attrezzista cercasi. Cinv via Sansovino 257/18. Tel. 296-206
GARAGISTA diurno pratico lavaggio assumesi corso S. Maurizio 29 D.
HOTEL Riviera Ponente seconda categoria cerca chef cucina qualificatissimo, aiuto cuoco, referenze. SPI, Cassetta 20/N, 17100 Savona.
IMPORTANTE ditta assume operatori aiuto operatori torni automatici pratici viteria. Telefonare 702-995.
IMPORTANTE società cerca fresatori prima, tornitori prima seconda, rettificatori interni [illegible] ottima conoscenza disegno, retribuzione adeguata. Telefonare 261-346 ore ufficio.

IMPORTANTE Industria assume nocasici per servizio manutenzione, aggiustatori stampisti, ed attrezzisti, fresatori, forattori per officina stampi precalibratori, collaudatori, particolari automobilistici, disposti effettuare turni. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE [illegible] assume ottimo trattamento stampisti e fresatori 1ª cat. e manovali addetti presse. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 7494 — 10100 Torino ». 33724
IMPRESA pulizia assumerebbe personale maschile femminile. Fir, Torino, San Maurizio 15. 33801
IMPRESSORE grafico II, III [illegible] pratico macchine rilievo assumimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 352 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA abiti vicino stazione abiti macchinista Via Lavorio 27 (Pavella). 2001
INDUSTRIA meccanica ricerca tornitori 1ª categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7479 — 10100 Torino ». 33652
INDUSTRIA torinese cerca provetto auditta per articolato massima serietà e volontà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».
INDUSTRIA zona Francia cerca aggiustatori manutenzione generale. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino ». 1001
LAVAGGISTA giovane, praticissimo ingrassaggio cerca sostituzione, pomeriggio escluso. Telefonare 790-736.
MAGAZZINIERE referenziato anche compiti manovalanza cerca stabilimento acciai Settimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3590 — 10100 Torino ». 34558
MANOVALI e operai cerca industria meccanica zona Settimo, residenti Settimo, Chivasso, Brandizzo, Torino nord. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7510 — 10100 Torino ».

MURATORI parmanenti assume impresa cantiere Torino, buona retribuzione. Telef. 545-469. 1001

NEGOZIO cerca sarta [illegible] fantasia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 374 — 10100 Torino ».
OFFICINA meccanica assume aiutante fresatore tornitore 2ª aggiustatore. Borgone 59. 1001
OFFICINA meccanica zona corso Belgio cerca apprendista. Telefonare 695-695 1001
OFFICINA riparazioni cerca operaio generico referenziato auto grandi marche. Via Rosolino Pilo 51.
OPERAIE assume industria Monchieri, Pullman gratuito. Presentarsi stabilimento Pio Società Savo. Telefono 644-631.
PENSIONATI manovali per pulizia laboratorio e piccoli lavori falegnameria cercansi. Telefonare 565-144.
PENSIONE subito tuttofare capacissima, presentarsi via Goito 3 secondo piano. Telefonare 659-842.
PETTINATRICE cerca apprendista 15-17enne. Telef. 538-174 Maugeri.
PROFESSIONISTA [illegible] apprendista dattilografa 16-17 anni. Telefonare 650-434 ore ufficio.

QUALIFICATI verniciatori, tornitori su torni automatici e semi-automatici, fresatori, rodellisti, alesatori e rettificatori, cerca azienda metalmeccanica per stabilimento di Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3467 — 10100 Torino ».

RAGAZZO 15enne per commissioni cerco subito. Presentarsi Panera, Mazzini 8. 1001
RAGIONIERE, signorine desiderose svolgiari maglieria in proprio, macchine modernissime, [illegible] gratuito, assistenza lavoro. Canaccl, Sanguinetto 4 (cortile). 2001
STAMPISTA manisioni direttive aggiustatori, fresatori stampisti, apprendisti cercansi. Telef. 739-301.

TAPPEZZIERI cerca fabbrica salotti. Telefonare 261-263.

TECNICO [illegible] cerca industria via Cagliari 15, telef. 279-847.
TERMOSIFONISTA prima categoria e cottimista e turnista proventi cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 659-094. 33767
TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 683-455.
TORNITORI altrezzisti veramente capaci assumonsi subito. Presentarsi: Vincenti, via Deamicis 73, Collegno. Telef. 723-241. 5-01197
TORNITORI qualificati cercansi. Offriamo ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Bosa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Sisa oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 33711
TUTTOFARE [illegible] referenziatissima cercasi per villa periferia Torino, esclusive pulizie, ogni comodità, ottimo trattamento. Telefonare 730-248.
TUTTOFARE [illegible] referenziata cercasi per [illegible] cercano. Telefonare 501-950.
TUTTOFARE referenziata fissa giornata cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 581-134. 2001

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTI cercasi per Torino e Piemonte, introduttori laboratori, istituti di ricerca e universitari per apparecchi e impianti frigoriferi speciali. Frazelli Bortagnin, via Iacopo di Paolo 3, Bologna. 30617
CERCASI rappresentante pratico materiale elettrico per Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7530 — 10100 Torino ». 33874
DISPONENDO locali industriali esamineri proposte magazzinaggi depositi distribuzione. Telef. 644-828.
NOTA industria alimentari cerca agenti per tenitare vendita Piemonte. Telefonare 797-076. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3579 — 10100 Torino ». 34502
NOTISSIMA industria astuccerie assume rappresentante Piemonte Liguria, preferenza esperienza ramo. Telefonare 543-454 Torino, sig. Rossi, venerdì 7 marzo dalle otto alle venti.

ingranaggi produzione alberi a cammes

INDUSTRIA SPECIALIZZATA

DOTATA DI PROPRIO REPARTO TRATTAMENTI TERMICI ASSUME LAVORI DI MEDIA E GRANDE SERIE

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 344 — 10100 Torino

COSTITUENDA Compagnia Finanziaria ricerca collaboratori affidando mandato fiduciario, disponendo minimo 100.000. Indirizzare dettagliate offerte, Finanziat Company, via Leopardi 1 — 20123 Milano.

⑱ Smarrimenti

LAUTA ricompensa chi avesse trovato collana perle fermaglio smeraldo, caro ricordo, smarrito Torino Esposizioni o dintorni. Telefonare 546-611 2001
MANCIA alla [illegible] cane area con cravatta e punta coda bianca, collare rosso, smarrito Porta Nuova. Telefonare 684-093.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla la infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 683-116, 652-870, via V. 20.
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi coquotili infedeltà documenti. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, clienti, segreti, garanzia, preassunzioni. Nizza 102. Telefoni 630-716, 633-146. 0755
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali. Via Cibrario 72. Via Umberto 34. Telefono 599-034, 599-510. 0444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-190, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, [illegible] controlli ovunque, investigazioni aziendali.
FERMI corso Francia 46, telefono 753-076 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenza gratuita.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 536-682. 21580
MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206 indagini accertamenti, investigazioni ricerche infedeltà [illegible] estero. 0382
NORMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 050

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGIATRICE callista generali distensivi dimagranti sportivi. Telefonare 80-421. 34270
MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali. Telef. 724-737.
MASSAGGIATRICE esperitissima garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti, sportivi, [illegible] Telefonare 587-693. 33757
NOLEGGIO vendita cyclettes, scooters, vibrolina, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero pensioni lunghe rateazioni anche ai minimi tutti i tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141 tel. 393-127. 0487
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Carro Svizzero 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini NSU, Citroen, 124, 1500 C, 1100 R, 850 coupé. Primula, 850, 900, 500, Prima, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi. 0783
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68 Tel. 485-274 488-215 (anche mattinate festivi). 0571
A.A.A. ANDREA DORIA 13. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. 0577
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giulio Agnelli 22 (fronte stadio) vasissimo assortimento Fiat 500, 600, de L., 100.000 in pu, lunghe rateazioni + garanzia. Telefono 393-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0487
A.A.A. AUTORENGASI anticipo niente, pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, specie a.a. vistaresi. Via Genova 261 (piazza dengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOMANDO senza anticipo, senza [illegible] vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione volture compresa. Corso Belgio 179 aperto festivi.
A.A.A. MINI Minor [illegible] prenotate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 35, permute, massima valutazione, vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi, assortimento usato
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100 A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1500 TI, 1600 Super sprint spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, autocarri 6-12 quintali. 0148
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Trieste) aperto festivi. 0314
A.A. NON esiste una separazione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali moderatamente attrezzati per garanzia 6 mesi Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili (date di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) Telefoni 293-992 215-645 (anche festivi). 0678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R Corso Agnelli 22 tel 353-632 0618
A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovetture garantite, vendite senza anticipo, senza cambiali. Aperto interi festivi. 5-1103
A ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni cantonieri vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0487

A. COMPERIAMO qualunque automobile carrozzerie furgoni [illegible] vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità Monfalcone 141 angolo Siracusa 0487
A. PRIVATO vende Opel 1900 base (3 mesi). Telefonare 660-475.
A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi, corso Casenza 22 angolo corso Agnelli 110
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0204
ALFA Romeo 1750 berline recenti disponi Francaer, corso Vittorio Emanuele 209. 5/1018
ALFAROMEO servizio, fiducia, Cavour 42, telefono 61-901, tagliandi, riparazioni, vendite, assegnazione garanzia avantreno. Occasionissime: 850, Blanchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N 1, Leoncino. 5-1009
ALLA Bepi Koelliker importatrice esclusiva per il Piemonte, vasto assortimento auto nazionali ed estere ricondizionate e semiauove [illegible] 420, 67, Daimler sovrano 4, 8, 67 Daimler V.8, 2, 5 automatica 67, Jaguar X 2, 3, 4, 5 e Mini coupé, Mini Minor 67, Fiat 2300, 5 coupé Fiat 1600, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via [illegible] 5 Telefono 655-191.
ALL'AUTO mercato dell'usato Sale usato assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 1100, 1500, 124 familiare, Alfa Giulietta TI, Lancia Appia II [illegible] Opel Kadett: berlina, coupé, Rally, Caravan, Record: berlina, coupé Commodore Caravan, Innocenti Austin A 40, IM 3 Mini Minor Maserati Mistral convertibile con hard top. Porsche 912 perfetta. Pagamento un terzo contante rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 Telef. 265-756.
ALL'AUTO mercato di occasioni assortimento Fiat 500, 850, 1100 H fuso, Simca 1000, Cortina, Citroen DS 19, facilitazioni. Via Capelli angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa. 0487
ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. 0394
AUTONOLEGGI autovetture da tire 1000 giornaliere, Duebeasa Lingotto 32 telefono 775-985. 0529
AUTONOLEGGI da tire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti depositi cauzionali, consegne, carnet, cuscino, armadietti. Via Lanino 9 angolo via Cotolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.
CAMERA letto magnifica da ritirare pagata 580.000 svendo causa espatrio 198.000, saldato 124.000 per 47.000. Telefonare 251-110.
CREDITO economico. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Finanziaria Agricola 15, telef. 755-432.
CUCCIOLI pastori scozzesi collies bellissimi allevamento esclusivo. Telefonare 966-041, Alpignano.
FERRI battuti, coprittermosifoni, letti, attaccapanni, lampadari officina artistica, Telefonare 328-214.
LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale. Part. piazza Adriano 15 telef 758-668 0599
LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina Tel 287-628.
LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo, via Lombardore 18.
MOBILIFICIO Roma, Bartholet 16, camere 135.000, Tinelli 78.000, mobili 29.000. Scrivania. 2001
MONETE antiche moderne oro argento rame, eredi vendono. Telefonare 909-190. 34192
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrotecniche carrozzelle malati Aerosol ramapelle ultravioletti. Rota 541-256.
PELLICCE. Svendita stagionale anche rateale. Part. piazza Adriano 15, telefono 756-669 0599
PELLICCE, visoni canadesi, originali, persiani bolivia, lontra Alaska, ocelotti leopardi giaguari bellissimi castori castorini, breitschwanz rat-vison. (Modelli). Tel. 363-111.
PETTINATRICE vende accessorie attrezzature negozio seminuove. Telefonare mattino 872-745.
PRESTITO economico. Restituzione mensile impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Tel. 755-652
RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente da fabbricanti in Brianza Telefonare 498-500
STIPO Rinascimento, pranzo rustico, lampadari Murano, vende privato, Telefonare 681-828. 14181
SVENDESI per ritiro commercio, attrezzatura bar-ristorante. Telefonare 0124/28-52. 10547
SVENDO [illegible] seminuovo da ristorante. Telefonare [illegible]-595

TELEVISORI, lavatrici, frigori